



Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 70

VENERDÌ 23 MARZO 2007

€ 1,00

175 ANNI DI STORIA

RADIO TRIESTE
LA VOCE
DI UNA CITTÀ

di Renzo Sanson

«Senza una stazione radio, una città che si rispetti è assai povera» osservava un secolo fa Italo Svevo, reduce da un soggiorno di lavoro in Inghilterra, dove la radio aveva già preso piede. E, dopo una boccata della sua ennesima «ultima sigaretta», sbottava: «Finché non vi sarà a Trieste una stazione trasmittente, come diavolo volete che gli "altri" possano conoscere la nostra città?». Lo scrittore morì prematuramente nel 1928, solo tre anni prima che il suo auspicio si realizzasse.

Sono le 16.21 del 28 ottobre 1931. La prima voce da Trieste è quella di una donna, l'annunciatrice Jolanda Sivizzi vedova Rottini. Segue la «sigla» di Radio Trieste, ovvero i rintocchi del «campanone» della cattedrale di San Giusto. La nuova stazione radiofonica fu inaugurata sul neonato Monte Radio dal ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano, mentre quella stessa mattina la visita dei principi di Piemonte era stata anche l'occasione per il varo del «Conte di Savoia» al cantiere triestino «San Marco», madrina Maria José.

Ripercorrere oggi la storia dei settantacinque anni di vita della «voce» di Trieste, dall'Eiar (Ente Italiano Audizioni Radiofoniche) alla Rai (Radio Audizioni Italiane) - lo fa puntualmente un volume Rai Eri, a cura di Guido Botteri e Roberto Collini, dedicato all'anniversario - significa anche registrare le tormentate vicende vissute al confine nord-orientale dell'Italia, dai giuliani e dai friulani, dagli istriani e dagli sloveni. La vita della sede di Trieste della Rai riflette «le tormentate vicende della città specie nel periodo bellico e postbellico», come ebbe a dire Aldo Moro, presidente del Consiglio nel maggio del 1964, inaugurando il nuovo palazzo dell'ente radiofonico di Stato, in via Fabio Severo.

Nata ufficialmente nel nono anniversario della mussoliniana «marcia su Roma», Radio Trieste svolse un ruolo di primo piano nell'emittenza nazionale. Fin dall'inizio, infatti, fu una «voce» che arrivava lontano (grazie anche al suo potente trasmettitore), con un ruolo di «ponte» non solo verso il confinante mondo balcanico, ma anche verso le colonie italiane nel Corno d'Africa, in Eritrea e in Somalia.

● Segue a pagina 14

Gli americani avvertono: «In futuro più nessuna concessione». La Farnesina: la priorità è salvare vite umane

Mastrogiacomo, tensione Usa-Italia

Washington dopo il rilascio: «Noi non negoziamo con i terroristi»
La Rice: ignoravo l'intesa Roma-Kabul. D'Alema: non c'è rottura

ROMA Sale la tensione fra Washington e il governo Prodi dopo la liberazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo. Gli Usa ammoniscono l'Italia: basta concessioni nel caso di sequestro di osaggi, proprio per non incoraggiare il fenomeno. L'amministrazione Usa non nasconde la sua irritazione e ricorda al ministro della Difesa che «noi non negoziamo con i terroristi». La Farnesina ha immediatamente replicato: «La priorità è quella di salvare vite umane». E mentre il ministro degli Esteri Massimo D'Alema assicura che non c'è rottura nei rapporti con Washington, Condoleezza Rice dice invece di non essere stata a conoscenza dell'accordo Roma-Kabul per il rilascio di cinque talebani.

● A pagina 3

IL CONSUMATORE DA LIBERARE

di Francesco Morosini

Con l'ok della Camera al maxi-emendamento (il cosiddetto decreto Bersani) le liberalizzazioni del centrosinistra hanno fatto il primo passo. Determinante è stata la decisione del governo Prodi di porre la fiducia, ossia di ricorrere a un "classico" strumento procedurale che "brucia" i tempi della decisione parlamentare ponendola dinanzi a una sorta di "o tutto o niente".

● Segue a pagina 2



Il premier Prodi

Prodi: «Alzeremo l'età pensionabile»

ROMA «I conti pubblici sono migliori ma l'ambito d'azione è limitato. E il frutto di questa crescita deve essere distribuito di più e meglio. Sia alle famiglie che alle imprese». Romano Prodi apre così, a Palazzo Chigi, la riunione tra governo e parti sociali, che darà il via ai tavoli della concertazione sulla produttività, la modernizzazione del pubblico impiego, la riforma del welfare e l'assetto tutele previdenziali. Nei progetti del governo in materia di pensioni, dice il premier, c'è «l'innalzamento graduale dell'età pensionabile». Per Prodi infatti è necessaria una «periodica revisione dei coefficienti» e il superamento delle rigidità della riforma Maroni.

● A pagina 2

ECONOMIA

Bankitalia: Gorizia chiude, Trieste no

Cantieri: accordo microimprese-big

Voli: Ronchi-Londra ritorna quotidiano

● Alle pagine 6 e 7

Interrogata una quarantenne sospettata del delitto Prasel

Cieca uccisa: triestina indagata per omicidio

TRIESTE È una donna di 40 anni. Potrebbe essere l'assassina di Alma Prasel Stamatidis. Da martedì è indagata per l'omicidio della non vedente di 64 anni, accoltellata il 27 gennaio 2005 nella sua abitazione di via Pecenco, vicino a via Cologna. La donna sospettata è stata interrogata a lungo l'altro pomeriggio da due magistrati. La convocazione dell'indagata nell'ufficio del pubblico ministero sarebbe stata decisa solo nella tarda mattinata, quando sono giunte in procura alcune indirette conferme sugli indizi a carico. Il nome è segreto, si sa solo che è triestina, che non è sposata, vive da sempre in città con un anziano genitore e non lavora. Contro di lei alcune testimonianze.



Alma Prasel

Altra pomeriggio da due magistrati. La convocazione dell'indagata nell'ufficio del pubblico ministero sarebbe stata decisa solo nella tarda mattinata, quando sono giunte in procura alcune indirette conferme sugli indizi a carico. Il nome è segreto, si sa solo che è triestina, che non è sposata, vive da sempre in città con un anziano genitore e non lavora. Contro di lei alcune testimonianze.

● Corrado Barbacini a pagina 20

IL ROCCO CHIUSO AI NON ABBONATI SINO ALLA FINE DEL CAMPIONATO

● Nello Sport



Per completare i lavori mancano ancora 700mila euro che nessuno è più disposto a pagare

Chiedono strutture moderne, ma anche sconti e agevolazioni per andare al cinema e un maggior numero di borse di studio

Oggi studenti in piazza: «Le scuole cadono a pezzi»

friulsalotti
di Ferrante G. e C.

Artigiani tappezzeri specializzati nella creazione di **DIVANI e POLTRONE LETTI** imbottiti ed inalterabili...
PROGETTAZIONE D'INTERNI
RESTAURO rivestimento
TAPPETI
CREAZIONI SU MISURA E/O DISEGNO CLIENTE

APERTURA:
LUNEDÌ da VENERDÌ dalle 8:00 alle 12:00 e dalle 13:30 alle 18:30
SABATO dalle 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 18:00
BUTTRIO (UD) - entrata da VIA MALIGNANI
tel. 0432 674119 fax 0432 683675
e-mail: info@friulsalotti.it - www.friulsalotti.it

Manifestazione dalle 9 in piazza Goldoni e sfilata per le vie del centro

TRIESTE Oggi gli studenti delle scuole superiori triestine scenderanno in piazza per protestare contro lo stato fatiscente degli istituti triestini. Chiedono strutture moderne e sicure, ma anche sconti e agevolazioni per andare al cinema, a teatro o alle mostre e un maggior numero di borse di studio che garantiscano a tutti il diritto alla conoscenza e all'istruzione. La manifestazione prenderà il via alle 9 da piazza Goldoni, poi la sfilata nelle principali vie triestine. Da qui a questa estate la Provincia ha già programmato l'apertura di molti cantieri.

● A pagina 23
Elisa Lenarduzzi

DOMANI

MUSICA CLASSICA
MOZART

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 9,90 IN PIÙ
(Il Piccolo + cofanetto = € 10,90)

Cala lo sconto, ogni pieno costerà mediamente due euro in più

Benzina, l'effetto euro sloveno: aumenta il prezzo della regionale

OVARO Lo sconto sulla benzina diminuisce del 20 per cento e il prezzo del pieno aumenta. Non solo: i triestini e i goriziani si ritrovano a pagare la benzina più di un euro al litro. La riduzione dello sconto è stata decisa, ieri mattina, dalla giunta regionale: una scelta obbligata, quella deliberata su proposta dell'assessore Michela Del Piero, visto che lo sconto è strettamente legato al prezzo del carburante nella vicina Slovenia. E l'effetto-euro ha fatto crescere il prezzo oltre confine. Lo sconto, che entrerà in vigore il 28 marzo, diminuirà pertanto da 0,045 a 0,028 euro al litro, a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio. Su un pieno di quaranta litri, l'automobilista pagherà mediamente 2 euro in più. Nessuna variazione invece per il gasolio. Nella seduta di ieri la giunta regionale si è occupata anche di cultura ed emigrazione. In primo piano i finanziamenti destinati ai coreggionali all'estero. La Regione stanzerà un milione e 767 mila euro a sostegno dell'attuazione del Programma generale di interventi per il 2007.

Assunzioni irregolari, chiesto ai vertici Arpa un milione di danni

● A pagina 9

cui è suddiviso il territorio. Su un pieno di quaranta litri, l'automobilista pagherà mediamente 2 euro in più. Nessuna variazione invece per il gasolio. Nella seduta di ieri la giunta regionale si è occupata anche di cultura ed emigrazione. In primo piano i finanziamenti destinati ai coreggionali all'estero. La Regione stanzerà un milione e 767 mila euro a sostegno dell'attuazione del Programma generale di interventi per il 2007.

● A pagina 10

Cinquantamila volontari domani a Palmanova



TRIESTE Cinquantamila persone in 959 associazioni: tanti sono i volontari nel Fvg. Domani si riuniranno a Palmanova per avanzare un pacchetto di richieste alla Regione. Vogliono mezzi, ma non soldi.

● A pagina 9

IN SLOVENIA E CROAZIA

La minoranza italiana: «Serve più unità fra noi»

di Mauro Manzin

TRIESTE Una minoranza, due Stati: Slovenia e Croazia. E l'unità dei nostri connazionali il principale tema che l'Unione Italiana chiede al governo di Lubiana di risolvere. In modo chiaro e definitivo. Mentre alla luce della Proposta di Risoluzione sulle comunità nazionali italiana e ungherese presentata dall'esecutivo sloveno tale tematica è «assolutamente relativizzata e minimizzata» come si legge nell'articolato documento predisposto proprio dall'Ui e in cui si mettono in evidenza tutte le principali lacune relative ai temi della tutela della minoranza italiana. E dove, però, si fanno anche proposte concrete per emendare il documento governativo.

● Segue a pagina 13

Rive, il Consiglio comunale non decide An critica e si astiene

TRIESTE Nessun dibattito sulle Rive ieri sera in consiglio comunale: solo l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, che prima di lasciare l'aula per un annuncio «impegno» ha declinato quello che «nei miei sogni di fine mandato» è il waterfront che va «dalla Lanterna a Barcola» passando per Porto Vecchio. Il primo cittadino ha illustrato la sua visione delle Rive. Buona parte del centrodestra, al cui interno - come sottolineava ieri la capogruppo di An Alesia Rosolen - permangono sull'argomento «forti discrasie», ha optato per rimandare a tempo indeterminato il dibattito in aula. Il capogruppo della Lista Dipiazza Ferrara ha esortato ad aprire una discussione che coinvolga categorie e cittadini, «per poi tornare in aula senza polemiche ad approvare» un progetto di riqualificazione del lungomare. An («occasione perduta») si è astenuta dal voto. L'ordine del giorno è passato.

● Paola Bolis a pagina 21

Non aspettare altri **10 anni** 1997-2007

XXX% trentapercentodisconto

30% di sconto su tutte le migliori marche ordinate dal 17 al 24 marzo 2007

MD ARREDAMENTI
www.mdarredamenti.it

Trieste, Via Economo, 5a - tel 040 307028 - fax 040 3224400
orario 9.00 - 19.30 DOMENICA E LUNEDÌ APERTO AL POMERIGGIO

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi il Bollettino della Neve
Alla pagina 9



Il presidente del Consiglio Romano Prodi durante la conferenza stampa dopo il tavolo con i sindacati



Il segretario della Cgil, Guglielmo Epifani, ha preso parte al tavolo concertativo con il governo

Sì al maxi emendamento Liberalizzazioni Dalla Camera arriva la fiducia

ROMA Le liberalizzazioni (il provvedimento sui mutui, le ricariche dei telefonini, le tasse bancarie, benzina, rc-auto ecc.) hanno superato alla Camera il primo traguardo con la fiducia al governo, 316 sì e 231 no, e il voto finale sulla legge, 295 contro 165. La verifica conclusiva si avrà ora al Senato, dove la maggioranza ha un vantaggio minimo. Ma, come ha già avvertito Romano Prodi, la fiducia sarà riproposta ogni volta che l'opposizione, come ha già fatto alla Camera, ricorrerà a pratiche ostruzionistiche.

Nel suo incontro di ieri con le parti sociali, Prodi è tornato a sottolineare i criteri alla base delle proposte del governo e presenti nella legge varata dalla Camera. Per far crescere la competitività, rimane l'obiettivo di «liberare le energie imbrigliate» che impediscono la concorrenza, tengono alti i prezzi, ostacolano l'ingresso dei giovani nelle attività produttive, danneggiano i consumatori e le stesse imprese. La politica industriale più efficace è quella che favorisce la concorrenza, apre i mercati, elimina le barriere e riduce le rendite.

Le dichiarazioni di voto hanno riproposto le posizioni dei due schieramenti. L'accento dei gruppi dell'Unione è caduto con più forza sul rimprow, rivolto al governo precedente, di non aver promosso neppure una riforma in direzione liberale e a favore dei consumatori. Marina Sereni, parlando per l'Ulivo, ha ricordato Silvio Berlusconi e la sua affermazione che la coalizione che lui guidava lo ha «stoppatato». Ora, l'Unione andrà avanti con un'altra legge di Pierluigi Bersani e la proposta di Linda Lanzillotta sui servizi pubblici locali. L'obiettivo rimane il risparmio delle famiglie, e molte se ne sono già accorte.

Critiche all'ostruzionismo, che per due settimane ha bloccato la legge. Gennaro Miglio, Rc, ha accusato la Cdl di non essersi mai occupata sul serio dei consumatori. Li prende in considerazione solo quando ascoltano «i consigli per gli acquisti». Proprio ieri, l'Adushef di Elio Lannutti ha dato le cifre dei benefici che i consumatori trarranno dalla legge: tra i 20 e i 22 miliardi di euro di risparmio complessivo, circa mille euro a famiglia. La legge riconcilia i consumatori con il governo, dopo una finanziaria «lacrima e sangue».

Giulio Tremonti ha difeso la Cdl dall'accusa di non volere le liberalizzazioni, dicendo che quelle del governo sono «false». Ha fatto ricorso a molte battute e a qualche insinuazione, come la revoca delle concessioni sulle opere pubbliche «per ridarle voi, a chi sa chi». Sulla stessa corda, si è mosso per An Ignazio La Russa, che ha definito la legge un provvedimento «miserico», respingendo al mittente «ogni accusa di ostruzionismo». Anche il capogruppo della Lega, Roberto Maroni ha parlato di «finte liberalizzazioni», ma non ha replicato a chi ha accusato il governo Berlusconi di non averne promossa nemmeno una. Maroni ha riproposto la tesi, apparsa debole, di una fiducia tendente a evitare una «rissa nella maggioranza». Ha cambiato tono quando si è rivolto al ministro Vannino Chiti per confermare la disponibilità della Lega a un confronto sulla legge elettorale.

Renato Venditti

Il premier incontra i sindacati a Palazzo Chigi: il vertice dà il via alla concertazione su sviluppo e welfare

Prodi: pensioni, l'età salirà gradualmente

«Periodica revisione dei coefficienti, assicurare l'equilibrio finanziario»

ROMA I conti pubblici vanno meglio ma non si può fare molto, anche se l'impegno del governo sarà nei confronti delle famiglie e delle imprese. Questo il succo del discorso che il premier Romano Prodi, accompagnato da quasi l'intero governo, ha tenuto all'avvio del mega-confronto con le controparti sociali su previdenza, welfare, pubblico impiego e crescita in genere. Sono stati istituiti tre tavoli di confronto che si riuniranno a partire da mercoledì pomeriggio sulla pubblica amministrazione, giovedì mattina sulla produttività e giovedì pomeriggio su welfare e pensioni. Siccome «i tavoli» saranno l'occasione di incontri costruttivi, «per cambiare il futuro dell'Italia» come ha enfatizzato Prodi, dovranno arrivare ad una conclusione nel mese di giugno, al massimo, quando il governo dovrà presentare il Dpef. «Noi speriamo molto prima», ha aggiunto il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta in apertura della conferenza stampa conclusiva della giornata.

I partecipanti, presenti tutte le controparti sociali (Giancarlo Sangalli, segretario della Cna, si è detto d'accordo con l'impostazione del governo anche a nome, per la prima volta, della Confindustria, Confesercenti, Confartigianato e Casartigiani), hanno rilevato che bisogna essere pronti al confronto.

Tuttavia il governo ha espresso alcune convinzioni. Punto primo: è necessario perseguire l'innalzamento graduale dell'età pensionabile ed una revisione ciclica dei coefficienti di formazione delle pensioni, che ora è di dieci anni. Quanto alle pensioni minime il governo ci penserà «con particolare attenzione». Prodi ha sottolineato che l'equilibrio finanziario del sistema previdenza deve essere garantito. I mezzi, ha spiegato, vanno trovati all'interno

del sistema, «ad esempio mediante un processo di unificazione degli enti previdenziali».

Ipotesi circolate ieri (ma di cui non si è parlato nell'incontro) riferiscono di una proposta di «scalini» da parte del governo: nel 2008 in pensione a 58 anni, a 59 nel 2010, a 60 nel 2012.

Guglielmo Epifani, segretario Cgil, ha ammesso che a suo parere la trattativa «sarà dura» perché il problema dei coefficienti non lascia ben sperare in un negoziato facile e che le simulazioni della spesa previdenziale a volte si sono rivelate «aleatorie». Prima di loro, Alberto Bombassei, vicepresidente della Confindustria, aveva affermato che «la revisione dei coefficienti è legge dello Stato e non sembra soggetta ad interpretazioni».

Quanto ai dipendenti pubblici, il denaro per il contratto, come convenuto, è già stanziato, senza contare che il governo deve «superare il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione, strumento miope di risparmio della spesa e ridurre sensibilmente il precariato».

Luigi Angeletti, segretario Uil, nella conferenza stampa seguente, dopo aver detto che «di coefficienti previdenziali non vuole «neanche sentir parlare», ha commentato che il sistema più rapido per mettere fine alla vertenza degli statali è impedire che lo sciopero del 16 diventi dei dipendenti della scuola e di quelli pubblici assieme, è «firmare un rinnovo contrattuale».

Prodi ha rinviato tutti i problemi spinosi all'intesa che si

troverà durante il negoziato («Abbassare l'ICI? C'è un tavolo sulla casa...»). Ma ha rivendicato che alla fine il governo dovrà decidere nell'interesse generale. E ha delegato ad una task force di ministri le questioni legate ai cambiamenti climatici e alle questioni energetiche.

Bombassei aveva detto che l'ambiente «era una vera emergenza» perché «è bloccata qualsiasi tipo di costruzione, dai rigassificatori in poi». La Confindustria ha posto all'attenzione del governo anche i bilanci delle industrie farmaceutiche colpite da alcuni provvedimenti.

Epifani ha considerato che «il tempo, le prossime settimane diranno se saremo in grado di raggiungere gli obiettivi che, penso, il Paese, i lavoratori e i pensionati aspettano».

«Non ho nascosto al presidente Prodi - ha detto in conferenza stampa - che ci sono aree di malessere: le persone si aspettano qualcosa in più di quello che è arrivato e ciò determina che ci debbano essere risposte per esempio sulle pensioni basse, ma ci sono forti pressioni anche sui salari». «I consumi ristagnano - ha osservato - e questo vuol dire che i redditi non ce la fanno a sostenere i consumi».

Sul tema della trattativa previdenziale Epifani ha puntualizzato: «L'unica cosa è che non ci si può chiedere di accettare documenti equivoci e di non arrivare a dei risultati».

Epifani ha chiesto al governo che nei tavoli siano coinvolti comuni e regioni «perché con la Finanziaria è accaduto che molti benefici sono stati erosi

dall'aumento delle addizionali locali: non si possono avere i due tempi, non si può dare a Roma e riprendere a Milano», ha detto.

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta e il ministro per le Riforme e l'innovazione nella Pubblica amministrazione Luigi Nicolais incontreranno venerdì 30 marzo una delegazione della confederazione RdB-Cub per affrontare la questione sollevata dalla confederazione circa la sua partecipazione ai tavoli di concertazione di Palazzo Chigi, nonché alle problematiche del pubblico impiego e del precariato.

«Se si continua a sostenere la necessità di incentivare i consumi elargendo poche decine di euro alle famiglie, non si affronta la vera priorità: il rilancio della produzione italiana» ha detto il presidente della Confapi Paolo Galassi al termine dell'incontro tra governo e parti sociali. Secondo Galassi «la piccola e media impresa attende dal governo un preciso segnale di svolta nella politica economica, attraverso un utilizzo mirato della leva fiscale a favore del sistema imprenditoriale, soprattutto nel campo della produzione manifatturiera: ciò significa sostenere da un lato l'innovazione attraverso la detassazione degli utili reinvestiti nel capitale e nel rinnovamento degli impianti, dall'altro la produttività tramite la defiscalizzazione delle ore di straordinario». Galassi auspica che «sia superata l'impostazione che ha caratterizzato la Finanziaria, quando le poche risorse disponibili sono state indirizzate a una molteplicità di obiettivi, limitando l'impatto dell'intera manovra sul fronte fiscale. Di contro una riduzione mirata delle componenti fiscali che gravano sui costi delle imprese consentirebbe di consolidare l'espansione economica e di creare nuove risorse».

Il ministro dell'Economia spiega che il nostro Paese ha imboccato il 2007 «ad alta velocità»

Padoa-Schioppa: con le riforme Pil al 3%

«Ma non spendiamo all'osteria il tesoretto dell'extra-gettito fiscale»

ROMA L'Italia marcia a gonfie vele: ha imboccato il 2007 «ad alta velocità» e anche se dovesse rallentare in corso d'anno raggiungerà l'obiettivo di crescita del 2%. Ma si può osare di più e pensare che con «ulteriori riforme» il Pil nel 2007 potrebbe crescere anche fino al 3%. È ottimista il ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa che però avverte: «Ora dobbiamo gestire il risultato positivo senza commettere errori». Alle stime su Pil e deficit 2007 già comunicate con la Trimestrale, ieri nel corso di un'audizione alla commissione Bilancio del Senato, il ministro ha aggiunto anche un altro dato positivo, quello relativo alla stima del debito: nel 2007 scenderà quasi un punto e mezzo percentuale sul prodotto interno lordo, al 105,4% (la precedente stima era 106,9%) rispetto al 106,8% del 2006.

Tira un sospiro di sollievo Padoa-Schioppa e ribadisce che «lo stato di emergenza dei conti è ormai superato» e «se sarà amministrato bene il successo non è necessaria una manovra correttiva per il 2008».



Tommaso Padoa-Schioppa ministro dell'Economia

Ma se andiamo all'osteria e ci consumiamo tutto quello che abbiamo in tasca - avverte con una battuta il numero uno di via XX Settembre - poi dovremo fare altre operazioni». Al di là del quadro roseo trapela dunque «una preoccupazione»: quella lunga lista di «desiderata» per spendere quello che lo stesso Padoa-Schioppa definisce un «tesoretto», l'extra-gettito che dagli

8-10 miliardi di euro dopo la correzione per miglione il disavanzo si ridurrà a 2,5 miliardi di euro. Le risorse a disposizione sono quelle, «non sono sottostimate e vanno usate in maniera oculata». E il ministro torna dunque a parlare di politica dell'offerta per precisare che questo non vuol dire per forza tagliare le tasse alle imprese («non è una mia proposta operativa», sottolinea correggendo le interpretazioni alle sue affermazioni da Cernobbio) ma sostenere la produttività, le infrastrutture, il mercato del lavoro attraverso gli investimenti.

L'Italia intanto corre: ha intrapreso il 2007 «ad alta velocità» e pure se dovessero verificarsi dei rallentamenti, in quanto lo scenario economico mondiale non è esente da rischi, resta l'obiettivo programmatico del 2% fissato con la Trimestrale. Ma si può andare anche oltre: «Non dobbiamo ancorarci a previsioni meccaniche, ci sono le condizioni per crescere di più, al 2,5%, anche al 3%», assicura il ministro legando però questa prospettiva ad «ulteriori riforme».

DALLA PRIMA PAGINA

Decisione che azzerà quella sorta di mercato normativo (gli emendamenti) trasversale a maggioranza e opposizione e tipico della vita del Legislativo. Spesso anche opportuno per apporre migliorie ai testi normativi presentati dall'esecutivo. Ma a prezzo allungare i tempi del voto parlamentare. Mentre il decreto Bersani di tempo ne aveva, e ne ha tuttora, poco: perché, senza l'approvazione di entrambi i rami del Parlamento, decadrà il 2 Aprile. Ultimo atto di questa piccola Via Crucis liberale sarà al Senato, dove il governo è sul filo di lana. Ecco perché la

scelta di Prodi di porre la fiducia appare necessaria per evitare al decreto Bersani l'oblio. Infatti, accelerata grazie ad essa l'approvazione del maxi emendamento alla Camera, questa mini-rivoluzione economica italiana è più vicina a realizzarsi. Nonostante l'ostruzionismo della destra.

Nulla di strano, a questo proposito. La cosa dipende un po' da questioni di sociologia elettorale. Nel senso che la Casa delle libertà ritiene che molti degli interessi sociali da essa tutelati sarebbero «toccati», almeno nel breve periodo, dalle liberalizzazioni. O, per meglio dire, dalle razionalizzazioni economiche di mercato (come l'abolizione dei costi di ricarica delle schede telefoniche) contenute nel maxi emendamento. E mol-

to dall'idea, una sorta di guerra di classe neoconservatrice, per la quale le liberalizzazioni debbano servire solo ad abbattere la forza contrattuale del sindacato in azienda. Per poi, però, rigorosamente fermarsi lì.

Siamo così di fronte a una perfetta antitesi rispetto al liberismo d'oltreoceano, invece «democraticamente» spietato nell'imporre la flessibilità del mercato pure alla middle class (il ceto medio) e, talvolta, persino al top management (il vertice) del Paese, peraltro tipica della destra italiana. E parzialmente condivisa dalle collettività vetero-europee. Dove, difficilmente, il liberismo prende l'ascensore dei piani alti sociali. Con conseguenze pure per l'euro dove alla severità monetaria della Banca centra-

le si contrappongono il soft money e il Federal Reserve degli Stati Uniti: perché essa deve tenere in conto che oltreoceano gli effetti collaterali (i licenziamenti) dell'austerità creditizia mordono pure il ceto medio - lì più esposto al mercato che in Europa - ossia il cosiddetto «elettorato moderato» strategico per vincere le elezioni. Ecco perché le liberalizzazioni di Bersani, generalizzandosi ai «servizi protetti dal mercato globale» con conseguenze positive anche sui prezzi, potrebbero consentire alla Sinistra di riaprire la vexata questio del conservatorismo monetario di Maastricht. Insomma, le liberaliz-

Il consumatore da liberare

zazioni sono un fatto politico-sistemico dove tutto si tiene: dalle licenze per l'apertura dei negozi alla governance dell'euro. Washington docet.

Quanto al decreto Bersani, difficilmente potremmo dire che i «cosacchi del mercato» abbiano ormai i loro cavalli a Piazza San Pietro. Ma almeno possiamo sostenere che il postcomunista ministro per lo sviluppo economico fa fare all'Italia qualche passo in più della Destra a Occidente. Certo, piccoli. Nondimeno, meglio che nulla. Per citarne alcuni: l'abolizione della penale per l'estinzione anticipata dei mutui sulla prima casa;

l'abbattimento per molte professioni delle barriere all'accesso per aprire nuove attività. Ed anche l'abbattimento delle asimmetrie informative finora esistenti a danno dei consumatori in materia di prezzi del carburante e di tariffe aeree. Il maxi emendamento, difatti, prevede, rispettivamente, che le autostrade italiane, come già in Europa, esibiscano dei cartelli comparativi dei differenziali di costo tra le stazioni di servizio operanti sulle varie tratte; e che le offerte sui voli abbiano tariffe «tutto incluso», comprese le sovratasse. Tutto ciò dimostra (lo insegnava già nel 1848 un Marx favorevole - contro la Destra latifondista - all'abbattimento pro salario del prezzo del pane via libera-

lizzazione delle importazioni del grano) che in sé il mercato è solo uno strumento, non conservatore né progressista, per la distribuzione del reddito e del potere sociale. E che Bersani ha compreso, un po' come lo stesso Marx nell'800, che se il lavoro dipendente è comunque esposto al mercato allora una sua possibile strategia difensiva è di estendere le liberalizzazioni ai prezzi dei servizi di cui esso necessariamente fruisce.

Tuttavia, se la filosofia del maxi emendamento è quella della «sovranità del consumatore», qui le distanze da Marx, che invece ragionava in termini di costi e benefici per le varie classi sociali, sono grandi. Merita dirlo per sottolineare un

possibile limite del liberismo: che è quello di dimenticare la centralità, in termini di sicurezza economica, della governance nazionale nei settori strategici. Qui la posta in gioco è l'indipendenza politica, valore superiore alla «sovranità del consumatore». Diversamente, c'è il rischio di colonizzazione politica. Lo dimostrano proprio gli Usa che per questo impedirono la libera cessione dei sei loro principali porti ad una società degli Emirati Arabi. In fin dei conti, la politica è il dominus dell'economia. Mai viceversa.

Francesco Morosini

Washington protesta: «Non si tratta con i terroristi e raccomandiamo a tutti i Paesi di non farlo». La Farnesina smorza i toni della polemica

Caso Mastrogiacomo, tensione tra Usa e Italia

Rice: «Non ero a conoscenza dell'intesa Roma-Kabul per il giornalista». D'Alema: non c'è rottura

ROMA «Noi non negoziamo con i terroristi e raccomandiamo agli altri di non farlo». Parole pesanti, quelle del portavoce del segretario di Stato americano Condoleezza Rice. Parole che hanno segnato ieri un'altra giornata di tensione fra Italia e Usa, anche se ieri sera una telefonata «cordiale» tra la Rice e D'Alema ha stemperato i toni della polemica.

A dividere Washington da Roma resta la liberazione di Daniele Mastrogiacomo, o meglio la liberazione di 5 talebani in cambio di quella del giornalista di «Repubblica». Ieri mattina la Farnesina ha giudicato la presa di distanza del governo americano del giorno prima come una «iniziativa inaspettata». Nel linguaggio diplomatico un modo per manifestare sorpresa, e persino un po' di irritazione. Specie, si fa notare nel nostro ministero degli Esteri, dopo l'incontro di lunedì scorso fra D'Alema e la Rice. Gli americani negano però di aver mai saputo i particolari dello scambio organizzato per liberare Mastrogiacomo. La Rice, assicura il suo portavoce Sean McCormack, quando ha incontrato D'Alema «non era a conoscenza dell'accordo fatto tra il governo italiano e quello afgano». Durante il briefing di ieri, McCormack ha quindi ufficializzato la posizione del governo Usa: «La nostra preoccupazione



è ovvia, abbiamo persone potenzialmente molto pericolose rimesse in libertà». Insomma se il giorno precedente la posizione del governo Usa era stata affidata ad una imprecisata fonte anonima, ieri è stata puntualizzata anche formalmente. Come rimane la critica del Foreign Office inglese e dal governo tedesco si lascia trapelare persino una certa «irritazione» per le condizioni in cui è avvenuta la liberazione dell'ostaggio italiano.

Il ministro degli Esteri D'Alema e il segretario di Stato Usa Rice



«Io non sono affatto pentito di aver salvato Mastrogiacomo», ha però ribadito ieri sera D'Alema a Porta a porta, «meglio avere polemiche sul fatto che l'abbiamo salvato, piuttosto che averle per averlo fatto uccidere». E ha comunque sottoli-

neato come anche i governi precedenti si siano comportati allo stesso modo. «Noi - ha però puntualizzato - non abbiamo trattato con nessuno. Abbiamo ricevuto attraverso una Ong una lista di persone e l'abbiamo trasmessa al governo dell'Af-

ghanistan che ha ritenuto che non avessero caratteristiche di pericolosità tale da non poter essere liberati».

Una telefonata diretta fra D'Alema e la Rice ieri sera ha confermato le rispettive posizioni, ma anche ricondotto la vicenda all'interno di un quadro di rapporti amichevoli fra Italia e Usa. Il ministro italiano ha detto di aver chiesto come mai la Rice non abbia espresso critiche nel loro incontro di lunedì scorso (dopo il quale D'Alema parlò esplicitamente di «comprensione» degli Usa). Una nota del Dipartimento di Stato americano parla invece di una telefonata «cordiale e approfondita» in cui gli Usa avrebbero ribadito di aspettarsi che «in futuro non vengano fatte concessioni».

D'Alema avrebbe poi detto alla Rice di essere del tutto disponibile a discutere modalità comuni da parte della Nato di fronte ai rapimenti. Ha anche assicurato che «il governo fornirà alla forze armate tutti i mezzi che essi riterranno necessari per la sicurezza dei nostri militari e del territorio».

Andrea Palombi

Gli inquirenti sentiranno anche il direttore di «Repubblica»

Nuova deposizione sulla prigionia

ROMA Dopo la prima presa di contatto con gli inquirenti non appena messo piede a Roma, Daniele Mastrogiacomo si ritroverà prossimamente davanti ai pm del pool antiterrorismo per integrare e approfondire una ricostruzione dei fatti che, la sera di martedì scorso, sia per la stanchezza del testimone sia per la tarda ora in cui è avvenuto l'atto istruttorio, non poteva essere completa. E presto potrebbe essere convocato dai magistrati anche il direttore di «Repubblica», Ezio Mauro, per fornire il suo contributo di conoscenze sulla vicenda. L'inviato di Repubblica dovrà quindi varcare nuovamente il cancello di quella città giudiziaria dove, tra l'altro, ha lavorato per anni come cronista, e ricominciare il racconto dei suoi 15 giorni di prigionia tra i talebani davanti ai pm Franco Ionta, Pietro



Daniele Mastrogiacomo

Saviotti, Erminio Amelio e Giovanni Salvi.

Intanto gli accertamenti della procura proseguono nel tentativo di identificare i sequestratori di Mastrogiacomo. In particolare si attendono i risultati della comparazione foneti-

ca disposta nei giorni scorsi per stabilire se la voce udita, dopo quella del giornalista italiano, nel messaggio audio recapitato ad una agenzia di stampa afgana appartenga al mullah Dadullah. Anche dall'esito di questo accertamento dipende l'eventuale iscrizione nel registro degli indagati del nominativo del mullah. Al vaglio degli inquirenti ci sono inoltre le risultanze delle attività investigative svolte in Afghanistan dai carabinieri del Ros e dal Sismi.

A piazzale Clodio, inoltre, si segue con molta attenzione anche il caso di Rahmatullah Hanefi, collaboratore di Gino Strada, e dell'interprete di Mastrogiacomo, attualmente nelle mani dei servizi segreti afgani. Si tratta di due personaggi che la procura di Roma vorrebbe ascoltare, una volta liberi, nell'ambasciata d'Italia a Kabul.

L'Udc con Casini conferma il sì ma avverte: se la maggioranza non sarà autosufficiente l'esecutivo dovrà dimettersi



Fausto Bertinotti presidente della Camera e leader del Prc

La Margherita ha sempre avuto un atteggiamento di grande responsabilità ed io mi affido alle posizioni del ministro della Difesa e del ministro degli Esteri. Peccato, che D'Alema e Parisi sulle modalità che hanno portato al rilascio

di Mastrogiacomo non la pensino esattamente allo stesso modo. In questo scenario si inserisce la Cdl, che ricomincia ad accarezzare l'idea di utilizzare il voto del Senato sul decreto per il rifinanziamento della missione in Afghanis-

Il presidente della Camera e leader del Prc ha preso posizione. Margherita irritata. Si inasprisce lo scontro fra Unione e Cdl

Bertinotti: «Orgoglioso per com'è andata»

Fini: «Il voto di An sul rifinanziamento della missione non è scontato». Fi in bilico

stan per dare la «spallata» a Prodi. Ma su questo punto anche l'opposizione si divide.

L'Udc, con Pier Ferdinando Casini, conferma il suo sì ma avverte che se la maggioranza non sarà autosufficiente (i voti dei centristi dovrebbero essere aggiuntivi e non sostitutivi) il governo si dovrà dimettere. Silvio Berlusconi vorrebbe votare no ma il rischio che il decreto passi con l'appoggio dell'Udc e il voto contrario di Forza Italia lo obbliga alla prudenza e nel suo partito fanno sapere che la decisione sa-

rà presa nei prossimi giorni. Quel che è certo è che la pressione sul Cavaliere è fortissima: cento parlamentari di Forza Italia gli hanno scritto ieri una lettera per invitarlo a schierarsi apertamente per il no.

A fare pressing sul principale partito della Cdl è anche An, che si prepara a fare dietrofront rispetto al voto della Camera. «A questo punto la situazione sul terreno afgano è totalmente cambiata e il nostro voto per il rifinanziamento della missione italiana non è più scontato» avver-

te Gianfranco Fini, per il quale c'è una «totale perdita di credibilità» dell'Italia sulla scena internazionale.

A confermare che un'approvazione a larghissima maggioranza del decreto a Palazzo Madama non ci sarà è anche Paolo Bonaiuti: «Il voto di Fi non è scontato». Sulla questione interviene anche l'ex ministro degli Interni, Giuseppe Pisani, che accusa Prodi di inseguire l'estrema sinistra e spiega che il voto di martedì sulla missione in Afghanistan «investirà l'intera politica estera del governo».

A finire sul banco degli imputati è la gestione del sequestro Mastrogiacomo, che si aggiunge al fermento del militare italiano, all'aumento dei rischi per le nostre truppe ammesso dallo stesso D'Alema e alla proposta di Fassino di aprire la conferenza internazionale di pace ai talebani.

Ad applaudire il governo è soprattutto Fausto Bertinotti. «È stata fatta la trattativa come si doveva, utilizzando tutte le forze ufficiali e informali dentro un progetto guidato

dal governo. Penso che possiamo dirci orgogliosi di questa operazione» dice, in mattinata, il presidente della Camera.

L'opposizione, soprattutto Forza Italia, chiede al governo di fornire armi di difesa «attiva» ai militari impegnati nella missione in Afghanistan. Antonio Martino detta alla maggioranza due condizioni per votare il decreto: i militari «devono combattere assieme ai contingenti della Nato e devono avere mezzi appropriati per questo scopo».

Gabriele Rizzardi

ZEROTONDO.

IL MODO PIÙ SEMPLICE PER CONOSCERE INTESA SANPAOLO.

- ZERO CANONE SU CONTO, CARTA BANCOMAT E CARTA REVOLVING.
- ZERO SPESE DI CONTO OPERANDO VIA INTERNET E TELEFONO.
- ZERO COSTI SU BONIFICI E PAGAMENTI EFFETTUATI VIA INTERNET, TELEFONO E BANCOMAT.
- DA OGGI, ATTIVAZIONE ANCHE ON LINE SU WWW.CONTOZEROTONDO.COM

CONTO ZEROTONDO

Da una grande banca ti aspetti molto. Anche che ti offra il minimo, in fatto di spese e complicazioni. Ecco perché per presentarci abbiamo pensato a Zerotondo: un conto economico, semplice e trasparente. Proprio come vogliamo che sia la nostra banca.

ZEROTONDO LO TROVI IN TUTTE LE FILIALI BANCA INTESA, SANPAOLO, SANPAOLO BANCO DI NAPOLI, CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO, CARISBO, SANPAOLO BANCA DELL'ADRIATICO, CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA, FRIULCASSA, CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA.

Numero Verde
800-330022

Per maggiori informazioni:

È giallo su un presunto incontro tra Mastella e Lele Mora in un ristorante romano prima che scoppiasse il caso: il Guardasigilli smentisce

Vallettonoli, scontro tra giudici a Potenza

Il procuratore e un sostituto denunciano il loro superiore Tufano per dichiarazioni al Csm

GUARDIA DI FINANZA

La documentazione sull'attività dell'Ipi del finanziere era sepolta sotto terra

Trovato l'archivio di Coppola

ROMA Documentazione inerente l'attività della Ipi e di società lussemburghesi riconducibili a Danilo Coppola. Il tutto nascosto in una valigetta a combinazione sepolta in un terreno di proprietà di uno zio Silvia Necci, moglie dell'immobiliarista, in località Borgata Finocchio, estrema periferia della capitale.

Si tratterebbe di una sorta di archivio delle società. I documenti erano classificati in una trentina di cartelline, ognuna con una particolare tipologia e riguardano contabilità, bilanci, contratti ed estratti conto.

Gli uomini della Guardia di Finanza di Frascati e del Nucleo Speciale di Polizia Valutaria sono arrivati sul posto a colpo sicuro e armati di piccone.

La valigetta, custodita in un involucro di plastica e protetta da alcune tavole di legno era sepolta in una proprietà di pertinenza di un parente di Silvia Necci, arrestata insieme con il marito ed altre cinque persone il primo marzo scorso nell'ambito dell'inchiesta per un crack da

130 milioni di euro.

Secondo quanto si è appreso, la valigetta sarebbe stata nascosta successivamente agli arresti compiuti dalle fiamme gialle su iniziativa del pm Giuseppe Cascini, Rodolfo Sabelli e Lucia Lotti.

All'individuazione dei documenti nascosti si è arrivati non per effetto di una «soffiata», ma grazie ad intercettazioni ambientali disposte dalla procura sui personaggi finiti nel mirino dell'inchiesta.

La scoperta di oggi è av-

venuta a poche ore dalle dimissioni di Danilo Coppola da tutti gli incarichi ricoperti nelle società del gruppo che a lui fa capo o nelle società da lui diversamente controllate o partecipate.

Proprio nei giorni scorsi i difensori dell'immobiliarista hanno presentato agli inquirenti le linee guida generali di un progetto di sistemazione delle situazioni contestate al loro assistito.

Tra l'altro il rinvenimento della valigetta presenta curiose analogie con l'intercapedine scoperta, sempre dai militari del Nucleo Valutario della Guardia di Finanza, in un garage di una proprietà dell'immobiliarista Stefano Ricucci, lo scorso anno arrestato dalle Fiamme Gialle nell'inchiesta sulla scalata alla Bnl.

Anche in quel caso gli investigatori trovarono in alcuni scatoloni, in cui erano custoditi anche calendari dell'attrice Anna Falchi, moglie di Ricucci, una documentazione che consentì loro di accertare numerosi irregolarità contabili attribuite a Ricucci.

POTENZA Da una parte il procuratore e un sostituto che denunciano il procuratore generale Tufano per le sue dichiarazioni davanti al Consiglio superiore della magistratura (Csm) pubblicate ieri da «Il Giornale» e dall'altra «L'Espresso» che scrive del «giallo» di un incontro tra Mastella e Lele Mora e il ministro che smentisce. Il tutto mentre è in corso l'ispezione del Ministero. Altra giornata calda ieri per l'inchiesta sui ricatti ai Vip della Procura di Potenza.

Procura scossa di prima mattina dal «terremoto» scatenato da «Il Giornale» che riporta integralmente le dichiarazioni rese lunedì al Csm dal procuratore generale della Corte d'appello di Potenza Vincenzo Tufano e in particolare il passaggio: «A Potenza c'è una Procura nella Procura». Tufano si dice sbalordito e annuncia una lettera al vice presidente del Csm Nicola Mancino, per chiedere che vengano esaminati «tutti i profili, compreso quello penale, perché l'audizione doveva essere secretata». E aggiunge: «Da questo ufficio non è uscito niente. Non c'è stata privacy, ma non sono stato certamente io a violarla. Si tratta di un fatto di una gravità straordinaria».

Ma non è finita. In serata arriva la notizia che il procuratore della Repubblica Giuseppe Galante e il sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia di Potenza Vincenzo Montemurro hanno denunciato Tufano per le sue dichiarazioni al Csm pubblicate dal «Giornale». Galante ha chiesto all'autorità giudiziaria romana d'individuare tutti i «reati ravvisabili» nelle parole di Tufano che avrebbe espresso giudizi sulla sua conduzione della Procura. Montemurro ha presentato querela per calunnia, diffamazione e rivelazio-



Il procuratore generale della Corte d'appello Vincenzo Tufano

ne di segreto d'ufficio a Milano, a Roma e a Catanzaro. E anche il gip di Potenza Alberto Iannuzzi si è detto «sconcertato per il tenore delle dichiarazioni attribuite al procuratore generale Tufano, in cui vengo chiamato in causa con accuse infondate e fantasiose».

Intanto «L'Espresso» in edicola oggi parla di «giallo dell'incontro tra il ministro Mastella e Lele Mora», avvenuto a metà novembre nel ristorante romano Il Bolognese. Quando gli investigatori dello servizio Sco della Polizia si sono presentati al ristorante per verificare «il racconto di un teste secondo il quale i due si sarebbero visti poco prima che il caso Vallettonoli venisse fatto esplodere ad arte sui giornali», hanno avuto una sorpresa: dall'agenda delle prenotazioni «erano state strappate le pagine del periodo dell'incontro e ricostruire chi avesse telefonato per riservare i tavoli era impossibile».

Dal Ministero della giustizia

la smentita non tarda ad arrivare: «Nessun giallo. Il ministro Mastella non è mai stato a pranzo o a cena con Mora. Tutto il resto, come afferma una nota canonica, è noia».

Infine il fotografo Fabrizio Corona, in carcere a Potenza come principale indagato, scrive un memoriale da depositare in sede di Riesame per dimostrare che la sua è un'attività lecita. «Ho venduto solo delle foto. Non ho ricattato nessuno - dice -. Quello di cui mi si accusa lo fanno, normalmente, tante agenzie fotografiche».

Sulla vicenda interviene anche dal ritiro azzurro di Coverciano, il portiere della Juventus e della Nazionale Gigi Buffon. «Vallettonoli? In questo scandalo sembra che ci siano solo calciatori, mentre alla fine sono solo quattro. Il fatto è che in questa società i calciatori ricoprono un ruolo troppo importante e pagano conseguenze quando ci sono scandali».

m.v.

IN BREVE

È stato colpito con una spranga

Incaprettamento a Venezia: ucciso un fruttivendolo

VENEZIA Quella di Giampaolo Granzo, fruttivendolo trovato ucciso ieri a Venezia, è stata una vera e propria esecuzione: ne sono convinti gli investigatori dopo i primi accertamenti sul corpo e il luogo del delitto, un magazzino in un campello del Sestriere Cannaregio. L'uomo sarebbe morto per un unico, violento colpo alla nuca, inferto con un corpo contundente, probabilmente una spranga di ferro forse trovata sul posto: ha causato la frattura della teca cranica. Non è escluso che Granzo possa essere stato attirato nel magazzino dagli uomini (certo più di uno) che poi l'hanno aggredito, legandolo mani e piedi come per un incaprettamento.

Roma, muore nel Tevere intrappolato dentro l'auto

ROMA Incastrato nella sua auto capovolta, sott'acqua, a oltre tre metri di profondità nelle acque melmose del fiume Tevere, dopo un volo di circa 10 metri. Alfredo Maria Capaldo, giovane studente romano di 23 anni, è morto così ieri all'alba, vittima di un incidente stradale. Erano quasi le 4 quando Alfredo, alla guida della vettura, una Mini Cooper, ha imboccato il ponte Palatino, ma ha sfondato il parapetto precipitando nel Tevere. Un testimone ha assistito all'incidente e ha subito allertato i soccorsi ma inutilmente.

Libano, premiato negli Usa l'ammiraglio De Giorgi

ROMA L'ammiraglio di divisione Giuseppe De Giorgi, comandante delle Forze d'altura della Marina militare, è stato premiato al Museo nazionale dell'Aria e dello Spazio di Washington ai «Laureate Awards». Il premio è attribuito dalla rivista «Aviation Week & Space Technology» a individui che hanno raggiunto livelli d'eccellenza in campo aerospaziale, aeronautico e della Difesa. In 50 anni è la prima volta che un militare italiano ottiene tale riconoscimento. L'ammiraglio era a capo dell'Operazione Leone in Libano.

LANCETTE AVANTI

Durerà fino alle 3 del prossimo 28 ottobre

Domani notte il ritorno dell'ora legale: dormiremo sessanta minuti in meno

ROMA Lancette un'ora avanti nella notte fra domani e domenica: alle 2 di domenica 25 marzo scatta infatti l'ora legale, che ci accompagnerà fino alle 3 del 28 ottobre. L'ora solare è rimasta in vigore per circa cinque mesi (dal 26 ottobre fino, appunto, al 24 marzo). La «genesì» dell'ora legale a cui daremo il benvenuto domenica notte dormendo un'ora in meno (i 60 minuti verranno recuperati nella notte tra il 27 e il 28 ottobre prossimi) affonda le proprie radici nel Settecento. Il primo a teorizzarla fu Benjamin Franklin il quale - facendone l'oggetto di un articolo su un giornale parigino, che però non ebbe grande seguito -, individuò nell'adozione per convenzione di un orario diverso che «inseguisse» il sole e quindi la luce, un modo per ottenere dei risparmi energetici. Risparmi che, all'epoca del geniale politico-pensatore-scienziato, sarebbe-

ro stati relativamente bassi (Franklin pensava, ad esempio, alle poche candele che si sarebbero consumate sia nelle case che nei castelli di fine '700), ma che oggi, invece, sono elevati, perché elevati sono i consumi nei Paesi più industrializzati: in Italia, per esempio, l'anno scorso il risparmio è stato quantificato in circa 80 milioni di euro.

Da anni armonizzata a livello europeo, nonostante le polemiche di alcuni stati membri quali la Francia (che nel 1997 aveva deciso di non aderirvi in quanto non piaceva agli agricoltori), l'ora legale è stata adottata per la prima volta in Italia nel 1916, dal 3 giugno al 30 settembre. Negli anni successivi l'inizio fu anticipato a marzo. La norma rimase in vigore fino al 1920 e poi venne abbandonata. Dopo 20 anni, però, si decise di farvi di nuovo ricorso: Mussolini decretò che era necessaria e la riannunciò.

La maggior parte dei malati ritiene la disfunzione solo un disturbo

Impotenza, colpiti 3 milioni

Ma otto uomini su 10 non vanno dal medico

BERLINO Sono oltre tre milioni gli italiani colpiti dal disturbo di disfunzione erettile (De) ma oltre otto maschi su 10 non vanno dallo specialista, ignorando il fatto che questa patologia è spesso spia di malattie gravi quali il diabete, l'ipertensione e la depressione.

Il dato è emerso in occasione del Congresso europeo di urologia in corso a Berlino e al quale partecipano oltre 10 mila esperti da tutto il mondo.

Da Berlino giunge dunque l'avvertimento degli specialisti: ignorare la disfunzione erettile è sbagliato e può essere molto pericoloso. Il fatto, però, è che gli uomini italiani tendono a sottovalutare il problema: la maggior parte di coloro che ne soffre non ritiene infatti la disfunzione erettile una vera e propria malattia ma un disturbo passeggero. Un atteggiamento questo che crea un «sommerso» di oltre due milioni e 400 mila uomini, il 40% tra i 40 e i 60 anni, per i quali trascurare gli insuccessi sessuali potrebbe

significare ignorare un segnale di serie patologie, ritardandone la diagnosi. «La stragrande maggioranza di chi soffre di De ritiene si tratti di una condizione non curabile - avverte il presidente della Società italiana di urologia e della Società europea di urologia andrologica, Vincenzo Mirone - ma questo non è vero: oggi, con i nuovi farmaci, la possibilità di risolvere queste problematiche è elevata, pari a circa l'82%».

E nuove speranze arrivano grazie a una molecola di nuova generazione, Vardenafili: ha dimostrato di agire già dopo 10 minuti dall'assunzione, facilitando il recupero di una vita sessuale normale, ed è efficace anche in chi soffre di diabete, ipertensione e altre patologie, come dimostrato dallo studio «Realise», la più vasta ricerca mai condotta sulla De su un campione di 110 mila uomini di 50 Paesi. A

TITOLARE INDAGATO

BOLZANO Violazione della legge Mancino contro l'istigazione all'odio razziale. E con questa ipotesi di reato che la Questura sta svolgendo indagini a carico del gestore di una discoteca di Bolzano, accusato di non avere fatto entrare nel suo locale due giovani del Marocco a causa della loro nazionalità.

«Voi marocchini non entrate nella mia discoteca»

La vicenda - secondo la denuncia - sarebbe avvenuta all'interno del «Rice», tranquilla discoteca di provincia con un pubblico che arriva fino ai quarantenni, sistemata in un capanno nella periferia di Bolzano tra piccole fabbriche,



Si stanno sperimentando nuovi farmaci contro l'impotenza

Berlino si è anche parlato dell'efficacia delle nuove molecole per il trattamento della De in chi ha subito l'asportazione chirurgica della prostata a causa di un

tumore: in circa il 60% di questi casi la De è una complicanza dell'operazione. La De, ha inoltre sottolineato Mirone, «può però colpire anche uomini tra i 20 e i 30

A Berlino il congresso

europeo di urologia:

nuovi farmaci e cure.

Le donne se hanno problemi

vanno dallo specialista

entro due settimane

anni, e in questi casi è quasi sempre compagna della depressione e va affrontata adeguatamente con l'aiuto dello specialista». E c'è un altro dato allarmante: vari studi, ha detto Mirone, evidenziano come la tendenza all'uso di droghe nasca spesso proprio dagli insuccessi sessuali. Una sessualità «vissuta con difficoltà» - ha concluso lo specialista - può essere quindi considerata un fattore predisponente all'utilizzo delle droghe e per questo va tenuta sotto controllo a ogni età.

Se il sesso diventa un problema, lui tende a fare finta di nulla ritardando il più possibile il controllo dallo specialista; lei, invece, non perde tempo e dal medico ci va al massimo dopo due settimane. Diversi anche nel modo in cui affrontano i problemi legati al sesso, dalla disfunzione erettile alle difficoltà «al femminile», come sottolinea Mirone: «Un uomo impiega in media due anni a parlare delle proprie difficoltà sessuali al medico, la donna 14 giorni. Emerge la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica».

Celebrata ieri la giornata mondiale. Il Papa: «Garantire l'accesso gratuito a questa risorsa»

Acqua, troppi sprechi: è emergenza mondiale

ROMA È caccia all'oro blu. Dopo il petrolio, è l'acqua la risorsa più ricercata del Pianeta. L'emergenza è mondiale. Per l'acqua si muore, si fanno le guerre, si scatenano conflitti sociali. Sotto accusa i sistemi di rete, i fiumi, i laghi. I cambiamenti climatici fanno il resto, con la siccità che avanza e mette a rischio interi Stati. Non ultimi quelli del Mediterraneo, Italia inclusa. Ieri la Giornata Mondiale dell'Acqua indetta dalle Nazioni Unite nel 1993 ha riportato l'attenzione su questo drammatico capitolo. Questione sulla quale è intervenuto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano: «L'impovertimento idrico, in atto nel nostro pianeta e i processi di crescente desertificazione, impongono ad ogni Paese di proseguire sulla strada di una comune strategia», ha detto il Capo dello Stato in un messaggio inviato al presidente dell'Accademia dei Lincei. E le cifre sono da allarme rosso: attualmente circa il 40% della popolazione mondiale, 1,4 miliardi di persone, distribuite in 80 paesi, ricorda il Wwf, si trova in stato di penuria d'acqua con mediamente meno di 2,7 litri di acqua al giorno per persona. La FaO calcola che ogni giorno

quasi 4 mila bambini nel mondo muoiono perché non hanno acqua potabile e sono senza impianti igienico-sanitari; nel 2025, secondo l'Onu, 1,8 miliardi di persone vivranno in Paesi e regioni con assoluta scarsità d'acqua. Gravi le conseguenze sanitarie: secondo l'Oms l'acqua contaminata ogni anno nel mondo uccide oltre 1,6 milioni di persone, il 90% delle vittime sono bambini sotto i 5 anni, la maggior parte nei Paesi in via di sviluppo. Ed è guerra vera e propria, dalla Bolivia, dalla Cina, all'Africa, al Medio Oriente. Mentre si muore, ci sono i Paesi ricchi che «buttano» questa preziosa risorsa. L'Italia è in prima linea con il 40% di perdite dalla rete.

«L'accesso all'acqua deve essere garantito a tutta l'umanità», in quanto si tratta di diritto inalienabile di ogni essere umano. E quanto ha affermato invece Papa Benedetto XVI nel messaggio inviato alla Conferenza internazionale organizzata ieri a Roma dalla FaO. Il Pontefice si è richiamato a «una responsabilità condivisa» per gestire «questa risorsa preziosa» in modo «tale da permettere a tutti di accedervi, soprattutto a quelli che vivono in condizioni di povertà».



Per milioni procurarsi l'acqua è una dura fatica quotidiana

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prescrizione e consegna documentata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 marzo 2007

è stata di 44.450 copie.

Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Nell'agenda d'un giornalista appunti sulla presunta elargizione di 70 miliardi di Berlusconi a Bossi

Dossier Telecom: altri tredici arresti

Violati segreti di Stato

MILANO Nuova raffica di arresti, la quarta in pochi mesi, per l'inchiesta milanese sui 30 dossier illegali di Telecom. Tra i documenti sequestrati anche un'agenda del giornalista Guglielmo Sasini, ex di «Famiglia Cristiana» (agli arresti domiciliari) nella quale appare un appunto che riguarda la presunta elargizione di 70 miliardi delle vecchie lire che Silvio Berlusconi avrebbe dato a Umberto Bossi. Somma che sarebbe stata data dall'ex premier al leader della Lega «in cambio della totale fedeltà» come si legge a pagina 303 dell'ordinanza con la quale il gip Giuseppe Gennari ha disposto ieri l'arresto di 13 persone.

Negli appunti del giornalista si legge anche questa frase: «in quel periodo pignorata per debiti la casa di Bossi. Debiti già ripianati con... di 70 miliardi».

Nell'agenda appaiono pure i nomi dell'ex ministro Tremonti e di Minniti. Immediata la reazione del legale di Berlusconi, Niccolò Ghedini: «Sono notizie false e destituite di fondamento». Secca smentita anche dallo stesso Bossi: «Una bufala colossale».

Per i magistrati sarebbe stata costruita una sorta di scudo di protezione per Marco Tronchetti Provera e le ipotesi di reato che coinvolgono 13 persone vanno dall'associazione a delinquere, alla corruzione, dall'appropriazione indebita all'aver utilizzato informazioni acquisite illecitamente, e anche di violazione del segreto di Stato e corruzione internazionale. Nel mirino dei magistrati che conducono l'inchiesta, i pm Nicola Piacente, Stefano Civardi e Fabio Napoleone, vi sono nomi già noti alle indagini ma spiccano anche volti nuovi, soprattutto ex appartenenti alle forze dell'ordine, ed ex agenti segreti tra i quali John Paul Spinelli, con un passato nella Cia e che compare pure nell'inchiesta sul sequestro dell'ex imam Abu Omar. Spinelli vive negli Stati Uniti ed è titolare dell'agenzia investigativa Global Security Service per la quale, in passato, aveva lavorato anche Marco Bernardini, ex agente del Sisd e considerato dagli investigatori la «gola profonda» dell'indagine.

L'ordinanza è composta da 374 pagine e riguarda anche Giuliano Tavaroli, ex manager Telecom; Fabio Ghioni, ex tecnico informatico sempre Telecom, Guglielmo Sasini, ex giornalista; Mirko Ferrari, ex guardia forestale; Amedeo Nonis, artificiere in servizio alla Questura di Milano; Francesco Rossi, ex appartenente al Sisd; Diego Tega, ex militare della Guardia di finanza; Antonio Vairello, ex sindacalista e dipendente Alitalia; Edoardo Dionisi, brigadiere dei Carabinieri; Fulvio Guatieri, ex ufficiale di collegamento tra i servizi segreti francesi e italiani; Pierguido Iezzi, ex manager Pirelli e Gregorio Porcelluzzi, ex artificiere alla Questura di Milano.

Nell'ordinanza il gip scrive chiaramente che l'affare illecito è stato concretizzato «grazie a una combriccola di funzionari pubblici di alto rango corrotti. Il Sisd era una sorta di pret-a-porter della notizia riservata dove, con pochi soldi e con buone entrate, chiunque può prelevare ciò di cui ha bisogno».

ca. g.

«Afef incontrollabile»

MILANO Da un interrogatorio di Fabio Ghioni, uno degli arrestati, emerge anche che il gruppo di «spioni» interno a Telecom, capitanati da Giuliano Tavaroli, avrebbe considerato Afef Jnifen, moglie di Tronchetti Provera, «un elemento incontrollabile e una fonte di vulnerabilità per l'azienda». Ghioni riferisce che «gli aspetti di vulnerabilità riguardano i rapporti tra la signora Afef e l'onorevole Berlusconi e Tark Ben Amar. Sasini temeva i rapporti non buoni tra il presidente Tronchetti Provera e Berlusconi e pensava ad un pericolo il fatto che Afef potesse comunicare ad elementi del governo Berlusconi notizie riservate dell'azienda».



Intercettazioni: un operatore al lavoro in una centrale telefonica

Dopo la sentenza del Tar sul decreto Turco il governo prepara le contromosse. «Non è vero che vogliamo liberalizzare l'uso»

Ferrero: droga, subito la nuova proposta

Il ministro della Solidarietà: «Prevenzione innanzitutto». Fi: «Messaggi fuorvianti»

roma Dopo la sentenza del Tar sul decreto Turco, il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero intende avanzare «entro dieci giorni, una proposta su cui convocare il tavolo interministeriale».

«La bocciatura del Tar del Lazio, che dice anche dell'irregolarità delle tabelle fatte dal governo precedente, determina l'obbligo di arrivare rapidamente ad una nuova legge», ha ribadito il ministro ieri a Ginevra.

«Fini e Giovanardi attribuiscono al governo di centrosinistra la volontà di liberalizzare la droga. Ebbene, mentono sapendo di mentire. Nessuno nel governo ha infatti mai fatto una tale affermazione», ha detto il ministro Paolo Ferrero replicando ai due esponenti del centrodestra che ieri hanno indetto una conferenza stampa sul tema della legislazione sulla dro-

ga. «Ciò che si vuole fare - spiega Ferrero - è invece modificare la legge su questa materia mettendo al centro la prevenzione, superare le sanzioni amministrative e, in sintonia con il resto d'Europa, affiancare agli interventi per la cura

e la riabilitazione quelli per la riduzione del danno».

Domenico Di Virgilio, capogruppo di Forza Italia in commissione Affari sociali della Camera, replica che «non è stato sufficiente il doppio ko che il Tar del La-

zio ha inferto al ministro Turco, bocciando il suo decreto. Il ministro Ferrero, da Ginevra, ci fa sapere che la bocciatura inflitta dal Tribunale amministrativo coinvolgerebbe il precedente decreto emanato dal governo di centrodestra.

Ma dimentica che all'epoca fu costituita una commissione tecnico scientifica ad hoc, che indicò le basi scientifiche e tecniche per stabilire la dose massima detenibile per non incorrere in sanzioni penali».

«Oggi - aggiunge - il centrosinistra evoca la necessità di una nuova legge, ma i cittadini devono sapere che il problema della droga non è da sottovalutare con messaggi fuorvianti e devastanti per i nostri giovani. A loro non interessa se l'Indipendent e molti autorevoli scienziati negli ultimi giorni riconoscono che la cannabis degli spinelli provoca danni cerebrali ai giovani che cadono nella spirale della tossicodipendenza».

«Giusta la posizione del Ministro Turco», e la «richiesta di dimissioni è grottesca e strumentale» afferma invece Carlo Leoni, vicepresidente della Camera.

MEDICINA

È stato impiantato in un paziente tedesco all'ospedale di Bochum

Primo cuore artificiale italiano

ROMA È stato impiantato per la prima volta, in un paziente tedesco operato nell'università di Bochum, il cuore artificiale realizzato in Italia, nell'Istituto di Fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) a Pisa e realizzato dall'azienda NewCorTec. Il cuore, chiamato BestBeat, batte in un paziente tedesco di 68 anni che soffre di una grave scompenso cardiaco. Il paziente è stato operato in Germania, nel Centro Cardiologico

dell'università di Bochum a Bad Oeynhausen. L'intervento «costituisce finalmente il punto di partenza della sperimentazione clinica del cuore artificiale italiano», ha detto il «padre» del dispositivo, Luigi Donato, direttore dell'Istituto di fisiologia clinica del Cnr di Pisa. La sperimentazione, ha aggiunto Donato, «continuerà con altri impianti in Francia e nei centri italiani, in attesa dell'autorizzazione del ministero della Salute».

CASSAZIONE

Obbligo di vigilanza

Genitori colpevoli se il figlio modifica il motorino

ROMA I genitori rispondono delle modifiche apportate ai motorini (per aumentarne la velocità) dai figli minorenni. E questo vale anche se il figlio vive in una casa diversa da quella del genitore esercente la potestà genitoriale, come avviene in caso di separazione. Lo sottolinea la Cassazione, osservando che i genitori non possono nemmeno provare a sostenere che la modifica del motorino era sfuggita al loro controllo, in quanto si tratta di «modifica stabile della meccanica del veicolo, che chi esercita la potestà avrebbe potuto e dovuto verificare, tenuto anche conto che si tratta di un'operazione non inusuale e la cui facile realizzabilità è notoria».

Con questa decisione la Suprema corte ha accolto il ricorso della Prefettura di Padova contro la decisione con la quale il giudice di pace di Cittadella, nel dicembre 2002, aveva annullato la confisca di un motorino di proprietà di Antonino D.P., padre di Enrico. Il ragazzino era stato sorpreso dalla Polizia municipale mentre girava sul motore (glielo aveva comperato il padre) dopo averlo modificato per farlo andare a più di 45 km orari. Il padre del minore aveva fatto presente al giudice di pace di non avere mai usato il motorino e quindi di non essersi potuto accorgere delle modifiche apportate da Enrico. Il papà aggiungeva inoltre che il minore «solo apparentemente risiedeva con lui, quale genitore affidatario, in quanto dopo lo scioglimento del matrimonio dei genitori, era andato a vivere con i nonni paterni». In pratica, il papà diceva di non essere «in condizioni di controllare lo stato del veicolo» ma la Cassazione non ha condiviso questo punto di vista e ha accolto il reclamo della Prefettura di Padova. Per la Suprema corte la modifica dei motorini «non è inquadabile in una condotta episodica che può sfuggire al controllo di un genitore» né il genitore esercente la potestà «può eludere i propri obblighi di vigilanza adducendo la non coabitazione con il minore», specie quando entrambi abitano «nella medesima città». Così la confisca del motorino è stata ripristinata (la sentenza è la 6685).

Apprezzamento per la sentenza della Cassazione è stato espresso dal deputato della Margherita Maura Leddi. «Esprimo piena condivisione per la sentenza della Suprema corte che riafferma - sottolinea la parlamentare, in una nota - la necessità di vigilanza da parte di ciascun genitore nei confronti dei figli minorenni che trucchino i propri motorini».

«È spesso la mancanza di responsabilità - aggiunge Leddi - a determinare situazioni ingestibili di vario tipo: atti di bullismo all'ordine del giorno, inciviltà, fino ad arrivare a veri e propri illeciti da parte di minorenni, trovano finalmente un responsabile che non eluda i propri obblighi. È importante che venga sancito il principio secondo cui i genitori abbiano l'obbligo di vigilare sui figli e, laddove questo non avvenga, è giusto che siano madri e padri a pagare per la propria negligenza. I giovani hanno bisogno di esempi adeguati in famiglia, di genitori che esercitino il proprio ruolo in modo consapevole e responsabile».

citroen.it

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 7,2. Emissioni di CO₂ (grammi/km): da 109 a 172.

Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni. CITROËN preferisce TOTAL.

Prezzi promozionali esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'«Incentivo Concessionaria Citröen» e degli IRII: sono previsti dall'econometria statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0 / Euro 1 o di uno sconto equivalente l'importo dell'incentivo. Offerta della Concessionaria Citroën che aderisce all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino all'esaurimento delle quote, non cumulabile con altre iniziative in corso.

Scade il 31/03/2007. Le immagini sono illustrative e non informative.

*Esempio su base Prezzo 1.6 16V (dichiarazione di conformità 18.400 €) meno 4.800 € (importo da IRII) e di sconti/centri statali più 4.800 € di sconti, prezzo promozionale di vendita 13.600 €.

Offerta valida su tutte le vetture disponibili in rete fino all'esaurimento delle quote, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/03/2007.

**Fino a 3 anni di bollo gratis, compensato assicurazione Longgar Citroën, la società assicurativa di nuova costituzione del marchio, sulla sottoscrizione dei contratti di 3 anni di bollo (più € 2,00 per l'auto e € 2,00 per l'auto) nel caso di rottamazione/permuto.

L'offerta include i seguenti modelli: C1 1.0 city 5 porte, C2 1.3 benzina catalizzata, C4 coupé full figi, C4 Picasso entry e C4 2.0 benzina 16v allegria.

***Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Ecoformula Citroën

Fino a 6 volte gli ecoincentivi statali*

e fino a 3 anni di bollo**

Un'offerta esplosiva

C1 da 7.100 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS con ripartitore elettronico di frenata, airbag conducente + passeggero disattivabile, CSC (Controllo di stabilità per frenata in curva).
Più di 24 km con 1 litro (ciclo extraurbano). I consumi più bassi della categoria.
4 veri posti comodi.

C2 da 7.950 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

ABS e aiuto alla frenata di emergenza, airbag conducente + passeggero disattivabile, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, computer di bordo, allarme sonoro di superamento velocità programmata.

C3 da 8.950 euro
con rottamazione di un'auto Euro 0 / Euro 1

Airbag conducente + passeggero disattivabile, ABS e aiuto alla frenata di emergenza, volante regolabile in altezza e profondità, servosterzo elettrico ad assistenza variabile, sedili posteriori sdoppiabili.
***** QUATTROVITE per le prestazioni dei motori HDI.
***** QUATTROVITE per l'ampiezza del bagagliaio.

Ecoformula valida anche per permuta di veicoli

Euro2 e Euro3

2 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
1 anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Paghi da settembre 2007 senza anticipo*.**

PORTE APERTE SABATO 24 E DOMENICA 25

Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 • Tel. 040.2610055
R.A.C. Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.699801
e-mail: contiauto@citroen.it - www.contiauto.citroen.it

CITROËN

IMMAGINATE TUTTO QUELLO CHE CITROËN PUÒ FARE PER VOI

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Operatori dell'indotto al «Seatrade» di Miami in uno stand curato dalla Camera di commercio Cantieristica: le micro-imprese triestine siglano accordi con i big delle crociere

di Giuseppe Palladini

TRIESTE Le piccole e medie imprese dell'indotto cantieristico che vogliono crescere debbono avviare sinergie e collaborazioni. Tra gli addetti ai lavori, di un mondo che nel Friuli Venezia Giulia conta alcune centinaia di aziende e diverse migliaia di addetti, ne sono convinti in parecchi. Ma da qui ad arrivare a una struttura organica che favorisca sviluppo e ulteriori affermazioni sui mercati, come il progettato Distretto tecnologico della cantieristica e della nautica, ce ne corre.

Qualche timido tentativo c'è, e lo si è visto al recente del Seatrade di Miami, la massima fiera mondiale della cantieristica e delle crociere, dove alcune aziende triestine, da anni presenti individualmente sul mercato internazionale, hanno partecipato con uno stand collettivo sotto l'ombrello della Camera di commercio di Trieste, nel caso specifico con l'azienda speciale Aries. Alla stessa manifestazione, però, il Comune di Trieste e l'Autorità portuale erano presenti in forma «individuale», al contrario di quanto messo in atto da altri porti, italiani ed esteri.

«È importante dare un segnale di sinergia», commenta Marino Mennuni, titolare della Holi-

day, azienda specializzata nella segnaletica di bordo. Abbiamo cercato di focalizzare l'interesse del nostro comparto, sperando che nei prossimi anni il numero delle imprese triestine partecipanti possa aumentare. Tra i fornitori di Fincantieri - aggiunge - ci sono aziende che dispongono di un grande know-how, ma che non hanno le risorse economiche per essere presenti a una fiera mondiale».

Le navi da crociera con più di 7-8 anni di vita sono oggi nel mondo più di 150. Un grande mercato delle riparazioni e delle manutenzioni navali, con il quale entrare in contatto è chiaramente più facile in occasione di manifestazioni come il Seatrade. «Abbiamo allacciato nuovi rapporti - precisa Mennuni - non solo con gli armatori, ad esempio per la riconversione di una nave da crociera in Australia, ma anche con porti italiani che hanno bisogno di nuova segnaletica. C'è poco da fare: per avere risultati bisogna buttarsi, varcare i confini e presentarsi in maniera sinergica con le aziende del com-

parto».

E sinergia significa anche abbattere i costi di partecipazione alle manifestazioni internazionali. «Mi auguro che l'iniziativa della Camera di commercio abbia seguito - rileva Rosario Urzi, titolare della Trieste Engineering Company, azienda che progetta impianti elettrici - perché consente soprattutto di ridurre i costi di partecipazione a queste fiere. Sarebbe stato bello inoltre uno stand unico con Comune e Autorità portuale. Gli stranieri, ma anche altri porti italiani, si sono infatti presentati così. Anche se non si concludono subito affari - sottolinea - la presenza è fondamentale, fa capire che si è sul mercato».

Da alcuni incontri negli Stati Uniti possono nascere anche affari che avranno ricadute dirette a Trieste, non solo per le aziende che li hanno conclusi. E' il caso della Gurian, impresa che realizza celle frigorifere, impianti di condizionamento e cucine di bordo, da anni in contatto con i maggiori cantieri e le principali compagnie crocieristiche. «In un contesto come il Seatrade - commenta il titolare, Paolo Gurian - è stato facile proporre alle compagnie di navigazione servizi di assistenza alle loro navi che faranno scalo a Trieste. Un nave che giunge in porto ha bisogno, tra l'altro, di piccole riparazioni e manutenzioni che vengono effettuate nelle stesse ore in cui i crocieristi fanno turismo a terra».

Anche Gurian rimarca la validità della partecipazione «collettiva» attraverso la Camera di commercio: «E' un sistema certamente più remunerativo dello stand singolo, in quanto si moltiplica l'effetto promozionale verso i clienti. L'ideale - aggiunge - sarebbe realizzare uno stand che rappresentasse tutte le aziende regionali del comparto, assieme agli enti locali».

La necessità di una maggiore sinergia è sottolineata anche da Claudio Damiani, socio della Contech, azienda che produce scale di imbarco in lega leggera, con un mercato internazionale di cantieri e armatori. «L'idea dello stand al Seatrade - osserva - era di mostrare solidità tra imprese dell'indotto. In parte ci si è riusciti, ma avremmo rappresentato meglio la nostra città presentandoci sotto un'unica bandiera, con il Comune e l'Autorità portuale».

La necessità di una maggiore sinergia è sottolineata anche da Claudio Damiani, socio della Contech, azienda che produce scale di imbarco in lega leggera, con un mercato internazionale di cantieri e armatori. «L'idea dello stand al Seatrade - osserva - era di mostrare solidità tra imprese dell'indotto. In parte ci si è riusciti, ma avremmo rappresentato meglio la nostra città presentandoci sotto un'unica bandiera, con il Comune e l'Autorità portuale».

La necessità di una maggiore sinergia è sottolineata anche da Claudio Damiani, socio della Contech, azienda che produce scale di imbarco in lega leggera, con un mercato internazionale di cantieri e armatori. «L'idea dello stand al Seatrade - osserva - era di mostrare solidità tra imprese dell'indotto. In parte ci si è riusciti, ma avremmo rappresentato meglio la nostra città presentandoci sotto un'unica bandiera, con il Comune e l'Autorità portuale».

La necessità di una maggiore sinergia è sottolineata anche da Claudio Damiani, socio della Contech, azienda che produce scale di imbarco in lega leggera, con un mercato internazionale di cantieri e armatori. «L'idea dello stand al Seatrade - osserva - era di mostrare solidità tra imprese dell'indotto. In parte ci si è riusciti, ma avremmo rappresentato meglio la nostra città presentandoci sotto un'unica bandiera, con il Comune e l'Autorità portuale».



Lavorazioni in un'azienda dell'indotto cantieristico triestino

Accordo con il colosso di Buttrio La Danieli si servirà dei laboratori hi-tech di Friuli Innovazione

UDINE Arriva dal gruppo Danieli di Buttrio il primo significativo incarico per il neonato Laboratorio di Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati di Friuli Innovazione. Creato appena cinque mesi fa a seguito di una convenzione siglata nel 2002 da Friuli Innovazione, Università di Udine, Camera di Commercio di Udine e Associazione degli industriali di Udine e grazie all'investimento di quasi un milione di euro sostenuto dai contributi concessi dalla Regione, il laboratorio ha ottenuto nei giorni scorsi dal Centro ricerche Danieli l'incarico per sviluppare, insieme allo stesso Centro ricerche, l'analisi di campioni finalizzata a determinare le caratteristiche chimico-fisiche di strati di ossido su acciaio. Lo ha annunciato il responsabile scientifico del Laboratorio di Metallurgia, Lorenzo Fedrizzi affermando che «l'attività di supporto analitico è di grande importanza e permetterà di studiare le caratteristiche chimico-fisiche di strati di ossido su acciaio. Le conoscenze acquisite potranno favorire lo sviluppo di nuovi processi a basso impatto ambientale per il decapaggio dell'acciaio».

Soddisfazione per l'incarico alla neonata struttura scientifica è stata espressa anche dal presidente di Friuli Innovazione e rettore dell'università friulana, Furio Honsell, che si è congratulato con la dirigenza del Laboratorio per il grande risultato conseguito in tempi così ristretti. Le analisi richieste dal gruppo Danieli saranno svolte nello stabile di via Sondrio a Udine dove è stata allestita la sezione «caratterizzazione e analisi» dotata di strumentazione scientifica all'avanguardia. «Il Laboratorio di Metallurgia - ha concluso Fabio Feruglio, direttore di Friuli Innovazione - è un'iniziativa di grande valenza per un settore di fondamentale importanza per il Fvg».

c.t.p.

L'audizione in I Commissione consiliare del presidente dell'istituto Pressacco con l'assessore regionale alle Finanze

Nuovi azionisti all'orizzonte per il Mediocredito del Fvg Del Piero: «Trovare una soluzione gradita a tutti i soci»



L'assessore regionale Michela Del Piero

TRIESTE Nuovi soci all'orizzonte per Mediocredito. Alcune realtà regionali e non, in particolare la Fondazione Crup e la Banca Popolare di Vicenza, hanno espresso l'interesse ad entrare nella compagine societaria della banca partecipata dalla Regione. Un cambiamento nell'assetto di Mediocredito che non avverrà a breve termine, considerato che l'aumento di capitale da 25 milioni di euro, già deliberato dal consiglio di amministrazione e che dovrà essere ratificato dall'assemblea dei soci, può essere sottoscritto soltanto dagli attuali soci ma il riassetto societario non è assolutamente un'ipotesi peregrina come confermano anche dal presidente di Mediocredito, Flavio Pressacco, e dall'assessore regionale al patrimonio, Michela Del Piero: «Prendo atto con soddisfazione della possibilità che vi siano potenziali nuovi azionisti - ha afferma-

to Pressacco nel corso dell'audizione in I Commissione consiliare, tenutasi ieri - che possono rappresentare un valore positivo per Mediocredito. Tuttavia l'aumento di capitale recentemente varato riguarda soltanto gli attuali azionisti». Secondo la Del Piero «stiamo cercando di trovare una soluzione che sia gradita a tutti gli azionisti, considerata che c'è la volontà da parte di alcuni degli attuali soci di ampliare la propria presenza all'interno di Mediocredito. L'obiettivo è trovare un sostanziale allineamento dei soggetti bancari locali all'interno della compagine societaria». E ancora soltanto all'orizzonte l'accorpamento tra Mediocredito e Friulia Lis, la controllata di Friulia che gestisce le operazioni di leasing. Tuttavia è stato confermato l'obiettivo di passare la gestione del leasing sotto l'ala di Mediocredito nell'ottica di una razionalizzazione già prevista

nel programma di governo della Giunta Illy.

Ma si tratta di un'operazione che esiste soltanto a livello di indirizzo e di concreto nulla ancora è stato realizzato: «Friulia non si occupa più di finanziamenti a medio termine - ha ricordato l'assessore Del Piero - e quindi appare opportuno e funzionale accorpare l'attività in un unico soggetto. Rimane ancora da valutare come, quando e con quali valori l'operazione andrà condotta». Qualche perplessità è stata sollevata da parte degli esponenti del centro-destra su alcune presunte «fughe in avanti» di Pressacco sulla questione ma il presidente si è affrettato a replicare che «Mediocredito si sta soltanto attrezzando per non trovarsi impreparata davanti ad un obiettivo che è già stato indicato, seppure in assenza di delibere, dalla Giunta». La discussione, durante l'audizione, si è accesa soprattutto sul tema dell'erogazione dei mutui casa.

Troppi ritardi, secondo i consiglieri di opposizione Roberto Asquini (Forza Italia) e Adriano Ritossa (Alleanza Nazionale), i quali hanno denunciato la presenza di circa duemila domande inevase e di tempi per le risposte che vanno ben oltre i 30 giorni previsti dalla normativa.

«Non mi ritrovo nell'impostazione per la quale Mediocredito risulta essere una sorta di agenzia al servizio della comunità regionale», la replica di Pressacco - Si può anche decidere di farlo ma senza attività bancaria andrebbero persi 5 milioni di utili e 10 milioni di imposte per la Regione». Secondo il presidente, il termine di 30 giorni è di fatto impossibile da rispettare: «Quest'anno abbiamo licenziato circa 5.500 pratiche e ci stiamo attrezzando per cercare di accogliere più di 6.000 domande».

Roberto Urizio

MILANO Borse europee in netto rialzo, all'indomani della decisione del comitato di politica monetaria della Federal Reserve americana di lasciare i tassi invariati segnalando di non voler continuare ulteriormente nella stretta creditizia. «Vedremo altra energia sui mercati con operazioni di fusione e acquisizione - ha spigato un operatore all'agenzia Bloomberg. La Fed si aggiunge solo un'altra buona notizia».

Piazza Affari ha spiccato un balzo del 2,03%. In evidenza tutti i gruppi maggiormente dipendenti dal mercato americano, dopo i massimi dell'euro sul dollaro registrati sulla de-

**Piazza Affari
spicca un balzo
del 2 per cento**

cisione del Fomc Usa. Da im-lerChrysler ha guadagnato il 2,4%, Siemens il 3,3%. A Milano, rally di Unicredit (+4,88%) sui buoni risultati annunciati. Mentre vanno bene anche Mediobanca (+2,55%) e Generali (+2,14%). Vendite su Pirelli (-0,99%), dopo le perplessità espresse dal numero uno di Unicredit, Alessandro Profumo, all'acquisto di titoli del pacchetto Olimpia a valori superiori a quelli di mercato. Le chiusure: Londra +0,98% - Parigi +1,75% - Francoforte +2,16% - Milano +2,03% - Madrid +1,26% - Amsterdam +1,62% - Stoccolma +1,57% - Zurigo +1,48%.

PREFETTURA DI TRIESTE UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che con bando di gara pubblicato sulla G.U. delle Comunità Europee n. 551 del 14.3.2007 e sulla G.U. della Repubblica Italiana n. 33 - V Serie Speciale del 19.3.2007 è stata indetta una procedura ristretta accelerata per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali della Prefettura - U.T.G. di Trieste e del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia - superficie interna di mq. 4.970 ed esterna di mq. 1232. Il servizio avrà inizio l'1.6.2007 e terminerà il 31.12.2010. L'importo posto a base di gara è di € 164.833,38 - I.V.A. esclusa. Il criterio di aggiudicazione è al prezzo più basso. Le domande di partecipazione, sottoscritte dal legale rappresentante, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 5 aprile 2007, alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Trieste - P.zza dell'Unità d'Italia n. 8 - secondo le modalità ed unitamente alla documentazione indicata nel bando di gara. Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso questa Prefettura - U.T.G. - Servizio I - tel. 040/3731466-3731477 - fax 040/365480. Trieste, 20 marzo 2007

p. Il Prefetto
Il Vice Prefetto Vicario (Giardina)

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE (A.P.T.)
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste tel. 040.6731 - fax 040.6732406
E-mail: info@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA
Servizio di pulizia di ambienti ed uffici vari dell'Autorità Portuale di Trieste e di zone portuali gestite dall'A.P.T. stessa per il periodo 01.06.2007 - 31.05.2008.

Importo presunto a base d'appalto, al netto di I.V.A.: € 207.372,04.
L'A.P.T. si riserva la facoltà di cui all'art. 57 - comma 5 - lett. b) del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'eventuale affidamento del servizio con procedura negoziata, per un massimo di ulteriori tre anni.

Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.lgs. 12.04.2006, n. 163, in conformità al D.P.C.M. 13.03.1999, n. 117, sulla base degli elementi di valutazione e nei termini indicati nel bando integrale e nell'allegato "Modalità di aggiudicazione".

Termine ultimo per la presentazione delle offerte assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12.00 del giorno 07 maggio 2007**
Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento alla G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul sito Internet A.P.T. di cui sopra.

Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: **20 marzo 2007**

Autorità Portuale di Trieste
Il Segretario Generale dott. Martino Conticelli

IL CASO

Per l'assessore regionale favorire l'ingresso di un privato nella compagine azionaria deve significare il rafforzamento del patrimonio dell'azienda informatica

Pecol: il 49% di Insiel sarà ceduto con una ricapitalizzazione

di Ciro Esposito



L'assessore Pecol Cominotto

TRIESTE «Per cedere il 49% di Insiel avevamo due strade: la vendita del pacchetto azionario attraverso una gara europea di evidenza pubblica o procedere a una ricapitalizzazione con l'ingresso di un privato nella compagine azionaria che rinforzi così il patrimonio dell'azienda. Abbiamo optato per questa seconda ipotesi». L'assessore Gianni Pecol Cominotto spiega così la scelta che comporta l'approvazione di una legge, la cui proposta è passata ieri in giunta, che autorizzi la Regione a rinunciare a partecipare alla ricapitalizzazione e a cedere, qualora fosse rigettato il ricorso alla Corte costituzionale sulla Bersani, il 100% delle quote al socio privato. Passaggio in

giunta avvenuto con la contrarietà dell'assessore Antonaz. «Non c'è stata votazione - spiega Antonaz - ma ho chiesto che sia evidenziata nel verbale la mia opposizione a una scelta che mi lascia perplesso. Non sono d'accordo sul metodo. Non ci sono stati forniti infatti i documenti per verificare la situazione. Entrando nel merito, sono da sempre contrario a una vendita di Insiel, non necessaria dopo l'emendamento all'articolo 13 della Bersani».

Sarà quindi Insiel e non la Regione a gestire la privatizzazione. L'azionista fisserà la quota di aumento di capitale e il socio privato sottoscriverà la quota del 49% conferendo liquidità all'azienda. La quota di azioni sarà comunque messa sul mercato attraverso una gara di evi-

denza pubblica che sarà pronta, come conferma Pecol Cominotto, entro fine aprile. «La scelta è stata fatta per rafforzare la società - sottolinea l'assessore - e perché la procedura è più veloce. Contiamo di concludere l'operazione entro luglio». Negli ultimi giorni si è parlato di una quota di vendita posizionata tra i 30 e i 40 milioni di euro. «Sarà fatta una stima su una base tecnica - continua Pecol - anche tenendo conto dei dati di bilancio 2006 (il cda è stato convocato per il 27 marzo ndr), e comunque il valore economico che determinerà l'aumento di capitale sarà quello di mercato».

La decisione presa dall'azionista è stata illustrata dallo stesso Pecol ai sindacati che sono rimasti spiacati. «Esprimia-

mo perplessità - commenta Antonio Nucci delle Rsu Fiom-Cgil di Udine - sul metodo e sulle effettive possibilità per Insiel, anche con il futuro assetto, di andare sul mercato extra-convenzionale con la Regione. E poi non ci ha convinto tutta questa fretta». «Dobbiamo ancora fare delle verifiche sulla procedura che ci è stata illustrata dall'assessore - sottolinea Anna Pelli della Fim-Cisl di Trieste - Ma quello che più ci amareggia è che la Regione non abbia voluto prendere in considerazione la proposta lanciata dai sindacati di rafforzare i servizi agli enti pubblici del Friuli Venezia Giulia per ricavare quel fatturato che sarebbe venuto meno con lo stop alle attività sul mercato esterno determinati dall'approvazione della legge Bersani».

Via Nazionale razionalizza la rete in Italia presentando un piano di riorganizzazione che prevede la chiusura di 59 delle 97 filiali

Sedi Bankitalia: chiude Gorizia, resta Trieste

Il nuovo assetto prevede il taglio anche di Pordenone. Oggi vertice con il Governatore

FINANZA

Profumo (Unicredit): «Chi guarda alle Generali deve passare da Mediobanca e anche da noi»

MILANO Unicredit archivia il 2006, l'anno dell'integrazione con Hvb, con un utile record di quasi 5,5 miliardi di euro e si prepara a considerare, dopo quella tedesca, altre acquisizioni

Questo il quadro emerso dalla presentazione a Londra del bilancio 2006, chiuso con un utile netto di 5.448 milioni di euro, in crescita del 61,3% sul 2005 (+57,1% a cambi e perimetro costanti) e un margine di intermediazione di 23.464 milioni (+12,5% e +10,1%), in linea con gli obiettivi del piano industriali. Alla luce dei risultati, accolti nel frattempo in Borsa con un rialzo del titolo di quasi il 5% (+4,88% a 7,13 euro), il cda proporrà all'assemblea un dividendo di 0,24 euro per le azioni ordinarie (+9,1%) e di 0,255 per le risparmio (+8,5%). Sul fronte interno, le domande si sono concentrate su Capitalia. «Sono pronto a considerare qualunque acquisto che possa portare valore ai nostri azionisti, ma c'è da guardare ai prezzi e alle possibili sinergie - ha osservato il banchiere. Tutto è in capo ad Abn e non c'è nulla al momento». Escluso un interesse di Piazza Cordusio per Antonveneta, altra attività italiana degli olandesi, accanto all'8,6% di Capitalia. L'incanto londinese è servito inoltre per fare il punto sul-



L'ad di Unicredit Alessandro Profumo

le questioni aperte in Mediobanca e in Generali, dove Unicredit è azionista di peso. Alla vigilia del patto di Piazzetta Cuccia sulla riforma della governance, il banchiere si è detto «d'accordo su un reale sistema duale» che separi azionisti e manager e ha ricordato di voler restare nell'istituto «per questioni di portafoglio»: «money, non noblesse oblige», ha scherzato.

Quanto alla compagnia triestina per la quale, in un'intervista al Financial Times, si è detto a favore di un cda «più dinamico», il banchiere ha ricordato che «se qualcuno vuol far qualcosa su Generali deve passare da Mediobanca». «In un modo o nell'altro - ha sintetizzato - bisogna chiedere a noi».

di Giulio Garau

TRIESTE La sede di Trieste riorganizzata ma con «compiti inalterati» e lo status di presidio regionale, quella di Udine a operatività ridotta e specializzata nella vigilanza, chiusura invece per le filiali di Gorizia e Pordenone con il trasferimento dei 40 dipendenti e in qualche caso il prepensionamento.

Bankitalia razionalizza la rete in Italia presentando un piano di riorganizzazione che prevede la chiusura di 59 delle 97 filiali e che tocca anche il Friuli Venezia Giulia e vede coinvolti circa 120 dipendenti, 40 a Trieste, 40 a Udine, 20 a Gorizia e 20 a Pordenone. Lunedì scorso, dopo lunghe attese, il primo incontro tra il direttore generale di Bankitalia, Fabrizio Saccomanni e le organizzazioni sindacali per un'assaggio del piano.

Per la prima volta è stato consegnato uno «schema di intervento» che prefigura un forte ridimensionamento della rete territoriale. Oggi invece, nella tarda mattinata a Roma, il vertice «chiarificatore» sul piano (questi gli auspici) con il governatore, Mario Draghi. I sindacati hanno già espresso la loro forte contrarietà a un piano così ideato da Bankitalia annunciando delle contromosse. «La proposta è irricevibile, è impraticabile un percorso condiviso lungo la linea tracciata dall'Istituto» dichiara in una nota la Fisac Cgil-Banca centrale, mentre la Falbi boccia completamente il piano: «Il sindacato respinge, con assoluta fermezza, ipotesi di ristrutturazioni prospettate dalla banca che portano alla chiusura di 59 filiali» dice il segretario generale della Falbi-Confsal, Luigi Leone.



Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi

Il piano presentato da Bankitalia prevede una svolta per l'istituto che verrebbe riorganizzato a livello italiano con 21 filiali a operatività piena (20 sedi regionali più la succursale di Bolzano), 4 succursali a operatività piena, 4 succursali specializzate nei compiti di vigilanza, 8 succursali specializzate nel trattamento contante e una dedicata al servizio di tesoreria dello Stato. Per le

restanti 59 filiali non resterebbe che la chiusura con una prima «fase preparatoria ed attuativa» (così dice il piano) che non supererebbe i due anni di tempo e che riguarderebbe in primis una trentina di realtà. Rivoluzione anche nel Friuli Venezia Giulia. Per Trieste in realtà non sono previsti grandi cambiamenti anche se la riorganizzazione che vuole Bankitalia porterebbe alla

scomparsa di qualche ufficio. Inalterato lo status di sede regionale. Operatività ridotta invece per Udine che attualmente lavora molto intensamente e che dovrebbe riconvertirsi nei compiti di vigilanza. Sia la filiale di Gorizia che quella di Pordenone dovrebbero essere destinate alla chiusura già nella prima fase di attuazione del piano di riorganizzazione.

Non si parla ovviamente di licenziamenti, alcuni dipendenti subiranno dei trasferimenti mentre altri potrebbero utilizzare degli scioglimenti per un prepensionamento. Un punto quest'ultimo, non chiarito da Bankitalia e che ha messo in allarme i sindacati che hanno già detto di no a piano «così come sta».

«Per noi è ancora un progetto allo studio, non c'è concretezza - annuncia il segretario regionale Fisac Cgil, Fabrizio Brattini - Abbiamo messo in campo alcune proposte che il governatore dovrà valutare. Può darsi che siano accolte tutta una serie di idee sulla riorganizzazione, ma soprattutto sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali, uno strumento su cui non si dice nulla come anche sui tempi».

«La Falbi - conclude Leone della Falbi Confsal - ha presentato ufficialmente un progetto di riorganizzazione alternativo a quello della Banca che prevede una rimodulazione dell'assetto territoriale basato sulla conferma delle filiali esistenti, organizzate sulla base di diverse tipologie di funzioni. I molteplici interventi compiuti dalle autorità politiche territoriali confermano che l'abbandono del territorio da parte della Banca d'Italia sarebbe causa di incalcolabili danni per la collettività».

Nomisma

La corsa del mattone non si ferma: prezzi +6,9%

BOLOGNA La corsa del mattone non si ferma. La frenata dei prezzi attesa a fine 2006 non c'è stata. I prezzi delle case sono saliti, anche se meno velocemente del passato, ma sempre a passo sostenuto. Nell'ultimo anno la crescita è stata del 6,9% per le abitazioni usate (nel 2005 era superiore al 7%) e del 6,2% per quelle nuove nelle 13 città di media dimensione prese a campione dall'Osservatorio Nomisma, che ha presentato a Bologna il Primo Rapporto 2007 sul mercato immobiliare. I valori si riferiscono all'andamento del mercato tra febbraio 2006 e febbraio 2007. Secondo le previsioni, nel 2007 i prezzi medi delle case dovrebbero crescere del 3,5%, la metà rispetto al 2006, mentre nel 2008 del 3,8% per le abitazioni e del 4,4% per gli uffici. Rallenta anche la crescita dei mutui sulla casa. Nell'ultimo trimestre 2006 è stata dell'8,4%, tre volte meno sul primo trimestre 2006 (24%). Una crescita che comunque non si ferma: nel 2006 i mutui sono stati 502.669, nel 2005 481.542. Sul 2005 sono quindi aumentati del 4,4%, sul 2002 del 25,6%. Il 57,9% delle 868.183 compravendite del 2006 sono andate in porto proprio grazie all'accensione di mutui. In media ammontano a 120mila euro - anche se il prezzo medio delle case acquistate con mutuo è di 180mila euro - hanno durata trentennale, con rate mensili di 670 euro. Per i canoni di locazione, nessuna buona notizia. I rendimenti continuano ad andare a picco, con un assestamento al 5,1% lordo.

Scatta domenica il nuovo orario dell'aeroporto che resterà in vigore sino al 27 ottobre

Voli: Ronchi-Londra torna quotidiano

Fra le destinazioni estive Copenhagen e le isole greche

RONCHI DEI LEGIONARI Scatta domenica l'orario estivo dei voli, in vigore sino al 27 ottobre e per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari si preannunciano alcune interessanti novità. La prima, importantissima, riguarda il collegamento con Londra che Ryanair, dopo alcuni mesi, torna ad operare quotidianamente anziché solo 4 volte alla settimana.

Una ripresa auspicata ed attesa che permetterà più comodi spostamenti non solo per gli utenti del Friuli Venezia Giulia verso il Regno Unito, ma anche per i turisti inglesi verso la nostra regione. Passano da tre a quattro i voli quotidiani che Lufthansa, attraverso Air Dolomiti, opera verso Monaco di Baviera, mentre Belle Air porta da uno a due quelli settimanali su Tirana che, il martedì ed il venerdì, saranno operati da un più capiente Bae 146 da 99 posti. Confermati, ancora, i quattro voli quotidiani per Roma di Alitalia ed i due di Air One, con tariffe estremamente competitive.

Aeroporto di Ronchi dei Legionari		
Marzo-ottobre 2007		
Le novità dell'orario estivo		
In vigore da domenica 27 ottobre		
■ LONDRA	→	da 4 a 7 frequenze settimanali
■ MONACO DI BAVIERA	→	da 3 a 4 frequenze settimanali
■ TIRANA	→	da 1 a 2 frequenze settimanali
Nessuna riduzione sugli altri collegamenti		
I voli charter - novità		
■ COPENHAGEN	→	da 1 a 2 frequenze settimanali
■ HELSINKI	→	da 1 a 2 frequenze settimanali
■ LEFKADA	→	Nuova destinazione
■ TOKYO	→	Due voli a giugno

Dalla capitale entrambi i vettori propongono coincidenze per le principali destinazioni italiane e per alcune interessanti mete internazionali. Riconfermati i tre voli settimanali di Jat per Belgrado, i tre voli settimanali di Ryanair per

Francoforte, i tre di Alitalia per Milano, quello di Air Vallè per Genova dal lunedì al venerdì, con la prosecuzione per Torino tre giorni alla settimana ed il volo quotidiano di Air One con Napoli.

E ci sono novità anche

sul fronte dei collegamenti charter, il cui avvio è previsto per maggio. L'operatore sloveno Intelekt, oltre a riconfermare i voli settimanali verso Cefalonia, proporrà quest'anno anche collegamenti per Lefkada, l'isola greca considerata la perla dello Ionio. Passano da uno a due i voli settimanali per Copenhagen ed Helsinki, mentre Ronchi dei Legionari avrà anche due rotazioni estive con Tokyo. Confermati, ancora, i collegamenti con Oslo, Stoccolma, Billund, Dublino e Reykjavik, mentre Alpitour riproporrà i propri cavalli di battaglia, ovvero i collegamenti per le isole greche di Creta e Rodi, per Monastir e Djerba in Tunisia e per Ibiza, nelle isole Baleari. E c'è attesa, poi, per quanto riguarda il volo per Olbia che lo scorso anno venne proposto per la prima volta da Meridiana. Nel mese di gennaio l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, che ha movimentato 44.551 passeggeri, è cresciuto del 15,6% rispetto allo stesso mese del 2006.

Luca Perrino

Oleodotto Costanza-Trieste Bucarest: passi avanti con Roma

verno romeno ha annunciato inoltre che il 3 aprile Zagabria ospiterà anche la cerimonia della firma di un memorandum tra i paesi coinvolti nel progetto. La notizia non è stata però confermata dall'esecutivo italiano.

L'oleodotto Constanza-Pancevo-Omisalj-Trieste avrebbe una lunghezza di 1200 chilometri, sfruttando tratti già esistenti della pipeline Adria, e una portata prevista di 600-800mila barili di petrolio al giorno - seguendo in parte il tracciato dei corridoi 5 e 10. Partireb-

be dalMmar Nero (in Romania) all'Adriatico, passando per la Serbia (Pasevo, vicino a Belgrado) e la Croazia (il porto di Omisalj).

Secondo le autorità di Bucarest, l'oleodotto funzionerebbe assieme ad «un altro progetto importante in chiave europea per allentare la dipendenza dal gas russo» - il gasdotto Nabucco, che dal bacino del mar Caspio (Iran, Azerbaigian, Turkmenistan e Kazakistan) e attraverso la Turchia e la penisola balcanica rifornirà i mercati dell'Europa meridionale e centrale, com-

prese l'Italia, la Francia e la Germania. Il tutto per una lunghezza complessiva di circa 3000 chilometri, un costo stimato a circa 6 miliardi di dollari e tempi di costruzione che dovrebbero andare dal 2008 al 2011.

Le dichiarazioni delle autorità romene e l'annuncio delle firme del nuovo accordo a Zagabria arrivano dopo la stipula di un altro memorandum per il principale competitor del progetto Trieste-Costanza, ossia l'oleodotto transbalcanico Burgas (Bulgaria) - Alexandroupolis (Grecia), tra il mar Nero al mar Egeo, che, a differenza della pipeline paneuropea che vedrebbe Trieste come «nodo centrale», ha anche la benedizione di Mosca.

Gabriela Preda



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea presso i locali del Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, in Trieste, Molo Bersaglieri 3, per il giorno

24 aprile 2007 alle ore 9.00	in sede ordinaria e in sede straordinaria in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno
26 aprile 2007 alle ore 9.00	in sede straordinaria in seconda convocazione, ed occorrendo per il giorno
28 aprile 2007 alle ore 9.00	in sede ordinaria in seconda convocazione e in sede straordinaria in terza convocazione

per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

In sede ordinaria:

- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006: deliberazioni inerenti e conseguenti
- Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti.

In sede straordinaria:

- Aumento del capitale sociale a titolo gratuito, ai sensi dell'articolo 2442 del Codice Civile, in favore degli azionisti della Società: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri;
- Assegnazioni di azioni, ai sensi dell'articolo 2349 del Codice Civile, ai dipendenti del gruppo Generali, nel quadro della ricorrenza del 175° anniversario della costituzione della Compagnia: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri;
- Modifica del periodo di vesting previsto nell'ambito dei Piani di stock option riguardanti il Presidente e gli Amministratori Delegati: deliberazioni inerenti e conseguenti. Deleghe di poteri.

Potranno partecipare all'Assemblea gli aventi diritto al voto, sempre che:

- gli stessi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- la comunicazione dell'intermediario che tiene i conti relativi alle azioni, sostitutiva del deposito legittimante la partecipazione all'Assemblea, sia stata ricevuta dalla Società, presso la sua Sede Legale, almeno due giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

I titolari di azioni non ancora dematerializzate potranno partecipare all'Assemblea soltanto previa consegna dei propri certificati azionari ad un soggetto di cui all'articolo 24 della deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, numero 11768, per la loro immissione nel sistema in regime di dematerializzazione e per la successiva comunicazione di cui alla lettera b) del paragrafo precedente. Il progetto del Bilancio relativo all'esercizio 2006, corredato da tutti gli allegati, e le Relazioni sugli altri argomenti all'ordine del giorno, sia in parte ordinaria che straordinaria, saranno depositati, entro i termini di legge, presso la Sede Legale, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14, l'Ufficio Azioni di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano, piazza Cordusio 2, nonché presso gli Uffici di Borsa Italiana S.p.A., piazza degli Affari 6, Milano, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, con facoltà di ottenerne copia.

Gli anzidetti documenti saranno parimenti disponibili presso il sito Internet all'indirizzo www.generali.com.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, Parte Seconda - del 22 marzo 2007, numero 34. Si rende altresì noto che, per ogni chiarimento od informazione relativi all'Assemblea o all'intervento, sono disponibili l'indirizzo e-mail azionisti@generali.com nonché i seguenti recapiti telefonici +39040671621 +39040671226 +39040671352 e telefax +39040671300 +39040671660. Si precisa, infine, che gli altri interessati ad assistere ai lavori assembleari possono rivolgersi ai seguenti ulteriori recapiti: - per gli esperti e gli analisti finanziari: telefono +39040671876 +39040671202 +39040671347 telefax +39040671260 - per i giornalisti: telefono +39040671102 e telefax +39040671127.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste

Cap. soc. Euro 1.278.247.445,00 int. versato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste 00079760328
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni a norma dell'art. 65 del RDL 29 aprile 1923, n. 966.

MIBTEL

1,552%

32261

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15.860	16.010	Marengo Francese	85,470	96,060
Argento (per Kg.)	315.560	320.880	Marengo Belgia	85,470	96,060
Sterlina (v. C.)	106.390	121.370	Marengo Austriaco	85.220	96.060
Sterlina (v. C.)	106.390	122.920	20 Marchi	105.870	116.200
Sterlina (post 74)	106.390	122.400	20 Dollari St.Gaude	547.440	630.080
Marengo Italiano	86.250	96.130	Krugemund	462.230	511.290
Marengo Svizzero	85.470	96.060			

1.552%
32261

BORSE ESTERE (Indici)

Indice	Indici	Indice	Indici	Indice	Indici
Atene (ind. Gen)	4652,63	1.625	Londra	6318,00	0,978
Bruxelles-bel 20	4470,15	2,006	Madrid Ixex 35	14490,11	1,255
Dj Euro Stoxx	407,21	1,856	Nasdaq Comp (prov.)	2452,03	-0,158
Dj Euro Stoxx 50	4270,08	2,251	New York (prov.)	12462,3	0,119
Frankfurt Dax	6856,62	2,159	Oso-topo	383,02	0,348
Helsinki	10397,9	1,918	Spi Koshi 200	187,15	0,489
Johannesburg	27354,2	0,833			

CAMBI

Moneta	€	Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,3351	Dollaro Canadese	1,5450	Dollaro Neozelandese	1,8736
Yen Giappone	157,2700	Dollaro Australiano	1,6542	Rand Sudafricano	9,6270
Sterlina inglese	0,6786	Fiorino Ungherese	245,9000	Liv. Bulgaro	1,9558
Corona Svedese	15,1900	Corona Ceca	27,9960	Dollaro Hong Kong	10,4265
Corona Svedese	15,1900	Zloty Polacco	3,8888	Corona Islandese	86,4800
Corona Norvegese	8,1680	Corona Estone	15,6466	Lira Turca	1,8497
Corona Danese	7,4501	Lira Cipriota	0,5802		

DOLLARO KUNA

Moneta	€	Moneta	€
Lat Lettone	0,7094	Lat Lettone	0,7094
Lira Matese	0,4293	Lira Matese	0,4293
Lira Rumeno	3,3524	Lira Rumeno	3,3524
Dollaro Singapore	2,0257	Dollaro Singapore	2,0257
Corona Slovacca	33,5550	Corona Slovacca	33,5550
Lira Turca	1,8497	Lira Turca	1,8497

0,436%
1,3351
0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %
Acea	13,677	13,640	0,27	B.P. Enira E.L.	15,327	15,103	1,48	Celti Therapeutics	1,210	1,228	-1,47	Ergo Previdenza	5,509	5,543	-0,61
Accegaps-aps	9,203	9,206	-0,03	B.P. Bnta	13,555	13,736	-1,32	Centr	8,206	8,158	0,58	Expirnet	2,117	2,152	-0,16
Acotel	43,11	42,48	1,48	B.P. Italiana	11,596	11,301	2,53	Cementir	9,272	9,242	0,32	Euphon	8,373	8,346	0,32
Acot. Potab.	18,010	18,300	-1,58	B.P. Milano	11,589	11,537	0,45	Cent. Latte To	4,688	4,732	-0,93	Eurofly	3,851	3,855	-0,10
Acam	2,396	2,355	1,74	B.P. Spoleto	11,477	11,205	2,43	CNi	0,904	0,987	-8,14	Eurotech	8,310	8,286	0,29
Aciesios	8,535	8,470	0,77	B.P. Verona No	23,06	22,37	3,08	Ciociella	4,448	4,728	-4,16	Eutelia	6,275	6,231	0,71
Aedes	6,968	6,904	0,98	B.P. Banca	21,40	21,00	1,90	Cir	2,906	2,906	0,00	Expirva	2,615	2,611	0,15
Aem	2,657	2,656	0,01	Bastogi	0,2761	0,2761	0,00	Class	2,516	2,577	-2,37	Fastweb	47,53	47,83	-0,63
Aerop. Firenze	19,240	19,334	-0,49	Bastogi	0,2761	0,2761	0,00	Cobra	8,848	8,392	5,43	Fiat	16,599	16,325	1,61
Alenon	0,6601	0,6507	1,44	Bca Bts 08 W	4,249	4,200	1,17	Colfide	1,288	1,287	0,08	Fiat Priv	15,754	15,589	1,06
Allitalia	0,9476	0,9518	-0,44	Beghelli	0,0181	0,0806	-6,98	Credem	11,551	11,613	2,05	Fiat R.N.C.	17,380	17,104	1,61
Alleanza	9,606	9,536	0,73	Benetton	12,259	12,215	0,36	Cremoloni	2,754	2,729	0,92	Fidia	17,818	18,550	-3,93
Amplifon	7,002	7,038	-0,51	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Crespi	1,012	1,015	0,30	Fiera Milano	9,135	9,147	-0,13
Anima	3,846	3,841	0,92	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cad	1,724	1,713	0,64	Fl. Polone	1,312	1,341	-2,16
Ansard Sts	9,775	9,606	1,76	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Casp	17,423	17,408	2,20	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Ascopave	2,121	2,121	0,00	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Astaldi	4,676	4,649	0,58	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Asm	6,726	6,700	0,39	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Auto To-mi	16,475	16,283	1,05	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Autogrill	14,155	14,047	0,77	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Autostade	23,46	23,37	0,39	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
Azimut H.	11,205	10,693	4,79	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Bibao Viz.	16,496	16,229	1,46	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. C.R. Firenze	1,164	1,164	0,00	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Cange	3,504	3,488	0,46	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Cange Risp	3,982	4,000	-0,45	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Desio	8,888	8,852	0,41	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Desio R.N.C.	8,428	8,459	-0,37	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Finmat	1,025	1,009	1,59	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Ifs	9,819	9,807	0,12	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Immobiliare	8,026	8,014	0,15	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Inesale	8,433	8,386	0,56	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Lombarda	17,723	17,731	1,91	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Profilo	2,737	2,651	0,98	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Santander	13,567	13,419	1,10	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Sard. R.N.C.	20,37	20,26	0,44	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Ca Generali	10,849	10,704	1,35	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02
B. Ca Pop. Ita 10 W	2,484	2,371	4,77	Bentoni	0,2819	0,2819	0,00	Cas	2,339	2,339	0,00	Finare Caste	7,066	6,982	2,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi			Fondi			Fondi			Fondi			Fondi			Fondi		
€	v. %		€	v. %		€	v. %		€	v. %		€	v. %		€	v. %	
Abn Amro Master Az. It.	19.991	0,45	Abn Amro Master Az. Am	5.593	0,97	Bancoposta Az. Int.	4.385	0,83	Gestlite World Financial	5.009	0,95	Fondi			Alto Amro Master Az. It.	11.800	0,17
Albano Re	9.197	0,24	Alto Amro	4.962	1,37	Bim Az. Glob.	4.818	0,31	Gestlite Az. Banche	12.683	0,78	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Apulia Az. It.	15.739	0,52	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Glob.	23.504	0,64	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,82	Int. Euro Az. Financ.	11.301	0,37	Bipiemme Flessibile	3.147	0,35	Alto Amro Master Az. Am	5.593	0,97
Az. Az. It.	28.455	0,15	Alto Amro	4.962	1,37	Bipiemme Value	5.669	0,8									

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Sabato a Palmanova il «raduno» di un mondo in continua espansione: «Serve una banca dati sulla povertà. La nostra attività deve restare gratuita»

Crescita record dei volontari: sono 50mila

Dieci anni fa erano poco più di 12mila. E adesso chiedono alla Regione una scuola di formazione

LA REPLICA

Antonaz apre alle richieste delle associazioni

TRIESTE «Si tratta di richieste del tutto condivisibili che esamineremo nel periodico confronto con le associazioni». È la risposta dell'assessore Roberto Antonaz alle associazioni che si riuniranno nella conferenza regionale di sabato. «Con le associazioni abbiamo un periodico confronto e siamo quindi sempre disponibili ad accogliere proposte e suggerimenti», continua Antonaz, che ricorda anche i tanti passi in avanti fatti in questi anni: a partire dall'ampliamento delle risorse (da 800mila a 1 milione e 200mila euro) e della loro destinazione (oltre all'attività delle associazioni iscritte al registro, anche progetti particolari non ricadenti nell'attività ordinaria), al nuovo coordinamento tra gli enti, fino all'istituzione del nuovo registro delle associazioni per la promozione sociale e la proposta di legge sul Servizio Civile. Antonaz sarà uno dei tre assessori regionali che porteranno il loro contributo alla Conferenza. I lavori della giornata saranno aperti dal presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini e dalla presidente nazionale del Movì Grazia Maria Dente, e vedranno tra gli interventi quelli di Gregorio Arena presidente di Cittadinanzattiva. Seguirà una tavola rotonda che vedrà come protagonisti i tre assessori regionali che operano con il mondo del volontariato: oltre a Roberto Antonaz, Ezio Beltrame e Gianfranco Moretton, coordinati dal presidente del Movì, Franco Bagnarol. Le conclusioni saranno affidate al sottosegretario del Ministro della Solidarietà Sociale Cristina De Luca. I risultati della conferenza di Palmanova verranno quindi portati alla conferenza nazionale del volontariato, in programma dal 18 al 20 aprile a Napoli.

e.o.

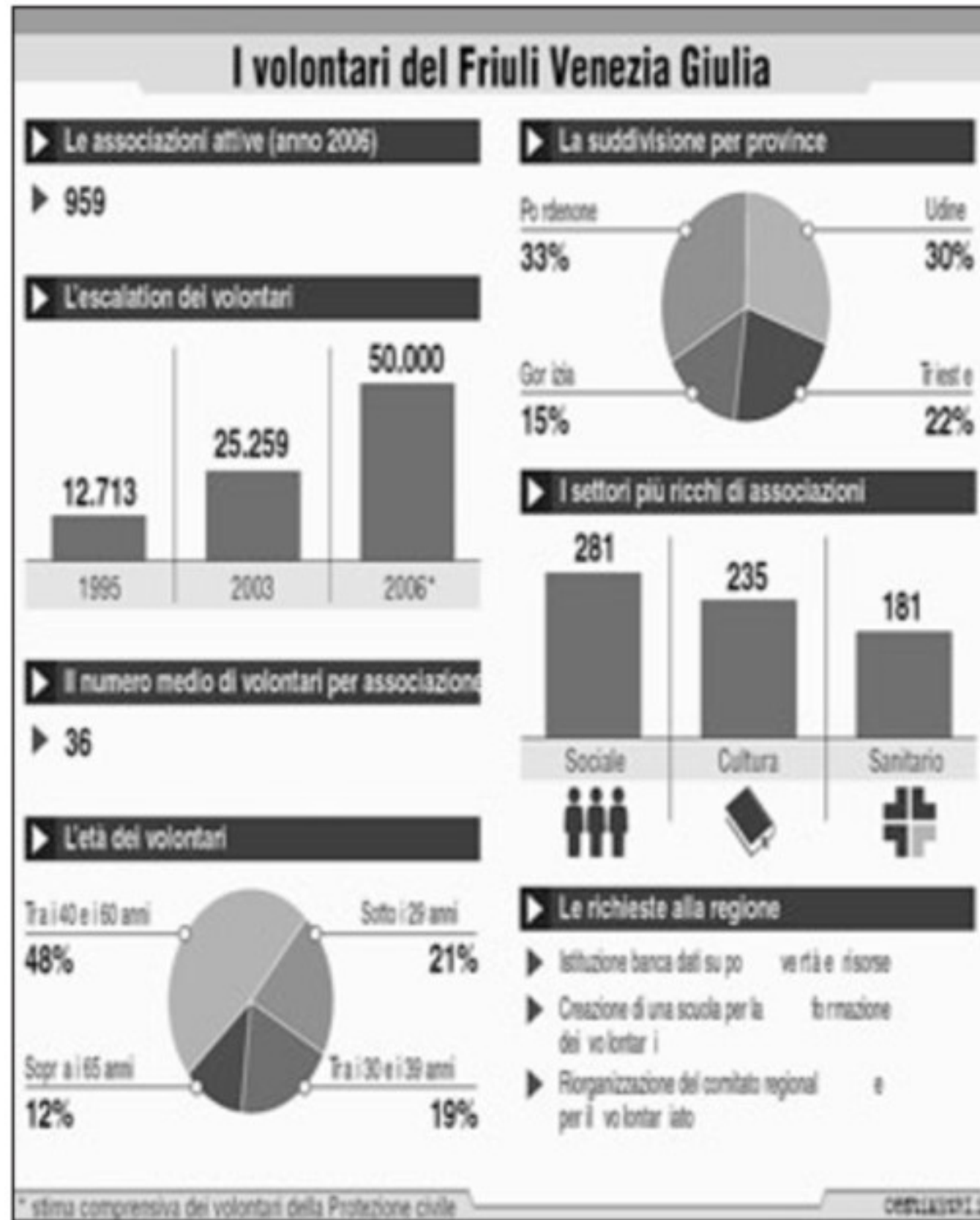
TRIESTE Sono un «esercito» in continua espansione passato dai 12 mila «effettivi» nel 1995 ai 23 mila del 2003 sino ai 50 mila di oggi. E si impegnano, gratuitamente, nel sociale, nella cultura e nell'ambiente, dedicando il loro tempo libero agli altri. Sono i volontari del Friuli Venezia Giulia e avanzano alla Regione otto richieste per poter fronteggiare al meglio le sfide future: i loro rappresentanti le illustreranno ufficialmente sabato a Palmanova, alla «Conferenza regionale 2007 del volontariato», organizzata dal Movimento di volontariato italiano del Friuli Venezia Giulia e dal Centro servizi volontariato, con la regia della Regione. **LE ASSOCIAZIONI** Il «raduno» di sabato riunirà le 959 associazioni iscritte al registro regionale, nonché quelle non iscritte, in un'inedita occasione di incontro e confronto. Il mondo del volontariato, infatti, cresce costantemente: lo dimostrano le iscrizioni al registro regionale istituito dalla legge 12/95. Il registro prevede l'iscrizione delle associazioni ad uno o più di otto ambiti (ambiente, cultura, diritti civili, sanitario, sociale, socio sanitario, solidarietà internazionale e sportivo). Il maggior numero di associazioni di volontariato è presente nella provincia di Pordenone (33%), seguita da

quella di Udine (30%), poi arriva la provincia di Trieste (22%) e infine quella di Gorizia (15%).

I BENEFICIARI Gli ambiti del «sociale» e della «cultura» sono quelli in cui si trova il maggior numero di associazioni. Decisamente staccati «ambiente», «sport», «solidarietà internazionale». Fanalino di coda l'ambito dei «diritti civili». I servizi dei volontari, che si sviluppano maggiormente nei centri con almeno 10 mila abitanti, si rivolgono in particolare a tre categorie di utenti: al primo posto ci sono i malati, al secondo gli anziani e al terzo i giovani.

Il 48 per cento ha dai 40 ai 60 anni. Aiutano soprattutto anziani e malati

I VOLONTARI Assieme alle associazioni cresce, inarrestabile, anche il numero di volontari. I dati ufficiali rivelano un raddoppio in soli otto anni: i cittadini che dedicano gratuitamente il proprio tempo agli altri sono passati dai 12.713 del 1995 ai 25.259 del 2003. Ma non è finita: stime attendibili indicano che attualmente i volontari sono già 30 mila, con una media di 36 per associazione, ma a questi vanno aggiunti i volontari nel settore della protezione civile che, per un'anomalia, hanno un albo separato in Friuli Venezia Giulia: albo che a marzo 2007 registrava 11.005 iscritti. Se si sommano almeno altri 10 mila appartenenti alle associazioni non iscritte,



si arriva al totale complessivo di 50 mila volontari. La maggior parte ha un'età compresa tra i 40 e i 64 anni (48%). Seguono i volontari sotto i 29 anni (21%), quasi alla pari con quelli di età tra i 30 e i 39 anni (19%). All'ultimo posto i volontari ultrasessantacinquenni, appena il 12% del totale.

LE RICHIESTE «La "Conferenza del volontariato" è un momento di discussione e di confronto per riflettere sul ruolo e sull'azione del volontariato», spiega Franco Bagnarol, presidente del Movì. Anticipando che sabato, complice la presenza annunciata di tre assessori regionali, le associazioni avvanzeranno richieste precise: alcune sono «di indirizzo», come la presa di posizione a favore del volontariato gratuito, come il rifiuto della deriva economicista che a volte tenta il volontariato stesso, come il superamento delle forme generiche di assistenzialismo e l'attenzione alla prevenzione. Altre richieste, invece, sono specifiche: il riconoscimento del volontariato come soggetto politico, la modifica della legge regionale per ribadire il principio della sussidiarietà (eliminando la dipendenza del volontariato dagli enti pubblici), la partecipazione alla progettazione del welfare locale, la modifica del comitato regionale del volontariato. E ancora, la creazione di una banca dati sulle povertà e sulle risorse della regione nonché l'istituzione di una scuola per la «formazione del volontariato».

Elena Orsi

Si è aperto il processo contro il direttore dell'Agenzia Spogliarich. Il procuratore De Luca ha sollecitato un maxi-risarcimento

Dirigenti Arpa, chiesto un milione di danni

Udienza alla Corte dei conti. Il pm: assunzioni irregolari. La difesa: non è vero

TRIESTE Giovanni De Luca, il procuratore regionale della Corte dei conti, ha ribadito le sue accuse: all'Arpa «ci sono state assunzioni illegittime» e ha chiesto, di conseguenza, 1,1 milioni di euro di risarcimento per danno erariale. La difesa, con l'avvocato Renato Fusco, ha spiegato che invece nulla ostacolava né le assunzioni né gli inquadramenti contrattuali contestati dalla magistratura contabile. Tra un mese, un mese e mezzo al massimo, il collegio giudicante – il presidente Maurizio Belli, il consigliere Paolo Simeon, il relatore Giancarlo Di Lecce – dovrebbe emettere la sentenza.

IL PROCESSO Il processo ai danni di Giuliana Spogliarich, direttore generale

dell'Arpa, necessiterà con ogni probabilità di una sola udienza, quella di ieri a Trieste. I giudici non hanno infatti chiesto ulteriori adempimenti e il loro pronunciamento è a questo punto atteso per fine aprile o inizio maggio. Nessuno parla a fine udienza, tanto meno la Spogliarich: «Non ero presente, tutti gli atti sono depositati».

I FATTI Nel maggio del 2005 la Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia contestò l'illegittimità delle assunzioni con contratti di diritto privato (da 89.863 euro lordi) di 14 dirigenti dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente, otto dei quali interni collocati dapprima in aspettativa e subito dopo reinquadrati con un contratto privatistico. Per



Giovanni De Luca

questo De Luca, valutando in 1,1 milioni di euro il danno erariale, citò a giudizio la Spogliarich.

LE MOTIVAZIONI «Per



Giuliana Spogliarich

entrare in un ente pubblico è necessaria una selezione – spiegò allora il procuratore – ma si deve trattare di una selezione oggettiva, in-

somma di un concorso. Se un direttore generale, come accaduto all'Arpa, sceglie sulla base di alcuna curricula, sta facendo una selezione soggettiva. Passaggio che la Costituzione non prevede».

L'ACCUSA Ieri De Luca ha ulteriormente esposto ai giudici che, secondo l'accusa, alcuni di quei dirigenti sono stati assunti «senza selezione e senza requisiti». E ancora che lo stipendio degli interni è stato portato a livello degli esterni, con un contratto più favorevole di quello collettivo. Il punto di vista della Corte è che nessuna delle due cose sarebbe legittima.

LA DIFESA Secondo la difesa, invece, tutto è stato fatto secondo legge. L'avvocato Fusco ha affermato

che le normative prevedono le modalità di assunzione che sono state seguite all'Arpa, compresi gli adeguamenti di stipendio: uguale lavoro tra interni ed esterni, uguale retribuzione.

L'INDENNITÀ L'accusa ha poi citato pure un'altra presunta irregolarità, quella dell'indennità di disagio che dovrebbe essere riconosciuta solo a chi si reca al lavoro da fuori regione ma che, all'Agenzia di Palmanova, ha ricordato De Luca, è stata invece assegnata pure a chi proviene da fuori provincia. Ma la difesa ha evidenziato in replica come quella misura fosse prevista per legge per il direttore generale e che, per analogia, è stata poi estesa pure ai collaboratori più diretti.

m.b.

Giorgio Pison

L'economista ha illustrato una simulazione sulle soglie di riferimento. Cosolini: «Bozza in giunta ai primi di aprile»

Boeri: reddito minimo fino a 880 euro

TRIESTE Una soglia di 421 euro al mese per i single, di 631 per una coppia, di 884 per una coppia con due figli sotto i 14 anni. Simulazioni nazionali, corrette sulla base del costo della vita nelle diverse regioni d'Italia, ma si tratta in ogni caso delle prime cifre ipotizzate per il reddito di cittadinanza. Arrivano, tra l'altro, da Tito Boeri, consulente della Regione proprio sulla misura più innovativa della legge del welfare. E diventano dunque un punto di riferimento per il regolamento che verrà approvato a ridosso di Pasqua.

IL CONVEGNO Ieri mattina a un convegno a Palazzo Marini alla Camera, assieme ai colleghi Pietro Garibaldi, Paola Monti e Michele Pellizzari, il direttore scientifico della Fondazione Rodolfo De Benedetti ha presentato la relazione «Per un atterraggio morbido», incentrata sul reddito minimo garantito. Nell'occasione, oltre a suggerire l'estensione a tutto il Paese del provvedimento voluto da Intesa, Boeri ha ipotizzato qualche cifra, in primis i tre tetti base secondo il numero dei componenti della

famiglia: 400 euro per i single, 600 per le coppie, 840 per le famiglie da quattro persone. Nell'ipotesi di base, il reddito minimo garantito costerebbe al Paese circa 5 miliardi di euro.

LE CORREZIONI Nel rapporto si utilizza poi come correttivo il prezzo medio di una tazzina di caffè al bar, con Trieste (0,81 contro un media nazionale di 0,77) al settimo posto in una classifica capeggiata da Bologna (0,9). Ed ecco che per il Friuli Venezia Giulia le soglie vengono fissate a quota 421 euro per i single (409 la



Tito Boeri

media nazionale), 631 per le coppie (611 in Italia), 884 per le coppie con due figli (835 in Italia). **LA FILOSOFIA** Gli assegni mensili non saranno però di quell'importo, dato che la filosofia è quella di un'integrazione economica

a completare il reddito familiare se inferiore al minimo stabilito per accedere al programma. Il rapporto Boeri, infine, considera l'Isee strumento adatto per la rilevazione della situazione economica delle famiglie ma, per evitare irregolarità, insiste sulla necessità di controllare con accuratezza le dichiarazioni con valori attorno alle soglie di accesso.

I TEMPI Oggi, intanto, gli assessori alla Salute Ezio Beltrame e al Lavoro Roberto Cosolini si ritrovano per definire i contenuti del regolamento. Cosolini conferma i tempi: «Ai primi di aprile la bozza arriverà in giunta. Il varo è previsto a maggio. Boeri? Teniamo conto delle sue opinioni, pure di quella che propende per non prevedere limiti di rinnovo al reddito di base. In questo caso, però, continuiamo a pensare che due anni siano un tempo sufficiente per il reinserimento lavorativo».

Marco Ballico

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	180	polverosa	27 su 30	105 su 110	0 su 80
Piancavallo	25	50	compatta	5 su 11	18 su 24	26 su 26
Forni	20	80	fresca	3 su 7	6 su 15	0 su 15
Ravascletto	20	120	fresca	10 su 13	22 su 24	2,5 su 2,5
Tarvisio	60	190	fresca	8 su 25	3 su 10	5 su 60
Sella Nevea	120	270	fresca	5 su 6	10 su 12	2 su 5
Cortina	25	90	compatta	33 su 37	105 su 110	33 su 75,5
Val Gardena	55	85	farinosa	57 su 84	155 su 176	101 su 102
Val Badia	35	100	farinosa	51 su 51	130 su 130	35 su 70
Sappada	30	70	compatta	2 su 16	4 su 19	6 su 20
Arabba	65	140	farinosa	29 su 30	64 su 65,5	0 su 7,5
Plan de Corones	45	95	compatta	24 su 31	95 su 105	60 su 282
Alta Pusteria	50	120	compatta	22 su 27	50 su 53	98 su 198
Val Zoldana	5	90	compatta	11 su 13	35 su 40	7 su 22,2
Castrozza	70	100	compatta	20 su 24	58 su 60	24 su 30
Campiglio	30	80	compatta	19 su 23	42 su 60	10 su 22
Val di Fassa	35	110	farinosa	40 su 48	80 su 90	20 su 79

a cura di Anna Pugliese

Intesa democratica alle prese con la riforma del commercio: martedì l'esame definitivo del consiglio

Orari dei negozi, no della giunta Illy ai sindacati Ma la maggioranza preme: modifiche possibili

di Roberta Giani

TRIESTE Riccardo Illy e la sua giunta, nella seduta di Amaro, confermano che la riforma del commercio non si tocca. Ma la maggioranza, più o meno in contemporanea, caldeggia un passo indietro. Risultato? Gli orari dei negozi e in particolare le aperture domenicali, a fronte del pressing dei sindacati, rischiano di innescare un braccio di ferro tutto interno a Intesa democratica, alla vigilia dell'esame decisivo in aula.

Il nodo sostanziale del contendere, quello che poi si traduce in un pacchetto di richieste tecniche, vale la maggiore o minore libertà di apertura dei negozi: i sindacati chiedono più paletti, Intesa democratica non restano sordi, ma Illy e la giunta giunta dicono no.

La maggioranza, però, non demorde e ottiene un incontro con Enrico Bertossi, martedì mattina, un paio d'ore prima dell'approdo in aula: «Le richieste dei sindacati non sono irricevibili» ripetono, l'uno dopo l'altro, i capigruppo. Ma l'assessore alle Attività produttive, in risposta, avverte: «Ne abbiamo parlato in giunta e abbiamo confermato il testo uscito dalla commissione. Ricordo peraltro che il presidente, su questa questione politicamente rilevante, si è già espresso con assoluta chiarezza: le eventuali richieste della maggioranza, quindi, vanno rivolte a Illy». Un Illy che non intende mancare al voto finale.

La partita del commercio, di fatto, si riapre mercoledì quando Cgil, Cisl e Uil incontrano i capigruppo di maggioranza e affermano che la proposta di legge approvata in commissione, «peggiore di quella licenziata in giunta», va modificata. I sindacati, in particolare, chiedono che i negozi rimangano chiusi dappertutto a Natale, Santo Stefano, Capodanno, Pasqua e Primo Maggio. Chiedono che i comuni capoluogo si adeguino alle decisioni assunte a maggioranza nell'ambito territoriale di riferimento affinché non ci siano aperture a macchia di leopardo.

IL VERTICE

I capigruppo ottengono un incontro con Bertossi. L'assessore: Cgil, Cisl e Uil impedirebbero di fatto tutte le aperture domenicali

to. Eppoi, se non soprattutto, chiedono che la libertà di apertura domenicale sia soggetta a paletti più rigidi: Cgil, Cisl e Uil vogliono cioè che quella libertà valga solo per i negozi a prevalenza alimentare, così come definiti dalla riforma votata in giunta, e non da quella modificata in commissione. Non è una differenza da poco: nel primo caso la deregulation domenicale viene concessa ai negozi che occupano almeno il 75% della superficie di vendita con alimentari e prodotti per l'igiene della casa e della persona; nel secondo caso anche «con mobili, articoli per arredamento, fiori, articoli per giardinaggio e casalinghi in genere». All'incontro partecipano il diessino Mauro Travanut, il diellino Cristiano Degano, il cittadino Carlo Monai, il rifondatore Igor Kocijancic e il verde Alessandro Metz. E tutti, seppur con sfumature diverse, non chiudono la porta. «Le richieste dei sindacati non mi sembrano né irrazionali né estreme. Non demolisco affatto i principi cardine della legge, ma si soffermano su determinati aspetti, riconoscendosi peraltro nella proposta uscita dalla giunta» afferma Travanut. Da man forte Monai: «I sindacati, a differenza del passato, accettano un punto di mediazione e avanzano richieste condivisibili. Ma - aggiunge il cittadino - è la mia opinione personale. Adesso, deve esprimersi il gruppo». Degano, a sua volta, chiama in causa il gruppo: «Lo riunirò lunedì. Ma, personalmente, ritengo che la richiesta sulle aperture domenicali, in particolare, sia accoglibile: i sindacati chiedono di fatto alla giunta di ritornare alla versione originaria». Kocijancic è il più categorico: «Le richieste, tutte condivisibili, non sono massimalistiche».

Non è così, replica Bertossi: «La richiesta sul 75% si tradurrebbe, di fatto, nella chiusura domenicale di tutti i negozi alimentari. E, per la giunta, non è accoglibile». Ma non è accoglibile nemmeno la richiesta sui comuni capoluogo: «Non mi risulta che ci sia un'intesa con i quattro sindacati per togliere a Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone la caratteristica di comune turistico. E non mi risulta nemmeno che Illy sia d'accordo».

Che succederà, allora? Chi cederà? «Discuteremo con l'assessore, chiederemo di spiegarci le ragioni della giunta, poi decideremo le eventuali modifiche» risponde, come sempre pacato, Degano. Ma un compromesso, stavolta, non appare facile da raggiungere.

AMBIENTE

Deferimento per l'Italia alla Corte di giustizia europea

Caccia, Regione nel mirino Ue

BRUXELLES Caccia, il Friuli Venezia Giulia finisce nel mirino della Ue. Bruxelles ha infatti deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia europea per due procedure di violazione frequente della direttiva europea sugli uccelli selvatici. Nel mirino della commissione europea è finito, con una prima procedura, il Veneto. E, con una seconda procedura, Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, nonché Friuli Venezia Giulia. La legislazione italiana, sia a livello nazionale che nelle 11 regioni, permette la caccia di certi tipi di uccelli tra cui il cormorano, la tortora dal collare orientale e il fringuello, in modo non conforme alle condizioni specifiche di deroga previste dalla

direttiva europea. Per Bruxelles quindi, un'autorizzazione così generale in materia di caccia porta alla cattura o all'uccisione di troppo uccelli.

Nell'Ue la caccia è disciplinata dalla direttiva 79 del 1979 sugli uccelli selvatici che prevede misure di protezione, di gestione e di regolazione di tutte le specie di uccelli viventi allo stato selvatico. Pur prevedendo il divieto generale di ucciderli, la direttiva consente la caccia di alcune specie, se praticata al di fuori dei periodi di riproduzione e di migrazione, ma non fissa periodi di caccia precisi, dato che questi possono variare da regione a regione in funzione delle specie e della localizzazione geografica. Spetta agli Stati membri fissare il calendario

Il presidente Riccardo Illy e l'assessore alle Attività produttive Enrico Bertossi fanno fronte comune sul commercio



venatorio, sulla base delle conoscenze scientifiche relative ai periodi di riproduzione e di migrazione delle diverse specie cacciabili. Eccezionalmente le autorità nazionali possono autorizzare la cattura o l'uccisione di uccelli tutelati dalla direttiva mediante determinati metodi o al di fuori della normale

stagione di caccia per una serie limitata di motivi. Tuttavia, le deroghe sono accordate soltanto se rispettano condizioni rigorose. Nel caso delle 11 regioni italiane gli uffici del commissario europeo all'ambiente Stavros Dimas ritengono che condizioni poste dalla normativa europea non siano rispettate.

Nel corso della seduta dell'esecutivo distribuiti 1,7 milioni ai corregionali all'estero. Istituita la commissione cinema

Il pieno di benzina costerà due euro in più

La Slovenia alza i prezzi: sconto ridotto del 20% in Friuli Venezia Giulia

OVARO Lo sconto sulla benzina diminuirà del 20 per cento e il prezzo del pieno aumenta. Non solo: i triestini e i goriziani si ritrovano a pagare la benzina più di un euro al litro. La riduzione è stata decisa, ieri mattina, dalla giunta regionale: una scelta obbligata, quella deliberata su proposta dell'assessore Michela Del Piero, visto che lo sconto è strettamente legato al prezzo del carburante nella vicina Slovenia. E l'effetto-euro ha fatto crescere il prezzo oltre confine. Lo sconto, che entrerà in vigore il 28 marzo, diminuirà pertanto da 0,045 a 0,028 euro al litro, a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio. Su un pieno di quaranta litri, l'automobilista pagherà mediamente 2 euro in più. Nessuna variazione invece per il gasolio.

Nella seduta di ieri la giunta regionale si è occupata anche di cultura ed emigrazione. In primo

I nuovi prezzi dei carburanti regionali					
Nuovi prezzi in vigore dal 28 marzo					
BENZINA			GASOLIO		
Fascia	Sconto attuale	Sconto nuovo	Fascia	Sconto attuale	Sconto nuovo
I	0,215	0,170	I	0,136	0,136
II	0,203	0,161	II	0,129	0,129
III	0,188	0,149	III	0,120	0,120
IV	0,158	0,125	IV	0,099	0,099
V	0,135	0,107	V	0,072	0,072

piano i finanziamenti destinati ai corregionali all'estero. La Regione stanzerà un milione e 767 mila euro a sostegno dell'attuazione del Programma generale di interventi per il 2007. Per dare continuità e sviluppo agli interventi destinati al reinserimento abitativo, sociale ed economico dei corregionali rimpatriati tramite gli enti locali, sono stati

previsti 300 mila euro. Un milione di euro servirà allo sviluppo e alla qualificazione delle attività di comunicazione tra la comunità regionale e i corregionali immigrati. La cifra rimanente servirà a promuovere lo scambio con le giovani generazioni. L'assessore alla Cultura Roberto Antoniaz, ha inoltre presentato alla giunta - che l'ha

approvata - la Commissione regionale per il cinema e l'audiovisivo. Sarà formata da Annamaria Percavassi, Thomas Bertacche, Giuseppe Longo, Andrea Crozzoli (che rappresentano le associazioni regionali che si occupano di cinema); Livio Iacob (Cineteca del Friuli); Elisabetta Pieretto (Associazione delle videoteche e mediateche italiane); Leonardo Quaresima, Marco Rossitti, Luciano De Giusti, Roberto Nipoti, (Università di Udine e Trieste); Alessandro Malcangi (direzione regionale); Ales Doktoric (referente per le minoranze linguistiche). «Si tratta di un passo fondamentale - ha detto Piero Colussi (Cittadini), primo firmatario dello specifico testo di legge - per dare piena attuazione alla legge regionale sul cinema».

L'esecutivo si è poi occupato dei distretti portonesi del coltello e della componentistica, riconoscendo la costituzione dell'Agenzia per lo sviluppo del distretto industriale. Su proposta dell'assessore alla Protezione Civile Gianfranco Moreton, è stata inoltre rinnovata la convenzione tra la Regione e l'Associazione Nazionale Alpini, in base alla quale gli alpini continueranno a garantire supporto logistico, nelle situazioni di emergenza. Via libera definitiva anche al piano di sviluppo rurale.

Martina Milia

IN BREVE

Domenica il via libera ufficiale

Si apre la stagione della pesca: 35mila le licenze

TRIESTE Scatta domenica l'apertura ufficiale della stagione di pesca in Friuli Venezia Giulia che interessa più di 35 mila appassionati titolari di regolare licenza. Ne dà conferma l'Ente tutela pesca che sottolinea come le ultime operazioni di ripopolamento si sono svolte senza intoppi, salvo le difficoltà in quota dovute alle abbondanti nevicate. L'Etp annuncia anche che non ci sono problemi particolari per il livello dei fiumi. «Abbiamo lavorato molto sulla stesura del calendario di pesca - afferma il presidente dell'ente, Loris Saldan - al fine di individuare le zone di ripopolamento più adatte a garantire una buona selvaticità del pesce rilasciato. Abbiamo inoltre spinto ulteriormente sulla salvaguardia dei corsi d'acqua nei tratti no-kill e riservati alle esche artificiali. In materia di tutela delle acque e pratiche di pesca a basso impatto, infatti, la nostra regione è sempre stata all'avanguardia».

Sonego: «Mestre, è meglio che Autovie ne resti fuori»

TRIESTE «Renzo Tondo aveva coinvolto Autovie Venete nella costruzione del passante di Mestre, ma sarebbe stato meglio per la società che quegli affari non li avesse fatti». L'odioso Sonego risponde così alle critiche del parlamentare di Fi. «E bene che si sappia - prosegue Sonego - che quando siamo entrati in carica l'Anas ci ha proposto di firmare un atto aggiuntivo della convenzione con Autovie, con il quale avrebbe dovuto finanziare l'infrastruttura per 330 milioni di euro».

Si alla procedura d'urgenza per le sanzioni in viticoltura

TRIESTE Approderà con procedura d'urgenza nell'Aula del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia il Ddl sulle sanzioni in viticoltura: lo comunica l'Asssemblea dopo che il documento è stato affrontato dalla II Commissione consiliare. Le votazioni, che si sono svolte in un clima di collaborazione fra maggioranza e opposizione, hanno registrato il favore di Ds, Margherita e Cittadini per il Presidente, e le astensioni di Forza Italia e Udc.

Reversibilità delle pensioni, la Cisl critica il governatore

UDINE Una critica alle posizioni del presidente Riccardo Illy sulle pensioni di reversibilità è stata avanzata dal Coordinamento donne della Cisl Udine. «La reversibilità - commenta la segretaria Cisl udinese Iris Morassi - è un diritto costituzionale, che va tutelato e che la stessa legge sulle Pari opportunità ha esteso anche ai maschi. Con le sue affermazioni il presidente ha dimostrato scarsa conoscenza del mondo del lavoro al femminile».

Il vertice nazionale della Margherita non risolve le tensioni del centrosinistra: il sindaco non accetta di fare un passo indietro

Pertoldi: «Caso Gorizia, stop alle divisioni»

Ma Rifondazione non molla Brancati. Ufficiale la data del voto: 27 e 28 maggio

TRIESTE «L'incontro della nostra delegazione con il coordinatore della Margherita Antonello Soro è stato interlocutorio. Ma il messaggio è stato chiaro: la questione delle amministrative deve essere gestita in autonomia dal territorio ma dove tentare in ogni modo di tenere unita la coalizione». Il segretario diellino Flavio Pertoldi sintetizza così l'esito dell'incontro romano alla fine del quale, nonostante le sollecitazioni, Vittorio Brancati non ha espresso l'intenzione di fare un passo indietro. Lo sforzo dei vertici regionali, assieme a quelli goriziani, andrà nella direzione di ritrovare l'unità del centrosinistra attorno al candidato da contrapporre a Ettore Romoli nelle amministrative che ieri la giunta ha fissato ufficialmente per il 27 e 28 maggio.

L'impresa è possibile, ma complessa. «O si fanno le primarie ma i tempi sono molto stretti, o - spiega Pertoldi - si cerca di trovare un'intesa su un candidato



Vittorio Brancati

alternativo a Brancati. Non è auspicabile andare al primo turno con liste contrapposte. Anche Brancati deve prendere atto della situazione. Il partito a Gorizia si è espresso in modo esplicito. L'Ulivo isontino ha avanzato il nome di Pizzorno. Bisogna valutare anche questa strada». Ma il sindaco, presente all'incontro romano, non ha espres-

so l'intenzione di fare marcia indietro. E Rifondazione comunista continua a sostenerlo: «Confermiamo la nostra posizione - ribadisce il capogruppo in Consiglio regionale Igor Kocijancic - anche perché le primarie si possono fare nell'arco di un paio di settimane».

Allo stato dei fatti comunque l'ipotesi più probabile è che il centrosinistra avrà due candidati. Poi al ballottaggio si apriranno le trattative per rinsaldare la coalizione. Ma non manca chi, all'interno del centrosinistra, vede il concreto pericolo che il centrodestra con Ettore Romoli possa superare il 50% al primo turno. E a quel punto si arriverebbe alla resa dei conti. Intanto, mentre i Ds continuano a stare alla finestra, voci indicano un'altra possibile fuoriuscita tra i sostenitori del candidato del centrosinistra. Anche Luigi Ferone sarebbe intenzionato infatti a far correre alle amministrative goriziane un candidato dei Pensionati. L'ennesima divisione in una coalizione già divisa.

IL CONVEGNO

«Mostri» in prima pagina Confronto al Corecom

TRIESTE Si intitola «Presunto colpevole - ruolo e responsabilità dei media nell'acquisizione e verifica delle notizie e dei rapporti con la pubblica amministrazione» il convegno organizzato dal Corecom, insieme all'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia, e presentato ieri al caffè San Marco. L'appuntamento si terrà lunedì 26 marzo alle 10.30 a Villa Chiozza, a Scodovacca di Cervignano, in provincia di Udine. Il convegno avrà l'obiettivo di cercare di capire come si possano applicare le regole che già esistono, tutelare la libertà di informazione e, allo stesso tempo, i diritti dei cittadini. «Spesso si diffondono notizie riguardanti procedimenti penali che, per in-

completezza, rischiano di veder sbattere in prima pagina dei mostri - racconta il presidente del Corecom Friuli Venezia Giulia Franco Del Campo - con la conseguenza, alle volte, di clamorose marce indietro. Il convegno avrà lo scopo di esaminare episodi di questo tipo, accaduti anche recentemente nella cronaca nazionale, e riflettere insieme sulla funzione dei media nel rapporto complesso tra realtà e notizie». L'apertura degli incontri sarà affidata al presidente del consiglio regionale Alessandro Tesini, seguiranno vari interventi da parte di soggetti del mondo politico, giornalisti e del Corecom, con chiusura prevista alle 18.30.

mi.b.

L'Upi contatta Lansillotta. Interrogazione di Menia e Compagnon

Doppio appello al governo Prodi: la riforma elettorale va impugnata

TRIESTE In un solo giorno, la legge elettorale regionale deve fare i conti con due appelli rivolti al governo Prodi affinché sottoponga quella legge fresca d'approvazione al vaglio della Corte costituzionale. Il primo appello riguarda lo stop ai candidati sindaci e sarà presentato al ministro Linda Lanzillotta dal presidente dell'Upi nazionale Fabio Melilli che chiederà al governo di impugnare la legge elettorale entro il 14 aprile. Il secondo «invito», invece, concerne il tetto dei tre mandati e porta la firma di An e Udc.

L'Upi nazionale si muoverà su richiesta dei presidenti di Upi e Anci del Friuli Venezia Giulia, Marzio Strassoldo e Gianfranco Pizzolitto che, accompagnati dal direttore dell'Upi Rodolfo Ziberna, ieri sono volati a Roma. Melilli ha condiviso i dubbi sull'incostituzionalità della nuova legge elettorale laddove fissa l'ineleggibilità a consigliere regionale dei sindaci di Comuni con più di 3 mila abitanti e dei presidenti di Provincia. D'accordo con l'appello al governo



Roberto Menia

anche Pizzolitto: «Concordiamo con le decisioni prese che dovranno essere celeri, visto che ci dobbiamo muovere prima di metà aprile». Melilli, intanto, non ha escluso la possibilità di richiedere la convocazione immediata della Conferenza Stato-città e ha assicurato il coinvolgimento del presidente nazionale dell'Ani, Leonardo Domenici. L'appoggio naziona-

le di Upi e Anci, però, non ferma l'azione referendaria: sia Pizzolitto che Strassoldo hanno assicurato che si continuerà a lavorare sui due fronti. Anzi, Pizzolitto convocherà nei primi giorni di aprile l'assemblea dei sindaci per discutere della questione.

Nel frattempo, la legge elettorale regionale è sbarcata anche in Parlamento, grazie a un'interrogazione a firma di Roberto Menia (An) e Angelo Compagnon (Udc). «Ciò che desta maggiore perplessità è l'articolo che stabilisce che "non è immediatamente rieleggibile alla carica di consigliere regionale chi ha ricoperto per tre legislature consecutive detta carica". Tale disposizione - affermano i due deputati - lede il principio della rappresentanza politica in virtù del quale non si possono fissare limiti all'esercizio del mandato popolare». Menia e Compagnon chiedono quindi al governo se «non intenda promuovere questione di legittimità dinanzi alla Corte costituzionale per evidente contrasto con i principi della Costituzione».

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA

GIOCO A PREMI
5.2. - 6.4.2007

MICRA TIME



Dal 5 febbraio ha inizio il nuovo gioco a premi MICRA TIME.
Il 6 aprile 2007 avverrà l'estrazione del premio principale:
una NISSAN MICRA, più altri ricchi premi per gli ospiti presenti.

Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

Grand Casino Lipica

inizio primavera 2007

MIELA

teatro instabile
TRIESTE



sab 24 marzo - ore 21.00
NEL FONDO DEL BICCHIERE
Ideazione e drammaturgia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena
Con **Fulvio Falzarano, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi**
Regia **Sabrina Morena**, Produzione **Bonawentura**
Tratto da "Aspro e dolce", romanzo dell'autore-scultore-alpinista triestino **Mauro Corona**, lo spettacolo vuole essere una riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Tre amici giocano con la vita. Ogni sabato sera, ogni giorno di festa, è l'occasione per riempire i bicchieri e attenuare il dolore dell'esistenza.

sab 31 marzo - ore 21.00
'CCELERA!
Scritto e interpretato da **Maurizio Camilli**
Produzione **CSS Teatro stabile di innovazione del FVG/balletto civile**
Spettacolo vincitore del Premio **Tuttoteatro.com** alle arti sceniche "Dante Cappelletti" 2005
Elogio, apparentemente incivile, dell'automobile, della velocità e dell'adrenalina. La piccola storia di un pilota "nordestino" vissuto e cresciuto nel mito di Gilles Villeneuve. L'ultima curva di un uomo con la benzina nelle vene.

lun 2 aprile - ore 21.00
IL LIBRO DELLA VITA
di e con **Mimoun El Barouni** - ideazione e regia: **Armando Punzo**
produzione: **Compagnia della Fortezza / Laboratorio Teatrale del Carcere di Volterra**
Una pièce dura e avvincente, piena di dolore e di vita. L'immigrazione clandestina, il sogno americano, il viaggio in nave, l'approdo alla realtà ed il carcere, attraverso la testimonianza di uno degli attori storici della Compagnia della Fortezza.

info: BONAWENTURA / TEATRO MIELA
Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste - tel. 040 360119
teatro@miela.it **www.miela.it**

ingressi: interi € 15.00;
ridotti (fino a 26 e oltre 65 anni) € 12.00
prevendita presso la cassa del teatro
da lun. a ven. dalle ore 17.00 alle 19.00

coop

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente

legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività ces-

sioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi da-

ranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,45
Festivi 2,20

1

CALCARA 040632666 piazzale Respighi sesto piano ascensore, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, terrazzo 125.000
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via Navali/Tonello, moderno, ascensore, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, terrazzino. 89.000
www.calcara.it
CALCARA 040632666 via San Pasquale soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, 195.000 prezzo ribassato
www.calcara.it
CALCARA 040634690 magazzino in via Alfieri (Ospedale) di 145 mq 45.000 occasione
www.calcara.it

CALCARA 040634690 via Commerciale superpanoramico, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, parcheggio assegnato 165.000
www.calcara.it
CALCARA 040634690 via dei Porta soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, terrazzo abitabile, poggolo 215.000
www.calcara.it
CALCARA 040634690 via Puccini ultimo piano panoramico, soggiorno, cucina, stanza, bagno, due poggoli 78.000
www.calcara.it
CALCARA 040634690 via Vergerio/Settefontane, moderno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino, poggolo 125.000
www.calcara.it
CAMPI Elisi ultimo piano, ascensore, vista mare: cucinotto, soggiorno, due matrimoniali, poggolo. Norbedo Imm. 040368036.

CASACITTÀ Cantù adiacenze, in bella palazzina nel verde, soggiorno, con terrazza, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, posto macchina, ottime condizioni, euro 198.000. 040362508. (A00)
CASACITTÀ nuova acquisizione via Di Vittorio, in palazzina recente con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere matrimoniali, bagno con doccia idro, ripostiglio, due poggoli verandati, parcheggio condominiale euro 179.000. 040362508. (A00)
CASACITTÀ nuova acquisizione via Raffineria, occasione, in bel palazzo d'epoca, appartamento di 140 mq, con poggolo in buone condizioni interne euro 190.000. 040362508. (A00)

Continua in 12.a pagina



APRE A TRIESTE UN NUOVO NEGOZIO WIND.
TI ASPETTIAMO IN VIA MAZZINI, 45.

WIND

**SONO IL POSTO DI LAVORO
DEI TUOI SOGNI, BABY.
IO TI ASPETTO SU MIOJOB,
TU NON FARMI ASPETTARE.**



IDEOGRAMMA

Il mercato del lavoro è veloce. Così veloce che le opportunità non si fermano ad aspettarti. Afferrale al volo su Miojob, il sito di e-recruitment superinformato, superaggiornato e superveloce. Visitalo oggi stesso. Anche subito.

www.miojob.it

IL NUOVO SITO DEL GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Continua dalla 11.a pagina

CASACITTÀ Opicina, in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due ampie terrazze, parcheggio condominiale euro 240.000. 040362508.

CASACITTÀ via del Botro vista mare, in palazzina recente, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, due posti macchina coperti euro 220.000. 040362508.

CASAPROGRAMMA adiacenze Pam bilocale con bagno esterno, possibilità di re-

alizzarlo internamente per euro 52.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Cavana splendido appartamento pari a primo ingresso composto da atrio soggiorno cucina 2 matrimoniali stanzino bagno e box doppio con accesso diretto dall'abitazione. Ottime rifiniture. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Muglia via della Stazione bellissima casetta ristrutturata a nuovo panoramicissima con giardino disposta su 2 livelli composta da ampia zona

giorno con cucina a vista con caminetto 2 stanze doppi servizi 2 posti macchina coperti euro 225.000 terreno edificabile

adiacente di ca. 270 mq euro 70.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Roiano ultimo piano in piccola palazzina composto da 3 stanze cucina abitabile e bagno. Da ristrutturare. Euro 98.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA S. Giacomo perfettamente ristrutturato con salone cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio veranda autometano. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Teatro Romano ampia metratura composta da salone doppio cucina abitabile 3 stanze doppi servizi ripostiglio e cantina. Box sotto casa. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Veltro recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona Barriera in piccola palazzina appartamento mansardato disposto su 2 livelli composto al primo livello da ingresso salotto cucinino ripostiglio e bagno. Al secondo livello 2 stanze ripostiglio e bagno. Possibilità box in affitto. Ottime condizioni. Luminoso e tranquillo. Prezzo interessante. Telefono 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona centrale luminosissimo appartamento di ampia metratura in stabile d'epoca recentemente ristrutturato. Ottime rifiniture. Trattative riservate. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA zona via Pascoli vendesi doppio box auto. Tel. 040366544. (A00)

CONTI piano alto panoramico: soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, poggiolo, bagno. Da ristrutturare. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

FABIO Severo ottimo ristrutturato con ascensore: ingresso

so cucinotto con tinello due camere bagno ripostiglio poggiolo soffitta. Arredato euro 148.000. B.G. 0403498176.

FABIO Severo signorile piano alto con ascensore: ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina. Occupato adatto investimento euro 129.000 B.G. 0403498176.

GALLERY centralissimo luminoso, soggiornino con angolo cottura, camera, terrazza. Cod. 307/P. Tel. 0407600250

GALLERY Donadoni c.a. 80 mq luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola/studio, bagno, ripostiglio,

termoautonomo. Euro 120.000. Cod. 759/P. Tel. 0407600250

GALLERY immobiliare.com (A00)

GALLERY Giulia recente appartamento soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, posto auto, aria condizionata. Cod. 10/P. 040213294. (A00)

GALLERY novità Tribunale ultimo piano con vista aperta, c.a. 89 mq, soggiorno, stanza, ampia cucina abitabile. Euro 220.000. Cod. 755/P. Tel. 0407600250

GALLERY immobiliare.com (A00)

GALLERY novità via Donadoni locale commerciale adatto ad officina o laboratorio artigianale. Ampia vetrina espositiva, due ingressi. Euro 95.000. Cod. 757/P. Telefono 0407600250

GALLERY immobiliare.com (A00)

GALLERY piazza Garibaldi adiacenze ottimo investimento locale locato c.a. 70 mq, servizio, vetrina, buone condizioni. Cod. 5827P. Telefono 0407600250

GALLERY immobiliare.com (A00)

Continua in 22.a pagina

BTC CITY Lubiana shocking shopping

Un occhio allo shopping e uno al divertimento

450 negozi per trovare tutto,
8.000 parcheggi gratis, centro benessere Atlantis
con 14 piscine e 12 saune a tema,
ristorazione, spettacoli, il più grande
entertainment center dell'Alpe Adria.



Šmartinska 152,
Ljubljana, Slovenia
info +386 1 5852100

www.btc-city.com



EMPORIUM
ZARA
OPTIKA CLARUS
CENTRO BENESSERE ATLANTIS
CASINÒ RIO
MERKUR
GIGA SPORT
BABY CENTER
SPAR

L'Ui presenta un documento a Lubiana in risposta alla Proposta di risoluzione sulle comunità nazionali

La minoranza italiana: «La nostra priorità è rimanere uniti in Slovenia e in Croazia»

segue dalla prima

Appare altresì significativo che nel documento l'Ui parli sempre di Comunità nazionale italiana senza distinzione di sigle di appartenenza. Insomma, viene messo da parte il «solo» istituzionale tra Camere autogestite della nazionalità e Unione Italiana stessa per puntare alla piena omogeneità della nostra minoranza.

Tornando all'unitarietà il documento precisa come la stessa «sia fatta rientrare nella sfera della buona volontà politica della Slovenia che continua» però «a tenerne conto pur in assenza, secondo quanto si afferma, di solidi presupposti giuridici per il suo rispetto». È chiaro che la minoranza italiana, inserita anche nella più vasta dimensione europea, non si può più permettere di sperare nella «buona volontà» di nessuno. Neppure di un governo. Servono regole precise e norme attuative. Secondo l'Ui Lubiana «omette di evidenziare che la collaborazione con i connazionali oltre confine residenti in Paesi diversi dalla propria Nazione Madre è un diritto costituzionale previsto dall'ordinamento sloveno, è un preciso impegno giuridico assunto dal Parlamento con apposita delibera del 13 dicembre 1990, come pure in successive occasioni, ed è un diritto sancito dai documenti e dagli strumenti internazionali di tutela dei diritti minoritari». Ma latitano le norme attuative, i controlli e le verifiche. Senza dimenticare le recenti critiche che proprio il Consiglio d'Europa ha rivolto alla Slovenia proprio in tema di attuazione della Carta europea delle lingue regionali o minoritarie. Critiche che nel documento governativo vengono semplicemente ignorate.



Il primo ministro sloveno Janez Jansa cui è stato inviato il documento dell'Ui

Altro fatto grave, secondo l'Ui, è che «nelle relazioni ministeriali non si fa cenno alcuno al consistente sostegno finanziario che l'Italia destina annualmente in favore della Comunità nazionale italiana (CNI) per il tramite dell'Ui e della collaborazione con l'Università popolare di Trieste». Così come non si fa cenno alcuno all'intensa e proficua collaborazione in atto tra la CNI e la Comunità nazionale slovena in Italia. Sono ignorati, dunque, l'importanza e il valore - scrive l'Ui - di detta cooperazione «che dovrebbe essere patrimonio e orgoglio di entrambi gli Stati».

Sul fondamentale piano dell'istruzione, poi, non risponde al vero l'affermazione del documento del governo sloveno che nelle scuole della CNI l'attività didattico-pedagogica è attuata dagli appartenenti alla corrispondente nazionalità e solamente sei detti quadri sono carenti l'attività didattica può essere svolta anche da altri a condizione che padroneggino la lingua. «Con la nuova particolare legge delle scuole delle Comunità nazionali - replica l'Ui - il criterio dell'appartenenza alla nazionalità italiana per i docenti delle scuole italiane è venuto meno ed è stato sostituito con quello della padronanza della lingua italiana».

C'è poi la dolente nota della situazione economica. L'analisi presentata dalla proposta dell'esecutivo sloveno «evidenzia chiaramente - ribatte l'Unione Italiana - che gli attuali strumenti giuridici, normativi e tecnici previsti dall'ordinamento sloveno non stanno producendo gli effetti e le ricadute attese». «Le modalità e i criteri d'impiego dei mezzi derivanti dalla privatizzazione - precisa l'Ui - in favore della creazione della base economica della CNI sono assolutamente inadeguati alle reali necessità della stessa CNI». Visto poi che annualmente i mezzi destinati a tale finalità conoscono progressivi decrementi, «mentre l'interesse - specifica l'Ui - e, di conseguenza, l'utilizzo di dette risorse da parte dei connazionali diminuiscono costantemente».

Ui e Can hanno congiuntamente, a tale proposito, chiesto di assegnare alla CNI la gestione autonoma dei mezzi della privatizzazione per la realizzazione della propria base economica. «Proposta - conclude l'Ui - che non può essere semplicemente liquidata con la constatazione che non è conforme alla legge, ovvero che non sarebbe favorevole alla stessa Comunità italiana». In altre parole: oltre al danno anche la beffa.

Mauro Manzin

Le proposte per trovare soluzioni ai problemi ancora aperti

Una commissione per vigilare

TRIESTE Ma non di solo critiche vive l'Unione Italiana. Un ruolo politico di tutela della minoranza impone anche una fase propositiva per cercare con il proprio interlocutore, in questo caso il governo Sloveno, un confronto che porti ad accordi concreti e di contenuto. Per questo dopo la «lista» di quello che non va l'Ui ha predisposto tutta una serie di temi da sottoporre all'attenzione di Lubiana durante il dibattito, anche parlamentare, che si svilupperà attorno alla Proposta di Risoluzione sulle comunità nazionali italiana e slovena.

Innanzitutto l'Ui propone che nel documento si inserisca che «le Comunità nazionali autoctone italiane e ungherese sono parte costitutiva e fondante della Repubblica di Slovenia» e che esse «sono soggetto fondante della nuova Europa unita». Ma c'è di più. Visto che occorre dialogare e confrontarsi ecco l'ulteriore proposta operativa di costituire un'apposita Commissione mista composta da rappresentanti del governo e della Comunità nazionale italiana (CNI) preposta a monitorare l'attuazione dei diritti della CNI. Commissione dotata peraltro di prerogative propositive e di concreti strumenti attuativi. In quest'ottica è chiaro che si deve essere il pieno rispetto dei diritti acquisiti dalla CNI, nonché «l'integrale e compiuto rispetto e applicazione dei diritti costituzionali previsti in favore delle Comunità nazionali autoctone».

C'è poi un non certo irrilevante aspetto internazionale. L'Ui chiede, infatti, «l'attuazione delle norme previste dal Memorandum d'intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia del 15 gennaio 1992». Essendo poi la Slovenia a pieno titolo membro dell'Unione europea non vi sono impedimenti affinché proceda a sottoscrivere il succitato Memorandum. Così facendo Lubiana si impegnerebbe a perseguire l'unitarietà e l'uniformità di trattamento della CNI. Fondamentale, a questo punto, sarebbe anche la ricostituzione della Commissione mista intergovernativa croato-slovena per le questioni relative alla CNI.

C'è poi lo scottante tema del bilinguismo per il quale l'Ui chiede una coerente attuazione dei diritti linguistici riconosciuti alla CNI, con l'applicazione integrale del bilinguismo, «ai sensi delle disposizioni costituzionali e legislative vigenti in materia». Appare oggi altresì imprescindibile l'estensione del territorio nazionalmente misto delle municipalità di Capodistria, Isola e Pirano, visto che il 15% dei nostri connazionali vive oramai fuori dai suddetti «confini» etnicomisti. In questo quadro appare indispensabile per l'Ui il «varo di una specifica legge sull'uso ufficiale della lingua italiana nei Comuni nazionalmente misti».

Sul piano pedagogico è necessario che la realtà della minoranza



Il presidente della Giunta esecutiva UI Maurizio Tremul

italiana venga conosciuta dal resto della società slovena per vivere la presenza della stessa come una fonte di ricchezza e di arricchimento socio-culturale, ad esempio, con corsi universitari e post-universitari ad hoc, per promuovere il multiculturalismo e il plurilinguismo e per far capire l'apporto che la CNI ha dato nei secoli sul suo territorio allo sviluppo culturale e civile. Insomma la «diversità» come ricchezza, non come ostacolo.

Anche per questo l'Ui chiede la creazione, nell'ottica dei processi integrativi europei, «di un autonomo Istituto pedagogico inter-repubblicano sloveno-croato per le necessità delle scuole della CNI con competenze nel campo didattico-pedagogico e dell'attività professionale volta allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione, della stesura di programmi di studio specifici, del-

la pubblicazione di libri di testo, della formazione e dell'aggiornamento professionale del corpo insegnante». Formazione e aggiornamento delle competenze linguistiche dell'italiano che, a questo punto, dovrebbero inevitabilmente coinvolgere anche i profili professionali pubblici addetti ai rapporti con le parti nei territori nazionalmente misti, proprio al fine di attuare adeguatamente il bilinguismo.

Il documento, che prota in calce la firma del presidente della Giunta esecutiva dell'Ui, Maurizio Tremul, è stato inviato al governo della Repubblica di Slovenia. Ora si attendono risposte. Se mai verranno. Unico neo: forse una copia, per conoscenza, sarebbe stato il caso di inoltrarla anche alla Farnesina che, in questa fase, non deve assolutamente restare defilata.

m. manz.

Il primo ministro Jansa: «La forza dei partiti si vede dai risultati elettorali». Tra i transfughi anche l'ex premier Rop

Lubiana: la Lds perde alcuni pezzi da novanta

Quattro deputati passano ai socialdemocratici, oggi il più forte gruppo d'opposizione

LUBIANA Non è più la Democrazia liberale (Lds), bensì il Partito socialdemocratico la prima forza politica d'opposizione in Slovenia. Quello di cui si mormorava da mesi, nei giorni scorsi è stato ufficializzato: quattro deputati hanno abbandonato le file demoliberali e, pur senza iscriversi nel nuovo partito, sono entrati nel gruppo parlamentare dei socialdemocratici.

Nel Parlamento sloveno, pertanto, la Democrazia liberale scende a 13 deputati (su 90 complessivi), mentre il Partito socialdemocratico sale a 14, opera il sorpasso e assume di fatto il ruolo di partito leader dell'opposizione. I quattro deputati che hanno «cambiato squadra» sono Darja Lavtizar Bebler, Milan M.Cvikl, Marko Pavliha e Anton Rop.

Gli ultimi due sono due autentici pezzi da novanta:

Pavliha è vicepresidente della Camera di Stato, mentre Rop, che in passato è stato anche presidente del governo, guidava il gruppo parlamentare dei demoliberali. Comprensibile pertanto la soddisfazione del leader dei socialdemocratici Borut Pahor, che ha orga-

nizzato un ricevimento per i nuovi arrivati. «Il fatto che nel nostro gruppo parlamentare siano entrati dei deputati che su diverse questioni hanno delle posizioni più liberali, lo considero un privilegio» ha dichiarato Pahor.

I socialdemocratici, è convinto il loro leader, sono in grado di formulare un valido programma alternativo di governo, anche grazie al

contributo degli ex demoliberali, e sono in grado di sollecitare la modernizzazione del paese senza rinunciare alla stabilità sociale. A supportare l'ottimismo di Pahor hanno concorso nei giorni scorsi pure alcuni sondaggi d'opinione: il suo partito è in netta crescita.

Per nulla preoccupato, però, il premier Janez Jansa: «La forza dei partiti si vede dai risultati elettorali e il rapporto tra maggioranza e opposizione è rimasto invariato, nonostante questi trasfe-

rmamenti». Chi esce con le ossa rotte da questa situazione è la Democrazia liberale. Alle politiche del 2004 il partito è passato dal governo all'opposizione, ma era riuscito a portare in Parlamento ben 23 deputati. Solo i Democratici del premier Jansa erano più numerosi, avendo conquistato 29 seggi. Oggi, i demoliberali in Parlamento possono contare su soli 13 deputati: quattro sono passati nel gruppo parlamentare dei socialdemocratici, mentre altri sei, dopo aver lasciato il partito, hanno costituito il gruppo parlamentare indipendente, nonché un'associazione, «Zares» (tradotto in italiano significa «Seriamente»), che con il tempo potrebbe trasformarsi in partito. Alla guida di questo gruppo parlamentare indipendente si trova uno degli ex vicepresidenti della Democrazia liberale, Matej Lahovnik.

L'anno prelettorale, in Slovenia, è, dunque, tutt'altro che tranquillo.



L'ex premier Anton Rop

Si è spento

Bruno Milos

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, le figlie, i generi, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 24 marzo, ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2007

Ciao

Nonno

ci mancherà:
- DANIELE e DENNIS.

Trieste, 23 marzo 2007

Addio caro

Bruno

le note di «Rosamunda» ti accompagneranno in Paradiso.
- MARIUCCI, DORINA e DAIANA

Trieste, 23 marzo 2007

E' spirata serenamente nell'abbraccio di Dio

Laura Canarutto

Con dolore lo annuncia il figlio. I funerali seguiranno sabato 24 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 marzo 2007

Concerto questa sera al Teatro comunale del gruppo Calegaria

Musica istro-veneta a Capodistria

CAPODISTRIA La tradizione musicale istro-veneta presentata in forma moderna sarà la protagonista, questa sera, del concerto del gruppo capodistriano Calegaria, che al Teatro di Capodistria, con inizio alle 20.30, presenterà il suo primo CD, dal titolo «Primo».

È il risultato di un progetto promosso da un gruppo di musicisti guidati da Lean Klemenc, in collaborazione con il Centro radiotelevisivo di Capodistria e la locale Comunità degli Italiani «Santorio Santorio». «Calegaria» ha recuperato alcuni brani della tradizione istro-veneta e, pur rispettando le melodie originali, li ha rielaborato rendendoli più vicini alle sonorità e al gusto musicale del presente, usando sia strumenti tradizionali che moderni.

È un modo, si legge sull'invito per il concerto di questa sera, per mantenere «un rapporto attivo delle persone con la propria cultura».

Del gruppo «Calegaria», oltre a Lean Klemenc, fanno parte Sergio Settomini, Danilo Fermo, Stojan Stankovic, Ivo Marc e Jadranko Oblak. I brani di «Calegaria» sono sempre più presenti nei programmi delle radio locali.

Esce in allegato con IL PICCOLO il periodico della Regione Friuli Venezia Giulia «regione/guida»

fonti rinnovabili_rispettose_pulite_infinite
piano energetico regionale
idrogeno_e altre esperienze
le centrali di domani

n°1
regione/guida
Dove va il Friuli Venezia Giulia

Ci vuole energia
di Riccardo Ily

Solo quando nasce un'idea, si realizza. Così è questo numero della regione/guida. In altre parole, abbiamo realizzato un progetto che ha richiesto mesi di lavoro. Il risultato è un numero che non solo è utile, ma è anche piacevole da leggere. In questo numero, che ospita fra gli altri un intervento del noto economista americano Jeremy Rifkin, sono trattati i temi dell'energia e delle fonti energetiche alternative e rinnovabili.

CULTURA & SPETTACOLI



1952: Alcide De Gasperi intervistato da Italo Orto. A sinistra, la copertina che il «Radiocorriere» dedicò nel 1931 alla stazione di Trieste. A destra, la cerimonia di inaugurazione degli impianti di Monte Radio, il 28 ottobre, con il giornalista Mario Granbassi che apre l'era dei «radiocronisti»



ANNIVERSARIO Si presenta oggi un volume di testimonianze, documenti, ricordi e fotografie a cura di Guido Botteri e Roberto Collini

Radio Trieste: 75 anni di storia ai microfoni

Dal 28 ottobre 1931, cambiò nome cinque volte prima di tornare all'Italia e alla Rai

dalla prima pagina

di **Renzo Sanson**

Radio Trieste seguì le sorti travagliate della città, cambiando più volte nome e bandiera. Dopo l'effimera stagione come «Radio Ettore Muti» (così fu ribattezzata dagli squadristi fascisti all'indomani dell'8 settembre 1943), i nazisti la trasformarono in Radio Litorale Adriatico, mentre nel maggio del 1945 le affibbiarono un nome bilingue - «Svobodni Trs-Trieste libera» - i titini, determinati a fare di Trieste e dintorni come settima Repubblica della Federazione jugoslava. Il Governo militare anglo-americano nel 1945 diede vita invece all'Ente Radio Trieste, una radio che - nota lo storico Jose Pirjevec - «si può ben considerare anticipatrice della "Free Europe", istituita dagli Stati Uniti qualche anno più tardi, a sancire la guerra fredda».

Dopo 75 anni, la cronaca si fa storia. E quella ripercorsa nel volume curato da Botteri e Collini (prezioso il materiale inedito raccolto dall'ingegner Guido Candussi) è ricca di documenti, testimonianze, ricordi e soprattutto di nomi, da quelli dei pionieri di Radio Trieste fino alle «voci» e ai volti familiari che oggi entrano nelle nostre case, per aggiornarci sui fatti di cronaca e sul tempo che fa, per intrattenerci e fare cultura.

Musica. Fin dalle prime trasmissioni in prima fila sono stati i musicisti triestini - come ricorda uno di loro, Giorgio Vidusso - dal neonato Trio di Trieste a Vito Levi, Mario Bugamelli, Luigi Toffolo, Guido Cergoli, ma anche Claudio Nollani (ricercatore instancabile del canto popolare a Trieste, in regione e in Istria) Giulio Viozzi, Antonio Illersberg. Mentre pochi forse sapranno che Milva, la «pantera di Goro» e l'interprete di Brecht-Strehler, è «nata» a Trieste nel 1959, a conclusione del concorso «Giudiceteli voi» indetto dalla Rai per le voci nuove, seguendo un corso di dizione tenuto dall'annunciatore Roberto Uva.

Lingue e dialetti. Da registrare la curiosità di Radio Litorale Adriatico, che, durante l'occupazione nazista, mentre negli anni precedenti il fascismo aveva letteralmente schiaffeggiato lo sloveno e i dialetti per farli tacere, restituì agli uni e agli altri la parola, instaurando addirittura tre canali linguistici: italiano, sloveno e croato, più uno russo, fra il 1944 e il '45, a beneficio delle truppe cosacche in Carnia. E ricollegandosi - strategicamente - alla Mitteleuropa defunta con la rubrica «Trieste chiamata Vienna» e «Vienna chiamata Trieste».

Anni ruggenti. Quelli della guerra e dell'immediato dopoguerra sono gli anni musicalmente ruggenti di Radio Trieste, soprattutto - come ricorda Roberto Curci - per il formidabile influsso della musica made in Usa sulla realtà musicale locale: «In città si suonava (e si ballava: era l'epoca del boogie-woogie) in una miriade di locali e localini, di club e sodalizi». Un'eccezionale fioritura di complessi e band con protagonisti (da Attilio Safred a Lelio Luttazzi, da Guido Cergoli a Teddy Reno, da Franco Rus-

so a Gianni Safred) che è impossibile citare tutti, in particolare quelli colpevolmente dimenticati come Pino Trost, nel '44 a capo dei servizi musicali di Radio Litorale Trieste (nei cui palinsesti prevalevano programmi come «Trieste suona, canta e ride», nonostante i tempi fossero sempre più neri). Oggi il patrimonio musicale della Rai di Trieste è costituito da 16 mila nastri e oltre 2 mila cd di proprie produzioni, oltre circa 35 mila dischi in vinile d'acquisto (i vecchi 33 e 45 giri e i mitici 78 giri).

Cultura. Tanti scrittori

e letterati si sono alternati ai microfoni della Radio, dando voce all'anima europea di Trieste e della regione. Da Gianni Stuparich con il suo ciclo «Piccolo cabotaggio» a Fulvio Tomizza, giornalista-scrittore, da Umberto Saba (di cui resta in archivio la tipica, stridula voce recitante, che secondo il regista Ugo Amodeo avrebbe suggerito quella di un personaggio del «Campanone», il lamentosissimo «povero noneto») a Biagio Marini, da Manlio Cecovini a Stelio Crise, Giorgio Bergamini, Anita Pittoni, Franco Vegliani, Giorgio Voghera,

Quarantotti Gambini e i friulani Carlo Sgorlon, Dino Menichini, David Maria Turoldo... Tutti «compositori di vita» come li definì Bruno Maier, per cui Radio Trieste può ben dirsi lo spartito ideale per dar voce a quella che Claudio Magris ha definito una «città di carta».

Prosa. Un cast ricchissimo, a partire dalla Compagnia di prosa triestina (e poi dello Stabile), in cui spiccano, tra gli altri, Giulio Rolli - attore, regista e voce instancabile fin dai tempi dell'Eiar - e Lino Savorani, il «sior Bortolo» pro-

tagonista di uno dei programmi più amati dagli ascoltatori, «El Campanone» nato nel '53 dalla fantasia di Duilio Saveri e dalla penna di Carpinteri & Faraguna, affiancato ai vari Mimmo Lo Vecchio, Giorgio Valletta, Luciano Delmestri, Mario Valdemarin (che fu chiamato dal cinema dopo aver vinto 5 milioni a «Lascia o raddoppia?» di Mike Bongiorno) e poi le voci nuove (da Orazio Bobbio a Omero Antonutti, da Ariella Reggia a Lidia Braico). Come pendant, nel '57, al settimanale di vita triestina si aggiunse quello di vi-

ta friulana, «Il Fogolar» di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni. Con registi nati in casa come Ugo Amodeo e Ruggero Winter (che portò anche in scena «el fio de mama»).

Informazione. Tra i pionieri del giornalismo radiofonico triestino, oltre a Mario Granbassi («Mastro Remo»), va ricordato, ai tempi del Gma, Italo Orto, maestro di talenti come Demetrio Volcic negli anni della tragedia del Vajont e del terremoto di Skopje. E, tra le «voci» del Friuli, almeno Isi Benini - che curava anche la rubrica della domeni-

ca mattina «Vita nei campi» - e Cesare Russo.

Radio e tv. Negli ultimi decenni del Novecento la radio, poi affiancata dalla tv, è stata testimone della storia della nostra regione: dalla strage di Peteano all'attentato all'oleodotto transalpino a opera di Settembre Nero fino alla tragedia del terremoto in Friuli. Ogni volta la radio c'era, non solo per informare, ma anche per farsi portavoce delle necessità e dei sentimenti dei propri ascoltatori. Un mezzo che conserva la freschezza del «soffio» delle origini, al quale la presenza della televisione non sottrae spazio, probabilmente perché nella sbandierata «civiltà dell'immagine» le immagini più «forti», quelle che rimangono più radicate, sono ancora quelle che si formano in noi ascoltando una voce (alla radio come a teatro) oppure leggendo un libro, una lettera, un giornale. Rispetto alla più giovane e balanzata televisione, «la radio - dice Carlo Sgorlon - ha saputo mantenere una sua dignità, persino una nostalgia poesia che in certo qual modo la nobilita».

Un servizio pubblico non esente da difetti, ma sempre puntuale (le famiglie non solo si sintonizzavano con «il Gazzettino», ma erano proprio sincronizzate, tanto è vero che ci si regolavano gli orologi di casa...). Quanto agli ascolti, basti dire che il notiziario radiofonico è seguito ogni giorno da 350 mila persone. Un servizio che, anche cambiando voci e volti, è migliorato continuamente, meritandosi sul campo quell'autorevolezza («l'ha detto la radio!», che non tutti gli altri media riescono a mantenere sempre integra).

Radio Trieste, oggi come ieri, guarda a Est, raccontando via via gli anni della guerra fredda, l'agonia di Tito e il tragico «dopo», con la dissoluzione della Federazione jugoslava e la guerra che incendiava i Balcani e alla quale la Rai di Trieste darà, purtroppo, anche un tributo di sangue, con la morte di Marco Luchetta, Sasa Ota e Dario D'Angelo a Mostar.

Futuro. Oggi domina la televisione (spesso, ahinoi, con la sua «inciviltà delle immagini»), ma la radio continua a farsi sentire, senza perdere affatto il suo appeal. E si rivolge - lo ribadisce Roberto Collini - alle sfide del futuro, nella speranza di poter avviare ulteriori progetti, proseguendo in quel cammino che ha coinvolto in tutti questi anni italiani e sloveni, giuliani e friulani, all'insegna di quello che potremmo definire un «federalismo intelligente», che ha tratto origine e fondamento nelle ricchezze e nelle diversità di questa regione.



Daniela Mazzucato, Omero Antonutti, Lidia Kozlovic, Ariella Reggia, Gianfranco Saletta, Massimo Somaglino fra i protagonisti della manifestazione

Musica, prosa, immagini e ricordi questa sera alla Sala Tripovich

TRIESTE Oggi, alle 21, alla Sala Tripovich di Trieste è in programma «Musica, prosa, immagini e ricordi per i 75 anni di Radio Trieste», la serata - alla quale si accede solo per invito - proposta dalla Sede Rai per il Friuli Venezia Giulia con la regia di Marisandra Calacione. Gioia Meloni farà ripercorrere al pubblico il lungo viaggio, iniziato il 28 ottobre del 1931, e presenterà gli artisti scelti per dar vita ad alcune fra le tappe principali.

Così il soprano Daniela Mazzucato e il tenore Max René Cosotti, accompagnati al pianoforte da Federico Consoli, testimonieranno il grande peso che la musica operettistica ebbe negli anni del Fascismo e durante l'annessione al Terzo Reich, quando Radio Trieste divenne Radio Litorale Adriatico. Di quegli anni bui verrà anche ricordato da Livio Cecchelin al pianoforte il rapporto con varie orchestre e soprattutto con quella di Guido Cergoli. Il Trio di Parma, che proporrà il «Trio in Si Magg. op. 8» di Brahms, invece, è stato chiamato a ricordare il battesimo del celeberrimo Trio di Trieste, av-



Lino Savorani, indimenticabile sior Bortolo nel «Campanone» di Carpinteri & Faraguna. A destra, un giovanissimo «Trio di Trieste» in una foto del 1945

venuto appunto a Radio Trieste nel marzo del 1941.

La prosa vedrà Omero Antonutti e Lidia Kozlovich impegnati nella lettura di un frammento dal testo teatrale di Italo Svevo «Un Marito», per riportare il pubblico agli anni della Compagnia Stabile di Prosa diretta da Giulio



Rolli, mentre Ariella Reggia e Gianfranco Saletta offriranno il suono e il colore del dialetto triestino con una delle celebri «Maldobrie» della ditta Carpinteri & Faraguna. E sarà ancora Ariella Reggia a prestare la sua voce ad Angelo Cecchelin e a Umberto Saba, mentre la poesia di Virgilio Giotti

si risentirà dalla registrazione della voce di Mario Licalsi.

Sul palcoscenico della Sala Tripovich anche Elio Pandolfi, che si lascerà andare ai suoi ricordi triestini e regalerà la sua rivisitazione di un personaggio celebre, molto applaudito dai triestini. Un momento particolare della

serata sarà quello dedicato al terremoto del Friuli del 1976, a testimoniare il duro compito di informare e l'importante presenza sul territorio della redazione giornalistica della Sede Rai regionale.

La serata sarà anche l'occasione per tributare, con l'attore Massimo Somaglino, un omaggio allo scrittore e poeta friulano Elio Bartolini, recentemente scomparso.

Il Coro e l'Orchestra «Natissa», diretti dal maestro Luca Bonutti, con il cantante solista Concezio Leonzi riproporrà durante l'arco della serata, il clima delle canzoni dagli anni '30 agli anni '50. Un ricco corredo di immagini, curate da Viviana Olivieri e Piero Pieri, completerà il programma.

Una mostra fotografica, sorretta da una colonna musicale, accoglierà il pubblico al suo ingresso.

Lo spettacolo sarà preceduto nel pomeriggio dalla presentazione del volume «Radio Trieste 1931-2006. Un microfono che registra 75 anni di storia», curato da Guido Botteri e Roberto Collini (ed. Rai Eri), che si terrà alle 17.30 nell'Auditorium A della Sede Rai di via Fabio Severo 7 a Trieste.

MOSTRE DEL NORDEST Domani si apre la personale dell'artista napoletano alla LipanjanPuntin

Elettrico si presenta a Trieste

L'installazione «Joysvesa» descrive un mondo proiettato nel XXII secolo

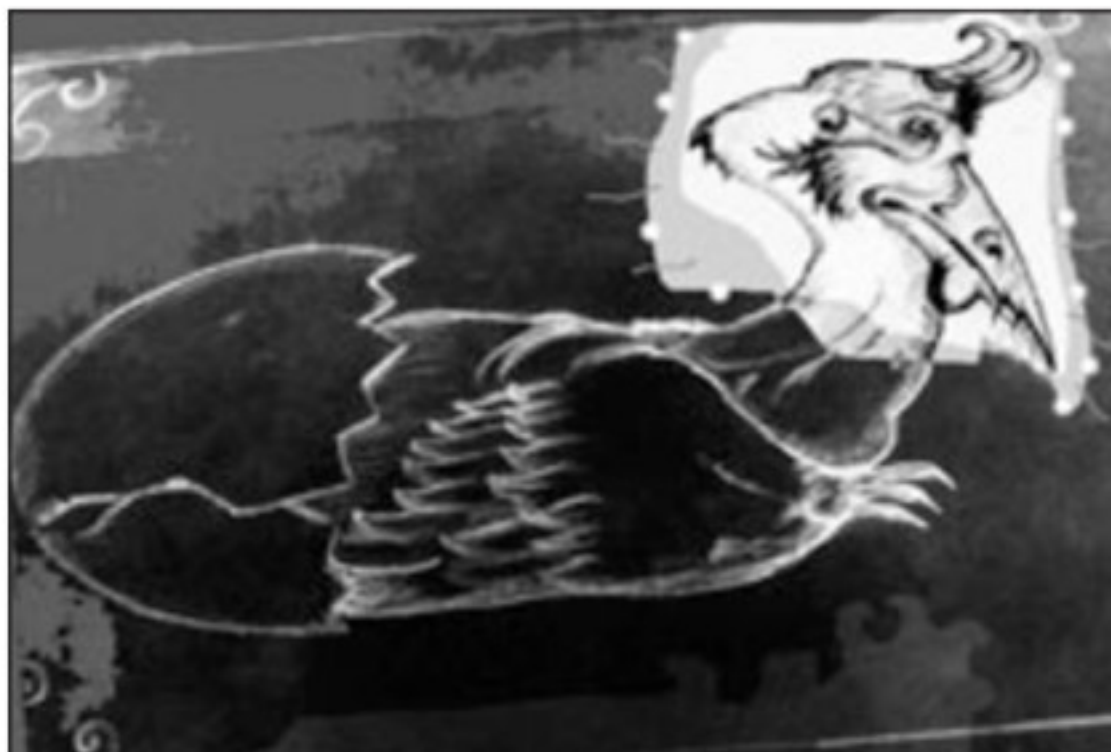
TRIESTE Alla Galleria LipanjanPuntin si inaugura domani (ore 19-21) «Joysvesa», personale di **Maurizio Elettrico** (aperta fino al 15 maggio). All'artista napoletano si deve la creazione di un mondo proiettato nel XXII secolo e descritto in un testo del 2272: «The New Empire - Short Biography of an alien-Pope» che narra l'ascesa e dell'apogeo della Nuova Chiesa Universale di Roma esaltazione del potere temporale del Vaticano e le vicende di Leo Bruno, un ibrido alieno che nel 2099 si auto-elegge Papa Pietro II. Scenari fantascientifico verso il quale ci stiamo avvicinando più velocemente di quanto si possa supporre.

L'installazione «Joysvesa» (video, disegni, libri etc) è una science fiction che dà conto della repressione promossa nel 2119 da Pietro II contro Italo Svevo, Umberto Saba e l'«Exul Tergesti» James Joyce. Ma perché Papa

Leo Bruno mette al bando i tre autori triestini? Per le nevrosi borghesi di Schmitz? Per la sfacciataggine del giovane «Ernesto» evocata dal vecchio Saba? Per le lettere porno di James e Nora? Questi ai quali darà una risposta l'opera e il suo autore: Maurizio Elettrico, nato a Napoli, laureato in Storia e Filosofia ed al quale abbiamo chiesto di saperne di più.

Chi è Leo Bruno, alieno transgender, che nel 2099 si auto-elegge Papa Pietro II?

«Leo Bruno è una mia fantasia di un Papa-Superman, una figura intrisa della storia della chiesa e di quanto c'è di più sfavillante dal medioevo al barocco. Pietro II è un personaggio da fantascienza, da fumetto. Per lui ho creato un corpo incorruttibile, che non è più il corpo cristiano del martirio, ma è il corpo immortale del Cristo che risorge, che cammina sulle acque, che crea miracoli».



L'opera «Bestiario» dell'artista napoletano Maurizio Elettrico

Leggendo il libro ci si chiede, che fine ha fatto l'islamismo nel 22.o secolo?

«Nel libro si fa riferimento a una crisi dei monoteismi, quindi anche dell'Islam e dell'Ebraismo. Il Nuovo Impero del XXII secolo propone

una religione gnostico-cabalistica, che controlla la religione, così come accade in passato con il linguaggio divisionista. Microrganismi dalle vibrazioni argentea popolano le sue opere fino a comporre ampie superfici, in cui il fastello dei segni raggiunge quasi la valenza del monocromo, come accade in natura nella percezione del mare, ma come avviene anche nella sperimentazione di alcuni filoni dell'avanguardia.

Ciò che colpisce particolarmente in mostra è la capacità da parte di Cervi di modulare con grande sensibilità la valenza luministica e cromatica del soggetto pittorico, impreziosendo in qualche caso la superficie dell'opera con fini e appropriati interventi materici e grafici, fino a pervenire alla composizione di paesaggi nei quali si raggiunge l'astrazione dal tema, attraverso una calibrata rarefazione del reale e un'allusione allo stesso, in cui la scelta e il gusto compositivo risentono del pensiero architettonico.

Marianna Accerboni

natamente riferimento tutti, anche le minoranze gay».

Joyce, Svevo, Saba, perché Pietro II si interessa a autori lontani dal suo tempo?

«Questi scrittori sono testimoni di una civiltà del passato che Papa Pietro II non ama. Vuole liberarsi del nichilismo novecentesco. Nel mio personaggio c'è ipervitalità: nel suo mondo non muore quasi più nulla, non c'è l'horror vacui dell'età moderna. Lui non può distruggere questi autori, in quanto segno della storia, ma può renderli incomprensibili. I loro scritti vengono cancellati dallo psico-net (una sorta di internet cyber-telepatia) ma vengono nondimeno trascritti in codice da monaci amanuensi. Pietro II nega loro la possibilità di essere letti, distrugge tutte le copie dei loro libri ma alla fine, come i loro autori, anche quei testi diventano "spiriti tutelari" del luogo, venerati in un tempio a Miramare».

Elisabetta d'Erme

Pinacoteca del '900 e arte slovena nei palazzi di Gorizia

GORIZIA Si inaugura oggi, alle 18, nella Sala dei Musei Provinciali di Borgo Castello a Gorizia la nuova rassegna «interlinea zero». Nel primo incontro, condotto da Roberto Covaz, si parlerà di «Veit Heinichen: Uno scrittore, il territorio, una storia, un tempo, la narrazione, il commissario Proteo Laurenti». Intanto resta visitabile ogni giorno (orario: 9-19) a Palazzo Attenti la selezione della Pinacoteca del '900, con un percorso espositivo dagli inizi del secolo agli anni '70, con opere di grandi artisti come Vittorio Bolaffio, Luigi Spazzapan, Gino de Finetti, Miela Reina e Zoran Music. E fino al 15 aprile (anche al Centro Bratuz) è aperta la mostra sull'Arte slovena contemporanea.

LA MAPPA DEGLI EVENTI

TRIESTE A palazzo Gopcevic «Lo sguardo sul mare - Il golfo di Trieste nelle stampe raccolte da Stelio Davia». Fino al 9 aprile, tutti i giorni 9-19.

● Fino al 9 aprile, a Palazzo Costanzi, 42.a **Mostra del paesaggio** promossa dalla Società artistica letteraria. Orario feriale e festivo: 10-13, 17-20.

● Al Castello di Duino **manoscritti originali di Rilke** dei principi della Torre e Tasso, dell'Archivio di Stato di Trieste e del Deutsches Literatur Archiv di Marbach. In esposizione anche i migliori esemplari della collezione di penne del Museo storico della Parker e della Watermann. Fino al 17 maggio.

● Alla galleria Rettori Tribbio 2 «Lo sguardo sulla Natura» di **Giovanni Centazzo**. Fino al 30 marzo, feriali 10-12.30, 17-19.30; festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

● Al Museo Revoltella «Tabulae absentiae» di **Livio Schiozzi**, curata da Vanja Strukelj. Da lunedì a sabato 9-18; domenica 9-13.30; martedì chiuso.

● Alla Biblioteca nazionale slovena (via San Francesco 20) personale di **Sara Munih**, studentessa dell'Istituto Nordio.

● Alla galleria Torbandena, per tutto marzo, «Group-Show/Artisti residenti»: Scheibl, Hütte, Marsic, Xingjian, Peters, Sedmach, Lizariturry; al piano superiore **Simon Edmondson** e nella saletta interna selezione di gouache e disegni di alcuni maestri del '900.

● Oggi, alle 18.30, alla Scuola del Vedere (via Ciamician 9) apertura della mostra della pittrice **Anna Maria Assanti**. Fino al 6 aprile, orario 16-20 escluso i festivi.

● Nella sala comunale d'arte di piazza Unità mostra fotografica «Etere» di **Alessandra Mogorovich**. Fino al 26 marzo, feriali e festivi 10-13, 17-20.

● Al caffè San Marco in mostra opere di **Roberto Biasio**: tredici ritratti di una modella spagnola realizzati con smalti alchidici lucidi. Fino al 2 aprile.

● Nella casa di cultura di San Giuseppe della Chiesa espone fino a domani **Megi Ursic Calzi**.

● Al Twins club di via Economo si può visitare, fino a tutto aprile, la mostra di **Giovanni Pulze**, curata da Gabriella Gabrielli e Roberto Vidali: dodici tele e tre disegni raccolti sotto il titolo «Angeli». Da lunedì a venerdì, 9-21.

● Alla galleria Milko Bambic a Opicina (via Prosecco 131), mostra antologica di **Eva Ronay**.

● Fino al 31 marzo, alla Galleria LipanjanPuntin, «Nudes» di **Tom Wesselmann**, aperta il giovedì 19-21.

● Allo spazio espositivo Kamaswami di via San Michele 13/a, in marzo, mostra dell'architetto e calligrafo italo-francese **Bruno Grispari**.

GORIZIA Fino al 15 aprile, nei musei provinciali di Borgo Castello e al centro Bratuz, «**Arte slovena contemporanea 1945-2000**». Dipinti, incisioni, piccole sculture. Dalle collezioni d'arte della Nova Ljubljanska Banka: retrospettiva dell'arte contemporanea slovena che propone opere di 76 artisti.

● Ancora oggi, alla galleria La Bottega (via Nizza 4), **Piero Moda** espone il ciclo accademico «Untitled».

● Al Kulturni dom mostra dell'artista goriziana **Elvira Vera Mauri**. Ancora oggi: 9-13, 16-18.

● Al Kulturni dom mostra fotografica di **Viljem Cigoj** di Ajdovscina (Slovenia) che s'intitola «Kruh» (Pane). Fino al 22 aprile, feriali 9-13, 16-18 e nelle ore serali durante le manifestazioni culturali.

MONFALCONE Lunedì, alle 18, alla Galleria comunale d'arte contemporanea, Paolo Toffolutti presenta l'artista **Carlo Benvenuto**; il 27 marzo, alle 18, Sarah Cosulich Canarutto presenta **Armin Linke**.

UDINE Al negozio Alexander (via Paolo Canciani 7) «non...olo...moda» dell'artista udinese ● Al Castello di Udine «**Maria Callas**, una donna, una voce, un mito», che presenta costumi, gioielli, abiti da sera e carteggi provenienti dall'Associazione culturale Maria Callas.

● Al Parco del volo di Campoformido, «**La grande guerra e il ruolo dell'aviazione**»: foto, cimeli e il velivolo Bleriot XI, per la prima volta esposto in regione. Fino a fine ottobre.

● All'agriturismo Il Picchio di Casali Aurelia di Castions di Strada, «A carte scoperte» di **Giorgio Valentiniuzzi**. Fino al 2 maggio.

● Nella chiesa di Sant'Antonio Abate in piazza Patriarcato «**Fausto Deganutti** - Senza cornice».

● Allo spazio espositivo Proposte d'arte nel borgo di Pracchiuso espongono **Rosa Soravito e Maria Vittoria Zangri**.

● Al municipio di Tarvisio, «Forme e colori» del pittore **Bruno Dall'ume** e dello scultore **Paolo Hrovatin**. Fino al 31 marzo. Negli orari di apertura del municipio.

● Fino al 31 marzo, alla concessionaria Moretto di Tavagnacco, «Memorie mediterranee», arazzi e quadri dell'artista greca **Myrsoula (Soula) Foukis**. Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, esclusa la domenica.

CODRIGO Il 31 marzo, alle 18, al Centro d'arte contemporanea di Villa Manin, si apre la personale di **Hiroshi Sugimoto**. Fino al 30 settembre. Il 1.o aprile inaugurazione della mostra «Moto a luogo» di **Michele Bazzana** nello Spazio Fvg. Fino al 10 giugno.

(a cura di Arianna Boria)

Dino Facchinetti sbarca in Normandia con una personale

SAINT VALERY EN CAUX S'inaugura oggi, alle 18 nella Maison Henri IV, di Saint Valéry en Caux, cittadina della Normandia (Francia) sull'Atlantico, una importante mostra antologica del pittore, incisore e scultore grade di **Dino Facchinetti**, che presenta un'ottantina di opere su carta (incisioni, oli, matite pastello) con testo critico di Tito Maniaco e un «invito alla mostra» firmato da Renzo Sanson.

La mostra - che sarà aperta fino al 13 maggio - propone i lavori più recenti della produzione di Facchinetti, fortemente simbolica nella sua modernità, in cui il «barco» è l'archetipo del piccolo mondo antico da cui proviene l'artista, il totem familiare con il quale dei pesci-omini gradei hanno un legame profondo, sacro.

L'architetto e pittore espone al museo ebraico «Carlo e Vera Wagner»

Ennio Cervi, un mare di suggestioni

TRIESTE Il mare, la grande passione di Ennio Cervi, e la sua essenza sono in mostra negli spazi espositivi del Museo della Comunità Ebraica «Carlo e Vera Wagner». Attraverso un'ampia sequenza di opere, realizzate ad acrilico su tela e su carta, talvolta commisto a pastello e grafite, l'architetto e pittore, figlio d'arte (il padre Aldo fu autore di importanti progetti) riprende il filo espositivo dell'antologica allestita a Palazzo Costanzi quasi una decina di anni fa, in cui soggetto principe, ma non unico, era ancora il mare, esplicitato e simbolizzato attraverso forme geometrico-pittoriche di notevole suggestione cromatica e segnica.

Nella rassegna attuale, allestita fino al 29 marzo, l'artista - che dagli anni sessanta ha al suo attivo la partecipazione a mostre personali e di gruppo a livello nazionale e internazionale - dimostra di aver percorso, sul piano creativo, ancora molta strada: la fitta sequenza di lavori esposti parte infatti idealmente dall'esito iconografico della fine degli anni novanta, per sintetizzarsi e nel contempo frammentarsi nelle molteplici impressioni di luce e di movimento, che animano le profondità marine.



NON PERDETE LA REPUBBLICA DI SABATO 24 MARZO: TROVERETE L'ELENCO DEI BENI APERTI IN TUTTA ITALIA.



**15^A GIORNATA
FAI DI PRIMAVERA
24-25 MARZO 2007**

**500 BENI APERTI
IN 200 CITTÀ ITALIANE**

Per informazioni:

FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

www.fondoambiente.it

tel. 0141-720850 (24 ore su 24)

Con il Patrocinio e il sostegno di



Sotto l'alto
Patronato
della Presidenza
della Repubblica

In collaborazione con



Con il Patrocinio
dei Ministeri per i Beni e
le Attività Culturali
e della Pubblica Istruzione

PERSONAGGIO Il medico-cantautore chiuderà «Absolute Poetry»

Jannacci fa tappa domani a Monfalcone con il tour per i 50 anni di carriera

di Carlo Muscatello

MONFALCONE Settantadue anni a giugno. Mezzo secolo di carriera musicale, considerando gli esordi nella Milano della seconda metà degli anni Cinquanta, quando il medico-cantautore forma il suo primo gruppetto jazz con Giorgio Gaber, scik, che non aveva ancora tagliato le ultime quattro lettere del cognome triestino. Enzo Jannacci - il cui tour fa tappa domani alle 20.45 al Comunale di Monfalcone, a chiusura del festival Absolute Poetry - all'epoca studiava medicina di giorno e suonava il pianoforte di sera, nei locali e localini notturni.

Padre maresciallo dell'aeronautica di origine meridionale e madre operaia, il giovane Enzo andava avanti così, fra borse di studio che gli permettevano di inseguire la laurea (conseguita nel '67), studi all'università e al conservatorio, serate musicali pagate quattro soldi...

Questo che torna ancora una volta nella nostra regione, dopo il concerto di Cormons del mese scorso e quello di Latisana di ieri sera, è il tour dei cinquant'anni di carriera di uno dei caposcuola della canzone d'autore ma anche del cabaret di casa nostra. Uno degli artisti più creativi e originali di un panorama che non brilla né per creatività né per originalità.

Abbinate al doppio album antologico «The best», uscito nel novembre scorso e comprendente trentacinque canzoni, il nuovo spettacolo è l'occasione per vedere sul palco uno degli artisti più divertenti ma anche più impegnati della musica italiana. Uno che in scena canta e racconta le sue storie a volte un po' surreali di vita quotidiana, mischiando musica e umorismo, jazz e rock'n'roll, cabaret e teatro. Un modo, il suo, di raccontare l'Italia, la gente qualunque, gli emarginati, quelli più strani...

Lo spettacolo cambia in realtà ogni sera - spiega Jannacci -, io parto dalle mie canzoni, poi inserisco dei parlari, dei piccoli monologhi. Racconto delle storie, degli episodi di vita quotidiana di questa nostra Italia. Dipende molto dalla situazione che si crea in sala, con il pubblico...

Teatro canzone?

«No, quello lo faceva il mio amico Giorgio Gaber. Ed era insuperabile...».

Il sociale quest'anno è arrivato persino a Sanremo...

«Non ho visto il Festival, ero in tour. Ma la canzone di Cristicchi l'ho sentita, è bella, mi sembra riuscita. E anche quella di Paolo Rossi, che era stato con me a Sanremo, sarà stato il '94, con "I soliti accordi"... Chissà, forse il merito è di Baudo, che come direttore artistico è sempre una garanzia, perché sa dare spazio alla buona musica...».

Nel doppio ha inserito anche canzoni non molto conosciute dal grande pubblico...

«Avevo già fatto un paio di antologie. Stavolta ho voluto puntare su quelle che io considero le mie canzoni migliori, quelle che mi sono più care. E alcune in effetti non erano mai arrivate a

una platea ampia. Penso a "Soldato Nencini", ma anche ad altre che per me sono importanti».

Tutte le canzoni sono state riproposte in una nuova veste.

«Sì, infatti la differenza con le raccolte precedenti è che stavolta tutti i brani sono stati completamente riarrangiati: una veste musicale nuova, che si deve al lavoro di mio figlio Paolo...».

Che lavora con lei ormai da tanti anni...

«È da diciassette anni che lavora con me, sia dal vivo che in sala d'incisione. Ora ne ha trentaquattro, quindi quando ha cominciato era giovanissimo. Sì, ovviamente sono molto soddisfatto di averlo al mio fianco. Lui è un musicista jazz, è molto bravo, anche se questo non devo dirlo io...».



Enzo Jannacci chiuderà il festival Absolute Poetry domani sera con un concerto a Monfalcone

Molti si sono sorpresi di trovare nel disco «Via del campo».

«Perché non tutti sanno che l'avevo scritta io, con De André. All'epoca non l'avevo firmata per motivi di Siae. Ma la musica era mia. Fra l'altro la melodia originale era quella di "La mia morosa va alla fonte", un brano che avevo scritto

con Dario Fo. Quando anni fa abbiamo ricordato il grande Fabrizio con un tributo, mi è sembrato giusto ricordarlo così. E ora mi è sembrato altrettanto giusto inserire questa mia versione nel disco».

Adesso che è andato in pensione come medico avrà più tempo libero...

«Per la verità lavoro più di prima. Sì, sono andato in pensione ma come cardiologo esercito ancora. La medicina non l'ho mai abbandonata. Da quando studiavo all'università a Milano, da quando ho studiato e lavorato nove anni negli Stati Uniti, da quando ho fatto la specializzazione con Barnard... I miei malati non li abbandono mai».

Recentemente ha ritrovato Cochi e Renato, in occasione del loro ritorno in televisione.

«Non ci eravamo mai persi di vista. Anche recentemente, avevo scritto per loro "Nebbia in Val Padana", per quello che era stato il loro primo ritorno in televisione, anni fa, dopo una lunga assenza. Stavolta, con loro, ho ritrovato il mondo del cabaret milanese degli anni Sessanta e Settanta. Ho scoperto anche alcuni nuovi comici che sono davvero bravi...».

Raccontano una Milano molto diversa da quella in cui lei è cresciuto...

«Certo, è una Milano diversa da quella che consideravo la mia città. Ma è l'Italia intera che ha perso la sua identità. Questo è un Paese da ricostruire, ma non mi faccia continuare, che poi dicono che parlo sempre di politica...».

Tiziana Carpinelli

COLLANA

La grande musica classica in edicola

Mozart domani in cd col Piccolo

Nell'anno trascorso un nome solo ha dominato il panorama musicale, quello di Wolfgang Amadeus Mozart. Per il suo 250° compleanno il compositore di Salisburgo si è trovato al centro di una kermesse partita il giorno stesso della sua nascita, il 27 gennaio, con Riccardo Muti alla guida dei Wiener in un concerto maratona, e con Zubin Mehta che ne eseguiva a Firenze la Messa in do minore. La Scala aprì la stagione con «Idomeneo», cui seguirono «Nozze di Figaro» e «Don Giovanni».

Torino, Palermo e Trieste portarono in scena «Il ratto dal serraglio», a Bologna venne dato «L'Ascanio in Alba» e così via. Ma per gli appassionati l'appuntamento principe fu Salisburgo dove vennero proposti tutti e ventidue i titoli operistici, nessuno escluso. «Un teatro civile dovrebbe ricordare Mozart ogni anno»: alle sagge parole dell'indimenticabile maestro Gavazzeni il nostro Teatro Verdi obbedirà mettendo in scena tra pochi giorni «Don Giovanni».

«Una musica facile da suonare quando si è giovani, ma che diventa sempre più difficile man mano che s'invecchia», ripeteva il grande Sviatoslav Richter. E la collana «La grande storia della Musica classica», dedicando a Mozart il suo quarto capitolo, ha raccolto interpreti di grande esperienza ma spiritualmente giovani.

Come i pianisti Arturo Benedetti Michelangeli nel Concerto n. 15 in si bemolle maggiore e Friedrich Gulda nella Sonata in Re maggiore, il comitato di Mozart dalla tastiera, come i quattro dell'«Amadeus» cui è affidato il Quartetto in do maggiore detto «Le dissonanze», come sir Colin Davis a capo dell'Orchestra di Dresda nella Sinfonia «Jupiter», così chiamata per il suo splendore.

Il cofanetto, conformemente a tutti i programmi di sala, conserva la numerazione tradizionale con la sigla «KV», che sta per Köchel Verzeichnis, il catalogo curato da Ludwig von Köchel.

Tre altri nomi completano il doppio CD in distribuzione da domani nelle edicole con «Il Piccolo» al prezzo supplementare di euro 9,90. C'è Christoph Willibald Gluck, il quale, nonostante abbia scritto nove sinfonie, molta musica da camera, balletti e una trentina in stile italiano, si è conquistato un posto nella storia grazie alle sette opere della riforma e soprattutto all'«Orfeo ed Euridice». Il cofanetto, commentato da Michelangelo Zurletti, rende anche un piccolo tributo a due figli del sommo Bach, al più piccolo Johann Christian con una sua Sinfonia concertante e al secondogenito Carl Philipp Emanuel con una Sonata eseguita dal russo Mikhail Pletnev, che proprio poche settimane fa ha dato l'addio ufficiale al pianoforte per dedicarsi alla direzione d'orchestra.

Claudio Gherbitz



Wolfgang Amadeus Mozart



Christoph W. Gluck (1714-1787)

Tanti ospiti anche oggi al Festival della poesia, che si apre con uno spazio dedicato ai blog

Protagonisti Giorno e Ursula Rucker

MONFALCONE Il festival internazionale di poesia prosegue il suo cammino oggi con «Absolute BlogMeeting», incontro indetto alla Galleria d'arte contemporanea di Monfalcone tra i blog italiani di poesia. Alle 18.30 è prevista invece la presentazione del libro «The Winsdom of Witches» e del dvd «9 Poems in Basilicata», a cui interverranno l'autore John Giorno, il curatore Jonny Costantino, il traduttore Domenico Brancale e il regista Antonello Faretta.

Al Comunale, la terza giornata della rassegna di poesia contemporanea si completerà con la performance dell'artista bisiaco Ivan Crico, accompagnato

da Tullio Angelini e Carlo Mariani. Sarà quindi la volta del «Disco inferno» di Lucilla Giagnoni e Alessio Bertalot, su testi di Dante e postille in versi di Gabriele Frasca, Rosaria Lo Russo, Aldo Nove, Tommaso Ottomieri e Lello Voce. Il concerto della regina dello spoken word, Ursula Rucker, chiuderà infine il penultimo appuntamento di «Absolute poetry».

Che ieri sera ha visto salire sul palco monfalconese, in qualità di special guest, l'atteso esponente della Beat Generation, John Giorno. Che già all'inaugurazione del festival, seduto tranquillamente in platea, aveva preso parte alla kermesse, godendosi la vibrante

performance di Tracy Splitter e le cartoline liriche di Edoardo Sanguineti. Prima di lui si sono esibiti il triestino «ammutinato» Christian Sinico e i Baby Gelido, con «In the time/space», progetto musicale nato nel 2005 intrecciando poesia e musica su tappeti sonori psichedelici.

Successivamente è stata la volta di Alberto Masala e Serge Pey, per una lettura a due voci che ha visto rispettivamente protagonisti un illustre testimone della poesia contemporanea, definito «poeta dell'esortazione», e un «improvvisatore orale». Quindi è toccato a uno dei più carismatici performer dello Spoken Word, Lemn Sissay, celebrato

dalla critica anglosassone per la camaleontica abilità nell'invertire il registro dalla protesta sociale alla riflessione interiore. Intanto, ieri, si è assistito al secondo forfait - dopo la mancata esibizione di Baba Sissoko - della rassegna: a causa di un'indisposizione fisica, infatti, Patrizia Valduga ha disertato la sua performance sul palco del Comunale, come pure l'incontro in mattinata con gli studenti alla galleria espositiva. Dove invece, nel pomeriggio, è avvenuta la presentazione di «Slam!», antologia europea della competizione lirica che ha visto al partecipazione di Lello Voce e Sparajurij Lab.

Tiziana Carpinelli

I triestini Notturna a Ronchi: hard rock pronto per gli States



La band dei Notturna, domani a Trieste (Foto di Chiara Suban)

PORDENONE Domani sera alle 22, al Rock Club di Ronchi dei Legionari, si esibiranno i triestini Notturna. Un progetto di Michele Rizzi, virtuoso della chitarra e cantante, accompagnato da Christian Hirsch alla batteria e Stefano Simoni al basso. La band trae linfa vitale dall'hard-rock classico, dalla new wave, dal progressive.

Avete pubblicato «Le Tue Ali» nel 2005, dopo sei anni dall'album precedente. Come mai un silenzio così lungo?

«Il cd "Illusioni" uscì nel '99 per una piccola etichetta - racconta Michele Rizzi -, siamo stati vittime delle carenze manageriali e delle difficoltà organizzative. Senza contare i pochi live, gli avvicendamenti interni, i cambi di sala prove e i problemi con le nuove macchine di registrazione alle quali mi sono convertito...».

In questi anni avete continuato a suonare, nonostante le difficoltà?

«Certo. Personalmente dedico alla musica diverse ore al giorno. Devi avere continuità e costanza. Oggi sono orgoglioso di affermare che il nostro lavoro è apprezzato in diversi paesi del mondo. Presto saremo distribuiti on line anche negli Usa».

Che cosa ascolta?

«In passato tanta new wave, new romantic, rock. Ultimamente mi sono addentrato nel metal e progressive. Ammiro gli artisti che hanno qualcosa da dire, non quelli creati dalle major per durare qualche mese nelle classifiche pilotate».

In che direzione sta andando la band?

«Rispetto al passato ci sono meno tastiere, abbiamo utilizzato un collaboratore esterno, Mauro Termini, e lo faremo anche in futuro. Cerco di portare avanti una certa continuità di stile. "Le Tue Ali" è un disco vario, tutto da scoprire, non immediato».

Riesce a mantenere l'equilibrio tra tecnica e comunicatività?

«Forma ed espressività convivono in maniera equilibrata. E poi c'è una rabbia indescrivibile di fondo».

Ricky Russo

Oggi all'Università la giornata di studio per Teodoro Sala

TRIESTE Oggi, alle 9, nell'aula magna della Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste, si svolgerà la giornata di studio in ricordo di Teodoro Sala organizzata dall'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione nel Friuli Venezia Giulia e dal Dipartimento di Storia e Storia dell'arte dell'ateneo.

In mattinata interventi di Marco Dogo, Giovanni Miccoli, Claudio Pavone, Luigi Ganapini, Enzo Collotti, Milica Kacin Wohinz. Dalle 15, interventi di Aurora Delmonaco, Giancarlo Bertozzi, Fabio Francescato, Tristano Matta, Adriano Andri.

PIER PAOLO PASOLINI PORCILE
regia IVICA BULIAN

oggi 23 marzo alle 19.30 - turno K
Kulturni dom, Trieste
via Petrucci, 4
con socratei in lingua italiana

La biglietti del teatro a prezzi di lunedì venerdì
10.00 - 13.00 / 17.00 - 20.00
numero verde 800 214 302

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2
CUCINA CASALINGA
SPECIALITÀ CARNE ALLA BRACE
Prenotazioni per Cerimonie, banchetti e pranzi di Pasqua
CHIUSO IL LUNEDÌ
Per info: 0481.534428

PRI BRIGITI
Cucina casalinga dalle 10.00 alle 22.00 NO-STOP
SPECIALITÀ CARNE E PESCE
BIRRA ARTIGIANALE KRATOCHWILL
Krvavi Potok - Pesek 0038656802890
(di fronte al Casinò Vis-a-vis)

Ristorante La rosa dei Venti
MARINA LEPANTO
VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

Propone per il giorno di Pasqua - Menù di Pesce

Aperitivo di benvenuto con bottiglie di Franciacorta
Antipasto:
Carpaccio di Tonno e Spada con Crostini e Riccioli di Burro
Primi piatti:
Garganelli al Ragout di Scorfano, Ravioli con Scampi e Semi di Papavero
Sorbetto alle Fragole
Secondo piatto:
Filetto di San Pietro in crosta di Patate con giardinetto di verdure
Bis di Dolci della Casa - Caffè, ½ Acqua, ½ Vino della Casa, Servizio Incluso
Il costo dell'evento è di 35.00 € a persona

INFO E PRENOTAZIONI: 0481 791502 - 328 3062625 ... VI ASPETTIAMO.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

DOMENICA 1° APRILE 2007
Bar Schneemann alle ore 11.00

FESTA DE CUBA A PRAMOLLO

WARM UP
Sabato 31 marzo ore 12.00
Temperature fantastiche, neve favolosa, a Pramollo ti aspetta la festa più travolgente della stagione. Sci e snowboard ma anche tanta musica, drink e bellissime ballerine. Un evento da non perdere che inizierà alle ore 11.00 nel Trögel Bar Schneemann.

Nassfeld Pramollo
A 15 minuti dall'uscita A23 PONTEBBA
www.nassfeld.at

TEATRO Al Cristallo da stasera fino al primo aprile «Ciao, Frankie!»

Massimo Lopez in scena a Trieste con le canzoni di Frank Sinatra

TRIESTE «Il segreto del mio successo sta nel cantare grandi canzoni», diceva Frank Sinatra. E la sua voce, sui dischi in vinile, è stata la colonna sonora dell'infanzia di Massimo Lopez, che gli dedica «Ciao Frankie. Concerto tributo a Frank Sinatra», con cui sarà di scena al Teatro Cristallo da oggi, alle 20.30, fino al 1 aprile. Lopez è accompagnato dalla Big Band Jazz Company, diretta dal maestro Gabriele Comeglio. Prodotto dalla Stelmal di Alessandro Lopez, lo show è diretto da Giorgio Lopez.

«Ascoltavo le canzoni di Sinatra in casa, in famiglia - racconta Lopez - All'epoca volevo fare il cantante, l'attore, il musicista, quindi la passione per il canto è nata veramente per gioco, per un sogno, e poi l'ho coltivata nel tempo. Il primo approccio professionale con la musica l'ho avuto alcuni anni fa, quando Mina mi chiamò per incidere un disco con lei. Mi ha dato una certa carica».

Lo spettacolo è un one man show?

«Non ho voluto fare solo un concerto. Tra una canzone e l'altra ci sono momenti di divertimento, di sketch, di gags, di imitazioni, di colloquio con il pubblico. Con me c'è Giuliano Chiarello, un attore nato nel cabaret che mi fa un po' da spalla. Poi ci sono due coristi, Nadia Straccia e Gabriele Foschi. E la bella orchestra di Gabriele Comeglio, che ho conosciuto proprio grazie a Mina».

Come ha affrontato Sinatra?

«Mi ha molto colpito la sua classe, il suo stile, il suo timbro di voce vellutato, particolarmente caldo. Tutto sommato fa un po' parte del mio bagaglio, perciò mi sono affidato molto al mio istinto. Non è imitazione, ma è una sorta di passione che viene dall'aver convissuto con questo artista attraverso i dischi che ascoltavamo».

Fra le 22 canzoni che canta, quale più ama?

«Ognuna ha un'atmosfera fortissima. Sicuramente «My Way» è particolare per il suo significato. Mi piace molto sentire l'attenzione del pubblico nel momento in cui la canto. «Come rain or come shine» è una delle tante canzoni meno conosciute dal grosso pubblico, ma a me piace molto come testo, come atmosfera, anche musicalmente».

È uno spettacolo in famiglia?

«Alessandro è il mio manager da diverso tempo. Giorgio, fratello maggiore, è attore e come doppiatore è la voce attuale di Dustin Hoffman e di Danny De Vito. Siamo cinque fratelli. Marcello è medico, ma è stato anche mio autore per alcuni programmi fatti in passato. Ha collaborato poi alla scrittura dei miei libri. Stefano lavora nel settore della pubblicità, ed è lui che mi ha creato il contatto con Radio 101, con cui adesso sto lavorando. C'è una collaborazione totale fra tutti i fratelli».

Quali saranno i prossimi impegni artistici?

«Non ci sono progetti nuovi, se non il desiderio di poter percorrere altre strade, ad esempio il cinema. Avei voglia di cimentarmi in un film, anche televisivo. Perché il mio mestiere è quello dell'attore. Mi hanno offerto di fare i reality, ma ho rifiutato. Ho preferito essere attore proprio per entrare nei ruoli di altri, piuttosto che mostrare a tutti i costi la mia anima. Questo è stato terapeutico, e mi ha aiutato a mostrare anche parte della mia anima. Ma non mi va di farlo così smaccatamente come nei reality».

E com'è l'anima di Massimo Lopez?

«Sono una persona affabile, disponibile con il prossimo. E sono ben consapevole che la vita, con tutte le sue curiosità, i suoi lati da scoprire, ha un'importanza molto più alta rispetto al lavoro che uno svolge. E che non deve diventare qualcosa di maniacale. Non amo raccontare le barzellette né fare gli scherzi alle persone. Da bambino, a scuola, facevo le imitazioni dei maestri, dei professori, e sicuramente c'era questa voglia di esibirmi. Sentivo che la gente rideva e che riuscivo ad avere gli amici in questo modo. Ma rimanevo malissimo in certi momenti in cui mi sentivo solo e mi chiamavano per fare le imitazioni, poi andavano a giocare a pallone da un'altra parte».

Maria Cristina Vilardo



Massimo Lopez in una scena dello spettacolo (foto Bumbaca)

APPUNTAMENTI

Cristallo, omaggio a Baseggio Antonio Albanese al «Nuovo»

TRIESTE Oggi, alle 17.30, all'auditorium del Revoltella, concerto del duo Giorgio Selvaggio e Patrizia Tirindelli (viola e pianoforte), organizzato dal Cca.

Oggi, alle 21, alla Corsia Stadion, musica con i Nes-sun pericolo per te.

Oggi, alle 21, da Spetic (Cattinara), serata con l'imitatore e showman Flavio Furian.

Oggi, alle 17.30, al Cristallo, omaggio alla figura di Cesco Baseggio con gli attori Tony Barpi e Wanda Benedetti.

Oggi, alle 21, al bar Crispi, musica live con i Magazzino Commerciale.

Oggi, alle 21, all'Oblivion pub a Roiano, musica con gli Zero40.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo: Video Identities, a cura di Eva Fabbris. Domani i video della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia presentati da Carlo Montanaro.

GORIZIA Oggi alle 18, al Kulturni dom, si presenta il libro «Afera Tkb», testo di Nereo Battello, Stojan Spetic, Albano Pellari e Raffaele Tito.

Oggi, alle 21, nella sala mons.Galuppin di Romans d'Isonzo, concerto del Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro con Matteo Andri al pianoforte.

UDINE Da oggi al 26 marzo, al Nuovo, alle 20.45, «Psicoparty» con Antonio Albanese.

Da oggi a domenica, alle 19.30 e alle 22, al Capannone di Baldasseria, la compagnia Macchina Modulare Officine Teatrali presenta «La società dello spettacolo».

CASARSA Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, in scena «I turcs tal Friul» con Luigi Maieron.

MUSICA Due giovani talenti meticci

Il cubano Carlos Maza e il brasiliano Veras domani a Gorizia Jazz

GORIZIA Dal Sud del mondo, dalle periferie dell'universo emergono i talenti meticci di Carlos Maza e Nelson Veras. Pianoforte, charango, flauto, chitarra, voce e diversi strumenti tradizionali, sono i mezzi attraverso i quali si dedica l'arte dei due giovani musicisti, ospiti domani sera, alle 20.45, all'Auditorium di via Roma, nell'ambito della rassegna «Gorizia Jazz», organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia in collaborazione con il circolo Controtempo.

Il multiinstrumentista trentatreenne Carlos Maza, cile-no di nascita e cubano d'adozione (il golpe di Pinochet, poco prima della sua nascita, costrinse i suoi genitori all'esilio sull'isola di Cuba) ha studiato al conservatorio di Guanabacoa e ha esordito al Festival internazionale del Jazz dell'Avana appena sedicenne nel 1990. Da allora è stato completamente assorbito dall'attività musicale, tra concerti, tournée e già otto dischi a suo nome. Colpisce nella sua musica la raffinata capacità di accostare il jazz in senso stretto ad un sincero recupero delle radici latino-americane, attraverso una varietà estrema di temi, umori, coloriture. Per far questo, Maza suona un'infinità di strumenti.

Il risultato è un tipo di musica che si può accostare alla ricerca di un Egberto Gismonti, il pluri-instrumentista brasiliano che per la Ecm ha inciso parecchi cd all'insegna di una penetrazione fra l'improvvisazione nord, centro, sud americana. Ma, rispetto a quest'ultimo, in Maza è forse ancora maggiore la voglia di sperimentare non tanto con atmosfere cameristiche, quanto piuttosto con fulminei richiami alla world music e ad un'avanguardia eloquentemente popolare.

Il chitarrista Nelson Veras, nato nel 1977 a Salvador de Bahia, in Brasile, si trasferisce in Francia a soli 14 anni, ed inizia una folgorante carriera, il cui primo momento di rilievo è la collaborazione con Pat Metheny nel film «Just a dream» di Frank Cassenti. A sedici anni forma il primo gruppo a suo nome, il Nelson Veras Quartet, con Michel Benita, Eric Barret e il grande Aldo Romano; nel 1996 suona nel celebrato disco di Romano, «Intervista». Ha collaborato, tra gli altri, con musicisti del calibro di Bireli Lagrene, Renaud Garcia-Fons, Gary Peacock, Steve Coleman. Ha inoltre fatto parte, nel 1997, del gruppo di «Jeunes Lions» di Michel Petrucciani, partecipando al tour mondiale.



Il cubano Carlos Maza

RASSEGNA Questa sera al «Pellico» lo spettacolo della compagnia dell'Associazione Tergeste

Vite e amori da clochard in «Soto le stele»

TRIESTE Ultimo debutto in cartellone, stasera alle 20.30 al Teatro Pellico di via Ananjan, per la XXII stagione de L'Armonia. La compagnia teatrale dell'Associazione culturale Tergeste presenta la commedia in due atti «Soto le stele».

Smessi momentaneamente i panni dei personaggi delle «venderigole» Toia e Ucia, applaudite anche nell'ambito della scorsa stagione de L'Armonia, Tatiana Turco e Ingrid Werk Zerial, affiatate compagne di scena da oltre vent'anni, tornano al «Pellico» con un nuovo spettacolo, che non le vedrà uniche protagoniste. «Ripropomiamo in dialetto triestino - racconta Tatiana Turco, che è anche autrice e regista dello spettacolo - un testo che, già presentato con successo in lingua slovena, ha ottenuto diversi riconoscimenti. Rispetto

alla versione precedente, oltre alla traduzione, ho inserito alcuni cambiamenti e anche nel cast ci sono degli elementi nuovi in più».

«La commedia - prosegue Turco - racconta la vita sotto le stelle di un gruppo di clochard che abitano in un parco. Le ragioni che hanno spinto questi personaggi a diventare barboni sono diverse per ciascuno di loro. Per alcuni si è trattato di una scelta consapevole, per altri una strada intrapresa a causa dei fatti della loro esistenza. Zita, Veronica e gli altri si raccontano, discutono, si sostengono a vicenda, e, accanto all'amicizia e alla solidarietà c'è spazio anche per qualche piccolo sentimento d'amore». «Soto le stele» è uno spettacolo brillante, ma che offre anche una riflessione sul loro e sul nostro modo di vivere».

I costumi e le scenografie sono curati da Dajana Kocevar, giovane laureata

in Arte, Musica e Spettacolo all'Università di Genova. «La scenografia - spiega - non crea soltanto lo spazio in cui si muovono i personaggi, ma diviene anche un elemento collante tra loro. In questa commedia ho optato per degli abiti comuni adattati per la scena, più realistici, e ho voluto che ciascun attore scegliesse da solo, senza nessuna forzatura, come vestire il proprio personaggio, in modo che potesse sentirsi a suo agio. Il colore rosa, però, è un tema ricorrente sia nei costumi che nelle scenografie, come nota vivace e soprattutto come simbolo di ottimismo».

Completano il cast Frida Furlan, Enzo Umek, Vito Macina e Tjasa Ruzzier. Le luci e la musica sono firmati da Peter Sancin, Vajsa Krizmancic e Gabrijel Cvetlic, mentre Erika Lapel è l'ottimizzatrice.

Annalisa Perini

www.triestecinema.it I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI DELLA REGIONE www.triestecinema.com

AMBASCIATORI
IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE

PREPARATEVI ALLA GLORIA!

GIOTTO
Mamma... che palle!
Perché devo sempre fare come vuoi tu?

Diane Keaton

Mandy Moore

Perché te lo dice mamma

NATIONALE
EDDIE MURPHY EDDIE MURPHY
Bravo ragazzo.
Enorme problema.

NORBIT

NATIONALE
DAL 1993 SONO STATE ASSASSINATE CIRCA 400 DONNE A JUAREZ, MESSICO.
PER RACCONTARE QUESTA STORIA, LEI DOVRA' ROMPERE IL MURO DEL SILENZIO.

JENNIFER LOPEZ BORDERTOWN

GIOTTO
un Film di Paolo e Vittorio Taviani

La Masseria Delle Allodole

REGALA E REGALATI LA CONVENIENTISSIMA CINEMA-CARD 10 INGRESSI A SOLO 40€

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

300 16.15, 18.15, 20.15, 22.20

Preparatevi alla gloria!

■ ARISTON

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15

di Richard Eyre con Judi Dench e Cate Blanchett.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

300 16.00, 17.55, 18.30, 20.10, 21.15, 22.25

In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

NORBIT 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Eddie Murphy.

BORDERTOWN 16.30, 19.50, 22.05

con Jennifer Lopez e Antonio Banderas.

PERCHÉ TE LO DICE LA MAMMA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Diane Keaton, Mandy Moore, Piper Perabo.

GHOST RIDER 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Nicolas Cage e Eva Mendes.

HO VOGLIA DI TE 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

LA TELA DI CARLOTTA con Dakota Fanning. 16.00

ASTERIX E I VICHINGHI sabato e domenica (domenica anche 11.00) 14.45, 16.20

BARNYARD IL CORTILE sabato e domenica (domenica anche 11.00) 14.50

UNA NOTTE AL MUSEO domenica 10.45

ARTHUR E IL POPOLO DEI MINIMEI domenica 10.50

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

PROPRIETÀ PRIVATA 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

di Joachim LaFosse con Isabelle Huppert. Menzione speciale della Giuria alla 63.a Mostra del cinema di Venezia.

STILL LIFE 16, 18

di Jia Zhang-Ke. Leone d'Oro alla 63.a Mostra del Cinema di Venezia.

Ore 20.00. Incontro con Soha Beehara a cura di Salaam Ragazzi dell'Olivio di Trieste.

■ **FELLINI**

LEZIONI DI VOLO 17.00, 20.30

di Francesca Archibugi con Giovanna Mezzogiorno, Flavio Bucci, Anna Galiena e Angela Finocchiaro.

SATURNO CONTRO 18.40, 22.15

di Ferzan Ozpetek. 2° mese.

■ **GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it

PERCHÉ TE LO DICE MAMMA 16.30, 18.10, 20.10, 22.10

con Diane Keaton.

LA MASSERIA DELLE ALLODOLE 16.20, 18.20, 20.20, 22.20

di Paolo e Vittorio Taviani.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it

NORBIT 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Eddie Murphy.

BORDERTOWN 16.30, 20.15, 22.15

con Jennifer Lopez.

GHOST RIDER 17.40, 20.30, 22.20

con Nicolas Cage.

BORAT 18.20, 19.40, 21.00

Vi piegherete dalle risate!

HO VOGLIA DI TE 16.30, 22.20

con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

ASTERIX E I VICHINGHI 16.30, 19.20

IL 7 E L'8 18.20, 22.15

con Ficarra e Picone.

Da domani: IL TOPOLINO MARTHY e SCRIVIMI UNA CANZONE.

■ **NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €**

Domenica alle 11.00: 300, IL TOPOLINO MARTHY, ASTERIX E I VICHINGHI, BARNYARD-IL CORTILE.

■ **SUPER**

PUSSY CLIPS 16.00 ult. 21.00

Luce rossa. V. 18.

■ **ALCIONE ESSAI**

UNO SU DUE 17.00

con Fabio Volo, Anita Caprioli.

LETTERE DA IWO JIMA 19.00, 21.30

di Clint Eastwood.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO

«GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: ORCHESTRA DA CAMERA DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 25 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30: «ARLECCHINO, SERVITORE DI DUE PADRONI» di Carlo Goldoni. Regia di Giorgio Strehler, messa in scena di Ferruccio Soleri. Con Ferruccio Soleri. Turno B. 3h.

■ SALA BARTOLI

21.00: «LEI DUNQUE CAPIRÀ» di Claudio Magris. Con Daniela Giovannetti. Regia di Antonio Calenda. Cartellone «Altri Percorsi». 1h 20'.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano «OMAGGIO A CESCO BASEGGIO» in occasione del tricenariano goldoniano. A cura di Carlo Manlio, con Tony Barpi, Wanda Benedetti e Fernando Franchi. Sala Giorgio Polacco. Ingresso libero. Si accede per prenotazione. 040/390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

Ore 20.30 «CIAO FRANKIE». Concerto tributo a Frank Sinatra, con Massimo Lopez. Prima rappresentazione. Atto unico. 1.40'. Parcheggio gratuito. Ingresso gratuito per i possessori di tessera «Il teatro e la rosa». 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO MIELA

RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa). Domani alle ore 21.00: «NEL FONDO DEL BICCHIERE» tratto da «Aspro e dolce» di Mauro Corona, riflessione disincantata sull'alcolismo e più in generale sulla condizione umana. Ideazione e drammatu-

gia di Riccardo Maranzana e Sabrina Morena, con Fulvio Falzaroni, Riccardo Maranzana e Alessandro Mizzi, regia Sabrina Morena. Ingresso € 15,00, ridotti € 12,00. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

■ SALA TRIPCOVICH

24 marzo ore 20.30: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: M. Musorgskij, D. Shostakovich, G. Bizet, R.K. Schredin. Direttore: N. Bareza. Solisti: L. Krohina (soprano), M. Sphear (basso). Informazioni: tel. 0432/227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ L'ARMONIA- TEATRO SILVIO PELLICO - via Ananjan

Ore 20.30 l'Associazione culturale «Tergeste» con la commedia SOTO LE STELE testo e regia di Tatiana Turco. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040393478).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Infoline 0432/248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi)

Oggi (turno A): 24 marzo (turno B); 25 marzo (turno C); 26 marzo (turno D) ore 20.45 «PSICOPARTY» (abb. prosa 10 spett., abb. 5 formula B) di Michele Serra e Antonio Albanese, con Antonio Albanese, regia Giampiero Solari, con Teo Clavarella, piano e tastiera, Guglielmo Pagnozzi, sax e clarino Balandi Entertainment.

CALENDIDONNA07 Oggi dalle ore 16 alle 19 ingresso libero installazione «LA FORRESTA DEI RACCONTI ABI(TA)TI» a cura di Cassiopeateatro ideazione Barbara Della Polla e Rossella Truccolo.

■ TEATRO CONTATTO

www.cssudine.it

23-24-25 marzo, doppio spettacolo ore 19.30 e ore 22.00. Spazio Teatro Capannone, via Baldasseria Bassa 371: «LA SOCIETÀ DELLO SPETTACOLO» da Guy Debord (50 spettatori a replica). Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432/510510-511861, biglietteria@cssudine.it. Botteghino al Capannone dalle ore 18.30.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

«ABSOLUTE POETRY» - Cantieri Internazionali di Poesia». Oggi ore 20.45, Teatro Comunale: Ivan Crico/Tullio Angelini/Carlo Mariani, Lucilla Gagnoni/Alessio Bertalotti in «Disco Inferno», Ursula Rucker in concerto; videofondali live di Giacomo Verde. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lu-

nedi a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it. Ingresso unico 5 €.

Stagione di prosa 2006/2007. Martedì 27 marzo: «PASOLINI, UN MISTERO ITALIANO» di e con Carlo Lucarelli. Venerdì 30, sabato 31 marzo, «DON CHISCIOTTE. FRAMMENTI DI UN DISCORSO TEATRALE», regia di Maurizio Scaparro. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481/790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

«Il Settimanale» sulla Callas e l'Arlecchino Ferruccio Soleri

TRIESTE Mentre «Estovest», il settimanale della Rai sull'Europa che cambia, domani non andrà in onda in seguito alla variazione del palinsesto di Raitre decisa per permettere la diffusione delle gare del campionato mondiale di nuoto, domani, alle 12.25 (e in replica lunedì alle 19.55 sulla Terza rete bis), la rubrica «Il Settimanale» avrà in primo piano la voce del secolo: a trent'anni dalla scomparsa della mitica **Maria Callas**, Udine la ricorda con una mostra di gioielli e abiti di scena, conferenze e concerti. La sua presenza in regione fu assidua grazie anche all'amore, scaturito durante la lavorazione di «Medea», tra la cantante e Pier Paolo Pasolini.

A teatro invece spicca la figura di **Ferruccio Soleri**, grande attore, da 45 anni acclamato in tutto il mondo. In questi giorni Soleri è a Trieste, impegnato al Poli-

teama Rossetti nella versione di Giorgio Strehler dell'«Arlecchino servitore di due padroni» di Carlo Goldoni. In un'intervista a tutto tondo, Soleri ripercorre la sua carriera, il suo legame con Strehler e i successi di una vita.

Telecamere Rai anche a Duino dove grafologi di mezza Europa si sono riuniti in un congresso per scoprire i segreti del carattere di Rainer Maria Rilke. Sotto osservazione i manoscritti dai quali emerge la personalità dell'autore praghese.

E poi l'avventura di **Fatos Kaceli** l'albanese, ora residente a Trieste, che nel giugno del 1990 diede inconsapevolmente il via alla caduta del regime comunista. «Il Settimanale» tirerà anche le somme di **AlpeAdria Cooking**, il festival dell'Alta Cucina che a Udine ha proposto le ultime tendenze della gastronomia internazionale.



L'attore Ferruccio Soleri

VI SEGNALIAMO

LA 7 ORE 21.30
NADA, BALIANI E INSINNA

A «Le invasioni barbariche» saranno ospiti la cantautrice Nada, tra i big dell'ultimo festival di Sanremo con il brano «Luna in piena», l'attore, autore e regista Marco Baliani e il conduttore tv Flavio Insinna. Nel talk di attualità si parlerà di fotogiornalismo.

RAITRE ORE 12.45
L'ICONOGRAFIA SACRA

La puntata de «Le Storie» sarà dedicata all'iconografia sacra e in particolare ai ritratti di Gesù. Corrado Augias ne parlerà in studio con monsignor Romano Penna, docente di Teologia Pastorale alla Pontificia Università Lateranense.

LA 7 ORE 1.25
NICOLA DIVENTA NICOLE

«25a ora - Il cinema espanso» presenta in anteprima tv, in contemporanea con l'uscita nelle sale «La persona De Leo N.» di A. Vendemmia. E' la storia della lotta del protagonista Nicola per trasformarsi in Nicole. Un percorso lungo e sofferto, anche per l'anagrafe.

RAIDUE ORE 23.00
I CONFRONTI DI MONCALVO

A «Confronti» di Gigi Moncalvo, i giornalisti Maurizio Belpietro e Fabrizio Rondolino, daranno vita a un faccia a faccia sui temi caldi della settimana, in particolare quelli legati alle vicende, le polemiche e le foto sul portavoce di Prodi, Sircana.

I FILM DI OGGI

I MOSCHETTIERI DEL MARE

Regia di Massimo Patrizi, con Anna Maria Pierangeli (nella foto) e Robert Alda.

GENERE: AVVENTURA



(Italia/Francia, 1962)

RETEQUATTRO 16.05

Scampati a un naufragio, tre pirati si impossessano di un galeone e si recano a Maracaibo. Li salvano la vi-

ta al governatore e al suo vice. «Disinvolta» avventura in costume venata di frizzante humour.

TANGO DELLA GELOSIA

Regia di Steno, con Monica Vitti (nella foto), Diego Abatantuono, Philippe Leroy.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1983)



LA 7 14.00

Per ingelosire il marito la moglie Lucia si inventa avventure sentimentali e finisce una tresca col massiccio guardaspalle interpretato dal ruspante Diego Abatantuono, con tutti i meccanismi della pochade di maniera.

MALENA

Regia di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci (nella foto).



GENERE: DRAMMATICO

(It/Usa, 2000)

RETEQUATTRO 23.15

Una bellezza conturbante e le fantasie romantiche di un ragazzino nella Sicilia degli anni '40: un film di «provincia» per la diva italiana più esportabile degli ultimi anni.

I QUATTRO DELL'APOCALISSE

Regia di Lucio Fulci, con Fabio Testi (nella foto) e Lynne Frederick.

GENERE: WESTERN

(Italia, 1975)



RETEQUATTRO 2.55

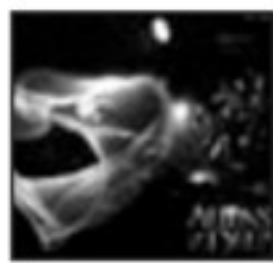
Un giocatore d'azzardo, assetato di vendetta, si mette alla ricerca del bandito responsabile dell'assassinio di un amico e della sua compagna. Convenzionale e con qualche eccesso di violenza.

ALIENS OF THE DEEP

Regia di James Cameron (nella foto la locandina).

GENERE: DOCUMENTARIO

(Germania, 2005)



RAITRE 1.30

Il regista torna a esplorare le affascinanti profondità marine. Dall'autore di «The Abyss» e di «Titanic», un interessante lavoro alla scoperta dello sviluppo di forme di vita in condizioni estreme.

4 AMICHE E UN PAIO DI JEANS

Regia di Ken Kwapis, con Amber Tamblyn (nella foto).

GENERE: COMMEDIA

(Usa, 2005)



SKY CINEMA 3 21.00

Arrivate le vacanze, quattro amiche devono separarsi, ma una cosa le terrà unite, un paio di jeans, che stanno bene a tutte e che naturalmente si scambieranno per tutto il corso delle vacanze. Divertente commedia sul tema dell'amicizia.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 La nuova famiglia Adams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.05 Cerimonia dei presidenti delle istituzioni comunitarie al Senato
11.30 Tg 1
11.35 Cerimonia dei presidenti delle istituzioni comunitarie al Quirinale
12.50 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Focus
06.05 La Rai di ieri
06.15 Focus. Con Stefania Quattrone.
06.20 Sussidiario TV
06.40 Tg 2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Si, viaggiare
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberto Lanfranchi.
15.50 Donne. Con Monica Leofreddi.
17.20 One Tree Hill. Con Chad Michael Murray.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Andata e ritorno. Con Michele Bottini.
19.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 I classici Disney
20.15 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Minneo
08.05 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
08.40 Anteprima Melbourne
09.00 Campionati mondiali
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie. Con Corrado Augias.
13.10 In viaggio nel tempo - Quantum Leap.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
15.00 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi.
16.15 GT Ragazzi
16.25 Spuso opera
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi.
06.25 Peste e coma e gocce di storia.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Casa Mediashoppping
07.40 Charles Angels
08.40 Vivere meglio
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolf - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich.
16.00 Sai Xché? Con Umberto Pelizzari.
16.05 I moschettieri del mare. Film (avventura '61). Di Steno (Stefano Vanzina). Con Anna Maria Pierangeli.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi.
08.55 Maurizio Costanzo Show.
09.40 Tg 5 Borsa flash
10.20 Finalmente soli. Con Gerry Scotti.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi.
11.50 Grande Fratello
12.25 Vivere. Con Sara Ricci.
13.00 Tg 5
13.40 Beaufutl.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.05 Buon pomeriggio. Con Maurizio Costanzo.
17.00 Tg 5 minuti
17.05 Uno, due, tre... stalla!
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter-Röhl.
18.15 Grande Fratello
18.45 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

06.50 Luna, principessa argentina
07.00 I Puffi
07.25 Il cucciolo Scooby
07.55 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
08.20 Lo show dell'orso Yogy
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips
10.00 Tre minuti con Mediashoppping
10.05 Supercar
11.10 Hazzard
12.15 Secondo voi
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 Simpson
15.00 Smallville
15.55 Settimio cielo
16.50 Keroro
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashoppping
19.05 La vita secondo Jim.
20.00 Azzardo - The Match. Con Daniele Bossari.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro
09.30 Global Guardian
10.05 I tesori dell'umanità
10.25 Jake & Jason detectives. Con William Conrad.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
14.00 Il tango della gelosia. Film (commedia '81). Di Steno. Con Monica Vitti e Diego Abatantuono.
16.00 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 Jarod il camaleonte. Con Michael T. Weiss e Andrea Parker.
20.30 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

06.15 La bestia nel cuore. Film
08.20 Speciale Miyazaki: Da Heidi all'Oscar
08.55 Steamboy. Film (animazione '04).
10.55 Loading Extra
11.10 Extra Large
11.30 The Door in the Floor. Film (drammatico '05).
13.25 Sky Cine News. Con Alessandra Ventura.
14.00 Una top model nel mio letto. Film (commedia '06). Di Francis Veber.
15.35 Speciale: Cinderella Man. Il cinema sul ring
15.55 Loading Extra
16.10 Crash - Contatto fisico. Film (drammatico '04). Di Paul Haggis. Con Sandra Bullock.
17.55 Loading Extra
18.15 Speciale. Il cinema nel pallone
19.00 Un padre per Jake. Film tv (drammatico '05). Di Don McBrearty. Con Gail O'Grady e Grant Show.
20.20 Loading Extra
20.35 Extra Large

21.10 VARIETA'



> I raccomandati
Parte il programma di Conti, affiancato da Alessia Ventura e Sara Tommasi.

21.05 FICTION



> La stagione dei delitti 2
Seconda stagione della serie con Barbara De Rossi.

21.05 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Andrea Vianello parla di indennità di accompagnamento per invalidi e anziani.

21.05 FICTION



> Il commissario Cordier
«L'occhio del ciclope»: con Pierre Mondy.

21.10 VARIETA'



> Scherzi a parte
Claudio Amendola, con la Manini e la Chiabotto, presenta gag e scherzi ai vip.

21.05 TELEFILM



> Grey's anatomy
«Cuori solitari» e «Lo spirito di Natale»: con Ellen Pompeo.

21.30 ATTUALITA'



> Le invasioni barbariche
Dalla Bignardi anche la Estrada e Gemma.

21.00 FILM



> Mrs. Harris
Annette Bening, nei panni di un'insegnante accusata di omicidio.

23.25 Tg 1
23.30 Tv7
00.50 Applausi. Con Gigi Marzullo.
01.20 Tg 1 - Notte
01.45 Tg 1 Teatro
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.30 Vuoti di memoria
03.05 Overland 7 - Ritorno in Siberia
03.45 Detective Harper: acqua alla gola. Film (poliziesco '76). Di Stuart Rosenberg.

22.50 Tg 2
23.00 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.45 Tg 2 Mizar
00.20 Tg Parlamento
00.30 Ai confini della paura. Film Tv (azione '03). Di Walter Renhard. Con Rossana Arquette e Joseph Kell e Chris Potter.
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema

23.10 Tg 3
23.15 Malena. Film (drammatico '00). Di Giuseppe Tornatore. Con Monica Bellucci e Giuseppe Sulfaro.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Spring Collection
02.50 Tre minuti con Mediashoppping
02.55 I quattro dell'Apocalisse. Film (western '73). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi e Lynne Frederick.
04.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Malena. Film (drammatico '00). Di Giuseppe Tornatore. Con Monica Bellucci e Giuseppe Sulfaro.
01.25 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Spring Collection
02.50 Tre minuti con Mediashoppping
02.55 I quattro dell'Apocalisse. Film (western '73). Di Lucio Fulci. Con Fabio Testi e Lynne Frederick.
04.35 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza.
02.20 Mediashoppping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashoppping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashoppping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin e Hector Elizondo.

22.55 Nip/Tuck. Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
24.00 Huff. Con Hank Azaria e Blythe Danner.
00.55 Studio Sport
01.55 Grand Prix: Prove
01.50 Tre minuti con Mediashoppping
01.55 Studio Aperto - La giornata
02.05 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.25 Tre minuti con Mediashoppping
02.30 Shopping By Night

24.00 Market - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
02.50 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.
03.45 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.50 Star Trek: Voyager. Con Kate Mulgrew e Robert Beltran.

22.55 Una poltrona per due
22.50 Loading Extra
23.05 Derailed - Attrazione letale. Film (thriller '05). Di Mikael Håfström. Con Clive Owen e Jennifer Aniston.
00.45 Il dizionario
01.05 Occulte presenze. Film Tv (horror '02). Di Brian Trenchard - Smith. Con Bruce Bridges e Nia Long.
02.35 Loading Extra
02.55 A Separate Peace. Film Tv (drammatico '04).

SKY SKY 3

07.55 Sleepover. Film
09.25 L'arco. Film
10.55 Dark Water. Film (horror '05). Di Walter Salles.
12.40 Neverland. Film (drammatico '04). Di Marc Forster.
14.25 Hollywood Flash
14.40 Una vita al limite. Film Tv (biografico '04).
16.20 La città incantata. Film (animazione '03).
18.30 Loading Extra
18.45 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di Stephen Sommers. Con Treat Williams.
20.35 Extra Large
21.00 4 amiche e un paio di jeans. Film (avventura '05). Di Ken Kwapis.
23.05 Sky Cine News.
23.40 Ice Princess. Film (commedia '05). Di Tim Fywell. Con Michelle Trachtenberg.

SKY SKY MAX

07.50 Loading Extra
08.05 Blueberry. Film (avventura '04).
10.10 Sky Cine News
10.40 Shadow of Fear. Film (thriller '04). Di Rich Cowan.
12.05 Hollywood Flash
12.20 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell.
14.05 Loading Extra
14.15 Il dizionario
14.30 Homeland Security. Film Tv (guerra '04).
16.05 Legge criminale. Film (thriller '89).
17.55 Loading Extra
18.10 U.S. Marshals - Caccia senza tregua. Film (azione '90). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones.
20.25 Sky Cine News
21.00 Lara Croft - Tomb Raider. Film (azione '01). Di Simon West. Con Angelina Jolie.
22.50 Wishmaster - Il signore dei desideri. Film (horror '97). Di Robert Kurtzman.

SKY SKY SPORT

06.00 Sport Time
08.00 Zona Champions League
09.00 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Livorno
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio - Roma
13.00 Zona Champions League
14.00 Sport Time
14.30 Futbol Mundial
15.00 100% Roma: Roma - Reggina
16.00 100% Juventus: Juventus - Triestina
16.30 Permette signora...
17.00 100% Milan: Udinese - Milan
18.00 100% Inter: Ascoli - Inter
19.00 100% Primavera: Una partita
19.30 Sport Time
20.00 Zona Champions League
21.00 Campionato italiano: Ascoli - Inter
23.00 Mondo Gol
24.00 Sport Time

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
13.00 Date My Mom
14.00 School in Action
14.30 My Super Sweet Sixteen
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV 10 of the best
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Next
19.30 Parental Control
20.00 Flash
20.05 Popular. Con Leslie Bibb e Carly Pope.
21.00 The Fabulous Life of 20.20 Pimp My Ride
22.30 Flash
22.35 Rob & Big
23.00 Viva la Bam
23.30 The Boondocks
24.00 Celebrity Deathmatch

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale m2o. Con Lauretta.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
20.00 Inbox 2.0
21.00 Modeland.
22.00 DeeJay chiama Italia. Con Linus.
23.30 Cinerama
24.00 Classifica ufficiale di... Con Lucilla Agosti.

TELEVISIONI LOCALI

Lelequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storia tra le righe
08.30 Lunch Time
09.00 Rotocalco AdnKronos
09.20 Il notiziario mattutino
09.40 A tu per tu
09.50 Documentario
10.30 Ti chiedo perdono
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Musicale
12.30 Salus tv
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Il Rossetti
15.30 La grande vallata
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Dileto al sindaco
19.30 Il notiziario serale
20.05 Musica, che passione!
20.20 Fedè, perché no?
20.30 Il notiziario regionale

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 EuroNews
14.40 La cataratta
15.00 Zona sport
15.30 Pattinaggio artistico Cdm
17.00 Slovenia Magazine
17.30 Paese che vai
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari
21.00 Girando il mondo
21.55 Tuttoggi
22.10 Mappamondo
22.40 Spezzoni d'archivio
23.30 Magazine NLB
23.50 Tuttoggi
00.05 Tv Transfrontaliera

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh! Con Roberta Pedriali.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorenza Vedovato.
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Cartoni animati
20.30 Odeon news by Ansa
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus. Con Gianfranco Funari.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Magazine
00.35 ESP - Entertainment Sports Program. Con Massimo Visconti.
01.30 Odeon News

GITE IN GIORNATA

24/3 Ferrara per la mostra sul simbolismo
29/4 Lubiana e Arboretum per la fioritura dei tulipani
23/6 Trenino di Reisseck e Weissensee

SOGGIORNI LIBERI

Terme di Catez - Praga - Vienna - Salisburgo - Parigi

NO PROBLEM MAIL

Cellulare, Mail e chiamate a 5 cent verso tutti.



NO PROBLEM MAIL. PER IL TUO BUSINESS.
DA SOLI **29 EURO** AL MESE, TUTTO INCLUSO.



Cellulare di ultima generazione, tra cui BlackBerry Pearl 8100, Samsung SGH-i600 e Nokia E65.



Mail e allegati in tempo reale, internet, agenda.



Vodafone Five, l'eccezionale tariffa per parlare con tutti a soli 5 cent al minuto.

Life is **now**


vodafone

Durata contrattuale 24 mesi con corrispettivo per recesso anticipato. Tariffa al minuto sugli effettivi secondi di conversazione con scatto alla risposta di 12,5 cent (più IVA 20%) e valida fino ad un massimo di 2000 minuti a bimestre per SIM. Per maggiori info vai su vodafone.it



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Improvvisa svolta nelle indagini della Procura sul fatto di sangue del gennaio 2005: interrogata una quarantenne finora estranea all'inchiesta

Cieca uccisa, triestina indagata per l'omicidio

Alma Prasel era stata massacrata a coltellate nel suo appartamento di via Pecenco 4

di Corrado Barbacini

È una donna di 40 anni. Potrebbe essere l'assassina di Alma Prasel Stamatis.

Da martedì è indagata per l'omicidio della non vedente di 64 anni, accoltellata il 27 gennaio 2005 nella sua abitazione di via Pecenco, vicino a via Cologna. La donna sospettata è stata interrogata a lungo l'altro pomeriggio da due magistrati, i sostituti procuratori Federico Frezza e Maurizio De Marco. Era presente un avvocato difensore d'ufficio, nominato all'ultimo momento dalla procura.

La convocazione dell'indagata nell'ufficio del pm De Marco sarebbe stata decisa solo nella tarda mattinata, quando sono giunte in procura alcune indirette conferme sugli indizi a carico. Subito è scattata la convocazione formale che è stata trasmessa via fax negli uffici della Mobile e in poco tempo due ispettori hanno contattato la donna: «Deve venire con noi in procura. Ci segua».

Chi è l'indagata? E quali indizi sono emersi a suo carico? Il nome della donna viene tenuto segreto. La prova indiretta è il fatto che è stata interrogata al pomeriggio quando gli uffici del palazzo di giustizia sono chiusi al pubblico. C'è da dire che il riserbo è facilmente spiegabi-

le, sono in corso altri accertamenti.

Si sa solo che è triestina, che non è sposata, vive da sempre in città con un anziano genitore e non lavora. I sospetti: a carico dell'indagata ci sarebbero al momento soltanto alcune dichiarazioni fatte recentemente ai poliziotti della squadra mobile da parte di alcuni testimoni. I testimoni farebbero parte della comunità greca che vive da anni in città.

I pm Frezza e De Marco hanno approfondito le testimonianze raccolte nella comunità greca

Alma Prasel era infatti sposata con un cittadino greco, Giorgio Stamatis, un medico di 66 anni che vive a Salonico e che ha risieduto a Trieste per molti anni. In occasione del funerale della moglie aveva detto: «Voglio sapere chi ha ucciso Alma. È un mio diritto. So che è stato qualcuno che la conosceva. Per questo collaboro con tutto il mio impegno dando tutte le informazioni ai poliziotti. In questi giorni sono andato tante volte in questura a rispondere alle domande de-

gli investigatori. Aspetto i risultati delle analisi della scientifica e spero che le indagini vadano avanti».

Dopo vari mesi di attesa, ecco dunque un'altra pista. Durante l'interrogatorio i magistrati hanno chiesto alla donna indagata se ricordava dove si trovasse nel giorno dell'omicidio e poi se conosceva la vittima Alma Prasel Stamatis. I magistrati hanno anche accennato a particolari relativi alla scena del delitto. L'indagine, che sembrava «incagliata», da settembre dello scorso anno ha subito così un nuovo impulso, un'accelerazione come del resto aveva dichiarato il procuratore capo Nicola Maria Pace: «L'inchiesta sull'omicidio di Alma Prasel non si è mai interrotta. - aveva detto - Esistono situazioni di obiettiva difficoltà per gli investigatori. Ma devo dire che bisogna avere fiducia nelle forze di polizia».

Così da allora molti testimoni sono stati risentiti dagli investigatori della squadra mobile. Tutti i verbali sono stati riletti, assieme alle dichiarazioni rese a caldo, subito dopo la scoperta del cadavere. Altri sopralluoghi sono stati effettuati nell'abitazione di via Pecenco 4. Alla fine, dai riscontri incrociati tra le varie indagini, è emerso il nome della donna di 40 anni sospettata.



Alma Prasel Stamatis e la polizia scientifica all'ingresso dell'abitazione di via Pecenco, vicino a via Cologna



A scoprire il cadavere fu un'amica, avvisata dal marito che vive in Grecia

Un giallo irrisolto da più di due anni

mobile ha anche diffuso un identikit. L'unica cosa certa è che l'assassino o l'assassina di Alma Prasel era conosciuta dalla vittima.

Nel mese di marzo del 2006 le indagini avevano puntato su una donna non

più giovane. Era una buona amica di Alma Prasel e ne frequentava con assiduità l'abitazione tant'è che un'addeba dell'Acegas incaricata di leggere i contatori, aveva indicato agli inquirenti la sua presenza nello stabile

proprio nel giorno dell'omicidio. L'indagine sembrava aver imboccato la pista giusta. Invece era un vicolo senza uscita perché infatti l'indagata aveva dimostrato che nel giorno dell'omicidio della sua amica, non era a

Trieste bensì in una località del Veneto esibendo documenti che attestavano la sua partecipazione a una «convention».

Ora spunta la nuova indagata. Tirata in ballo, a quanto pare, da dichiarazioni che sono state definite credibili. E le indagini partono proprio da questo punto.

c.b.

Individuati i giovani autori della razzia di un anno fa. La titolare: «Uno di loro fa il cameriere nel locale vicino al nostro»

Furto al Principe di Metternich, tre denunciati

Avevano rubato nel ristorante liquori, sigarette e ricariche telefoniche per 3000 euro

Sono stati individuati gli autori del furto messo a segno lo scorso aprile nel ristorante Principe di Metternich di Grignano. Si tratta di due giovani triestini incensurati, F.F. e R.I. entrambi di 23 anni e di buona famiglia, ora denunciati a piede libero dai carabinieri della stazione di Miramare con l'accusa di furto aggravato. Entrambi erano praticamente di casa nel locale derubato: uno infatti fa il cameriere nel ristorante che confina con il Principe di Metternich, e l'altro ha lavorato lì in passato. Assieme ai due giovani, è finita nei guai anche una ragazza, F.Z. di 19 anni. Nel suo caso il reato ipotizzato è quello di riciclaggio. A lei infatti sarebbe stata regalata parte della refettoria sottratta nel locale.

All'identità dei tre giovani, i militari sono arrivati dopo mesi di complesse indagini. Il furto, infatti, era stato eseguito con grande abilità e senza lasciare il minimo segno di scasso. I ladri erano entrati nel ristorante dalla cucina. Una vol-

Tolleranza zero contro chi usa i fari per segnalare i controlli

Tempi duri per gli automobilisti che hanno l'abitudine di segnalare con gli abbaglianti la presenza di pattuglie di controllo lungo le strade. La polizia municipale ha infatti deciso di punire con maggior decisione questo tipo di comportamento, vietato dall'art.153 del Codice stradale.

Il giro di vite ha fatto già le prime «vittime». Cinque automobilisti, sorpresi a lampeggiare in modo improprio, sono stati fermati nelle ultime ore lungo viale Miramare. Nei loro confronti sono scattate sanzioni dai 36 ai

148 e la decurtazione di un punto della patente.

La municipale ricorda come l'utilizzo a intermittenza dei fari, nei centri abitati, sia consentito solo in caso di pericolo, per segnalare un incidente o tentare di evitarlo. Tentare di avvisare gli altri automobilisti della presenza delle forze dell'ordine inoltre, ricordano gli agenti, può rivelarsi un grave errore: la segnalazione, infatti, potrebbe essere ricevuta da chi ha appena commesso reati e che, così, potrebbe cambiare strada e sfuggire ai controlli.

ta all'interno avevano svuotato la vetrina dei liquori e dei vini pregiati, dove facevano bella mostra di sé bottiglie da 2,5 litri di grappa Prime Uve e co-

stosi champagne Crystal e Dom Perignon. Non contenti, avevano anche fatto sparire tutti i pacchetti di sigarette e le ricariche telefoniche vendu-



Il lungomare di Grignano, dove è stato compiuto il furto

te nel ristorante. Un bottino che si aggirava complessivamente sui 3 mila euro.

Le modalità del colpo hanno da subito fatto pensare a perso-

ne che avessero familiarità con il locale. Un'intuizione che si è rivelata fondata. «Un giorno i carabinieri mi hanno chiamato dicendo di avere per me

«una sorpresa» legata alle indagini - racconta la titolare del Principe, Emilia Vukelcic -. Effettivamente ciò che mi hanno detto è stato davvero sorprendente: ho saputo che il furto era stato eseguito dal cameriere che lavora dal nostro vicino, con cui condividiamo una porta finestra con vetro antisfondamento. E da lì di sicuro che sono entrati i ladri. Quel cameriere lo conosciamo da tanto tempo, perché viene sempre da noi a bere il caffè e a comprare le sigarette. Anche l'altro complice lo vedo spesso: per qualche tempo, in passato, ha lavorato a sua volta nel locale che confina con noi. Con loro ho notato tante volte anche la terza ragazza denunciata. Da quanto ho capito era la fidanzata di uno dei due. È stata davvero una delusione. A questo punto - conclude la ristoratrice - credo che questi giovani siano coinvolti anche nei tre furti che abbiamo subito in psato. Anche in quel caso i ladri avevano agito di venerdì sera e avevano fatto sparire tutte le sigarette».

m.r.

Non ha riportato lesioni gravi

Via Revoltella, anziana travolta sulle strisce da automobilista 73enne

Una donna di quasi ottant'anni, A.G., è stata investita ieri pomeriggio in via Revoltella, all'altezza del civico 40, mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali. A travolgerla una Citroen Saxo condotta da uomo di 73 anni, Alessandro Kalin. L'anziano ha riferito di essersi visto spuntare davanti all'improvviso la signora e di non aver fatto in tempo ad evitarla. Nell'urto, i cui segni erano ben visibili sul cofano dell'auto, la donna è stata sbalzata a terra. Preso dall'agitazione l'automobilista ha cercato di rialzarla in tutta fretta, rischiando così di peggiorare la situazione.

La scena è stata notata da alcuni passanti e dal proprietario del vicino bar «A vous». Quest'ultimo ha portato in strada una sedia sulla quale è stata fatta accomodare delicatamente l'anziana, che accusava forti dolori al collo.

Sul posto sono rapidamente intervenuti gli agenti della polizia municipale, impegnati a regolare il traffico, e i sanitari del 118. La donna è stata trasportata all'ospedale di Cattinara dove, fortunatamente, non le sono state riscontrate gravi fratture. Se l'è infatti cavata con una botta al capo e un grande spavento. «In quel punto gli incidenti sono all'ordine del giorno - ha commentato il barista - Ci vorrebbe un semaforo perché le macchine, lungo via Revoltella, tendono a correre troppo».

m.r.

**NELLA NUOVA SEDE DI
VIA ORLANDINI 38**

**APERTO TUTTI I GIORNI
COMPRESO LA DOMENICA**
ore 9.00-12.30 • 16.00-19.30

TRIESTE 040.3400054-040.3498603

**MOBIL
MARKET**

**TRASPORTO E MONTAGGIO
“a regola d'arte” GRATUITO**

Si risolve in un monologo del sindaco Dipiazza, che parla e lascia l'aula, il dibattito in municipio

Futuro delle Rive, il consiglio non decide An si astiene: «Un'occasione perduta»

Porro annuncia il suo passaggio alla Dc per le autonomie
Approvata a maggioranza una mozione che chiede
al primo cittadino di convocare un tavolo sulla Ferriera

di Paola Bolis

Nessun dibattito sulle Rive ieri sera in consiglio comunale: solo l'intervento del sindaco Roberto Dipiazza, che prima di lasciare l'aula per un annuncio «impegnativo» ha declinato quello che «nei miei sogni di fine mandato» è il waterfront che va «dalla Lanterna a Barcola» passando per Porto Vecchio. Dall'ex Pescheria soppalcata a centro congressi, fino alla Sala Tripovich («La Soprintendenza non la vuole abbattere? Non è che non ci dormirò»), il primo cittadino ha elencato la sua visione delle Rive. Buona parte del centrodestra, al cui interno - come sottolineava la capogruppo di An Alessia Rosolen - permangono sul tema «forti discrasie», ha optato per rimandare a tempo indeterminato il dibattito in aula, pur dopo averlo chiesto settimane fa. Il capogruppo della Lista Dipiazza Maurizio Ferrara, blandite An e l'opposizione «per avere stimolato l'apertura di un dibattito», ha esortato ad avviare una discussione che coinvolga categorie e cittadini, «per poi tornare in aula senza polemiche ad approvare» la riqualificazione del lungomare. An ha sottolineato la propria irritazione per «l'occasione perduta» astenendosi dal voto, ma l'ordine del giorno è passato. Mentre l'azzurro Piero Camber, dopo che il sindaco aveva espresso le sue «idee perfettamente chiare» sul lungomare, a margine ha commentato come «Dipiazza sia la sintesi di una maggioranza pragmatica», anche se quelle espressioni ieri non sono decisioni - ha ammonito - ma «una traccia, strade da verificare».

Il sindaco ha additato le «polemiche» di questi giorni in contrapposizione a una «politica che sta correndo insieme finalmente con obiettivi seri», ha detto citando i

è soffermato sul progetto di Porto Lido e sulla Lanterna, nonché sul bagno Ausonia «che potremmo acquistare». «Siamo molto lontani da una sintesi tra opinioni diverse, prendiamo atto che le decisioni si delegano ad altre sedi, abbiamo perduto un'occasione», le parole dette a margine da Rosolen. Critica, fuori dell'aula, l'opposizione: il diellino Sergio Lupieri ha parlato di frattura che nella maggioranza si nasconde dietro l'esito della serata, così come hanno fatto la Lista Primo Rovis con Emiliano Edera e il Cittadino Roberto Decarli. Dal Ds Fabio Omero un'apertura di credito sui contenuti della relazione di Dipiazza («Su certe cose potremmo essere d'accordo»), ma pollice verso sul metodo: «siamo all'ennesimo elenco di parole senza una base reale». Roberto Damiani invece ha «dato atto al sindaco di avere affrontato il tema in aula» ma ha notato come «gli sia mancato il coraggio di insistere sull'abbattimento della Tripovich e del Magazzino vini».

Nella serata è stata poi discussa una mozione della maggioranza per la salvaguardia del Primo Reggimento San Giusto (i Muri sono caduti ma «dal 2002 a Udine è di stanza un esercito europeo formato da sloveni, italiani e ungheresi per la sicurezza di tutti», ha detto da An Vincenzo Rescigno): è passata a maggioranza (trasversale: tra i sì la Margherita, a parte Minisinni astenuto). Approvata anche una mozione che chiedeva al sindaco di convocare un tavolo istituzionale sulla Ferriera: l'opposizione ha votato non ritenendo il documento «strumentale». Quanto al personale precario comunale, davanti al rifiuto della maggioranza di sentire i sindacati l'opposizione li ha ascoltati in un'altra sala. L'assessore Lobianco, però ha parlato di «110 stabilizzazioni» da effettuare entro l'anno prossimo. Infine, Salvatore Porro ha annunciato di essere passato a rappresentare non più An, ma la Dc per le autonomie.



Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste. Ieri al consiglio comunale ha delineato la sua visione delle Rive, dalla Lanterna a Barcola passando per il Porto Vecchio

di Piero Rauber

Il waterfront ipotizzato da Dipiazza antepone il destino dei contenitori alla definizione dei loro contenuti, rovesciando così i canoni delle scelte strategiche. E quanto sostengono alcuni urbanisti della città.

«Il sopralco per l'auditorium da mille posti nell'ex Pescheria è tecnicamente fattibile, ma va accertato se si tratti di una scelta ottimale dal punto di vista dei costi di adeguamento, e io direi che non lo è», spiega **Dimitri Waltritsch**, l'architetto che nel 2002 si qualificò secondo al concorso di progettazione per le Rive proprio nell'area dell'ex Pescheria. «La città - aggiunge Waltritsch - si deve dotare di una struttura che sia non solo stabile, ma anche di alta qualità, e in questo senso la prospettiva più avanzata

è proprio quella della Fondazione Crt sul Magazzino vini. Quanto all'ipotesi del palacongressi al Carciotti, sicuramente esistono delle soluzioni migliori, compresa quella del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio, che ritengo essere un'area jolly. Le alternative attualmente in ballo sono tutte dei buoni propositi, ma mi viene da dire: di che cosa stiamo parlando se prima non si individuano priorità, contenuti e, di conseguenza, finanziamenti?».

«Tutto è fattibile - gli fa eco il presidente dell'Ordine degli architetti, **Luciano Lazzari** - ma la vera questione, guardando all'ex Pescheria, è che si è fatta una cosa, spendendo molto, senza un'idea precisa sulla sua destinazione finale. Qui si tende a forzare mettendo dei contenuti là dove non erano previsti. Il palacongressi al Carciotti è la soluzione più complessa, la meno idonea sia per i vincoli che per gli interventi strutturali. L'ex Pescheria idonea lo sarebbe, sì, ma con dei costi aggiuntivi non proporzionati. Trovo poi allucinate che non si possa fare qualcosa di moderno sulle Rive: io il Magazzino vini lo butterei giù subito, non ha nessun valore. Anche la Sala Tripovich, in prospettiva, crea solo un tappo verso il porto: quell'edificio aveva una sua importanza storica come stazione delle corriere, non per com'è adesso».

«Il progetto Casamonti per conto della Fondazione - interviene l'architetto **Luciano Lazzari** - poteva stareci semmai. Anzi, secondo me era anche troppo basso. Sulla sua sostenibilità tecnica, però, non posso esprimermi, non basta vedere la foto di un modellino. Il recupero del Carciotti, nel contempo, è un'ottima idea, ma bisogna prima sapere quanto grande si vorrebbe fare il palacongressi, quanto spazio a disposizione si potrebbe avere, chi paga e chi gestisce la struttura. A

Trieste il problema vero è che è difficile portare avanti delle idee, che possono essere giuste, seppur fondate su buon senso e urgenza, se queste non vengono verificate preventivamente». «Inserire per esempio un sopralco nell'ex Pescheria - precisa ancora Semerani - vuol dire non fare più mostre. E, a proposito di mostre, prima di realizzare quello spazio si sarebbe dovuto fare anche un piano espositivo e promozionale su base decennale. E poi qui si fanno sempre i conti con le casse della Fondazione, ma non sono mica inesauribili. Bisogna invece aprire ai privati, fare in modo che questi trovino conveniente investire qui: per questo sarebbe indispensabile, da parte degli amministratori, avere una visione corale, fare scelte coraggiose e prendersi delle responsabilità a lungo termine. Ricordiamoci che in tutto il mondo si fanno trasformazioni grandiose che poi, alla distanza, pagano».

«Se un palacongressi si rivelasse l'unico modo per recuperare il più bel palazzo

neoclassico di Trieste qual è il Carciotti allora andrebbe bene anche questa proposta», conclude l'architetto **Barbara Fornasir**, che per l'ex Magazzino vini ha già trasmesso a Comune e Fondazione Crt una proposta di trasformazione del sito in un centro d'informazione di servizi urbani, ticket e infopoint, nella prospettiva di farne un polo di aggregazione per triestini e turisti direttamente sul mare. «Certo - aggiunge la Fornasir - resto dell'idea che la parte storica del Carciotti che si affaccia sulle Rive non vada toccata: mi auguro siano effettivamente riciclabili gli spazi che servono per realizzare delle grandi sale congressuali nel solo corpo posteriore. Per quanto riguarda invece le necessità provvisorie, confermo il giudizio positivo sull'eventuale sopralco all'interno dell'ex Pescheria: se questo venisse costruito su un telaio di impalcature, autoportante e completamente smontabile, si riuscirebbe ad ottimizzare, in questo momento, uno spazio che è unico ma è sottoutilizzato».

In anteprima il progetto dopo lo spostamento dal terrapieno di Barcola

«Col Parco del mare a Campo Marzio un milione di visitatori all'anno»

di Silvio Maranzana

Il Parco del mare illustrato in anteprima ieri pomeriggio ai consiglieri comunali nella sua nuova collocazione e cioè sull'area di Campo Marzio dove ora c'è il mercato ortofrutticolo che presto si trasferirà alle Noghere. Il suo principale promotore, il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, ha giocato, «involontariamente» dice lui, d'anticipo precedendo l'illustrazione generale del waterfront fatta subito dopo in Consiglio comunale dal sindaco Roberto Dipiazza.

«Si sono fatti recentemente avanti ulteriori potenziali investitori italiani rispetto al pool che già ci affianca - ha annunciato Paoletti -

mentre tra pochi giorni ci verrà consegnato dalla Costa edutainment di Genova il business plan con il piano completo dei costi di realizzazione e degli oneri gestionali. Bisogna procedere il più rapidamente possibile perché in Italia c'è spazio per tre Parchi del mare soltanto: uno è attivo da anni a Genova, la costruzione del secondo sta per partire a Napoli. Noi dobbiamo costruire il terzo facendo attenzione anche a non farci superare all'interno di quello che sarà il bacino di riferimento di nostri potenziali visitatori perché ad esempio a Fiume si starebbe per mettere mano a un progetto simile».

La riunione è stata fatta a porte rigorosamente chiuse poiché la presentazione pubblica avverrà appena il 18 maggio all'interno di Fest, la grande Fiera dell'editoria scientifica che si svilupperà tra l'ex Pescheria e la Stazione marittima e che avrà il mare come tema centrale. La nuova collocazione del Parco del mare (quella precedente, e cioè il terrapieno di Barcola, è stata abbandonata a causa dei costi altissimi della bonifica dei terreni) è stata illustrata da Giovanni Fraziano, direttore del Dipartimento di progettazione economica e urbana dell'università. Il nuovo sito è in posizione più strategica, praticamente all'ingresso della Grande viabilità, vicino al parcheggio di via Locchi mentre al suo interno

verrà realizzato un altro park interrato per 400 automobili. Lo studio di prefattibilità prevede un milione di potenziali visitatori all'anno. In particolare oltre 300 mila dovrebbero arrivare dal bacino geografico di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia occidentale, Istria croata e Carinzia, quasi 60 mila dall'Italia occidentale, 100 mila da quella centrale, 40 mila dall'Italia meridionale e dalle isole, 70 mila da altre zone estere. A questi 580 mila complessivi dovrebbero aggiungersi almeno altri 400 mila dei 4 milioni di turisti che ogni anno visitano il Friuli Venezia Giulia, molti dei quali transitano anche attraverso la frontiera italo-slovena.



Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio

verrà realizzato un altro park interrato per 400 automobili.

Lo studio di prefattibilità prevede un milione di potenziali visitatori all'anno. In particolare oltre 300 mila dovrebbero arrivare dal bacino geografico di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia occidentale, Istria croata e Carinzia, quasi 60 mila dall'Italia occidentale, 100 mila da quella centrale, 40 mila dall'Italia meridionale e dalle isole, 70 mila da altre zone estere. A questi 580 mila complessivi dovrebbero aggiungersi almeno altri 400 mila dei 4 milioni di turisti che ogni anno visitano il Friuli Venezia Giulia, molti dei quali transitano anche attraverso la frontiera italo-slovena.

verrà realizzato un altro park interrato per 400 automobili. Lo studio di prefattibilità prevede un milione di potenziali visitatori all'anno. In particolare oltre 300 mila dovrebbero arrivare dal bacino geografico di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia occidentale, Istria croata e Carinzia, quasi 60 mila dall'Italia occidentale, 100 mila da quella centrale, 40 mila dall'Italia meridionale e dalle isole, 70 mila da altre zone estere. A questi 580 mila complessivi dovrebbero aggiungersi almeno altri 400 mila dei 4 milioni di turisti che ogni anno visitano il Friuli Venezia Giulia, molti dei quali transitano anche attraverso la frontiera italo-slovena.

Laboratori, porticcioli, piscine, musei, albergo, residence e negozi

Una cittadella attorno all'Acquario



Giovanni Fraziano

l'ambiente salmastro tipico delle lagune dell'Alto Adriatico, e così via fino all'ambiente delle acque dolci.

Gli altri due moduli principali saranno costituiti dal Polo museale del mare al quale saranno annessi anche la Biblioteca del mare e il Laboratorio del gusto e dei sapori del mare, e dal Sea Lab, cioè il centro di ricerca scientifica e tecnologica sul mare. A supporto vi saranno strutture di intrattenimento tra le quali un auditorium, piscine e cinema, il Centro di sviluppo dei prodotti telematici per il Parco (Ced) oltre a strutture di foresteria per i ricercatori dell'Acquario e del Sea Lab.

Le strutture di urbanizzazione prevederanno oltre ai parcheggi (400 interrati) an-

che porticcioli per le attività di intrattenimento (sea watching e pescaturismo), per le imbarcazioni utilizzate per attività di ricerca e per imbarcazioni diportistiche e di linea. È stato ipotizzato un collegamento con Miramare per permettere ai turisti di visitare i due siti, ma anche per mettere in collegamento Acquario e Sea Lab con il Parco marino di Miramare. Infine sono previsti un albergo, una serie di residence, un ristorante e strutture commerciali: negozi e botteghe artigiane.

Ma il Parco sarà il fulcro, come ha spiegato il professor Giovanni Fraziano, di

una zona culturale ben più ampia che comprenderà l'attuale Museo del mare, il Museo dei trasporti che è all'interno della Stazione di Campo Marzio, il Museo della scienza e quello della fotografia che si stanno per realizzare nella palazzina un tempo delle Ferrovie, il museo Sartorio e il museo Revoltella e poi, volendo procedere, il Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata e la Biblioteca civica oltre a essere adiacente al progetto di PortoLido. Si troverà anche a due passi dall'ex Pescheria e dalle sale per convegni che dovrebbero venir ricavate nell'ex Magazzino vini.

s.m.

IL FUTURO DELLE RIVE SECONDO IL SINDACO DIPIAZZA

CAMPO MARZIO

Parco del mare al posto del mercato ortofrutticolo, che andrà trasferito alle Noghere

EX PALAZZINA FERROVIE VIA OTTAVIANO AUGUSTO

Sede Era e Alinari

STAZIONE DI CAMPO MARZIO

Previsti anche alcuni musei

AREA LANTERNA

Progetto porto lido con marina, piscina e ristorante

MAGAZZINO VINI

Ristrutturato mantenendo l'altezza originaria, ospiterà sale per congressi e un ristorante

EX PESCHERIA

Un nuovo sopralco fornirà una sala congressi da mille posti

PALAZZO CARCIOTTI

In futuro sarà la sede definitiva del palacongressi

SALA TRIPCOVICH

Rimarrà teatro

MOLO QUARTO

Terminal traghetti veloci e spazio per rassegne nautiche gestito dalla Fiera

STAZIONE MARITTIMA

Sarà ampliata con l'acquisizione dei locali del Magazzino 42; allungato e allargato il molo

SILOS

Centro commerciale



Convergenza d'opinioni tra gli urbanisti: manca una vera strategia

I progettisti: «Waterfront, così non va Sono troppe le scelte improvvisate»

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Per la pubblicità in questa rubrica: **MANZONI & C. 040.6728318**

Consente la pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura, private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA "ALL'ANGELO D'ORO"

PIAZZA GOLDONI TRIESTE 040 634144

STOP AL DOLORE

800-034282

IL MAGNETE DEL BENESSERE

LINEA LETTO PRESSO SANITARIA TRIESTINA

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste

Direttore Sanitario: Dott. Sergio Benassi

Istituto Fisioterapico Città di Trieste sas di A. e F. Zupancich e C.

Piazza San Giovanni, 1 - Trieste Tel. 040 362548 - Fax 040 364082 E-mail: studiocioe@libero.it Aut. Is. 20963/Gen. IV - 1. 01. 2005

DOTT. GIUSEPPE PILLITTERI SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA STUDIO MEDICO

Via Boccaccio, 10 Trieste Tel. 040 411178

Riceve tutti i giorni dalle 17:00 alle 19:00 no sabato Aut. n° 346 DD. 21/10/2005

FABRIS & PERSI

CONVENZIONATO A.S.S. APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI. MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT. CORSETTERIA. CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE. MATERASSI ANTIDECUBITO. VICINO A.S.S. V. NORDIO.

TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA Tel. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

DOTTOR SABINO SCARDI Specialista in cardiologia

ZUDECCHE DAY SURGERY SRL

Trieste, via delle Zudecche, 1

PER PRENOTAZIONI Telefonare al n. 040-3478783 AUT. N° 392 DEL 30/10/2006

ARTROSI • ERNIE • MAL DI SCHIENA CENTRO COLONNA VERTEBRALE (C.C.V.)

FASCIA • FISIOTERAPIA METODO RAM direttore: dott. FT. Francesco Zarattini

Poliambulatorio Fisosan Trieste Via Genova 21 Tel.: 040 3478678 AUT. PROT. 8127-05/GEN-IV-D6 D.D. 21-02-05

DOTT. COSTANTINO DAVIDE

Specialista in Chirurgia Plastica

Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680 Prot. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

FISIOMED ITALIA S.R.L.

DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI

Densitometria ossea computerizzata - MOC

Aut. Min. San. 174832 - 2001 G.G. 85/2001

Via Torre Bianca, 28 Tel. e Fax 040/660779

DOTT. DIEGO SIARD

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA PSICOTERAPIA

Via Gatter 23, Trieste Tel. 040 661216

RICEVE SU APPUNTAMENTO Aut. n° 351 DD. 30/11/2005



new smart. new ways.

Nuovo design atletico ed elegante. Nuovi motori più potenti e scattanti 3 cilindri a benzina da 61, 71 e 84 CV. Consumi e compatibilità ambientale al top della categoria. Equipaggiamento di sicurezza attiva e passiva completo: cellula di sicurezza Tridion, sistema ESP, ABS, Brake Assist, airbag frontali. Assetto su strada più agile, sportivo e confortevole. A partire da € 9.350. Nuova smart. Segui la tua nuova strada.

Venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 marzo.

Consumi: motore benzina 45 kW (61 CV). Consumo in l/100 km ciclo urbano/extraurbano/misto (6.2/4.2/4.9). EU 4. Emissioni di CO₂ 112-118 g/km

AUTOSTAR S.p.A.

Concessionaria Ufficiale Mercedes-Benz e smart

Via Nazionale, 35 - TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432/576511 - Fax 0432/576524 - www.autostargroup.com

Continua dalla 12.a pagina

GALLERY San Giacomo locale di 50 mq come primingreso con magazzino/laboratorio indipendente di 62 mq. Cod. 157/P. Tel. 0407600250

GALLERY Sistiana ottima villetta accostata con giardino, cucina, soggiorno, doppi servizi, due stanze, guardaroba, cantina con caminetto, ripostigli, portico. Cod. 19/P. 040213294. (A00)

GALLERY via Vigneti appartamento di ampia metratura, due camere, due terrazze, bagno. Euro 178.000. Cod. 751/P. Tel. 0407600250

MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm. 040368036. (A00)

MUGGIA Flavia di Aquilina casetta non accostata con accesso auto e garage. Ingresso verandato soggiorno cucina due camere bagno. Piano terra con taverna e caminetto ampia cucina camera e bagno adatto secondo piccolo appartamento. Euro 305.000 B.G. 040272500.

MUGGIA luminosissimo appartamento di ampia metratura: ingresso salone cucina tre camere due bagno termoa autonomo. Euro 235.000. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA luminosissimo in palazzina ingresso soggiorno cucina bagno matrimoniale e mansarda con due altre camere. Termoa autonomo vista aperta. Euro 160.000 B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA nel verde: ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno con vasca idromassaggio ampia terrazza cantina garage e posto auto. Porta blindata termoa autonomo. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA vendesi locale d'affari/magazzino di ca 95 mq ex forno/panetteria. Fronte strada suddiviso in più vani. Occasione euro 130.000. B.G. 040272500.

ROIANO centralissimo locale d'affari di ca 140 mq tre fori. Adatto gastronomia trattoria ristorazione. Eventualmente completo di macchinari per attività di pasticceria panetteria. Prezzo veramente interessante. B.G. 0403498176. (A00)

RUGGERO Manna tranquillo ultimo piano in buon stabile d'epoca: ingresso soggiorno cucina camera bagno. Termoa autonomo, euro 115.000. B.G. 0403498176. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 480 mensili arredato Baiaumonti alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Castaldi (zona) in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno affarone. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Foraggi (paraggi) in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con tinello 2 camere bagno terrazzo euro 110.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Navali (adiacenze) in palazzo signorile alloggio rinnovato di cucina tinello 2 stanze bagno terrazzo ottimo per coppia euro 140.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Roiano in palazzo signorile piccolo alloggio nuovo di cucinotto saloncino/letto bagno autometano con vista mare euro 130.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Boccaccio in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi autometano euro 145.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Bonomea in palazzina bifamiliare recente attico-superattico con terrazza di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino 2 box singoli più box doppio euro 395.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Economo (adiacenze) in palazzo signorile piccolo alloggio (da risistemare internamente) di 2 vani, servizio separato, adatto per studio/pied-à-terre euro 45.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 v.le Miramare in palazzo signorile alloggio su 2 piani come nuovo di cucina salone 3 stanze 3 bagni possibilità box. (A00)

TRIESTE splendida casetta accostata San Giovanni alta adatta coppia completamente ristrutturata. Ingresso angolo cottura in muratura tinello matrimoniale bagno piccola mansarda cantina e zona per posto auto. Euro 159.000 B.G. 0403498176. (A00)

VIKOLE Castagneto ottimo adatto a coppia. Ingresso soggiorno concottura matrimoniale bagno terrazzino. Termoa autonomo. Euro 105.000. B.G. 0403498176. (A00)

ZONA Rozzol-Forlanini bellissimo recente con posto macchina, ingresso soggiorno cucinotto ammobiliato matrimoniale bagno due poggioli due poggioli, cantina. Termoa autonomo euro 120.000 B.G. 0403498176. (A00)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,45 Festivi 2,20 3

AFFITTASI San Dorlgo locale rinnovato di mq 38 ca adatto studio medico o ufficio. Euro 300 mensili. B.G. 0403728802. (A00)

GALLERY Giardino Pubbico appartamento con 2 balconi, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, non arredato, immediato utilizzo. Cod. 460/P. Tel. 0407600250

GALLERY zona Rive ufficio primingreso c.a 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoa autonomo. Euro 900. Cod. 753/P. Tel. 0407600250

GALLERY zona Rive ufficio primingreso c.a 67 mq, luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoa autonomo. Euro 900. Cod. 753/P. Tel. 0407600250

MUGGIA affittasi perfetto in bifamiliare veranda d'ingresso soggiorno due camere cucina bagno giardino con pergola e barbecue. Termoa autonomo. B.G. 040272500. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili arredato Rozzol alloggio di cucina saloncino matrimoniale stanzetta bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 500 mensili arredato alloggio come nuovo Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta da euro 500 mensili arredato alloggio come nuovo Università di cottura saloncino matrimoniale bagno (possibilità garage). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta a euro 600 mensili arredato vic. Osp. Militare alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta da euro 450 mensili vuoti/arredati alloggi nuovi (zona) Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A1848)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,45 Festivi 2,20 4

A.A. RICERCASI personale automunito con conoscenza sloveno, tedesco, croato. Per visita su appuntamento nostri clienti, disponibilità anche festivi. Grossi guadagni. 3494370043. (Fil47)

AZIENDA A Trieste per ampliamento proprio organico seleziona 12 amboscisti di età compresa 18-35 per amministrazione, magazzino e distribuzione. Per colloquio telefonare allo 040774763. (A1892)

AZIENDA internazionale assume 10 telefoniste anche part-time in provincia di Gorizia per apertura call-center. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0432690063. (A00)

AZIENDA operante a Trieste nel settore industriale/ambientale per ampliamento personale ricerca n. 2 diplomati istituto nautico/meccanico e n. 2 operai generici. Inviare curriculum all'uff. postale Aquilina pat. TS5106361Z. (A00)

CERCASI personale con qualifica oss, ota, osa, adest, infermiere generico per assistenza anziani. Telefonare ore ufficio allo 040365410. (A00)

RESIDENZA per anziani cerca operatrice "Oss" per assistenza immediata, cell. 3939844498, 10-14. (A1848)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca operatrici call-center inquadramento di legge disponibilità immediata informazioni in sede previo colloquio tel. 040308398.

SPA ricerca per propria filiale di Trieste un collaboratore da inserire nel proprio organico. Si richiede diploma superiore, età compresa tra i 20 e 30 anni, automunito. Si offre fisso mensile e possibilità di crescita professionale. Per informazioni telefonare allo 040630027. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta a euro 400 mensili arredato Rozzol alloggio di cucina saloncino matrimoniale stanzetta bagno terrazzo. (A00)

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

BABY sitter volenterosa autounita amante bambini seria e affidabile offresi! 0038641329520. (A00)

AVORO RICHIESTE Feriali 0,75 Festivi 0,75 5

ALFA 146 1.4 T. Spark 16v, anno 2000, 34.000 chilometri, grigio metallizzato, clima, abs, a. bag, perfetta con garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Ts 16v, clima, abs, a. bag, anno 2001, blu met, garanzia 12 mesi, Finanziabile euro 8.900,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio Atlante assetto CD C lega climatronic Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C 2 eleganza Dee Jay 1.4 2004 blu met Concinnitas tel. 040307710. (A00)

DAEWOO Matiz 5 porte, grigio metallizzato, anno 2001, clima, abs, servosterzo, 30.000 chilometri, perfetta con garanzia, euro 4.400,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 climbing km 0 giallo Pack clima pred radio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda Hobby 900 le, 1999, blu met. vetri elettrici chiusura centralizzata, 58.000 chilometri, garanzia 12 mesi, Euro 2.600,00 Aerre Car. Tel. 040637484. (A00)

FIAT Punto 1.2 Active 3p, anno 2004, verde metallizzato, clima, abs, a. bag, servosterzo, garanzia 12 mesi, Euro 6.900,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FIAT Seicento Van, immatricolato autocarro, colore bianco anno 1999, iva detraibile, euro 2.500,00 con iva, buone condizioni, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FORD Ka 1.3, anno 2001, rosso met. clima, a. bag, servosterzo, chilometri 48.000, garanzia, euro 4.500,00 finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p red dot 2003 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Y 1.1 Elefantino blu 1998 nero clima fendi p. radio Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES classe A 160 Avantgarde 1999 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 160 eleganza 2001 argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES Classe A 170 Cdi classic 2003 nero met Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MERCEDES ML 270 CDI 2002 argento CD tetto cerchi 17 automatica pelle parziale Concinnitas tel. 040307710. (A00)

NISSAN Terrano li 2.7 Tdi 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, abs, ottimo stato d'uso, garanzia, Euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

SAAB 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Pulse Cdi, anno 2003, bicolore grigio e nero, 20.500 chilometri, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, euro 7.600,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv comfort 3 p 2002 blu met tiptronic climatronic CD lega Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv h. line 2000 argento CD Navi piccolo spel rib Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VW Golf 1.9 Tdi Highline variant 5p, grigio met. anno 2000, clima, abs, a. bag, garanzia 12 mesi, euro 7.000,00 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI Feriali 1,45 Festivi 2,20 7

A Gorizia estetista massaggiatrice esegue massaggi rilassanti, sportivi, schiena, linfodrenaggio. Anche nutrizionista Herbalife. 3287507762 chiama. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

A.A.A.A.A.A.A. AFFASCI NANTE italiana ventenne Trieste. 3392412863. (A008)

Continua in 36.a pagina

FEDERAZIONE ITALIANA GOLF

Campagna Tesseramento Libero 2007

LASCIATI COLPIRE !

DIVENTA TESSERATO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA GOLF E CON **60,00 EURO**

22,00 SE HAI MENO DI 18 ANNI

POTRAI IMPARARE A GIOCARE NEI PERCORSI DI GOLF

TROVA IL CIRCOLO DI GOLF PIÙ VICINO A CASA TUA: www.federgolf.it

NUMEROVERDE
800-300-500

Chiedono strutture moderne e sicure, sconti e agevolazioni per l'intrattenimento e un maggior numero di borse di studio

Scuole fatiscenti, oggi studenti in piazza

Dalle 9 la manifestazione che si concluderà con una sfilata per le vie del centro

Dalla Provincia i primi segnali: entro l'estate al via una serie di interventi su numerosi edifici per oltre 7 milioni di euro. Si parte in aprile con il Volta e il Carli di via Diaz

di Elisa Lenarduzzi

Strutture scolastiche moderne e sicure, sconti e agevolazioni per andare al cinema, a teatro o alle mostre e un maggior numero di borse di studio che garantiscano a tutti il diritto alla conoscenza e all'istruzione. Queste le principali richieste avanzate dagli studenti delle scuole superiori triestine, che questa mattina lasceranno vuoti i loro banchi per riversarsi lungo le principali vie cittadine: un modo, questo, per dare concretezza ai disagi con cui quotidianamente si trovano a convivere e per reclamare, ancora una volta, una maggior attenzione nei loro confronti da parte delle istituzioni.

Tema centrale della manifestazione, che prenderà il via alle 9 da piazza Goldoni, sarà l'edilizia scolastica, da sempre uno dei problemi più sentiti nella nostra città, dove la gran parte dei ragazzi è costretta a studiare in aule fatiscenti ed edifici quasi secolari. «Quello che chiediamo è che gli enti locali mantengano le promesse fatte per risolvere questo problema, che interessa la gran parte degli istituti triestini, attualmente non a norma - spiega il coordinatore dell'Unione studenti di Trieste Arpad Mattossi -. In questo modo speriamo di avere in un futuro scuole vivibili, sicure e belle, così da far cambiare anche lo stato d'animo di noi studenti, che passiamo gran parte del nostro tempo in questi edifici fatiscenti».

Quella di studiare in ambienti più funzionali, però, è solo una delle richieste avanzate dai giovani triestini, che reclamano anche un maggior sup-

porto a livello economico per poter studiare e vivere meglio la città. Un aiuto, questo, che si potrebbe esplicitare con una «carta studenti», su modello di quella appena creata a favore degli universitari. «Quello che chiediamo è la possibilità di avere sconti sul materiale culturale - continua Mattossi - come sull'acquisto di libri, film, musica, ma anche agevolazioni per cinema, teatro e mostre. Inoltre chiediamo anche delle borse di studio per garantire la conoscenza a coloro che un domani formeranno la nostra società».

IL CORTEO Finale e musica sul molo Audace

La manifestazione organizzata dall'Unione degli studenti prenderà il via stamattina alle 9 da piazza Goldoni. Il corteo si snoderà lungo via Carducci, piazza Oberdan, via Ghega, via Roma, via Valdirivo per approdare poi sulle Rive attorno alle 12. Da qui i ragazzi si dirigeranno sul molo Audace, dove i rappresentanti degli studenti terranno un discorso in merito alle motivazioni che li hanno spinti a scendere in piazza oggi. La manifestazione proseguirà a suon di musica fino alle 13 circa, quando i ragazzi faranno ritorno a casa.

Alle 11 la firma del protocollo Scienza e città, oggi l'intesa tra Comune, ateneo e enti di ricerca

Creare una «rete trasversale della scienza» che coinvolga non solo i centri di ricerca insediati a Trieste, ma anche le scuole e le autorità locali, per promuovere la cultura scientifica e avvicinarla alla città. È questo l'obiettivo del primo protocollo d'intesa tra il Comune di Trieste, l'ateneo giuliano e i principali enti scientifici cittadini, che sarà siglato oggi alle 11 in Municipio. Il documento si propone come strumento di lavoro sia per il Comune, che farà da interfaccia tra gli scienziati e la città, sia per le varie istituzioni che lo firmeranno, quali l'Università, la Sissa, il Centro Internazionale di Fisica Teorica Ictp «Abdus Salam», l'Area di Ricerca e Sincrotrone.

Il protocollo garantisce alcune agevolazioni per gli scienziati (trasporti, sconti, ecc) e prevede un coinvolgimento maggiore delle scuole di Trieste negli eventi promossi dagli enti scientifici cittadini. Un modo, questo, per avvicinare i giovani alla scienza, ma anche per rendere più soddisfacente la permanenza a Trieste degli studiosi che ogni anno arrivano nei centri di ricerca cittadini.

Tra le iniziative concrete, anche la promozione di itinerari di turismo scientifico, l'organizzazione di un fitto calendario annuale di eventi pubblici sulla scienza che coinvolgano l'intera città e la creazione di una «casa internazionale» per i ricercatori di Trieste, quale punto d'incontro la città ed i vari enti di ricerca.

Gabriela Preda

L'iniziativa di Palasso Galati mira a far emergere le aree di maggior disagio e le cause della dispersione. Tra gli altri compiti anche l'analisi delle iscrizioni

A Trieste il 14,2 per cento dei ragazzi lascia la scuola nel biennio delle superiori a fronte di una media regionale ferma all'11,7 per cento. A Udine, infatti, il fenomeno assume dimensioni più ridotte (11,5 per cento), così come a Pordenone (9,4 %) e a Gorizia (13,9 studenti su cento).

Anche per far fronte all'emergenza abbandoni, la Provincia ha dato vita al nuovo Osservatorio sulla scolarità che, tra i vari compiti, ha anche quello di monitorare il fenomeno della dispersione, non solo da un punto di vista quantitativo, ma anche facendo emergere le aree di maggior disagio, individuando le caratteristiche ambientali e familiari che condizionano il percorso scolastico e le azioni più efficaci per contrastare la dispersione.

Il nuovo Osservatorio provinciale è stato presentato ufficialmente ieri mattina, quando si è riunita per la prima volta la Cabina di regia dello strumento, alla presenza della presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat e dell'assessore alle politiche educative

Se per la carta studenti e i sussidi economici il cammino si prospetta ancora piuttosto lungo, i tempi sembrano essere più immediati per quanto riguarda le risposte concrete in materia di edilizia scolastica. Da qui a quest'estate, infatti, la Provincia aprirà uno dopo l'altro tutta una serie di cantieri per oltre 7 milioni di euro. Il primo intervento a prendere il via sarà quello alle ex fonderie del Volta, che inizierà ai primi di aprile per protrarsi per circa un anno: gli 800 mila euro stanziati consentiranno di concentrare le attività di tutto l'istituto tecnico in via Montegrappa. Alla fine del prossimo mese partiranno anche i lavori di ristrutturazione del Carli di via Diaz, grazie ai quali, nel 2008/2009, la succursale di via del Teatro Romano, in condizioni fatiscenti, potrà essere abbandonata. A ruota seguirà l'apertura del cantiere in Villa Giulia (5 milioni di euro), dove da giugno si lavorerà per creare nuove aule destinate ad accogliere, nel 2009/2010, gli studenti del Deledda, liberando la sede di via Gatteri. In estate, invece, verranno ristrutturati gli interni dell'edificio in largo Sonnino che ospita la succursale del Petrarca e del Nautico. Sempre nella pausa estiva, poi, partiranno i lavori per la messa a norma degli impianti elettrici in ben 12 scuole, per un totale di un milione di euro.

«Credo sia giusto che i ragazzi stiano attenti ai loro diritti - afferma l'assessore all'edilizia scolastica Mauro Tommasini a proposito del corteo di stamattina - e noi adesso siamo finalmente arrivati a un punto di partenza concreto, con uno sforzo economico notevole. Certo, è logico che gli studenti vogliano che le scuole vengano rimesse a nuovo tutte e subito - conclude -, ma i tempi tecnici e burocratici sono quelli che sono».

I PROBLEMI DELLE SCUOLE SEGNALATI DAGLI STUDENTI			
CARLI	Succursale totalmente inagibile	Pavimenti distrutti e pericolanti	Porte prive di maniglioni antipanico
NORDIO	Assenza di spazi per iniziative individuali	Poche aule, e conseguente sovraffollamento	Non c'è la possibilità di pranzare quando si sta a scuola fino a tardi
VOLTA	Infiltrazioni nelle officine	Parchetti della palestra rovinati	
CARDUCCI	Né ascensore né rampe per i disabili	Totale assenza di scale d'emergenza	Corridoi pericolanti
GALVANI	Edificio pericolante e inutilizzato antistante all'entrata	Mancanza di una mensa per gli alunni che finiscono alle 15	

In un documento circostanziato i giovani denunciano «problemi a livello strutturale» Sotto «accusa» nove edifici

Sono ben nove le scuole che presentano problemi a livello strutturale, secondo un documento compilato dall'Unione degli studenti dopo aver raccolto le segnalazioni pervenute dagli stessi ragazzi (vedi la tabella).

L'istituto che presenta maggiori criticità è il **Carli**: sia la centrale di via Diaz che la succursale di via del Teatro Romano costringono i ragazzi dell'istituto tecnico-commer-

ciale a disagi quotidiani a causa di infiltrazioni, intonaci a pezzi, pavimenti pericolanti e via dicendo. Numerose segnalazioni sono arrivate anche da parte degli studenti del liceo delle scienze sociali **Carducci**, che lamentano l'assenza di scale di emergenza e di rampe per disabili. Al liceo classico **Petrarca**, invece, l'allarme si riferisce soprattutto alle infiltrazioni dalle finestre, agli infissi e cornicioni pericolanti e agli allagamenti ai servizi.

Altri problemi sono stati segnalati all'istituto tecnico **Volta** (infiltrazioni nelle officine), al **Galvani** e al **Nordio** (mancanza di una mensa per gli alunni, quando le lezioni finiscono dopo l'ora di pranzo), allo scientifico **Galilei** (giardino della succursale inagibile), all'istituto per geometri **Fabiani** (uscita di emergenza chiusa) e al **Da Vinci-Sandrinelli** (cedimenti del solaio, scale di emergenza murate e assenza di un aula magna).



Prima riunione per il nuovo osservatorio della Provincia di Trieste

Abbandoni record dopo le medie

A Trieste spetta il record regionale dei forfait



La prima riunione dell'Osservatorio sulla scolarità (Sterle)

spersione scolastica, e «Interegnos», scelta per la competenza specifica acquisita sui temi legati all'inserimento scolastico degli immigrati.

Ed è proprio su questi due fenomeni - abbandoni e immigrazione - che si concentrerà gran parte del lavoro dell'Osservatorio. Anche dal punto di vista dell'immigrazione, lo studio dell'Osservatorio non si limiterà all'analisi del mero dato sulla presenza di alunni stranieri, ma l'obiettivo sarà

quello di verificare i livelli di integrazione e di mediazione linguistico-culturale raggiunti nelle singole scuole.

Tra gli altri compiti del nuovo organismo rientrano anche l'analisi dei percorsi di formazione dedicati agli adulti, la ricerca di una più proficua relazione tra scuola e mondo del lavoro per ridurre la disoccupazione tra domanda e offerta (il cosiddetto «mismatch occupazionale», ndr) e lo studio delle tendenze della scolarità

triestina, dall'evoluzione delle iscrizioni fino alla migratorietà.

«Grazie a questo osservatorio, che fotografa non solo la scuola pubblica, ma anche quella privata e la formazione professionale, saremo in grado di analizzare costantemente il sistema dell'istruzione cittadina - ha precisato l'assessore Adele Pino -. In questo modo potremo avere in tempo reale dati e informazioni che saranno utili per avviare le politiche di programmazione di nostra competenza e, al tempo stesso, forniranno un aiuto prezioso anche agli operatori del settore e alle scuole stesse».

La presidente Maria Teresa Bassa Poropat ha poi sottolineato come l'Osservatorio sia «in piena sintonia con la legge che la giunta regionale ha recentemente approvato in materia di istruzione e formazione professionale. Si tratta di un'iniziativa importante e qualificante per le attività della Provincia, che conferma con forza il nostro ruolo di coordinamento tra enti e istituzioni».

e. le.

Proposta dell'Assindustria in occasione della presentazione del libro di Angela Task force sull'emergenza energia

Un gruppo di lavoro che coinvolga le imprese e il mondo scientifico triestino nella definizione di un progetto per la riduzione dei costi energetici e delle emissioni inquinanti attraverso l'utilizzo di energie alternative come biomasse o idrogeno. A proporre l'idea che dovrebbe coinvolgere oltre all'Industria, l'Università e il mondo della ricerca triestino è l'Assindustria ha colto l'occasione della presentazione del libro di Piero Angela, che si terrà questo pomeriggio alle 17 in aula magna dell'Università, dal titolo: «La sfida del secolo,

Energia, 200 domande sul futuro dei nostri figli».

Non sarà soltanto la presentazione di un libro, quanto un momento di riflessione su un tema assai delicato che coinvolge direttamente la città visti anche i progetti di trasformazione in polo energetico, alla presenza dei massimi rappresentanti istituzionali. Dopo l'introduzione di Renzo Rosei dell'Università e del Dipartimento di fisica l'incontro vedrà infatti la presenza del rettore Francesco Peroni, ma anche del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, della presidente della Pro-

vincia Maria Teresa Bassa Poropat, dell'assessore regionale al lavoro università e ricerca Roberto Cosolini, del vice di Assindustria Nicola Pangher e del sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato.

La presentazione del libro di Angela, presente l'autore, toccherà al presidente dell'Area di Ricerca, Giancarlo Michellone.

Un tema delicatissimo e di emergenza quello dell'energia che in Italia non trova spazio nei dibattiti quotidiani di istituzioni, famiglie e società come accade nel resto dei paesi euro-



Piero Angela presenta il suo libro sull'energia oggi all'Ateneo

pei. Secondo Assindustria l'interesse verso questo tema e le fonti rinnovabili è «pienamente giustificato in una società globale che pre-

vede di raddoppiare il fabbisogno energetico entro il 2020».

«Sfruttare l'enorme potenzialità delle fonti rinnovabi-

Presenti tutte le istituzioni questo pomeriggio in aula magna dell'Ateneo

li - spiega Pangher - favorirebbe una re-industrializzazione ambientale per la produzione di energia eco-compatibile, un'opportunità che consentirebbe di creare nuovi posti di lavoro da attività industriali».

«Per ora il sistema energetico è in grado di rispondere alla necessità di energia - conclude Rosei - ma a breve, nell'arco di 10 anni, si manifesterà una crisi che difficilmente riusciremo a prevenire perché cambiare le fonti energetiche richiede tempo e investimenti per la realizzazione di nuove e complesse infrastrutture».

Lupieri: «L'aumento della Tarsu colpisce le fasce più deboli»

«Un pessimo bilancio, con aumenti che gravano indistintamente sulle tasche di tutti i cittadini, abbienti e fasce deboli, senza innescare alcun meccanismo di equità sociale». Così il capogruppo della Margherita in consiglio comunale, Sergio Lupieri, interviene

in merito agli aumenti fiscali del Municipio. Sotto accusa l'aumento del 27% della Tarsu: «Odioso e iniquo che a pagare di più siano le persone sole (per lo più anziani), tenendo conto dei metri quadrati invece che del numero di occupanti delle abitazioni».

040 986 9876

www.techno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

TECNO-BUSTER

Il rapinatore con accento dell'Est, sui 25-30 anni alto un metro e 90, si dimostra sicuro visto che agisce di giorno e a volto scoperto

Gli inquirenti: il bandito colpirà ancora

Si sente inafferrabile l'autore delle due rapine in via Conti e via Flavia

di Maddalena Rebecca

Il giovane bandito con accento dell'Est, autore di due rapine a mano armata messe a segno nel giro di due giorni, sarebbe pronto a colpire ancora. Secondo gli inquirenti il malvivente, che agisce sempre a volto scoperto e in pieno giorno, dimostra infatti di sentirsi sicuro e, quasi, inafferrabile. Tutto fa pensare quindi che stia progettando di tornare in azione, magari in una zona diversa da quelle già battute finora: Valmaura, Piazza Perugino e, dieci giorni fa, Guardella dove ha colpito il negozio di detersivi Cad.

Ieri il rapinatore, descritto come un uomo sui 25-30

anni, alto 1,90 metri e con i capelli scuri pettinati con il gel, si è preso una giornata di riposo. Forse disturbato dal clamore suscitato dai colpi portati a termine nelle ore precedenti, prima nella profumeria Limoni di via Conti 11 e successivamente nel supermercato Supercoop di via Flavia 5, l'uomo ha ritenuto prudente prendersi una pausa. Ma la tregua, secondo gli investigatori, potrebbe appunto non durare a lungo.

Resta ancora da chiarire la nazionalità del giovane. Le commesse della profumeria di via Conti, le uniche vittime finora ad averlo sentito parlare, si sono limitate a riferire di un «chiaro accento dell'Est». Nessuna indicazione utile, in questo senso, è emersa invece dalla testimonianza della cassiera del market di via Flavia. A lei, infatti, l'uomo non ha mai rivolto la parola. Per lui ha parlato direttamente la pistola, ritenuta con ogni probabilità una semiautomatica vera.

La commessa delle Coop ieri mattina si è presentata regolarmente al lavoro e ha osservato il turno alla cassa, quasi a voler esorcizzare lo spavento provato il giorno precedente. «Mi sa-

rei aspettato che la collega telefonasse dicendo di voler restare a casa - ha commentato un addetto del supermercato Coop -. Invece è venuta a lavorare come ogni giorno. Subito dopo la rapina, tra l'altro, era assolutamente tranquilla. La tensione si è fatta sentire solo in seguito. E a distanza di qualche ora dal brutto episodio che ha capito quale rischio aveva corso. Ha raccontato di essersi sentita avvicinare alle spalle, senza pensare però ad una rapina. Lì per lì, infatti, credeva che potesse trattarsi di un collega che la raggiungeva per portarle il resto. Quando poi ha visto comparire la pistola sul suo fianco sinistro, è rimasta completamente paralizzata. E meno male che non ha avuto alcun tipo di reazione - aggiunge ancora l'addetto del supermercato -. Con certa gente non si sa mai

cosa può succedere. Alla fine, comunque, ha fatto tutto il bandito: è stato lui a prelevare tutte le banconote presenti nel registratore, poco meno di 3 mila euro, e a mettersi in tasca. Ha agito in pochissimi secondi, tanto che i numerosi clienti in coda in quel momento alla cassa non si sono accorti di nulla».

Un'ora prima di mettere a segno il colpo, il giovane rapinatore aveva perlustrato il supermercato, girando tra gli scaffali e uscendo poi con una bibita, regolarmente pagata. A vederlo in faccia, in quel momento, era stata anche un'altra commessa che l'ha descritto come un cliente del tutto normale. «Non sembrava né tossico né ubriaco - ha riferito -. Anzi, pareva una persona distinta. Indossava un lungo cappotto nero e aveva una pettinatura di quelle che vanno di moda adesso, con una specie di ciuffetto di capelli sollevato al centro e tenuto in posa da una abbondante dose di gel».



Il supermercato di via Flavia, ultimo bersaglio del rapinatore



Le commesse della profumeria Limoni assaltata martedì

Nel mirino degli inquirenti eventi di parecchio tempo fa. Controlli incrociati e verifiche

Brigate rosse, si cerca nel passato

Il procuratore Pace: «Gli accertamenti riguardano molti episodi»

Un incrocio di elementi investigativi e di dati sulle vecchie indagini effettuate da tutte le forze di polizia negli ultimi anni su vari episodi di terrorismo a Trieste e in regione ma anche fuori. Una sorta di banca dati per seguire in modo approfondito le ramificazioni delle Nuove brigate rosse sulla direttrice Trieste, Monfalcone, Padova, Milano.

È partito il lavoro di analisi del quale sono state messe le basi proprio nel corso del vertice dell'altro giorno nell'ufficio del procuratore capo Nicola Maria Pace con i responsabili del servizio centrale dell'antiterrorismo.

La riunione alla quale hanno partecipato Giovanni Calesini direttore del servizio centrale antiterrorismo e già questore vicario di Genova ai tempi del G8 e il suo stretto collaboratore Eugenio Spina si è svolta dopo il rinvenimento in città degli striscioni in cui si inneggia alle Br e alle notizie riguardanti l'esisten-

za di tre fiancheggiatori disponibili a ospitare in città l'ideologo delle Nuove Brigate rosse Alfredo Davanzo. Presenza confermata da fonti del ministero degli Interni che sono riferite ad analisi dell'intelligence.

Ma nel vertice nell'ufficio del procuratore si è parlato anche del ritrovamento avvenuto due settimane fa di una mitraglietta «Skorpion» ad Aviano e del rinvenimento di scritte e stelle a cinque punte negli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone e dell'Electrolux Zanussi di Porcia.

«Posso solo dire che stiamo facendo accertamenti a vasto raggio. E che questa attività riguarda tutte le forze di polizia», ha dichiarato ieri il procuratore Nicola Maria Pace. Ha aggiunto che la procura sta «lavorando con grande impegno e gli accertamenti in corso riguardano moltissimi episodi».

A questa analisi «storica informativa» si aggiunge una serie di intercettazioni preventive come ha annun-



Nicola Maria Pace

ciato pochi giorni fa lo stesso procuratore capo Pace. Le intercettazioni preventive rappresentano infatti uno strumento di indagine per far luce su una situazione che è ritenuta straordinaria per Trieste: la caccia ai fiancheggiatori in città.

Infatti partendo da queste intercettazioni buona parte dell'inchiesta milanese - che il 12 febbraio ha portato all'arresto di Davide Rotondi, l'infermiere di

Sistiana strettamente legato all'ideologo Alfredo Davanzo - potrebbe essere ripassata al setaccio, proprio per individuare eventuali «segni» utili alle indagini triestine.

Anche per questo motivo, si è saputo da fonti del Viminale, sarà intensificato il collegamento operativo tra la Digos di Trieste e le strutture centrali di Roma. Tuttavia al momento non sarà aumentato l'organico della squadra di investigatori che è stata pubblicamente elogiata dai responsabili dell'antiterrorismo.

Le indagini della Digos triestina sono partite dal rinvenimento di una borsa a Doberdò del Lago. Che ha portato gli inquirenti prima a Padova e poi a Milano dove in una cantina di via Pepe 38 è stato recuperato l'apparecchio Gps inserito segretamente dagli investigatori triestini nel 2003 sulla vettura usata da Massimiliano Toschi e Paolo Bedin, entrambi militanti del Centro sociale Gramigna di Padova.

Interrogato il fornitore di banconote false

Euro contraffatti: davanti al gip il «banchiere» non parla

Come un capo, come un boss: è rimasto zitto e impassibile Rolando Belasich, 60 anni, l'uomo arrestato dagli investigatori della squadra mobile perché ritenuto uno tra i maggiori fornitori di banconote false a Trieste ma anche nei casini della vicina Slovenia.

È stato interrogato ieri mattina in una saletta del Coroneo. Meno un'ora. Le uniche parole che l'uomo ha pronunciato di fronte al gip Raffaele Morvay sono state quelle formali: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Con il presunto trafficante di soldi falsi c'era l'avvocato difensore Sergio Mameli.

Belasich secondo le indagini coordinate dal pm Maddalena Chergia ha gestito fino a pochi giorni fa nella sua abitazione di viale Raffaello Sanzio 22, una sorta di banca illecita in cui venivano prestate o vendute banconote false. Prendeva gli ordini e li girava ai suoi fornitori in Campania che in poco tempo sbrigliavano la pratica spendendo regolarmente la merce a Trieste. Insomma la sua era una ve-

ra e propria azienda collegata, secondo la polizia, con la criminalità organizzata e in particolare con ambienti camorristici. Gli agenti hanno scoperto che l'uomo trattava pezzi da 50, 100 e 200 euro: perfette imitazioni dei tagli originali. Banconote che, secondo le indagini della squadra mobile, sono state stampate in tipografie clandestine della zona tra le province di Napoli e Caserta.

Il nome di Rolando Belasich era emerso dagli interrogatori di Antonio D'Arienzo, 41 anni e Paolo Latin, 51 anni. Erano stati fermati dai poliziotti nel pomeriggio del 15 marzo. Gli agenti li avevano bloccati davanti a un negozio in Grotta. Nelle loro tasche erano state trovate banconote da 50 e 100 euro falsificate. Dalle indagini era emerso poi che Latin e D'Arienzo avevano complessivamente acquistato banconote false del valore nominale di 20 mila euro. Pezzi da 50 e 100 euro che erano stati pagati al prezzo del 40 per cento del valore proprio a Belasich. c.b.

ANTIQUARI A TRIESTE

MOSTRA MERCATO D'ARTE ANTICA E MODERNA

SALONE DEGLI INCANTI - EX PESCHERIA CENTRALE

24 MARZO / 1 APRILE 2007

ORARI: FERIALE 15 - 20 / SABATO E DOMENICA 10 - 20

MOSTRA COLLATERALE

CARAVAGGIO SI/CARAVAGGIO NO

STORIA DI UN DIPINTO RITROVATO

Segreteria:
www.valbrunastudio.it
e-mail: valbruna@libero.it
tel. 338.5771119 - 339.6025487

Organizzazione
VALBRUNA studio

ECO FORMULA LUCIOLI

SOLO FINO A GIOVEDÌ 29 MARZO 2007
IL MODO PIÙ VELOCE PER ACQUISTARE UNA FIAT EURO 4

ECO FORMULA LUCIOLI

PANDA

SUBITO TUA DA **6.400** EURO

ECOINCENTIVO **2.500** EURO

RATE A PARTIRE DA **108** EURO

3 ANNI DI BOLLO GRATUITO

ECO FORMULA LUCIOLI

IDEA CLIMA

SUBITO TUA DA **11.450** EURO

ECOINCENTIVO **3.000** EURO

RATE A PARTIRE DA **189,50** EURO

ECOINCENTIVI PER PERMUTA DI VEICOLI

EURO 2 e EURO 3

Super offerte anche con motorizzazioni

ECO FORMULA LUCIOLI

PUNTO CLIMA

SUBITO TUA DA **7.750** EURO

ECOINCENTIVO **4.000** EURO

RATE A PARTIRE DA **129,50** EURO

3 ANNI DI BOLLO GRATUITO

ECO FORMULA LUCIOLI

MULTIPLA MULTIJET

SUBITO TUA DA **17.490** EURO

ECOINCENTIVO **4.230** EURO

RATE A PARTIRE DA **287** EURO

Multijet

ECO FORMULA LUCIOLI

GRANDE PUNTO CLIMA

SUBITO TUA DA **8.650** EURO

ECOINCENTIVO **3.500** EURO

RATE A PARTIRE DA **144** EURO

3 ANNI DI BOLLO GRATUITO

ECO FORMULA LUCIOLI

CROMA MULTIJET

SUBITO TUA DA **21.000** EURO

ECOINCENTIVO **4.300** EURO

RATE A PARTIRE DA **344** EURO

Esempio 1: Fiat Punto 1.2 Classic Clima 3 porte. Listino Ipt esclusa € 11.750, sconto e incentivo statale in caso di rottamazione di usato euro 0 oppure euro 1 € 4.000, prezzo netto Ipt esclusa € 7.750. Finanziamento "EcoFormula Luciolli" 94 rate mensili da € 129,50 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 7,97% Taeg 9,10%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per vetture in pronta consegna immatricolate entro il 29 marzo 2007.

Esempio 2: Fiat Punto 1.2 Classic Clima 3 porte. Listino Ipt esclusa € 11.750, sconto in caso di permuta di usato euro 2 oppure euro 3 € 2.500, prezzo netto Ipt esclusa € 9.150. Finanziamento "EcoFormula Luciolli" 94 rate mensili da € 152,50 comprensive di spese di istruttoria e copertura assicurativa credito protetto. Tan 8,04% Taeg 9,05%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta vincolata al finanziamento e per vetture in pronta consegna immatricolate entro il 29 marzo 2007.

SABATO 24 MARZO
APERTI MATTINA E POMERIGGIO

LUCIOLI



Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911

Monfalcone (GO) via C. A. Colombo, 49 - Tel. 0481 790782

BARRIERA VECCHIA La veronese Victoria srl sbarca in città. Previsto anche un centro wellness

Nuovo albergo in via Oriani Investimento da 5 milioni di euro per un 4 stelle con 45 stanze

di **Pietro Comelli**

È stata una delle dimore triestine di James Joyce, dal prossimo anno diventerà un albergo a quattro stelle. Hotel Victoria executive via Alfredo Oriani 2, infatti, è la struttura ricettiva che dal 2008 sarà aggiunta all'interno delle guide turistiche. In una zona della città sprovvista di alberghi, a due passi da Largo Barriera che da poco si è rifatta il trucco. Allargando le aree pedonali, ridisegnando la viabilità e arricchendo la piazza con alberi e aiuole spartitraffico.

L'edificio in via Oriani angolo via Caccia, sopra la farmacia Picciola, è stato acquistato due anni fa dalla Victoria srl di Verona da un'agenzia immobiliare di Torino. Un investimento degli imprenditori veneti Mauro Gasparin e Cristina Ferrolli, marito e moglie, titolari di una società da poco costituita ma decisa a scommettere sul mercato triestino. Non a caso, tra acquisto del palazzo e ristrutturazione, la Victoria srl per il futuro albergo andrà a investire 5 milioni di euro.

«Trieste ci è sempre piaciuta, il turismo è in forte espansione e così, dopo aver acquistato il palazzo di via Oriani, abbiamo deciso di puntare su un albergo», spiega Mauro Gasparin. Il progetto dell'architetto pordenonese Marco Fabbro prevede 45 stanze, ma anche una zona wellness nel piano mansardato con bagno turco e sauna. Un albergo

a quattro stelle che si rivolgerà soprattutto a manager e rappresentanti che, per motivi di lavoro, soggiornano alcuni giorni in città.

La pista triestina degli imprenditori veronesi è stata battuta anche per un motivo economico. Il prezzo del mercato immobiliare, infatti, è considerato ancora accessibile. «Cercavamo un investimento commercialmente vantaggioso, ma i prezzi di Verona non erano convenienti. Allora ci siamo guardati intorno e ab-

Il titolare Mauro Gasparin: «Abbiamo scelto questa città per il turismo in espansione e i prezzi di mercato inferiori»

biamo deciso di scommettere su Trieste - racconta Gasparin - dove il mercato degli immobili è ancora possibile. Ad ogni modo mi sono reso conto che anche qui i costi stanno lievitando». Il cantiere dell'albergo sta proseguendo secondo i piani, resta da definire alcuni aspetti del progetto che, ovviamente, dovrà rispettare le direttive sulle strutture ricettive. E in corso un cambio di destinazione d'uso, ma bisognerà anche prevedere una serie di accorgimenti sulla normativa di legge.

Oltre al prezzo degli immobili la Victoria srl è stata attratta da Trieste dalla passione per il mare. Proprio come l'amico Manuel Costantin, proprietario dell'hotel Urban a quattro stelle, anche il nome di Mauro Gasparin è legato alla vela. Armatore e velista con alle spalle alcuni titoli sportivi, innamorato del golfo di Trieste. «È una città bellissima, quando faccio la Costiera e me la trovo davanti - dice Gasparin - il cuore si apre. La Barcolana è ormai una regata fissa, anche se negli ultimi anni a causa degli impegni purtroppo mi sono dovuto allontanare dal mondo della vela».

Il nome della moglie Cristina Ferrolli, invece, richiama un'importante gruppo veronese: la Ferrolli spa, da quasi 50 anni impegnato nel settore del riscaldamento, della climatizzazione, dell'idromassaggio e del termarredo. Progettazione e tecnologia che, ovviamente, saranno riproposti all'interno dell'albergo di via Oriani.

«Pensiamo di aprire l'hotel fra un anno, anche perché il cantiere sta procedendo bene. Abbiamo deciso di lavorare con imprese triestine - racconta Gasparin, negli ultimi tempi molto spesso a Trieste per seguire il cantiere - e per come stanno procedendo le cose siamo soddisfatti della scelta. Siamo contenti anche della ubicazione dell'albergo, perché Largo Barriera dopo la riqualificazione da una zona quasi ai margini della città è diventata una zona importante».



Il palazzo di via Oriani in fase di restauro destinato a ospitare l'hotel Victoria (Foto Lasorte)

All'interno una suite dedicata a James Joyce

Nel palazzo di via Oriani 2 in passato abitava un inquieto illustre: James Joyce, uno dei principali scrittori del Novecento. Una piccola targa sulla facciata dell'edificio ricorda quella dimora al terzo

piano, dall'agosto del 1910 al settembre del 1912. «Non lo dimenticheremo, anzi la suite dell'albergo sarà dedicata proprio a James Joyce», dice Mauro Gasparin, titolare della Victoria srl di Verona. Un

altro riconoscimento di Trieste allo scrittore dublinese che, sul canale di Pontorosso, vanta una statua a grandezza naturale con l'inconfondibile cappello realizzato dall'artista Nino Spagnoli.

Previsto un garage da 100 posti Ex officine Smolars demolite dalle ruspe Spazio a nuove case

Le storiche officine Smolars non esistono più. La crisi che alla fine degli anni '90 portò alla chiusura dello stabilimento non c'entra; questa volta sono entrate in azione le ruspe, che stanno demolendo il vecchio edificio. È stata completamente sventrata l'ala dell'edificio che si affacciava lungo via Gambini, mentre resta ancora da abbattere una parte sulla via Matteotti dove c'era l'ingresso delle officine Smolars.

Al posto dei capannoni industriali del settore grafico-cartario, il progetto degli ingegneri Giovanni Cervesi e Deborah Ovadia prevede la costruzione di due nuovi complessi abitativi e anche di un parcheggio. Una serie di garage che potranno contenere un centinaio di automobili, destinati a soddisfare non solo le esigenze dei futuri condomini ma anche la fame di parcheggi dei residenti sprovvisti di posto auto.

La demolizione delle officine Smolars rappresenta solo il primo passo di un progetto abitativo discusso in Comune già alla fine degli anni '90. «Sarà riproposta in chiave civile e non industriale - spiega Cervesi - la volumetria esistente, dando però respiro e luce alle case circostanti. Il parcheggio avrà due piani, mentre i condomini avranno un ingresso da via Gambini e l'altro da via Matteotti».

La costruzione del complesso abitativo dovrebbe impegnare la Consorzio Sviluppo immobiliare per un anno e mezzo. Al suo interno, con ogni probabilità, troverà posto anche la futura sede dell'associazione de Banfield, un locale pubblico che rientra tra gli oneri di urbanizzazione previsto per legge.

p. c.



I lavori di demolizione



Carlo Faiman



Andrea Antonelli



Nevio Bubnich



Elvino Cosoli



Fulvio Zennaro



Walter Grabar

Molti i residenti che si dicono favorevoli all'ipotesi di provare il nuovo tipo di raccolta

Differenziata, pronti all'esperimento

Gli abitanti di San Giovanni: basta aumenti sulla tassa rifiuti

I residenti del rione di San Giovanni sono pronti all'esperimento della raccolta differenziata. Gli abitanti sarebbero invitati a preparare in casa i sacchi, che sarebbero diversi in base al contenuto, e cioè carta, plastica e vetro. Superata questa prima fase dovrebbero portarli in appositi contenitori, posizionati più vicino alle loro case.

Quelli di San Giovanni ritengono che si tratti di una cosa positiva, ma pongono precise condizioni. «Sono disponibile a seguire l'invito del Comune - spiega Carlo Faiman - ma voglio puntualizzare che, da quando la raccolta differenziata è iniziata in tutta la città, anni fa, i costi delle tasse per l'asporto dei rifiuti sono costantemente cresciuti. Con le bollette di questi giorni, ho visto un aumento del 33 per cento circa e direi che può bastare - aggiunge in tono

ironico - e non vorrei che questi esperimenti portassero a costi aggiuntivi».

Andrea Antonelli concorda sulla «bontà dell'esperimento», ma ha una preoccupazione. «Si tratta di un impegno per le famiglie - sottolinea - in quanto bisognerebbe preparare in casa i sacchi e magari non tutti hanno lo spazio per farlo. In ogni caso ritengo sia un esperimento utile, per verificare il grado di disponibilità della gente».

Nevio Bubnich è convinto che «se l'esperimento dovesse riuscire - afferma - i costi della raccolta dovrebbero diminuire in proporzione, perché gli incaricati della raccolta e della distruzione delle im-



Piazzale Gioberti nel rione di San Giovanni

mondizie sarebbero favoriti. Da tempo sto molto attento alla raccolta differenziata - aggiunge - perciò

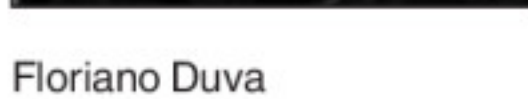
per me non si tratterebbe di una grande novità. L'essenziale - precisa - è che non si aumentino ulterior-



Angelo Sainz

mente le tasse per l'asporto dei rifiuti».

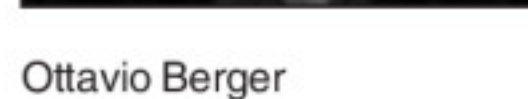
Elvino Cosoli ribadisce il concetto: «Sarebbe una cosa positiva fare questo esperimento - evidenzia - che per me non sarebbe una novità, in quanto attuo la raccolta differenziata da sempre. Spero che tutti accettino di buon



Floriano Duva

grado, così il risultato potrebbe convincere la collettività».

Fulvio Zennaro si stacca nettamente dal coro di assenti: «Con tutto quello che si paga - protesta - dobbiamo fare ancora uno sforzo noi cittadini. Non è giusto chiedere ancora alla gente. Credo che la raccolta dei rifiuti debba rimanere una competenza degli addetti a questo lavoro - prosegue - anche perché a Trieste mi sembra che la popolazione sia piuttosto attenta. Io stesso faccio la raccolta differenziata, ma non sono disposto a pagare tanto e a fare ancora di più. Va anche ricordato - rileva - che ci sono fa-



Ottavio Berger

mie che non dispongono di appartamenti sufficientemente ampi per poter tenere in casa tanti sacchi».

Walter Grabar ritiene che «l'esperimento è giusto, a condizione però che serva a qualcosa in prospettiva. Per quanto riguarda la carta, il vetro e la plastica si tratta di una cosa che già in tanti fanno. Penso piuttosto - continua - che bisognerebbe pensare a qualcosa per quanto concerne i rifiuti umidi».

Anche Floriano Duva vorrebbe che «l'esperimento non fosse fine a se stesso, ma servisse concretamente a qualcosa. Che si tratti di una riduzione dei

costi o di un miglioramento nella successiva eliminazione delle immondizie non ha molta importanza - dice - ma è fondamentale che, se la gente s'impegna, i risultati siano riconosciuti e si faccia qualcosa».

Ottavio Berger pone invece l'accento «sull'utilità di una raccolta differenziata ben fatta. Se la gente fosse disponibile e attuasse veramente la raccolta differenziata - aggiunge - sarebbe tutto molto più semplice per chi poi deve procedere all'eliminazione attraverso la bruciatura delle immondizie. Si potrebbero risparmiare energie e ridurre i costi».

Una tesi, quest'ultima, che trova d'accordo Angelo Sainz: «La raccolta differenziata è una cosa che a mio avviso va fatta comunque - spiega - perché è un'iniziativa valida e soprattutto perché serve realmente a tutti».

Ugo Salvini

Per giocare ne aveva spesi 10 al bar Giulia, all'angolo con piazza Volontari Giuliani Gratta e vinci, operaio vince 20mila euro

Beata sincerità. «Proprio mi servivano»: è stato questo il commento dell'operaio quasi cinquantenne con moglie e figli che ieri ha vinto 20 mila euro al «Gratta e vinci» al bar «Giulia» all'angolo tra via Giulia e piazza Volontari Giuliani. «È un nostro cliente abituale - racconta Antonio, il compagno di Andreina che da un anno e mezzo è la titolare del locale - è entrato in bar alle due e mezzo del pomeriggio e ha trovato qualche amico. Di solito gioca semplicemente un euro, ma stavolta ha detto: «oggi voglio fare una sciocchezza»».

È stato così che l'operaio ha speso 10 euro per comperare 15 caselle. Grattando una di queste

ha scoperto un numero 6 che gli ha fruttato 20 mila euro. «È rimasto letteralmente senza parole - riferisce ancora Antonio - poi ha mormorato: proprio mi servivano questi soldi. E ha offerto da bere a tutti quelli che c'erano nel locale, amici e no. Un comportamento che abbiamo apprezzato: magari qualche altro cliente ha vinto anch'egli, ma non ce l'ha riferito per cui non lo sapremo mai».

Soltanto da un mese e mezzo il Gratta e vinci può essere venduto non solo nella tabaccheria, ma anche nei bar forniti di ricevitoria. «Ne vendiamo tanti - prosegue il barista - sicuramente mille, forse duemila caselle ogni

settimana. A comprarli è la clientela più varia che si possa immaginare, uomini e donne. Il più giovane che si è presentato aveva 18 anni, la più vecchia 90».

È la più grossa vincita che sia stata registrata al bar Giulia in questo anno e mezzo di nuova gestione. Precedentemente c'erano stati 2 mila euro vinti alla Tris e 10 mila euro incassati con un 9 al Totocalcio. Ventimila euro per un operaio possono essere tanti. Ma con il Gratta e vinci si può vincere fino a un milione di euro. «Un milione è stato vinto l'altro giorno a Treviso - racconta ancora Antonio - ho visto i servizi giornalistici sulle Tv nazionali».



Antonio e Andreina esultano per la vincita nel loro bar di via Giulia (Bruni)

Campo Marzio, interventi sul semaforo e riasfaltatura

Tempi più brevi di attesa per il semaforo tra via Campo Marzio e Riva Grumula e per la riasfaltatura del manto stradale danneggiato, tra via Campo Marzio e Riva Ottaviano Augusto. La richiesta da una mozione in circoscrizione quarta dai consiglieri della Margherita Luigi Franzil e Domiziana Avanzini, passata all'unanimità. Nel documento si rileva come si creino di frequente colonne in via Campo Marzio per colpa dei tempi troppo lunghi del semaforo.

Gli abitanti della zona, stupefatti delle lunghe attese e del verde che non arriva mai, si sono rivolti ai due consiglieri per chiedere un sollecito intervento, sfociato poi nella mozione. Nel documento rivolto all'assessore, si chiede che vengano diminuiti i tempi del rosso, in modo da facilitare anche l'attesa dei cittadini in sosta al passaggio pedonale, provvedendo anche al ripristino del cordolo d'una vicina aiola, che risulta danneggiata. Visto inoltre che il tratto di strada compreso tra la via Campo Marzio e via Ottaviano Augusto risulta in più parti sconnesso, si chiede una asfaltatura della zona prima possibile.

d.c.

La consegna della parte a mare della piazza avrebbe dovuto avvenire questo mese ma le opere sono lungi dall'essere completate

Muggia, ancora ritardi per Caliterna

Il Comune intanto vuole apportare alcune migliorie, tra cui l'allungamento del molo

AQUILINIA

Secondo Leiter bisogna verificare l'impatto della Lacotisce-Rabuiese

Verdi: «Bypass, rischio di sprechi»

MUGGIA I «Verdi per la pace» di Muggia ritengono che prima di realizzare il bypass di Aquilinia sia meglio attendere il completamento della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, per evitare sprechi di denaro pubblico.

Il gruppo consiliare condivide dunque su alcune posizioni espresse nei giorni scorsi dal consigliere Andrea Mariucci, capogruppo dei Cittadini, contestate invece da Forza Italia che sostiene l'utilità del bypass.

«La questione riveste anche carattere di uso oculato del territorio, o per meglio dire del principio di precauzione che richiede anche una valutazione strategica sull'utilità dell'opera», rileva il consigliere Omero Leiter dei Verdi muggesani.

Il gruppo consiliare afferma poi che «a differenza dell'amministrazione precedente vogliamo evitare che si ripetano casi come quello della "strada di Farnei", faraonico esempio di come sperperare denaro e distruggere inutilmente il territorio a dispetto dei cittadini, senza che oggi vi si trovi al cuneo di utile, visto che la circolazione rimane deserta su questa arteria,



Omero Leiter

un fatto che sicuramente mai giustificherà la spesa fatta».

Leiter ritiene che al momento non si conosce il re-

«Vogliamo evitare che si ripetano sperperi faraonici come quello della strada di Farnei»

ale impatto della conclusione dei lavori sulla Lacotisce-Rabuiese, che già aggravava la vivibilità del territorio.

«Se oggi qualcuno ci proponesse una possibile

soluzione dei problemi di Aquilinia in tempi validi - dichiara Leiter - saremmo i primi ad appoggiare questa soluzione. Ma crediamo che energie e risorse debbano essere indirizzate a soluzioni veloci ed economiche, e non a soddisfare gli appetiti dei progettisti».

I Verdi chiedono chiarezza anche su quali fondi si andrebbero ad utilizzare. «Non è un pregio sostenere che ci sarebbe un intervento della Regione. Anche quelli sono fondi pubblici, ancorché non del Comune di Muggia», aggiunge il consigliere.

«Se è vero - rincara - che l'utilità di questo bypass è sostenuta dagli studi di cui è stata incaricata a suo tempo la Teseco, se mai dovessimo accettare l'opera, tutti i costi dovrebbero essere sostenuti dalla Teseco stessa. E sicuramente qualsiasi progetto dovrebbe essere sottoposto a pubbliche consultazioni secondo le procedure di Agenda 21».

Infine Leiter manda un chiaro messaggio politico alla coalizione che governa il Comune: «In assenza di tali precauzioni - sottolinea Leiter - ci riterranno liberi da ogni vincolo di approvazione del suddetto progetto».

s. re.

MUGGIA Si accumulano lunghi ritardi per la consegna della parte a mare della piazza di Caliterna, che doveva essere finita questo mese.

Intanto anche sulla piazza il Comune dovrà apportare migliorie. Il progetto della zona a mare (da un milione e 820 mila euro, grazie a finanziamenti del Cipe, della Camera di commercio, della Provincia e dello stesso Comune) prevede una serie di migliorie per la fruibilità della zona.

Il molo esistente verrà allungato di una ventina di metri, con un sistema a pali infissi nel fondale. Il molo, che sarà pavimentato in arenaria, diverrà il nuovo approdo per il traghetto per Trieste, e forse per altre linee. Fino alla radice del molo è in costruzione una palazzina (da 120 metri quadrati) che dovrebbe accogliere l'ufficio della Camera di commercio (ora in via Roma), la biglietteria, la zona d'attesa del traghetto (con un portico coperto) e l'Ufficio relazioni pubbliche del Comune.

Ma la sua destinazione definitiva è ancora da stabilire. L'edificio è ricoperto ai lati con pannelli di acciaio «corten», come già la pensilina dell'ascensore e la facciata del museo Carà. Sul fronte mare, sarà disegnata, sul pavimento, una rosa dei venti, ci sarà un giardino a ciottoli con alberature, l'attuale squero sarà coperto con tavole di tek, e il resto dell'area verrà pavimentata in cemento colorato, con rampe d'accesso alla piazza.

Sono previsti lampioni e luci ad incasso, a pavimento e sui muretti. Nella zona pedonale saranno posizionate le due ancore (di tipo «ammiragliato») trovate sepolte nel fango all'epoca dei lavori di scavo del garage interrato.



Uno scorcio della piazza di Caliterna a Muggia

to. E sarà collocata anche la statua commissionata allo scultore muggesano Luigi Buonocore, esposta ora vicino alla biglietteria del parcheggio.

Sul progetto, tuttavia, aveva gravato il fatto che quel tratto di costa è inserito nel sito inquinato di interesse nazionale. Da qui la necessità di progettare e operare anche una piccola bonifica dei fondali, contemporanea agli altri lavori.

Ma, come già si nota passando, i lavori, iniziati a fine 2005 e da consegnare a febbraio 2007, sono ben lungi dall'essere completati. L'assessore Moreno Valentich spiega: «I lavori sono molto indietro. La prossima settimana ci incontreremo di nuovo con le ditte. Le scadenze vanno rispettate».

Ma che cosa manca ancora? «Il molo è ancora da realizzare del tutto. La pavimentazione è da completare, e non è stata fatta nemmeno la bonifica», così l'assessore.

s. re.

IN BREVE

Sarà gestito da due cooperative

Domio, l'asilo nido entrerà in funzione alla fine di aprile

Manca davvero poco all'avvio dell'attività del nuovo asilo nido di Domio affidato da Ezit, proprietario degli spazi, al Consorzio di servizi per l'infanzia «L'Arca». La struttura di via Murgurgo 7/2, attualmente in attesa delle definitive autorizzazioni da parte dell'Azienda per i servizi sanitari e del Comune, aprirà i battenti entro fine aprile e risponderà innanzitutto alle esigenze del personale delle aziende insediate nel comprensorio industriale, grazie ad orari e spazi diversificati. Le due cooperative che compongono il consorzio (Il Guscio e La Casetta) hanno alle spalle rispettivamente 30 e 20 anni di attività.

Il primo distributore Gpl apre in via Brigata Casale

Aprirà oggi alle 15 al km 4 della via Brigata Casale, meglio nota come Camionale, una nuova stazione di servizio, prima nell'intera provincia ad avere la distribuzione di gas propano liquido (Gpl) con una capacità di 30.000 litri. L'impianto è sorto su una superficie di 4000 mq e sarà gestito dall'ex titolare (per 15 anni) dell'impianto Agip di Riva Ottaviano Augusto, poi chiuso a causa del nuovo piano regolatore delle Rive. La stazione di servizio godrà, oltre a vari servizi, anche di un bar buffet.

Baia, il Wwf a sostegno del no del Soprintendente

È prevista per questa mattina, nella sede del Wwf di via Rittmeyer, l'illustrazione da parte dell'associazione ambientalista del decreto con cui il Soprintendente ai beni culturali e architettonici della Regione, Stefano Rezzi, ha annullato l'autorizzazione paesaggistica del Comune di Duino Aurisina per le opere edilizie previste nell'ex cava di Sistiana. «Nell'occasione - dice il Wwf in una nota - saranno rese note le prese di posizione a livello nazionale di plauso e sostegno alla coraggiosa iniziativa del Soprintendente».

CAMERA DI COMMERCIO

Il consorzio ha cambiato nome e vertici

Per i prodotti enogastronomici nasce «Trieste da gustare» un marchio per la promozione

La provincia triestina è la più piccola d'Italia, eppure negli ultimi anni ha raggiunto dei vertici d'eccellenza in diversi comparti della produzione agricola, riuscendo a imporsi e a distinguersi in un mercato dove la concorrenza è enorme e globalizzata. Per far meglio conoscere i prodotti tipici del comprensorio triestino il Consorzio provinciale per la promozione del comparto agroalimentare della Camera di commercio ha da poco ridefinito con una sessione straordinaria gli obiettivi di lavoro per il prossimo triennio e ha apportato alcune modifiche statutarie.

Paoletti diventa presidente onorario e lascia il posto a Walter Stanissa

In particolare è stata ufficializzata la nuova denominazione dell'organismo, che d'ora in avanti si chiamerà «Trieste da gustare», un marchio già informalmente sperimentato con successo nelle recenti campagne di marketing, in Italia e all'estero, a favore delle produzioni triestine di qualità. Dal punto di vista delle cariche, il presidente camerale Antonio Paoletti, che sinora aveva retto il consorzio in prima persona dalla sua fondazione, ricopre ora il ruolo di presidente onorario. Ora ai vertici di «Trieste da gustare» siede Walter Stanissa, rappresentante del settore agricolo nella giunta camerale. Al suo fianco due vicepresidenti operativi, ovvero Federico Grim e Fabrizio Polojaz, e i consiglieri Livio Amato, Enzo Angelici, Sonia Dukcevic, Luca Morgan, Elena Parovel e Dimitri Zbogor.

La scelta dei componenti del consorzio è stata orientata - si legge in una nota camerale - nell'intento di garantire una

equilibrata rappresentanza delle diverse componenti imprenditoriali della produzione locale.

«L'obiettivo di «Trieste da gustare» - afferma il vicepresidente Fabrizio Polojaz - è di creare una *liaison* tra tutte quelle realtà consortili e produttive che si muovono all'interno della nostra provincia nel comparto enogastronomico, della ristorazione, del turismo e dell'ospitalità. Punteremo a una stretta interazione con l'agenzia «Turismo Fvg» e anche con Promotrieste, ma anche con le associazioni di categoria e con tutte quelle figure che formano l'immagine

del nostro territorio».

Saranno soprattutto valorizzati dal Consorzio i vini tipici della Doc Carso, ma anche l'extravergine di oliva Dop «Terzetto», i mieli, i formaggi che negli ultimi anni sono riusciti a raccogliere premi a livello nazionale e internazionale. Si tratta prevalentemente di prodotti di nicchia, dalle quantità minime, eppure capaci di entrare in una logica complessiva che permette ai prodotti enogastronomici di contribuire alla creazione di una immagine ambientale e paesaggistica integra e naturale. Accanto ai prodotti di base, quelli derivati dalla tipicità di realizzazione: i prosciutti cotti e crudi, per esempio, ma anche i prodotti ittici, il caffè, la birra e i liquori. E' stata infine decisa la partecipazione a una serie di iniziative promozionali, tra cui la Bit (Borsa internazionale del turismo di Milano) e fiere austriache e di Monaco di Baviera.

m.l.

DUINO AURISINA I consiglieri del centrosinistra a sostegno del candidato

Veronese, placet regionale

E i Ds soddisfatti per averlo eletto segretario

DUINO AURISINA Consiglieri regionali del centrosinistra ieri in trasferta a Duino Aurisina, per «l'imprimatur» alla campagna elettorale. Capitanati dal segretario regionale dei Ds, Bruno Zvech, Igor Dolenz e Tamara Blazina, Cristiano Degano (Margherita), Igor Kocijanec (Rifondazione), Bruna Zorzini Spetic (Comunisti italiani), Uberto Fortuna Drossi (Cittadini) e Alessandro Metz (Verdi) i consiglieri regionali triestini di maggioranza hanno incontrato ieri i loro rappresentanti a Duino Aurisina, e in particolare il candidato sindaco Massimo Veronese.

All'ordine del giorno, nella sede dei Ds in piazza ad Aurisina, i temi centrali della campagna elettorale, ma soprattutto la strategia.

Veronese ha illustrato la fisionomia che prenderà la coalizione, la necessità di avviare con grande anticipo la campagna elettorale, le «battaglie» già effettuate sui temi delle varianti, le comunali e la Baia di Sistiana. Da parte dei politici re-

gionali è arrivato massimo sostegno, in vista della campagna elettorale. Lunedì prossimo - ha anticipato ancora Veronese - inizierà la «fase costruttiva» del programma, già pronto nelle linee generali, che attende i contributi dei cittadini.

Oltre al sostegno dei consiglieri regionali, Veronese ha ottenuto nei giorni scorsi anche il placet del congresso dei Democristiani di sinistra di Duino Aurisina,

riunitosi per gli adempimenti legati all'assise nazionale e per il rinnovo delle cariche locali. I Ds - si legge in una nota - «esprimono convinto consenso e pieno appoggio alla ritrovata intesa tra le forze politiche e i movimenti di centrosinistra in vista delle elezioni amministrative del 27 e 28 maggio. Questa unità d'intenti ha le manifestazioni più eloquenti e significative nell'accordo programmatico,

INAUGURAZIONE

Si apre oggi alla Casa della pietra l'Ufficio relazioni col pubblico

DUINO AURISINA Oggi alle 15 alla Casa della pietra di Aurisina verrà inaugurato dal sindaco Giorgio Ret e dal vicesindaco e assessore alle Relazioni esterne Massimo Romita l'Ufficio per le relazioni col pubblico di Duino Aurisina. Sarà aperto cinque giorni alla settimana, dal lunedì alla ve-

nerdi dalle 9 alle 13 e il mercoledì e giovedì 15 alle 18. «Dopo un lungo percorso, finalmente arriviamo alla tappa finale - dice Romita - un percorso tortuoso con diversi intoppi, che i miei uffici, ai quali va il mio sentito ringraziamen-



Il candidato Massimo Veronese con la sua squadra

raggiunto dopo un lungo confronto, e nella scelta di Massimo Veronese quale candidato sindaco. La prossima amministrazione comunale dovrà recuperare

valori e priorità che nei cinque anni di maggioranza di centrodestra - prosegue la nota - sono stati negati e stravolti. L'impegno è di saper coniugare la buona am-

«Un ringraziamento a chi ha voluto una razionalizzazione e un migliore utilizzo degli spazi», afferma invece Ret -, la Casa della pietra è un bene di tutti, e vederla aperta 365 giorni all'anno eviterà chi ci siano inutili sprechi». Apprezzamento di Ret anche per la nuova sede del «Net point»: «I ragazzi avranno una vera aula didattica».

fr.c.

Una serie di incontri con gli esperti territoriali: primo appuntamento lunedì a Sistiana sugli ansiosi

Al via le serate della salute aperte ai duinesi

DUINO AURISINA Sei serate dedicate alla salute, pensate dall'assessorato alla Salute e protezione sociale del Comune di Duino Aurisina in collaborazione con il Distretto e l'Azienda sanitaria per riflettere su una serie di importanti temi sociali e sanitari. Il programma è stato varato nei giorni scorsi dall'assessore Daniela Pallotta, che nei mesi scorsi aveva coordinato un questionario che chiedeva ai cittadini di segnalare temi di interesse sulle questioni sanitarie. «La risposta - afferma - è stata notevole, e così abbiamo deciso di organizzare le serate della salute. Sono dedicate a tutti, a ingresso gratuito, e portano con semplicità una serie di temi su cui molte persone hanno chiesto di poter riflettere assieme a esperti della materia». Così l'assessorato ha chiamato i tecnici sanitari del territorio a esporre il loro punto di vista, senza adottare stili troppo scientifici, ma con l'obiettivo di aiutare le persone.

Si parte lunedì 26 marzo, con un incontro che si svolgerà a Sistiana, alla Casa di riposo Stuparich: alle 16.30 si parlerà di «Prendersi cura dell'anziano senza legare», argomento scottante, che molte volte è entrato anche nelle

questioni dolorose di cronaca. Il secondo appuntamento è fissato il 2 aprile, questa volta a Duino, alla Casa rurale, alle 17.30: anche in questo caso si parla di anziani, il tema previsto è «Mantenimento della salute nella terza età: alimentazione, movimento e relazioni». Il 16 aprile si cambia totalmente argomento: appuntamento ad Aurisina, alla Casa della pietra alle 17.30, con una relazione sul tema «Ma è davvero così difficile? Essere genitori e figli: parliamone insieme». Il 3 maggio le serate della salute riprendono alle 17.30, nuovamente alla Casa della pietra: «Farmaci: chi li prende e chi li dà».

Gli ultimi tre appuntamenti si svolgeranno in altre frazioni del comune: il 7 maggio alle 17.30 nella sede dei Servizi sociali a Borgo San Mauro, sul tema dell'osteoporosi e dell'alimentazione corretta; la settimana successiva, il 14 maggio sempre alle 17.30, a San Pelagio, nella Sala Skerck, su zecca e morbo di Lyme; il 21 maggio alle 17.30 alla biblioteca del Villaggio del Pescatore, su «Tristezza o depressione».

fr.c.



L'assessore Daniela Pallotta

RISTORANTI

LOCALITÀ • PRODOTTI • TRADIZIONI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Prodotti di gusto con il giusto rapporto qualità-prezzo

È arrivata primavera: il piacere del fresco di stagione

Sono molti i motivi per cui si decide di andare a pranzo o a cena fuori: perché si desidera condividere uno spazio nuovo con gli amici, per avere un luogo tranquillo in cui parlare di lavoro, per trascorrere al meglio una serata romantica, ma anche per fare "un'esperienza gastronomica", per passare alcune ore in allegria con una tavolata di amici. E i ristoranti, le trattorie, le osterie, le pizzerie offrono sempre nuove proposte per attrarre i clienti, che a loro volta sono sempre più esigenti. Sono queste le settimane in cui si possono gustare le primizie di primavera, senza dimenticare i gustosi e appetitosi menù studiati appositamente per le festività pasquali. Andare a pranzo o a cena fuori al

**Deliziosi e gustosi
menù di Pasqua
per piatti della
tradizione o ricchi
anche di creatività**

ristorante, in trattoria, in agriturismo, è un piacere condiviso, una simpatica occasione per uscire dalla solita routine domestica, per incontrare gli amici intorno a una tavola allegra e ben apparecchiata, un'opportunità di assaggiare cose nuove, di gustare sapori inconsueti o piatti tipici che difficilmente si preparano a casa. Del ristorante o del luogo di ritrovo piacciono anche l'atmosfera di relax, il servizio cortese che gratifica. Andare al ristorante è

"regalo" da fare a se stessi e anche a chi tutta la settimana è indaffarato in cucina a seguire i vari orari di rientro dei componenti della famiglia. Il cliente seleziona attentamente i locali, all'insegna della ricerca di cose buone e del giusto rapporto qualità/prezzo. L'offerta dei ristoranti del nostro territorio, della città e dei dintorni, in questo contesto sta gradualmente crescendo di livello, con un'attenzione alla scelta delle materie prime, alla presentazione dei piatti, a una buona carta dei vini accompagnata dal sapiente consiglio del sommelier. La naturale concorrenza che esiste fra i vari locali e il desiderio di fidelizzare i clienti spingono a mettere in atto una serie di strategie, di servizi in più che tornano



ovviamente a vantaggio del cliente finale. La scelta è vasta e in grado di accontentare le esigenze sia di chi ama i piatti della tradizione locale, sia chi desidera sperimentare le proposte della cucina creativa e naturalmente spazia in entrambe le grandi categorie di buongustai, quelli che amano la carne e quelli che preferiscono il pesce.

Ogni vino ha
la sua personalità



Per chi lo conosce e lo ama il vino ha un suo carattere specifico, diverso per ogni etichetta. Un sondaggio realizzato su web da Winenews informa anche che ogni vino, oltre che avere un carattere proprio, ha anche una sua "personalità": i Pinot noir ad esempio sarebbero "cervellotici", in quanto hanno un gusto che va capito, oltre al fatto che, essendo vino diverso da zona a zona va soprattutto fatto davvero bene. Il Brunello di Montalcino sarebbe rassicurante, mentre i Supertuscan sono definiti "bipartisan", cioè apprezzati da donne e da uomini, da intenditori o principianti. Perché la preferenza nei confronti di una certa bottiglia rispecchia anche la personalità di chi la sceglie. Tra i vini più estremi, i preferiti sono i "vin du glace" della Val d'Aosta, prodotti in condizioni proibitive grazie alla perseveranza e alla bravura di pochi vignaioli, i Sauternes e le vendemmie tardive. Sono tutti vini che si caratterizzano oltre che per la particolarità della vendemmia anche per il processo di vinificazione. E tra le etichette "uniche" una delle più apprezzate è risultato il Breg di Josko Gravner di Oslavia: un uvaaggio da agricoltura biodinamica affinato in anfore scolme poste sotto terra. Un metodo del passato per avvicinarsi al punto di partenza della storia della vinificazione. A fine mese, in una sorta di "controvinitalità" i Vini Veri si incontrano il 30 marzo a Villa Boschi (Isola della Scala, Verona) e altri produttori di vini biologici si sono dati appuntamento il 1 e il 2 aprile a Villa Favorita di Monticello di Fara (Vicenza).



Piatti tipici della tradizione

Di origine
mitteleuropea
l'usanza del
prosciutto
pasquale

A Pasqua, e soprattutto a Pasquetta, in tutta la regione il piatto di prammatica è la frittata con le erbe spontanee. Come piatto forte della festa ci sono coniglio, tacchino, capretto e agnello. Ma accanto alle tradizionali uova e alla carne d'agnello, dalle nostre parti un "must" della cucina pasquale è il tipico prosciutto cotto (non solo abbinato alla pinza, ma anche nel rollschinken, affumicato e accompagnato da mele).

Anche se alcuni chef creativi hanno sperimentato con successo la macerazione del prosciutto nell'ananas per renderlo più dolce, l'abbinamento ideale rimane quello con il cren (al limite anche in formato salsa). L'azienda Sfredo propone questo prosciutto di carne selezionata, senz'osso, senza polifosfati, senza derivati del latte e senza glutine. Viene realizzato utilizzando polpa di maiale sgrassata e manipolata fino

Asperum: salsa balsamica speciale

L'Asperum® è un condimento, frutto del lungo invecchiamento del mosto cotto di uva, ottenuto utilizzando le stesse antiche procedure impiegate anche nella produzione dell'aceto balsamico tradizionale di Modena. Differisce però da quest'ultimo per il fatto di essere prodotto rigorosamente a partire da uve friulane della migliore qualità e nell'ideale microclima delle colline di Manzano. Va utilizzato sempre crudo, versandolo sopra i cibi subito prima dell'utilizzo e, in caso di cibi cotti, sempre a fine cottura, immediatamente prima o subito dopo averli tolti dal fuoco affinché non vada disperso il suo pregiato aroma. Si abbina in modo armonico con formaggi stagionati, gelato alla crema e fragole di bosco, prodotti pastellati come i fiori di zucca, frittate, fritti di pesce.

a ottenere una rollata. La tradizione del prosciutto pasquale è tipicamente di derivazione mitteleuropea e come tale la troviamo dall'Alto Adige all'Ungheria dove, accompagnato dalle

uova sode, il prosciutto affumicato Husveti sonka (prosciutto pasquale, nella foto) costituisce il piatto tradizionale che si mangia solo in questo periodo dell'anno.



in laguna", che vede come protagonista l'asparago di Fossalon, particolarmente tenero, senza parti legnose e con un'elegante "vena" vanigliata: un ortaggio perfetto in abbinamento con il pesce fresco ma anche con le semplici uova sode.

Bianchi e verdi: asparagi protagonisti a tavola

Sulle tavole di questi mesi trionfa l'asparago, un ortaggio dal sapore delicato e raffinato. Il turione, la parte commestibile della pianta, è un ortaggio versatile che può essere preparato in molte maniere. Oltre ai tradizionali asparagi lessati accompagnati da uova sode, gli asparagi insaporiscono un risotto, sono deliziosi nel pasticcio, possono arricchire una frittata, uno sformato o una torta salata. Bianchi o verdi che siano, sono sempre graditi. L'asparago bianco, grazie all'elevata qualità e

alla sua storia centenaria, è compreso nell'elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali della regione Friuli Venezia Giulia. Possono essere chiamati Asparagi bianchi solo i turioni appartenenti alle migliori categorie. La bontà dipende sia dall'assenza di fibrosità sia dalla loro freschezza: per questo, come si legge sul volumetto informativo a cura dell'associazione per la valorizzazione dell'asparago di FVG, i produttori raccolgono l'asparago quotidianamente e lo conservano adottando tutte

le precauzioni per mantenerne inalterata la qualità: il raffreddamento e la protezione della luce sono garantiti entro un'ora dall'estrazione del terreno. L'aspetto più tipico della coltivazione dell'asparago è proprio la preparazione dei cumuli di terreno che servono a far crescere i turioni completamente. E' imminente la tradizionale rassegna gastronomica "Asparagi

**Trattoria
Tenda Rossa**

*Agli amici e clienti ricorda
che è ripartita la stagione 2007
cucina nostop
Amica Claudia, la tua seggiola
è vuota, ma tu sei sempre
nel nostro cuore ciao*

STRADA COSTIERA SANTA CROCE A MARE, 172 (TS)
TEL. 040 224214

**il BEFED è
APERTO
anche la
DOMENICA
dalle 12,00 no-stop
aperto a Pasqua**

Galletti e birra
artigianale
anche
per asporto

**APERTI
7 giorni su 7**

Viale Miramare 285
TRIESTE
Tel. 040.44104 > www.befed.it

**UN PUNTO D'INCONTRO
PER GLI "INTENDITORI" DEL
VERO GELATO ARTIGIANALE**

**AMPIO GIARDINO ALBERATO
E ACCOGLIENTE SALA INTERNA**

**ORGANIZZIAMO FESTE PER BAMBINI
E ADULTI NEL NOSTRO
MAGNIFICO GIARDINO**

**via dell'EREMO 259 (TS) tel. 040 910342
a 100 mt dal parco di Villa Revoltella**

OSTERIA

**Aperto a pranzo
e cena
con vendita
salumi e formaggi**

**Anguri di
Buona Pasqua**

TRIESTE via Negrelli, 16 - Tel. 040 305 696 - chiuso il giovedì

**Ristorante
Parigi piccola**

34126 Trieste - Via Giulia, 100
Tel. 040 5708837 - Cell. 338 6358605
E-mail: parigipiccola@yahoo.it

SPECIALE PRANZO PASQUALE

- Ogni sera menù degustazione di pesce
- Martedì serata dedicata ai formaggi
- Su prenotazione anche a mezzogiorno e dopo teatro

Osteria all'Agricoltore
da Andrea e Riccardo

Enoteca Ristorante

Ampio giardino - Pranzi su prenotazione - Specialità carne
Domenica pranzi e cene - Chiuso il Martedì

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua
Tel: 040.280988 - Cell: 3203619140
Trieste, Via Soncini n.92 - Servola

**GELATERIA
Zampolli**

GRANITE SICILIANE
caffè, fragola, limone, melone
anguria, pesca, con panna

**oltre 70 gusti di gelato artigianale
a Trieste in via Ghega, 10**

**BIRRERIA BUFFET
AL VECIO CANAL**

**BUFFET CON CUCINA
TIPICA TRIESTINA
PRANZI E CENE**

**BIRRA ARTIGIANALE
TEDESCA AUERBRAU
VARIA SCELTA VINI**

**sabato 31/3 MUSICA LIVE
anni 60 con Mario e Marino**

Piazza Ponterosso, 2
Cell. 3386377697 Tel. 0403728797
APERTO DALLE 10.00 ALLE 02.00

Menù di Pasqua

- Carpaccio di manzo su letto di rucola e grana
- Soufflé di Montasio
- Gnocchetti al profumo di agnello in cuore di carciofo
- Pasticcio di asparagi al gratin
- Coniglio ripieno con erbe di montagna
- SORBETTO AL LIMONE
- Tradizionale capretto al forno con patate novelle
- Dessert di Crem Caramel
- Caffè, 1/2 Acqua, 1/4 Vino. Tutto a Euro 24,00

È gradita la prenotazione.
A Pasquetta siamo aperti con carne alla griglia

VENERDÌ 30 MARZO:
Serata Latino-Americana con il Gruppo "I MARIACHI" e degustazione di antipasti di pesce e Paella alla Valenciana. Tutto a Euro 20,00.

al Liron

ANTICA OSTERIA CON CUCINA AL LIRON
via Fornalis 185 Cividale del Friuli
(strada che da Cividale porta a Prepotto)

**È gradita la prenotazione fino ad esaurimento posti
allo 0432 730790**

in regalo con il tuo quotidiano il secondo venerdì di ogni mese

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La nuova guida con le migliori offerte dal mondo dei motori

il **13 aprile il magazine mensile**
con tutto l'usato di automobili, moto,
camion, caravan, nautica, ed in più
ricambi e accessori in Friuli Venezia Giulia.

- vuoi cambiare la tua vecchia auto?
- devi comprare una moto?
- stai cercando un camper per le tue vacanze?
- devi sostituire le gomme?

**110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione**
* fonte Audipress



Mensile gratuito
in allegato a
Messaggero Veneto
e Il Piccolo.
Un prodotto
a cura della
A. Manzoni & C. spa

Per la pubblicità
rivolgersi a:

Filiale di **Pordenone**
tel. 0434 20432

Filiale di **Trieste**
tel. 040 6728311

Filiale di **Udine**
tel. 0432 246611

Agenzia generale
di **Gorizia**
tel. 0481 537291

Agenzia generale
di **Monfalcone (GO)**
tel. 0481 798829

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Dopo la coda d'inverno, si rinnova la tradizione della frasca

Ottanta osmize aperte da Duino a Muggia per tutta la primavera

Con l'arrivo della primavera aprono in tutta la provincia di Trieste tantissime osmize, che entrano nel vivo dell'attività proprio nei mesi di marzo e aprile, complice l'arrivo delle prime ondate di caldo e il sole che permette di trascorrere giornate all'aperto a mangiare e bere in compagnia. Ovviamente in questi giorni la coda d'inverno ha interrotto la tradizione, ma già dal fine settimana dovrebbe andare meglio.

Le case contadine, che aprono le porte ai triestini e ai turisti, sono in costante aumento e ogni anno, girando soprattutto l'altipiano carsico, si possono trovare sempre nuove realtà, pronte a soddisfare i palati degli amanti dei prodotti tipici del territorio. Attualmente si contano circa un'ottantina di osmize: 30 a Duino Ausirina, 5 a Muggia, 15 a San Dorligo della Valle, una a Monrupino, 27 a Sgonico e 2 a Trieste, anche se non tutte decidono di lavorare in primavera, alcune scelgono di sfruttare altri periodi del corso dell'anno. I numeri però sono indicativi, variano spesso, poiché ogni anno fioriscono nuove attività e nuove famiglie decidono di offrire le proprie prelibatezze al pubblico.

Solitamente l'osmiza resta aperta per circa un mese, fino ad esaurimento dei propri prodotti agricoli e d'allevamento, e la concessione all'attività e alla vendita viene richiesta al



Immagini di osmize con vista (qui sopra) e di brindisi (nella foto in alto) che si susseguono. Qui accanto la tradizionale frasca

Comune di appartenenza. Il menù cambia poco da tavola a tavola, con alcuni elementi costanti, come il prosciutto cotto e crudo, il kren grattugiato, la pancetta, il salame, la porcina, l'ossoccolo, il tutto servito insieme a grosse fette di pane casereccio, fromaggi di vario tipo, uova sode, sottoceti e vino, soprattutto Terrano, ma non solo. Oltre al cibo e al vino spesso fa da contorno anche la musica di chitar-

re o cantanti improvvisati, in un ambiente che diventa subito famigliare, festaiolo e divertente.

La maggior parte dei locali vengono attrezzati con tavoli, panche e sedie posizionate sotto pergolati o all'esterno delle case, con un listino prezzi di vario tipo, uova sode, sottoceti e vino, soprattutto Terrano, ma non solo. Oltre al cibo e al vino spesso fa da contorno anche la musica di chitar-

re o cantanti improvvisati, in un ambiente che diventa subito famigliare, festaiolo e divertente.

Le origini delle osmize na-



scono ai tempi dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria quando, con un editto emanato a fine Settecento da Giuseppe II, si consentiva ai contadini la vendita diretta di vino soprattutto, ma anche di altri prodotti agricoli alla gente,

per la durata di otto giorni, nei quali venivano aperte le cantine e le abitazioni in campagna. Le osmize, termine che deriva appunto da «osem», in sloveno otto, osservano ancora alcune usanze tipiche, come i segnali che av-

vertono le persone sui percorsi da seguire per giungere a destinazione. Ogni osmiza appende la cosiddetta «frasca» agli incroci, i ramoscelli che, con appositi cartelli in aggiunta, guidano il buongustaio verso la meta.

Per chi vuole dare già un'occhiata alla lunga lista di osmize basta aprire internet e visitare il sito www.osmize.it, che propone una lunga serie di punti enogastronomici, con tanto di indirizzi, numeri telefonici e, alle volte, anche con alcune foto. Anche molti siti di promozione turistica offrono un'ampia panoramica sulle osmize triestine, con la presenza di alcune piantine che permettono ai turisti, che giungono da fuori città, di arrivare comodamente nella località scelta per trascorrere una giornata dedicata tutta all'enogastronomia. Chi invece ha voglia di scoprire meglio le varie zone dell'altipiano e non solo può semplicemente partire alla ricerca delle delizie del territorio, seguendo ovviamente le classiche frasche.

Micol Brusaferrò

Sono state circa mille le liriche inviate da 70 Paesi diversi. E sono stati ben 36 gli under 16 che hanno meritato la segnalazione



Randall Roque

contreranno la poesia dei giovani.

Domani, invece, ci sarà la visita alla città e dintorni, in collaborazione con Aegee - Trieste (associazione studentesca sostenuta dalla Commissione europea cui aderiscono studenti di tutte le università



Ilaria Congiù

d'Europa). Alle ore 16 poi, il teatro Rossetti ha invitato gli ospiti del concorso alla rappresentazione di «Arlecchino», mentre alle 18 alla Casa della Musica di via Capitelli avrà luogo un reading di poesie e interventi musicali del complesso «Stati Alterati».

Cominciano oggi le manifestazioni del Concorso internazionale Duino premia i giovani poeti

Primo: Randall Roque, seconda Elena Pinnen

Nella mattinata di domenica, alle ore 10.30 nell'ambito della manifestazione «Stringersi la mano», alla sua seconda edizione, e in collaborazione con l'Aegee - Trieste, ci sarà l'incontro dei giovani poeti del mondo con le componenti culturali di Trieste, e la presentazione nell'Aula magna della Scuola Superiore di Lingue di via Filzi 14, dei progetti di solidarietà beneficiati dal concorso.

Circa 1000 le poesie (70 i Paesi di provenienza) giudicate dalla qualificata giuria del premio, costituita da Julius Franzot, presidente, Ivan Bujukliev, Marj Cuk, Antonio

Della Rocca, Franco Gatti, Claudio Grisanchich, Tomaso Kemeny, Marina Moretti, Marino Norbedo, Isabella Panfido, Sergio Penco, Fabio Russo.

Giuria che ha assegnato il primo premio a Randall Roque del Costarica; seconda la romana Elena Pinnen; terzo Nsikal Sebastine Umoren della Nigeria. Medaglia d'argento della Presidenza della Repubblica italiana all'inglese Ilaria Congiù.

Ben trentasei i segnalati «under 16», il dodicenne triestino Pietro Demicheli, la quattordicenne goriziana M. Chiara Coco e la triestina Eleonora Mendizza.

Tutte le poesie saranno raccolte in un libro che la Ibskos editrice Risolo pubblicherà, in due lingue, gratuitamente, e il cui ricavato andrà alla Fondazione Luchetta; allegato al libro ci sarà un cd con registrazione delle poesie in tutte le lingue originali.

Anche in occasione di questo concorso si è notata la generosità di Trieste: diversi sono infatti gli hotel che ospitano gratuitamente i partecipanti; inoltre i teatri hanno regalato tessere di abbonamento, e le librerie molti libri che verranno offerti ai segnalati insieme a coppe e diplomi.

Grazia Palmisano

RICONOSCIMENTO

Il Consorzio assofloristi triestini per la creazione in Viale

Il Cast vince il Fiore d'oro

Si è svolta ieri pomeriggio in largo Bonifacio, all'inizio del Viale XX Settembre, la terza edizione del Fiore d'oro, all'interno della mostra «Trieste in Fiore - delizie di primavera». Si tratta, come hanno spiegato gli organizzatori, non di un concorso ma di un riconoscimento per le più belle composizioni floreali realizzate dalle fioriste triestine. Questa iniziativa permette alle varie attività di farsi notare e apprezzare per la propria professionalità, non solo nella zona dove operano abitualmente ma anche livello cittadino.

Trieste in Fiore è una grande vetrina che permette di far conoscere molte realtà florovivaistiche che lavorano in un mercato di nicchia. Come tema del concorso Fiore d'oro quest'anno è stato scelto il mare. Alla kermesse hanno partecipato 5 aziende locali.

Primo classificato è risultato il «Cast» (Consorzio Assofloristi di Trieste) che è stato insignito del fiore d'oro, per aver proposto una barca rivestita di fiori. Al secondo posto «Mama o non m'ama», che ha ricevuto il fiore d'argento, mentre si è qualificato terzo «I fiori de Berto» ottenendo il fiore di cristallo. Tutte le opere presenti sono state molto apprezzate dal pubblico, nonostante il vento le abbia fatto rovinare al suolo più volte.

Nei primi due giorni di apertura, sabato 17 e domenica 18, la rassegna ha fatto registrare ben 40 mila presenze: un bel risultato ottenuto, grazie anche alla clemenza del tempo.

La fiera chiuderà i battenti domenica 25 marzo alle ore 18.

a.d.m.



La creazione premiata col Fiore d'oro

ARTE

Oggi l'iniziativa del Museo Revoltella e dell'Accademia della cucina

La civiltà della tavola nella pittura

La rappresentazione artistica del cibo, come si sa, è antichissima e lo dimostrano le preziose testimonianze delle pitture pompeiane ma anche i mosaici paleocristiani di Aquileia dove compaiono prodotti della terra e animali di cui l'uomo fin da quelle epoche usava alimentarsi. Dunque quella che un po' impropriamente si chiama «natura morta» - per distinguerla dalle immagini in cui è presente la figura umana - era un genere artistico già praticato nell'antica Roma, con risultati, tra l'altro, di sorprendente modernità. Dimenticato nei secoli successivi, quando il

cibo compare nella pittura solo marginalmente e sempre nell'ambito di rappresentazioni religiose, riacquista importanza tra Rinascimento e Barocco, per merito soprattutto del celebre «Canestro di frutta» dipinto da Caravaggio. Fino all'800, però, questa influenza non raggiunge l'area giuliana dove i primi dipinti di fiori e animali definibili come «nature morte» si rintracciano nell'opera di Giuseppe Bernardino Bison e di Gatteri padre solo attorno al 1830.

E proprio sulla «Civiltà della tavola nella pittura giuliana» si soffermerà a riflettere oggi la

direttrice del Museo Revoltella Maria Masau Dan su invito della Delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina. L'appuntamento sarà occasione di indagare anche sul rapporto tra artisti e cucina attraverso testimonianze storiche e letterarie. La manifestazione, aperta al pubblico, si svolge nell'ambito delle attività culturali della Delegazione triestina presieduta da Giuliano Relja e si terrà questa sera con inizio alle 19 nell'auditorium del Museo Revoltella. Interesse all'iniziativa è stata manifestata dall'Istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio.

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.03
	tramonta alle	18.21
LA LUNA:	si leva alle	7.58
	cala alle	—

12.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

Turibio de Mogrovejo

IL PROVERBIO

Vogliono tutti esser padroni e nessuno è padrone di sé.

FARMACIE

Dal 19 al 24 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39 tel. 390898

largo Osoppo 1 tel. 410515

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39

largo Osoppo 1

via Caviana 11

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Caviana 11 tel. 302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.

FISIOTERAPIA • RIABILITAZIONE • DENSITOMETRIA OSSEA M.O.C.

Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.4.8.5/2001

Via Torre Bianca, 28 - Tel. e Fax 040/660779

TAXI

Radiotaxi.....040307730

Taxi Alabarda.....040390039

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 69

Via Carpineto µg/m³ 15

Via Svevo µg/m³ 54

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ 20

Via Carpineto µg/m³ 10

Via Svevo µg/m³ 18

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà µg/m³ 66

Monte San Pantaleone µg/m³ 98

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: ore 00.01 Seasentator da Taranto a rada; 6.00 MSC Anastasia da Venezia a Molo VII; 6.00 Tara da Alessandria a orm. 33; 6.30 Anthea da Futong a rada; 10.00 Kriti Amber da El Hamra a rada; 11.00 Un Marmara da Istanbul a orm. 31; 11.00 Kalliroi da Alessandria a orm. 13; 12.00 Antonia da Alessandria a orm. 35; 14.00 Brothers Start da Dikili a orm. 65; 18.00 Anita G. da Porto Marghera a orm. 82; 23.00 Minerva Nike da Banias a rada.

PARTENZE: ore 6.00 Rada per Rijeka da orm. 13; 14.00 Thutmose per Koper da orm. 40; 19.00 North Express per Venezia da Molo VII; 19.00 MSC Anastasia per Ravenna da Molo VII; 21.00 Un Marmara per Istanbul da orm. 31.

MOVIMENTI: ore 10.00 Anthea da rada a orm. 13.

LOTTO

BARI	80	2	71	15	26
CAGLIARI	11	70	47	38	43
FIRENZE	83	18	90	84	2
GENOVA	19	34	71	72	31
MILANO	32	12	25	64	18
NAPOLI	34	11	40	59	84
PALERMO	23	63	66	85	65
ROMA	72	71	36	52	37
TORINO	41	88	47	64	58
VENEZIA	80	22	35	43	40
NAZIONALE	86	31	53	37	17

Entelotto (Concorso n. 35 del 22/3/2007)

23 32 34 72 80 83 Jolly 22

Montepremi € 34.219.809,37

Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 36.300.000,00

Nessun vincitore con 5+

Agli 8 vincitori con 5 punti € 82.954,67

Ai 1320 vincitori con 4 punti € 502,75

Ai 48.475 vincitori con 3 punti € 13,69

Superstar (N. Superstar 86)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1. Nessun vincitore con punti 5 - Ai 4 vincitori con 4 punti € 50.275,00. Ai 160 vincitori con 3 punti € 1369,00. Ai 2370 con 2 punti € 100,00. Ai 16.166 vincitori con 1 punto € 10,00. Ai 38.616 vincitori con 0 punti € 5,00.

Ospite del Rotary Trieste il diplomatico, laureato nella nostra città, che ha ricevuto il sigillo dal Sindaco

Mistretta: «A Beirut c'è una Rue de Trieste»

L'ex ambasciatore in Libano ha raccontato la travagliata storia del Paese

È curioso: a Beirut, la capitale del Libano, conosciuta negli anni '60 come la Parigi del Mediterraneo, c'è «Rue de Trieste», una strada che dal porto conduce verso il centro cittadino. E proprio il Libano - dai Fenici, ai romani, dall'impero ottomano al protettorato francese, e infine alle recenti guerre - è stato il tema della relazione di Franco Mistretta, ex ambasciatore a Beirut, oggi ministro plenipotenziario, consigliere diplomatico e direttore coadiutore dell'Istituto Alti Studi per la Diplomazia, ieri alla conviviale del Rotary Club Trieste, al Circolo Ufficiali. «Il Libano è un pae-

se splendido e con caratteristiche geografiche e ambientali così peculiari - ha spiegato - che non si inquadrare senza ripercorrere la sua travagliata storia, sottolineando il legame particolare con l'Italia che è da sempre il primo partner per gli scambi commerciali». Questo paradiso terrestre baciato da una natura rigogliosa e da un clima tempe-

rato incomparabile è grande quanto l'Abruzzo. A sud confina con Israele, a nord e est con la Siria e a ovest con il mare, ed è proprio per questa collocazione geografica

che ha determinato lunghi periodi di instabilità politica e di guerra.

Negli anni '50 e '60 ha vissuto un periodo di grande prosperità economica, tanto da meritare l'appellativo di Svizzera del medioriente, grazie principalmente ai servizi bancari e finanziari. Quindici anni di guerra civile, dal '75 al '90 hanno gettato il Paese

nel caos, poi l'occupazione siriana e due guerre con Israele hanno messo in ginocchio la terra dei cedri, che tra un periodo di pace e l'altro tenta di ritornare agli antichi splendori, grazie anche agli sforzi della comunità internazionale e dell'azione diplomatica italiana, che è stata tra i primi paesi ad inviare aiuti umanitari nell'ultimo conflitto.

Franco Mistretta ha ricevuto mercoledì dal sindaco Roberto Dipiazza il sigillo trecentesco della città, inoltre, si è recato in visita all'Università di Trieste, Facoltà di Giurisprudenza, dove ha conseguito la laurea nel 1967.



Patrizia Piccione

Mistretta con il presidente Romano

MATTINA

Mostra-mercato all'Itis

Il gruppo del Centro diurno di aggregazione di via della Valle apre nella portineria della sede centrale dell'Azienda pubblica di servizi alla persona Itis di via Pascoli 31, una mostra mercato «per donare un sorriso ai bimbi del Burlo». L'esposizione è aperta oggi, domani e domenica dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. Il ricavato sarà devoluto all'Agmen.

Criticità e autoanalisi

L'associazione Primavera-Pomlad organizza un seminario sul tema «La criticità e l'autoanalisi»: comprendere e scoprire la criticità renderà le nostre relazioni migliori. Il seminario della durata di un giorno (dalle 9.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30) si terrà domenica al Circolo Fincantieri Wärsilä in Galleria Fenice 2. Informazioni e iscrizioni da oggi ai numeri 347 4221 480 o 347 4437 922.

Associazione Biechi Mati

Mostra di découpage al Portierato sociale di via Grego 48 (Borgo San Sergio) promossa dall'Associazione Biechi Mati. La mostra sarà visibile sino al 7 aprile. Orario: dal lunedì al venerdì 9.30-12, lunedì, mercoledì e giovedì 15-18.

Seminario sul Tfr

L'Assindustria di Trieste organizza un seminario sul Tfr oggi dalle 9.30 alle 12.30, nella sala convegni di Friulia in via Locchi 19. I relatori saranno Nevio Bianchi, consulente del lavoro di Roma, e Michela Magnani, dottore commercialista di Bologna.

POMERIGGIO

Tutela consumatori

Oggi alle 18, nella sede dell'Organizzazione tutela consumatori del Fvg di via Udine 4/c, il dottor Roberto Zubin parlerà sul Tfr trattamento di fine rapporto, illustrandone i vari indirizzi.

GLI AUGURI



Marco, 40 anni

L'entusiasmo è sempre tanto ma l'affetto è più grande, auguri da Gabry, Vale e gli amici



Maria, 70 anni

Auguri da marito, figlio e nuora con i nipoti Martina e Matteo e tutti i parenti



Daniele, 50 anni

Auguri a nonno Lele, da Lorena Marco, Erika, Christian, Stefano parenti e amici tutti

Poesia sociale

L'associazione culturale «Penombre» organizza per oggi, in occasione della Giornata mondiale della poesia, alle 17.30, alla Casa della musica, un incontro dedicato alla poesia sociale. Interverranno poeti e poetesse locali con poesie in tema. In questa occasione verranno raccolti fondi a favore dei bambini nei campi profughi palestinesi in Libano. L'associazione fa parte della Rete degli artisti contro le guerre.

Alcolisti anonimi

Riunioni oggi dei gruppi di via Sant'Anastasio 14 alle ore 18 e di viale D'Annunzio 47 alle ore 20. Se l'alcol vi crea problemi contattateci ai seguenti numeri telefonici: 040 577 388, 333 3665 862; 040 398 700, 333 9636 852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Rassegna musicale

Oggi dalle 16 alle 18, alla Scuola media «Ss. Cirillo e Metodio» (via Caravaggio 4) si terrà il secondo saggio della VII Rassegna musicale per solisti e gruppi da camera delle elementari e delle medie di Trieste e provincia.

Canottieri Adria 1877

Oggi, alle ore 18.30, alla Canottieri Adria 1877, pontile Istria 2 (Sacchetta), l'Associazione marinara «Aldebaran» presenterà il libro «Sommergibili a Singapore» di Achille Rastelli, presente l'autore. L'ingresso è libero.

Studio Therapiea

Oggi, alle ore 18.30, nella sede dello studio Therapiea di viale XX Settembre 24, Maria Corte parlerà sul tema «I valori: virtù dimenticate che guidano la nostra vita».

Centenario dello scoutismo

Nella ricorrenza del centenario dello scoutismo che coinvolge tutto il mondo scout, le associazioni triestine organizzano per oggi, alle ore 17, nell'aula magna del liceo «Dante» (via Giustiniano 3), la conferenza dal titolo «Una proposta educativa per i giovani? Lo scoutismo!». Interverranno Mauro Bidoli, Giorgio Agolini e Renata Longo. Moderatore Francesco Milanese, tutore dei minori della Regione Friuli Venezia Giulia.

SERA

Circolo ufficiali

Oggi, alle 19, all'auditorium del Circolo ufficiali, in via dell'Università 8, si terrà un incontro con l'onorevole E. Rosato, sottosegretario all'Interno, sul tema «Ordine e sicurezza - Temi di attualità». Ingresso libero.

Parliamoci addosso

Oggi alle 20.30, si terrà, all'associazione culturale Shanti di via Carducci 12, l'incontro «Parliamoci addosso», discussioni a gentile richiesta con Paolo Benussi su temi proposti dalle persone presenti. Ingresso libero.

Libano e Palestina

Salaam Ragazzi dell'Olivio - Comitato di Trieste e altre associazioni organizzano l'incontro con Soha Bechara esponente libanese, che tratterà il tema «Libano e Palestina, la posta in gioco a livello internazionale» oggi alle ore 20, nella «Sala Azzurra» del cinema Excelsior.

Società teosofica

Alla Società teosofica italiana gruppo «Edoardo Bratina» (tel. 040 360 225, fax 040 304 344) questa sera, alle ore 19.30, nella sede di via Toti 3, padre Antony parlerà sull'autorealizzazione della teosofia.

Naturalità e agroambienti

Questa sera, con inizio alle 19, nella sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, Livio Poldini terrà una conferenza con immagini dal titolo «Recupero della naturalità negli agroambienti». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza, organizzata dal Tam (commissione Tutela ambiente montano) sarà possibile iscriversi all'uscita naturalistica di domenica 25 marzo al Bosco Romano. Informazioni: 040 630 464 lun.-ven. 17.30-19.30.

Ballo di beneficenza

Oggi, alle 20, alla Stazione ferroviaria di Aurisina (Aurisina stazione) si terrà il ballo di beneficenza «Far West my love» a favore dell'Associazione Amici dell'Hospice Pineta del Carso onlus. La serata, in stile prettamente country, si caratterizzerà anche per l'esibizione del gruppo Living Country Experience di Trieste, afferente all'Associazione American Country Dance Trieste, fondata e diretta dai bravi Fabio e Lucia.

DOMANI

Giornate Fai di primavera

Domani e domenica saranno aperti per le visite guidate del Fai i seguenti beni: chiesa di Santa Maria Maggiore, via del Colle 6, domani 10-13, domenica ore 14.30-17; San Nicolò dei Greci, riva Tre Novembre 1, domani 10-13 e 14.30-17; Basilica paleocristiana, via Madonna del Mare 11, domani e domenica 10-13 e 14.30-17; Sinagoga, via San Francesco 19, domenica 10-13 e 14.30-17.

CERCASI

PASSAPORTO. Smarrito passaporto libanese al nome di Fabio Hannoun, mercoledì 21 marzo a Trieste. Si prega di chiamare il 333 3593 207.

Comunità istriane: tavola rotonda su esuli e rimasti

Oggi, alle ore 16, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità istriane, in via Belpoggio 29/1, si svolgerà il quarto incontro dell'itinerario di informazione sull'esilio degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia aventa quale tema «Le conseguenze: il dopo guerra, i campi profughi, l'assistenza, l'associazionismo, le nuove prospettive europee». L'argomento sarà trattato da Guido Rumici, Aldo Clemente, Pietro Parentin, Antonella Pocecco, Pierluigi Sabatti e Fulvio Salimbeni, con il coordinamento di Lorenzo Rovis.

ELARGIZIONI

- In memoria di Santo Calandruccio nel XXVI anniv. (23/3) da Alice Pao-luzzi 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ermanno Comar per il compleanno della nipote Anita e famiglia 20 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Stelio Davia (23/3) da chi ti vuole sempre bene 250 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (don Antonio).
- In memoria di Chiara Hubbard (23/3) da Clayton e Jennifer 50 pro Astad.
- In memoria di Duilio Laurenzi (23/3) dalla moglie Nelia 20 pro An-volt, 20 pro Airc.
- In memoria della cara mamma per il compleanno (23/3) da Walter 10 pro Astad.
- In memoria di Nina Marin nel I anniv. dai nipoti Franco e Laura 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Rodolfo Mosina nell'anniv. dalla moglie 30 pro Dialisi.
- In memoria di Guerrino Pascucci nell'anniv. (23/3) dalla moglie e dalla suocera 100 pro Aism; da Ornella e fam. 50 pro Aism.
- In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey (23/3) dai suoi Lori e Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Franco Martino da Livia La Sala e Uccia Illeni 50 pro Agmen.
- In memoria dei genitori Carlo e Carolina Mitri e degli zii Angelo e Maria Mitzi da Gianna 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Pietro Occipinti dalla fam. Busdon 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Antonia Ordinanovich dai fratelli Angelo Onorato e cognata Lucia 100 pro Centro tumori Lovenati (dott. Tuveri).
- In memoria di Patrizia Piani Gabrielli da Franca Varridi Antonini 250 pro Fond. genitori per l'autismo.
- In memoria di Giuseppe Ramondino da Edda Celin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Laura Rocco Paoletti da Irma Della Toffola Chersi 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Giorgio Vidulli dalla fam. Sferza e figli 30 pro Arin (Milano).
- In memoria di Silvia Zorzenon Miceli dalle amiche di Trieste Claudia, Marisa, Valnea 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Da Silva Fonda 40 pro gatti di Cociani.
- Per Boss e Titti da Ferluga 15 pro Astad, 10 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Alvise Abbiati dalla moglie e dai figli 50 pro Astad.
- In memoria di Anita Bandeu dalla famiglia Locher 25 pro Agmen.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi. Corso computer III ciclo: turno C mattina ore 9.30-11.30 e turno fototorocco pomeriggio ore 15.30-17.30 e 17.30-19.30.

Aula A, ore 9.15-10.05, de Gironcoli, Lingua inglese: I corso; aula A, 10.15-11.05, de Gironcoli, Lingua inglese: II corso; aula A, 11.15-12.05, de Gironcoli, Lingua inglese: III corso; aula B, 10-10.30, riunione assistenti; aula C, 9-11, Russignani, Maglia, ricamo, uncinetto; aula D, 9-11, Bianco, Sbalzo su rame; aula professori, 9-11, Crovatto, Disegno; aula 16, 9-11, Gentile, Disegno con china; aula A, 15.30-16.25, Ladislao, Diritto internazionale: evoluzione dello scenario geo-politico; aula A, 16.35-17.25, Caccamo, L'Islam e l'Occidente; aula A, 17.40-18.30, Sodoma, Attualità e limiti del pensiero di Freud nel 150.º della nascita; aula B, 15.30-16.25, Sisto, Lingua francese: I corso; aula B, 16.40-17.25, Sisto, Lingua francese: II corso; aula B, 17.30-18.30, Sisto, Lingua francese: III corso; aula C, 15.30-17.30, Stagni, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.25, Acerboni, Piccole riproduzioni di sartoria; aula «Razore», 15.30-17.25, Bravar, L'età di Giustino tra Grado e l'Istria; aula 16, 15.30-17.25, Crisman e Lipout, Tomolo; Sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, Viviani, Ballo. Sabato: sala Actis, via Corti 3, 9-10.30, Viviani, Ballo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, Lafont, Aquagym. Sede Buddista Sakya, via Marconi 34. Ore 14.30, Filosofia buddista e meditazione. Liceo scientifico «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15-17, Barbo, Découpage avanzato; 15.30-17, Rauber, Sloveno avanzato; 15.30-18, Vidoni Zennaro, Pittura su stoffa seta e batik; 16-19, Fumo, Gruppo teatrale Gli Scalzacani; 17-19, Imani, La storia delle religioni; 17-19, Barbo, Découpage di base; 17.30-19, Fusco, Spagnolo III.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Palacongressi? La soluzione c'è già

● In questi ultimi giorni c'è stato un vivace scambio di pareri e opinioni sul dove e come realizzare nella nostra città il futuro palacongressi. La soluzione c'è ed è bella e pronta, ce l'ha fornita l'architetto Bellini: l'ampliamento della stazione marittima. E un progetto fantastico, come raramente se ne vedono, slanciato, armonioso, innovativo, ma anche l'unico, grazie al disegno, ai volumi e ai materiali impiegati, che possa sporsarsi perfettamente con il profilo ottocentesco delle Rive.

Una volta realizzato, lo spazio così ottenuto e debitamente suddiviso, potrebbe ospitare sia la stazione marittima sia il palacongressi, con una buona pace di tutti e soprattutto di chi fortemente vuole quest'ultimo sul mare. Non ha importanza se nelle grandi vetrate disegnate come l'immenso prua di una nave vi troveranno posto i croceristi e nelle vecchie sale d'imbarco i congressi o viceversa, tecnicamente fattibile e talmente bello da poter diventare il nuovo simbolo di Trieste.

E questa la soluzione, su un'idea, su un unico progetto, convergono gli interessi degli imprenditori, dei privati, del pubblico, dei residenti e dei cittadini tutti, che vedono allontanarsi lo spauracchio di una nuova costruzione ingombrante e fuori luogo al posto del magazzino vini. E questa la soluzione migliore, tanto più che la Fondazione Crt ha fatto un grosso investimento, io sono dell'idea che debitamente ristrutturato, potrebbe con la sua presenza storica, impreziosire ancora il lungomare, ma non si può prevedere un riuso ormai inflazionatamente «culturale», bensì pratico, necessario, marinaresco come ad esempio una piccola cittadella della vela, uno spazio coperto da dare in uso a tutte le società nautiche e ai marinai che gravitano nella Sacchetta, un modo per organizzare e custodire eventi sportivi nautici che sempre più affollano il calendario triestino e coinvolgono migliaia di cittadini con le loro famiglie.

Rosa Costa Il Magazzino vini dev'essere utilizzato

● Care Segnalazioni, sono stato fra i primi a battersi perché il «magazzino vini» venisse abbattuto, ma ora devo ricredermi. Cosa vedrebbero al suo posto il triestino e il turista? Non tanto il mare, quanto un parcheggio di barche, frattanto estesosi fino a superare la ex pescheria, oltretutto protette da una rete anticittadino. Ma sì, lasciatelo dov'è il magazzino e si incrementano i parking da diporto, tanto, come vi scrivevo qualche giorno fa un saggio cittadino, cos'è uno specchio d'acqua? Un qualcosa di vuoto; meglio metterci dentro tante barche e tanti pontili. Mi domando: non sarebbe meglio riempire tutto quel vuoto che è il golfo di Trieste di barche, magari facendole anche da altre parti dell'Adriatico. Cos'è l'acqua, il mare a confronto di tante belle barche ondegianti? Anche piazza dell'Unità pare vuota così com'è e forse non sarebbe male riempirla, non di barche, ovviamente, ma di macchine, che stanno al cemento come i natanti stanno all'acqua.

Pare incredibile che per giustificare le comodità di un certo numero di non miseri proprietari di barche si leggano certi discorsi assurdi e soprattutto pian piano si finisca per sacrificare le esigenze di godimento della natura spettanti a tutti i cittadini. I nostri reggitori ne pen-

sano di tutti i colori, strombazzando progetti che spesso risultano fasulli. Solo i marine li estendono in silenzio mettendo la cittadinanza di fronte al fatto compiuto. Aveva proprio ragione quel lettore. Il mare, il mare che si muove, che si agita al vento, il mare dipinto e cantato da mille artisti, cos'è senza la plastica delle barche da diporto e senza pontili inaccessibili ai non proprietari se non un vuoto a perdere? Con gratitudine e tanti saluti.

Igor Patosic San Pio X, comunità senza una sede

● È estremamente difficile a dei cattolici manifestare la loro fede; per i praticanti della comunità di San Pio X assistere alla messa officiata con rito preconconciliare è quasi impossibile. Oggi, è di «moda» aprirsi a tutte le religioni e a qualsivoglia setta, ma trovare nella nostra città spazi per celebrare la messa in latino è un'impresa molto ardua.

La comunità di San Pio X da anni si arrangia come può celebrando il rito in vari locali saltuariamente messi a disposizione da privati cittadini o da associazioni di volontariato, questo andazzo che va avanti ormai da più di un lustro sta per giungere al termine.

Oggi l'uso del vecchio messale deve essere autorizzato dal vescovo che ne valuta l'opportunità..., dopo la riforma voluta da Benedetto XVI non potrà essere negato quando lo chiedono almeno trenta fedeli. Paolo VI aveva proibito nel 1969 l'uso del vecchio messale, rivendicato in particolare dalla «Fraternità San Pio X» e, da allora, per i «lefevriani» è stato un vero e proprio calvario. Forse per don Floriano Abramovich, il sacerdote della succitata comunità che, con determinazione e coraggio opponendosi di fatto a uno spirito di relativismo che maschera una politica di globalizzazione di stampo religioso, ogni prima domenica del mese è a Trieste per officiare la messa con rito tridentino, il sogno diventerà realtà: «ritrovare una Chiesa in un'identità tradizionale».

Angelo Lippi consigliere comunale

Il «furto» delle crociere

● Desidero esprimere, tramite la vostra rubrica, i miei complimenti all'Authority del porto per l'abile mossa fatta ai danni dell'assessore Bucci, il quale per anni con invidiabile competenza e molta costanza, ha portato la nostra città nel circuito crocieristico e si vede ora «rubare» quanto costruito e fortemente voluto. Ho quasi 50 anni e le navi bianche le vedevo solo alla

IL CASO Nostalgia del Bagno alla diga

L'estate si avvicina rapidamente. Alcuni la prevedono soleggiata e calda, ideale per i bagni di mare. Tanto da far venire in mente l'iniziativa di qualcuno di ripristinare il Bagno alla Diga sulla diga foranea di fronte al Molo IV. Predispone alcune gru visibili dalle rive, non si riesce a capire lo stato dell'arte dei lavori. Personalmente non sono mai stato al bagno alla diga, già chiuso da anni. I racconti di mia suocera e mia moglie parlando di memorie da bambina descrivevano magnificamente il tragitto in barca e le giornate alla diga. Molti altri triestini ricordano con nostalgia questo stabilimento balneare che sarebbe un punto in più per Trieste. Negli ultimi tempi alla lunga lista di allarmi in-

quinamento con relativi impedimenti, spese, lungaggini si è anche parlato del torrente Chiave e l'obbligo di incanalarlo e depurarlo o comunque impedire che sfoci nel bacino del Porto Vecchio nel suo stato attuale. Viene il sospetto che anche se venissero fatti i lavori di riqualificazione alla diga foranea ci sarebbe il divieto di balneazione a causa di quello che il torrente Chiave porta al mare. Come per il terrapieno di Barcola gli enti di prima linea sono il Comune di Trieste e l'Autorità Portuale, e probabilmente sorge lo stesso problema di trovare i soldi per bonifiche e depurazioni. Inquinamento ed ambiente rientrano sotto i compiti e le responsabilità anche di Provincia e Regione. Sarebbe opportuno che

la Provincia di Trieste si facesse parte diligente di dare una mano a risolvere il problema. L'attenzione per gli altri comuni della provincia è naturale, evidentemente ritengono ottimale la capacità del Comune di Trieste di fronteggiare i problemi. Rimane il fatto che: «anche i triestini sono provinciali». La Regione è l'ente principale erogatore di fondi nazionali e della Comunità Europea, oltre ad incassare una serie di imposte dirette dai cittadini della regione, non ultimo IR-PÉF. Con tante risorse regionali impegnate per lo sviluppo del polo sciistico di Pramollo qualche piccolezza potrebbe pure arrivare a Trieste per migliorare la qualità del mare. Grazie per l'eventuale ospitalità e cordiali saluti. Clayton J. Hubbard

scendiamo in piazza a protestare, ognuno portando un sacco d'immondizie! Basta dire sempre di sì... basta correre a pagare le tasse! Scendiamo in piazza! Massimo Giacomini

Marciapiedi trascurati

● Mi riferisco al problema relativo ai marciapiedi trattato dalla signora Loredana Grillo nelle segnalazioni del 18 marzo. Concordo pienamente con quanto da lei sostenuto al riguardo, poiché anni orsono anch'io avevo esposto ciò agli organi competenti, precisando il rischio per le persone in genere di lesionarsi le articolazioni dei piedi a causa delle disastrose condizioni dei citati settori pedonali. Non riesco a capire il perché, anche quando viene asfaltata una strada, i relativi marciapiedi non seguono a loro volta analogo trattamento. Sarà forse che il chilometraggio dei marciapiedi esistenti nella nostra città richiederebbe per la loro sistemazione, una spesa che supererebbe l'intero bilancio comunale?

Però ritengo che varare un programma di lavori il quale porti al risanamento di cui trattasi, sia un obbligo morale e di carattere umanitario. Spero cara signora Grillo, che ci siano esponenti politici, i quali si interessino alla questione in argomento, poiché ritengo ciò doveroso verso coloro che li hanno votati. Tommaso Micalizzi

Ospite fisso di Fazio

● Una delle trasmissioni televisive che riesce a suscitare qualche interesse in chi non è portato a sorbirsi tutto quanto il piccolo schermo ci propone quotidiana-

mente, si chiama «Che tempo che fa» e va in onda su Raitre nelle ore serali. I telespettatori avranno certamente notato la presenza assidua del rettore dell'Università di Udine, un personaggio brillante intelligente e spiritoso il quale, grazie anche ad un'età non troppo distante da quella del conduttore Fabio Fazio, riesce a intrattenere un rapporto di feeling con lo stesso conduttore che, alla fine, si traduce tutto a beneficio del risultato, in termini di audience, della trasmissione. Tutto bene dunque. Se non ché sorgono alcune perplessità. Considerato che le Università sono diventate delle mezze imprese (da notare l'infelice intreccio diretto tra economia e capacità culturali) che fanno sì che, ribaltando il concetto classico di autorità, i professori siano messi in soggezione rispetto agli studenti, visto che le persone intelligenti, colte, sufficientemente giovani e pronte di riflessi, grazie al cielo, non sono ancora una razza in estinzione, non si riesce a cogliere una ragionevole necessità di far godere una sola di queste ultime di un esclusivo canale privilegiato.

Non si vede, infatti, ferme restando altre perplessità in merito all'opportunità o meno di trasformare i magnifici in starlette, perché il giovane rettore dell'Università di Trieste e tutti gli altri rettori, non possano godere delle stesse opportunità attinte dal personaggio di cui si parlava attraverso il mezzo pubblico più penetrante, e quindi più potente, messo a disposizione dai tempi moderni. Luciano Hodnick

Ragazzi maleducati

● Ore 19.15 del 2 marzo, sta arrivando il bus della linea 10 al lato della prefettura, dal gruppo di una ventina di giovanissimi (di sicuro appena usciti da una discoteca) si stacca un ragazzino che a pochi metri dalla fermata si piazza in mezzo la strada facendo semplicemente fermare il bus. A quell'autista avrei dato la medaglia d'oro per i «nervi saldi». Sta di fatto che i genitori di questi minorenni (dai dieci ai quindici anni) pensano che il loro figlio siano «candidi» come il bucato appena uscito dalla lavatrice, purtroppo non è così, sarebbe bene si svegliassero un po'.

Dopo averli visti a tu per tu sul bus invito le autorità sanitarie a riaprire in tutto e per tutto il comprensorio di San Giovanni, anzi di farne ancora uno in quanto in base al mezzo quintale di piercing, anelli, orecchini, collane, messi nei posti più folli (quelli nascosti dai vestiti di sicuro avrebbero superato il quintale) di pazienti nei prossimi anni (per non dire mesi) non dovrebbero mancare, secondo me manco le panetterie avranno più clienti.

Colgo l'occasione per ringraziare tutte quelle «autorità» che con la loro «censura» video, radio e della stampa hanno permesso che anche a dieci anni si sia sulla soglia della pazzia. Silvio Stagni

Interculturalità: corso valido

● Ho appreso la notizia della minaccia di chiusura del corso di scienze e tecniche dell'interculturalità. Scrivo questa lettera in difesa di ciò che ho studiato per tutti questi anni. Coscienientemente ho rifiutato al tempo il trasferimento al nuovo ordinamento, preferendo rimanere al vecchio, pur se fuori corso, per cui tutte le difficoltà, perché, diciamo, io al mio corso di studi come l'ho appreso appena mi sono iscritta mi ci sono affezionata. E ora mi oppongo a qualcosa che sminuirebbe non solo il mio lavoro di tutti questi anni, che intendo portare a termine, ma il lavoro di molti altri studenti come me che hanno scelto questo corso per la sua innovazione, per la sua ricchezza.

Perché io, davvero, grazie a esso, ho appreso cose che non conoscevo e imparato a capire cose che non comprendevo. La mia anima si è arricchita e la mia mente è diventata davvero aperta. Così come persona che ama la cultura e nell'interesse del non veder sminuito il lavoro fatto fin ora e che ancora dovrò fare, ribadisco la mia opposizione alla chiusura di questo corso. Stefania Iogna Prat

STILE Grembiuli griffati tutti da esibire

di Rossana Bettini

Elena Zuin è un tipetto fuori dal comune. Questa ragazza dal ricercato look post-dark ha puntato il suo futuro su un... grembiule. Dalla tesi di laurea alla creazione dell'azienda In-Zu, tutto ruota attorno a una rivoluzionaria concezione del grembiule, non più da Cenerentola, piuttosto da Messalina. Non umile indumento da sporcare, ma prodotto dall'alto contenuto estetico e semantico, protagonista nel processo di creazione e trasmissione d'identità di chi lo indossa, e veicolo strategico di comunicazione dell'ambiente che lo utilizza. Due le versioni previste per l'oggetto in questione: il grembiule per lo spazio domestico e quotidiano, e il grembiule-divisa coordinato a uno specifico ambiente lavorativo. Ecco l'obiettivo di Elena: «Realizzare il passaggio da un prodotto convenienza, caratterizzato dal basso contenuto di moda e basso prezzo, ad un prodotto shopping e specialty, caratterizzato da differenziazione e relativo premio di prezzo, e in cui gli attributi intangibili ed emozionali prevalgono sugli attributi tangibili». Sa quello che vuole la ragazza.



In effetti il grembiule finora ha avuto la minimale pretesa di proteggere dalle macchie i capi indossati. Culturalmente il grembiule è visto come umile utilizzo domestico oppure come «divisa» che omologa, livella, non lascia emergere. Si indossa il grembiule svolgendo i « mestieri », se arrivano ospiti si sfilava e si ficca dietro qualche porta. Ancora Elena: «È ben triste il destino per questo oggetto: servire per coprire e a sua volta essere coperto. Nasce per non essere visto». E così che, attraverso un'abile manipolazione, Elena ha curato la ridefinizione sia dell'oggetto, sia del suo significato, quindi nelle sue logiche d'uso, riposizionando il grembiule nel guardaroba per la casa, e facendo slittare in secondo piano la sua funzione prioritaria di proteggere dalle macchie. Ecco che, attraverso una rivalutazione estetica, il grembiule diventa un indumento dalla forte carica ironica e sensuale, tutto maliziosi laccetti, bretelle e gancetti da guèpiere per aderire al corpo. Ora sostenuto da un cordone che passa attorno al collo e arriva alla vita, ora una catena o una treccia in cuoio, ora una lista di tessuto che si chiude a fiocco o con bottone e asola sul retro. Rigorosamente di cotone o lino pregiati che cadono morbidi lungo la silhouette quasi carezzandola. I grembiuli In-Zu la dicono lunga su chi li indossa, sulla personalità, sui tratti di carattere, sulla posizione sociale e sulla propria attenzione per l'immagine. Nota personale sul nome «In-Zu» (elaborazione di Zuin), non morbido né seducente, che potrebbe nel tempo scomparire per enfatizzare quel piccolo pay off che oggi non viene evidenziato: «Solo grembiuli».

...Questione di Stile

L'OPINIONE La cultura a Trieste: le proposte del Cca

Vari fattori mi hanno indotto quest'anno, in occasione dell'assemblea del Circolo della cultura e delle arti, a considerare come necessaria una visione più ampia dei problemi culturali. Alludo allo stato dell'attività culturale della città, di cui recentemente molte personalità hanno dato testimonianza sulla stampa locale, osservando che molte sono le carenze e le incertezze in questo campo. In tali condizioni l'attività culturale non può essere altro che quella che è: frequente, anche di livello in certe contingenze, ma caratterizzata da un clima culturale frutto di atmosfere di rinuncia, di fatalistica riduzione d'impegno a concepire disegni culturali d'alto livello e di forte richiamo. Ciò che si fa a Trieste non oltrepassa i suoi confini, salvo pochissime eccezioni: prova ne sia che la stampa nazionale pubblica solo rarissimamente notizie che si riferiscono ad iniziative culturali triestine.

Ma a chi sottolinea certe carenze, che non occorre qui analizzare singolarmente, corre l'obbligo – anche – di indicare possibili rimedi. Occorre operare subito uno sforzo nell'ambito culturale, perché sia la cultura per prima a saper interpretare l'animo della città e proiettarla fuori dei suoi confini – in tutte le direzioni – a 360 gradi. Cosa non facile, ma forse qualche segnale favorevole c'è. Nuove iniziative si intravedono; accanto al consolidato festival dell'Operetta, irrinunciabile per Trieste, sta avendo un buon successo un Festival cinematografico da poco concluso; è prevista entro l'anno un'importante manifestazione editoriale dedicata alla letteratura scientifica. Da tempo – ormai – la Sissa, l'Area scientifica assieme all'Università stanno facendo di Trieste una sorta di capitale scientifica. Sono buoni segnali questi; forse ci avviciniamo a una svolta. Indicazioni più particolari? Gli enti culturali triestini pur mantenendo le loro prerogative si orientino, per quanto possibile, a formulare progetti ispirati più a una cultura universalizzata che alle occasioni del momento. Si valorizzino professionisti della Cultura e si inventino idee nuove: senza tralasciare la cultura locale, occorre pensare a progetti di grande visibilità, come molte città italiane stanno già facendo. Si potenzino con mezzi idonei l'azione promozionale per le iniziative più rilevanti. Si punti sulla civiltà triestina – in tutte le sue forme – per favorire il turismo culturale nella nostra regione, con l'obiettivo di fare di Trieste un polo di attrazione costante e ricercato. Si cerchi di ottenere un mutamento di rapporti fra gli enti culturali e gli enti pubblici (contributi non più indifferenziati ma mirati).

Fra le prime indicazioni emerse da alcuni gruppi di lavoro nel nostro circolo sul tema, risultano alcune ipotesi, come quella di allestire un «Museo della Mitteleuropa», una sala da concerto nel centro della città (di cui essa è in sostanza priva), promuovere manifestazioni periodiche dedicate alla funzione marinara, dedicare una mostra stabile a Marcello Mascherini, il nostro maggiore artista del '900, di formare un'attività sperimentale teatrale, riprendendo spinte e progetti già esistenti in città negli anni '50 del secolo scorso. Oltre a ciò, il Cca è a disposizione di tutti gli operatori interessati per un'urgente azione che possa – in nome della cultura – dare speranza e qualche certezza alla nostra cara Trieste.

Licio Zellini presidente del Circolo della cultura e delle arti

L'ALBUM



Amici della lirica: incontro con gli interpreti di «Sonnambula»

Gli Amici della lirica hanno organizzato il tradizionale incontro con gli interpreti di Sonnambula che è stata messa in scena recentemente al teatro lirico Giuseppe Verdi. Da sinistra: l'avvocato Gualtiero Viozzi, presidente dell'associazione, il direttore d'orchestra Patrick Fournellier, Giulia Delise, i consiglieri Bianco, Furlanetto, Zaffiro e il tenore Mario Pardini

SPORT

L'ADEGUAMENTO DEL ROCCO

COSTO COMPLESSIVO € 1.600.000	
16 tornelli doppi	€ 600 mila
steward	€ 150 mila
telecamere + biglietterie + cablatura stadio	€ 850 mila
DIVISIONE DELLE SPESE	
50% ciascuno COMUNE e TRIESTINA	
SOLDI GIÀ SPESI	
Triestina	€ 500 mila
A DISPOSIZIONE	
dal Fondo Trieste assegnati ad hoc dal Comune	€ 400 mila
DA REPERIRE	€ 700 mila



Dai primi di febbraio lo stadio è rigorosamente off-limits per i tifosi che non hanno l'abbonamento

Rocco a rischio chiusura fino a giugno Mancano 700mila euro per i lavori

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Il calcio a Trieste si è inabissato subito dopo la morte dell'ispettore di polizia Filippo Raciti, ucciso il 2 febbraio fuori dallo stadio di Catania da un giovane tifoso. Tutti si aspettavano anche un lungo stop di riflessione, necessario anche per trovare nuove ed efficaci leggi per fermare i violenti ma nessuno si sarebbe mai immaginato che lo stadio Rocco sarebbe stato costretto a chiudere i battenti perché non era stato ristrutturato in ottemperanza alla legge Pisanu. L'impianto di Valmaura avrebbe dovuto riaprire totalmente

entro marzo, poi la data è slittata a metà aprile e adesso c'è il rischio che si vada avanti con la chiusura parziale fino a fine stagione. Conti alla mano, mancano circa 700 mila euro per completare i lavori. I costi nel giro di un mese sono quasi raddoppiati, ora servono 1,6 milioni per le opere di adeguamento. Cinquecento mila ne ha sborsati (o sborserà) la Triestina, 400 mila sono stati girati al Comune dal Fondo Trieste. E gli altri? Società e Comune sperano in un altro intervento dell'ente presieduto da Teresa Bassa Poropat. In caso di una risposta negativa non

ci sarebbero, in sostanza, i soldi per finanziare gli ultimi lavori. Nè il proprietario dello stadio (il Comune) nè la Triestina che paga un affitto (convenzione da ridiscutere a giugno) intendono tirare fuori altro denaro.

Per «liberare» il Rocco occorrono 16 tornelli doppi (ognuno costa 37,500 più 18,750 per i varchi) e bisogna ancora installare l'impianto esterno di videosorveglianza. Attualmente quattro tornelli doppi provvisori tengono in gioco i 5370 abbonati ai quali vanno aggiungersi circa 200 invitati. Per tutti gli altri tifosi il Rocco è rigorosamente off-limits. Le partite

possono seguirle solo su Sky al bar o in poltrona a casa chi ha l'abbonamento alla pay-tivù.

E' questa una paradossale situazione che investe 2000-2500 tifosi che per gli incontri di cartello diventano il doppio. Sono amareggiati, frustrati e arrabbiati. Si sentono ingiustamente tagliati fuori. E' ormai da un mese e mezzo che lo stadio è chiuso. La società conta di riaprire i cancelli per tutti in occasione della gara con il Bari del 14 aprile, ma è solo una speranza. I lavori potrebbero trascinarsi avanti fino a fine campionato per intoppi tecnico-burocratici o di natura finanziaria. Una stagio-

ne che prometteva bene è diventata da buttare e ora Fantinel deve solo salvare il salvabile, ovvero mantenere la squadra in B. Ma di chi è la colpa se al Rocco ci vanno solo gli abbonati? A sentire l'Osservatorio del Viminale la responsabilità è esclusivamente dei club che non hanno messo a norma gli stadi nei tempi stabiliti chiedendo deroghe su deroghe. Le società speravano di riuscire ad «addolcire» la legge Pisanu. Troppi lavori di adeguamento e costi alti. Il governo aveva allentato i controlli ma dopo la morte di Raciti ha nuovamente usato il pugno di ferro trovando numerose società impre-

parate. E' cominciata così l'affannosa corsa ai tornelli. Su 22 club, solo 9 non sono in regola. A Brescia c'è la chiusura totale, a Trieste, Verona, Napoli, Bergamo, Pescara, Piacenza, Cesena e Modena entrano almeno gli abbonati.

Secondo la Triestina, invece, il Rocco è stato penalizzato per la sua ampia capienza (32 mila persone). E' uno stadio moderno e sicuro ma servono sedici tornelli. In altre parti se la sono cavata con poco. Hanno furbescamente portato la capienza sotto le 7500 unità. Tutto vero, ma quando i tifosi alabardati potranno rivedere la serie B?

Marco e Stefano Fantinel nella curva Furlan vuota



Contributi del Fondo Trieste Bassa Poropat: «Abbiamo già dato 400mila euro»

TRIESTE Fondo Trieste-stadio Rocco, la partita non è ancora chiusa, ma l'arrivo dell'ulteriore incremento del contributo di 400 mila euro auspicato dalla Triestina non sembra essere così semplice. Al momento, non c'è alcuna certezza sulla risposta che darà prossimamente la commissione di gestione coordinata da Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste. «Non ho ancora ricevuto dal Comune l'elenco dettagliato delle opere per le quali si richiede il finanziamento - spiega la Bassa Poropat - abbiamo sollecitato l'invio, d'altronde è dal municipio che deve arrivare la richiesta. Prossimamente avremo un incontro sul Fondo Trieste, attorno ai primi di aprile, in cui risolveremo la situazione, che peraltro va chiarita meglio attraverso lo stesso prospetto che stiamo aspettando. Personalmente credo che i 400 mila euro già stanziati siano di per sé una cifra abbastanza corposa e, peraltro, si tratta di risorse riguardanti il 2006». Insomma, gli altri 400 mila euro

per i quali la Triestina aveva chiesto, attraverso il Comune, un ulteriore sforzo al Fondo Trieste non paiono essere così vicini come si poteva ipotizzare.

A lanciare un autentico grido d'allarme è il presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, che spiega: «Quando saranno finiti tutti questi lavori necessari, sugli spalti si andrà in regime di libertà vigilata. Questa fame di controlli finirà per allontanare sempre più la gente. Pian piano ci si chiederà: cosa vado a fare allo stadio, file e discussioni? Alla lunga ciò potrebbe portare addirittura alla fine di una disciplina come il calcio. Sarà un processo molto lento, tuttavia la direzione intrapresa non consente di ritornare facilmente indietro. Quanto alla Triestina - prosegue -, Fantinel e i suoi collaboratori non erano preparati all'emergenza che si è creata improvvisamente ed hanno subito le speculazioni messe in atto dalle ditte produttrici dei sistemi di sicurezza».

Secondo Federico Di Vita, presidente del Centro di coordinamento dei Triestina club, la società rossoalbardata deve riaprire prima possibile il suo impianto a tutti per evitare di perdere sempre più sostenitori: «E bene che la dirigenza riesca davvero a restituire la piena capienza del Rocco entro la sfida del 14 aprile con il Bari. In questo momento, poi, non solo chi non può entrare si sta abituando a vedere gli incontri in tv, ma anche tanti abbonati, considerata tutta la trafila da sostenere per raggiungere il proprio posto in tribuna o curva, hanno minacciato di non rinnovare la propria tessera per l'anno prossimo».

Matteo Unterweger



Bassa Poropat

Il presidente non accetta di passare per responsabile unico del ritardato adeguamento dell'impianto

Fantinel: non tocca solo a noi pagare

Il vicesindaco Lippi assicura: «Il Comune alla fine farà la sua parte»

di Matteo Contessa

TRIESTE Presidente Fantinel, con lo stadio Rocco solo parzialmente a norma il grande calcio per i tifosi triestini è semicomparso. E più il tempo passa, più la sfiducia sta creando il distacco fra i supporter e l'Alabarda.

«Non è vero, a me i segnali che arrivano sono diversi. I tifosi ci chiedono di riaprire al più presto il Rocco per poter tornare allo stadio, cosa che vogliamo anche noi e che stiamo cercando di fare. Non mi sembrano questi i sintomi di distacco. Da parte nostra, stiamo facendo più in fretta che si può, anche perché il Rocco semichiuso ci sta creando danni economici consistenti».

Non sarebbe successo se

fosse stato adeguato nei tempi fissati dal decreto Pisanu. Il Viminale ritiene che la responsabilità di questa situazione sia dei club che non hanno ottenuto nei tempi previsti. Quindi anche della Triestina.

«Ma per piacere... Posta in questi termini la questione mi fa soltanto arrabbiare. A gennaio erano state concesse proroghe dalle prefetture, a noi come a tante altre società, per effettuarli. Poi sono successi i fatti di Catania e sono state cambiate in corsa le regole, da

un giorno all'altro diventate estremamente restrittive. La verità è che le imposizioni del decreto Amato stanno creando un danno incalcolabile al calcio e alle società, perché non hanno tenuto conto di tutta una serie di situazioni esistenti».

Ma perché a gennaio, dopo oltre un anno dall'entrata in vigore del decreto Pisanu, il Rocco non era ancora in regola?

«Perché anche noi, come tutti i club professionistici, reputavamo che le norme del decreto non fossero adeguate per ri-

solvere davvero i problemi del calcio e dare tutte le risposte necessarie. Per questo puntavamo alla creazione di tavoli di concertazione per trovare i correttivi alle norme del decreto e rendere adeguate alle esigenze di società e tifosi. C'è ad esempio un aspetto non da poco per le società che non sono proprietari degli impianti: la titolarità dei lavori di adeguamento. Chi deve farli? Non è una questione da poco. Per capirlo si è perso molto tempo a ancora oggi non c'è un documento ufficiale che lo stabilisca. Anche per questo sono state concesse le proroghe».

La risposta a quest'ultimo quesito la fornisce il vicesindaco e assessore allo sport del Comune di Trieste, Paris Lippi.

Assessore, chi paga i lavori?

«Le nuove disposizioni di legge dicono che non sono solo le società a doversi accollare l'onere delle spese per gli interventi. Ebbene, direi che nel nostro caso l'amministrazione comunale (che è l'unico gestore dell'impianto, ndr) ha fatto la sua parte. Se dovessero arrivare gli altri 400 mila euro attesi dal Fondo Trieste, allora

Positiva sgambata di metà settimana contro la formazione friulana. Varrella soddisfatto: «Ho visto una squadra ordinata»

Kalambay dà spettacolo, otto gol al Ruda

RUDA Indicazioni positive per Franco Varrella. Nella sgambata infrasettimanale di Ruda, l'Alabarda si muove bene e travolge con otto reti la squadra locale, ideale sparring-partner per una Triestina alla ricerca di una sua identità. Dopo una prima frazione giocata col 4-4-2, Varrella ha rimescolato le carte nella ripresa varando il modulo a una punta (Piovaccari) sorretta dal trequartista Allegretti: la squadra ha dimostrato di aver metabolizzato le idee del nuovo tecnico, coprendo il campo con ordine e disciplina tattica con entrambi gli assetti.

Nonostante i carichi pesanti accumulati nel corso degli ultimi allenamenti (tra cui la rifinitura della mattina), l'Unione ha fornito una prestazione all'altezza condita da alcune fiammate di assoluto rilievo, paleando la capacità di reagire bene alla fatica; la truppa agli ordini di Varrella ha sciorinato interessanti azioni in velocità, facendo leva sugli spunti degli in-

tenibili Kalambay (con Cosu il migliore in campo nel primo tempo) e Marchesetti, autentica irradiazione nella ripresa, quando ha letteralmente mandato in tilt l'intero pacchetto arretrato locale. Segnali contraddittori sono arrivati dal nigeriano Eliakwu: la freccia d'ebano, impressionante quando inseri-



Patrick Kalambay

sce il turbo, non sempre sfrutta adeguatamente le enormi risorse atletiche a sua disposizione. Dopo la rete di Kalambay all'11', la Triestina si muove al piccolo trotto limitandosi a stazionare nella metà campo del Ruda; è Eliakwu a firmare il raddoppio al 33' prima che Graffiedi cali il tris sui titoli di coda della frazione. Nella ripresa, dopo un'iniziale fase di stanca, la Triestina inserisce la marce alte e per il Ruda è notte fonda: Piovaccari serve il poker al 20', poi tocca a Testini, Marchesetti, Allegretti e ancora Testini completare l'opera. Al termine del match, Varrella pone l'accento sull'ordine tattico: «Sono molto soddisfatto; la squadra si è mossa con ordine e mi ha fornito indicazioni positive. Il modulo? Non è importante; conta coprire bene il campo». Su Allegretti: «E' dotato di un buon tiro, sa dare l'ultimo passaggio e ha la gamba per sostenere l'azione offensiva; è sulla buona strada per svolgere al meglio i compiti che intendo affidargli».

Giovanni Stocco

Ruda
Triestina

MARCATORI: pt 11' Kalambay, pt 33' Eliakwu, pt 44' Graffiedi, st 20' Piovaccari, st 33' e 44' Testini, st 36' Marchesetti, st 43' Allegretti

RUDA : Ballarino (st 1' Cumini), Comuzzo (st 10' Bernardis), Manuel, Pravisano, Nobile, Marega M., Marega G., Tomasini (st 22' Vescovo), Donda (st 25' Pali), Gratton (st 25' Merola), Pin (st 1' Di Caprio) All. Sarcina. TRIESTINA Dei (st 25' Farinelli), Peana (st 1' Pivotto), Lima (st 1' Perissinotto), Kiriazis (st 1' Trevisiol), Abruzzese (st 1' Groppi), Cosu (st 1' Briano), Bianco (st 1' Rossetti), Ceron (st 1' Testini), Kalambay (st 1' Marchesetti), Graffiedi (st 1' Piovaccari), Eliakwu (st 1' Allegretti) . All: Varrella

Il tersino alabardato non fa un dramma per la sconfitta subita in casa della Juve

Pesaresi: «In difesa giochiamo più alti»

TRIESTE Pesaresi, dopo Torino la difesa è più che mai sotto accusa: qual è il tuo parere?

«Penso che non sia giusto accusare la difesa per aver perso contro una squadra come la Juve. A nessuno fa piacere prendere cinque reti, ma non è che per questo siamo diventati di colpo scarsi, e comunque non ne farei un dramma. Non si incontra sempre la Juve, quello che è giusto è lavorare sui nostri errori per cercare di non commetterli più».

Ma, Juve a parte, il reparto arretrato non ha più la sicurezza di inizio campionato, vero?

«A me non sembra che ci stiamo comportando male. Tolta la Juve, ricordiamo che da quando c'è Varrella abbiamo fatto 7 punti in tre partite prendendo solo due gol. Francamente non vedo questa grossa crisi di cui si sta parlando».

Ma sei d'accordo con chi sostiene che la coppia di centrali è troppo lenta?

«Parto dal presupposto che giudizi e voti della stampa fanno parte del gioco, ma hanno significato fino a un certo punto, a volte subentrano anche simpatie o antipatie. Io credo che il rapporto di un giocatore deve essere con il proprio allenatore, è lui che deve correggere i nostri errori, i giudizi esterni non devono



Emanuele Pesaresi

influenzarci. Riguardo ai centrali, ricordiamoci che abbiamo incontrato una Juve in forma che non sbagliava un passaggio e andava a mille. Sono le altre le partite che contano per la nostra classifica».

Può essere utile d'ora in poi un giovane veloce come Peana?

«Tutti saranno utili, poi le decisioni su chi gioca spettano al mister».

Tra Agostinelli e Varrella quanto è cambiata la fase difensiva?

«Per noi dietro non tantissimo, in fondo siamo sempre in quattro. Sicuramente cerchiamo di stare più alti come reparto».

Ritornando alla Juve, c'è qualche rimpianto sull'atteggiamento troppo aperto?

«Adesso è questo il nostro modo di giocare, che ci porta anche ad attaccare di più. E infatti fino a quando eravamo sotto di un gol ce la siamo giocata. Poi sono gli episodi a dettare il risultato».

Antonello Rodio

TUFFI L'atleta triestina ha stupito tutti nel trampolino individuale da un metro con un eccezionale doppio carpiato in avanti

La Batki a un passo dalla finale iridata

Nella notte ha disputato le semifinali che aveva ottenuto a sorpresa con l'ultimo tentativo



Noemi Batki ha tentato nella notte l'ingresso nella finale iridata

Dopo 29 anni gli azzurri riconquistano una medaglia in campo maschile con Christopher Sacchin, vincitore del bronzo da un metro. Male invece per i fratelli Maria e Tommaso Marconi

TRIESTE Ha usato un gioco di prestigio proprio in occasione dell'ultimo tuffo (il doppio salto carpiato in avanti) e questo suo colpo a sorpresa le ha fruttato non solo la media dell'8 nelle votazioni dei giudici di gara, ma soprattutto la qualificazione alle semifinali dei campionati mondiali in corso a Melbourne. Sotto gli sguardi attenti di Ibolja Nagy, allenatrice della nazionale italiana e del suo club di appartenenza, Noemi Batki della Trieste Tuffi ha ottenuto il via libera per le semifinali dal trampolino da un metro nella sua prima uscita ai mondiali di tuffi.

Alle eliminatorie hanno partecipato 37 atlete, che hanno dato vita a una maratona di quasi 4 ore. E al termine della penultima tornata di salti,

la Batki era quindicesima e perciò fuori dai giochi per il passaggio del turno. Poi si è giocata bene le sue carte, mantenendo alta la concentrazione, e il suo è stato il secondo miglior tuffo dell'ultima serie. Fattore che le ha permesso di scalare tre posizioni, di totalizzare 255,45 punti e di agguantare la dodicesima piazza, l'ultima utile per proseguire il suo sogno.

L'ultimo passaggio è stato invece fatale all'altra azzurra scesa in pista, Maria Marconi. La ventitreenne romana, medaglia di bronzo agli europei di Budapest nel 2006 proprio dalla misura minima, era nona prima di affrontare la tornata decisiva per la griglia delle semifinali ed è stata eliminata dalla tensione, tanto da terminare diciassettesima a quota 241,30.

E alle 10 odierne di Melbourne, piena notte in Italia, si sono disputate le semifinali, che hanno visto le 12 tuffatrici divise in due gruppi di sei. Le prime tre di ciascuno di essi hanno staccato il pass per la finale, in programma sempre oggi alle 18 locali (le 8 di stamattina in Italia). Le cinesi e la svedese Lindberg, ovvero l'europea più tosta, non sono state inserite nel gruppo della Batki. Che sia un altro segno del destino dopo quello della qualificazione all'ultimo tuffo? Peccato solo che il trampolino da un metro rappresenti l'unica tappa dei tuffi dei mondiali australiani in cui non ci sia in palio la qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008. La Batki tornerà poi a gareggiare domani dai 3 metri a livello individuale e lunedì nel sincro in coppia con Francesca Dallapé. E mentre Nicola Marconi si è classificato settimo nei preliminari dai 3 metri, accedendo alle semifinali odierne (eliminato il fra-

tello Tommaso), Christopher Sacchin ha confermato di attraversare un periodo di forma eccellente, vincendo la prima medaglia italiana. È giunto terzo da 1 metro con tanto di primato personale (441,40 punti) alle spalle dei cinesi Luo Yutong (477,40) e He Chong (469,85). Era da 29 anni che un italiano non finiva sul podio in campo maschile: l'ultimo fu il commissario tecnico Giorgio Cagnotto, 3° dal trampolino a Berlino 1978. Prima di lui solo l'attuale consigliere federale Klaus Dibiasi, oro dai 10 metri a Belgrado 1973 e argento dai 3 metri di Cali 1975.

In campo femminile, l'unica impresa è stata firmata da Tania Cagnotto, bronzo dai 3 metri a Montreal 2005. Una Cagnotto che è stata eliminata dalla piattaforma proprio sul più bello a causa di un infortunio a una caviglia, a differenza di Valentina Marocchi, che ha timbrato il cartellino per le olimpiadi.

Massimo Laudani

IN BREVE

Sui campi di Padriciano

Tennis, serie B:
Il Gaja domenica ospita il Tc Alba

TRIESTE Si respira già aria di competizione in questi giorni che precedono l'inizio del campionato nazionale a squadre di serie B maschile. Protagonista anche quest'anno la squadra di Padriciano del Gaja, che dopo la delusione dello scorso anno, che l'ha vista retrocedere dalla serie A2, dovrà cercare di riscattarsi facendo affidamento sugli ormai noti fratelli Ales e Borut Plesnicar, Jaka Bozic, Paolo Surian e sulle new entry Pogacnik e Lenar. Nella prima giornata i nostri beniamini avranno dalla loro il fattore campo, ma dovranno affrontare il Tc Alba, squadra piuttosto ostica. L'appuntamento per domenica 25 marzo alle 9 sui campi di Padriciano.

Pattinaggio, oggi Cividale i premi per i migliori regionali

TRIESTE Circa un centinaio gli atleti riceveranno un riconoscimento per i risultati conseguiti nel 2006. Le premiazioni Si terranno oggi alle 18, presso il teatro «A. Ristori» di Cividale, le tradizionali premiazioni dei migliori pattinatori regionali, durante le quali verrà tributato un riconoscimento ai quasi cento atleti che si sono distinti a livello nazionale ed internazionale durante il 2006. Tra gli atleti premiati ci saranno i campioni mondiali Tanja Romano (Ss Polet Ts) e Melissa Comin De Candido (Ap S.Vito Pn) assieme al partner Mirko Pontello (Sc. S.Polo Tv).

Ciclismo, Milano-Sanremo I big capeggiati da Boonen

ROMA Quattro maglie iridate in gara, Freire, Boonen, Astario, e quella in carica di Bettini; Petacchi e Zabel che di Sanremo ne hanno vinte 5 in due. È una Classicissima grandi firme quella che scatta sabato dal castello Sforzesco di Milano. Mancheranno Basso e Di Luca, appiedati da malanni vari, Kloden e Contador, vincitori di Tirreno-Adriatico e Parigi-Nizza per scelta tecnica come Boogerd, Dekker, Valverde, Simoni, Cunego e gli altri che puntano ai Grandi Giri. Ma ci saranno per il resto tutti i big, guidati da Tom Boonen.

La società giuliana ha conquistato quattro medaglie agli italiani di Lignano

Rari Nantes, due ori nel salvamento

TRIESTE Quattro medaglie, di cui due d'oro, arricchiscono la bacheca della Rari Nantes Trieste al termine dei campionati italiani invernali di categoria di nuoto salvamento, manifestazione che convoglia a Lignano 64 società e 570 atleti (di cui 6 appartengono al club triestino).

Il sodalizio giuliano parte subito bene in occasione della tre giorni di gare, trascinata da Giulia Castenetto: la nuotatrice del 1990 conquista il ti-

tolo italiano di categoria nei 200 metri stile sottopassaggi con l'ottimo tempo di 2'22"34. Riconferma con il quale la Castenetto s'inserisce in quinta posizione della classifica italiana all time prima di passare il testimone ad Auro Franceschini nella caccia al podio.

Al debutto stagionale in campo nazionale (nel salvamento), il promettente 1987, da anni in forza alla Rari Nantes, va a medaglie per tre volte in altrettante uscite. Inco-

mincia con un argento conquistato nei 50 metri trasporto manichino, prosegue nella seconda tornata di prove con un bronzo nella sua gara preferita dei 100 metri misti e conclude con il botto, ovvero con il titolo tricolore nei 200 super life saver, la specialità più bella e impegnativa del salvamento. Tali riscontri permettono alla Rari Nantes di concludere in quinta posizione nella classifica a squadre e il suo allenatore Luca Giacomini ne è contento. «Sono deci-

samente soddisfatto. I ragazzi si sono comportati decisamente bene e mi ha fatto molto piacere il rientro nel gruppo di Davide Squadrani, pur avendo raggiunto in queste gare dei risultati minimi per quelle che sono le sue potenzialità, in primis a livello fisico».

Positivo anche Marco Urbani, sicuramente cresciuto tecnicamente, ma ha ancora i margini per potenziare la sua nuotata e per raggiungere livelli tecnici migliori».



Due nuotatrici in una foto d'archivio

VOLLEY FEMMINILE

Grazie ai successi ottenuti su Oma e Assigest propiziati dallo scatenato libero Kapun

Prima divisione: Kontovel come un rullo La promozione in D sempre più vicina

FOOTBALL

Riposavano i Mustangs
L'inesperienza condanna i Muli Trieste nel derby a Udine

TRIESTE Ai Muli Trieste i derby risultano indigesti, tanto da non riuscire a mandarli giù. Dopo aver perso la stracittadina con i Mustangs Trieste per 4-6, si sono arresi a Udine - al cospetto dei Draghi - per 26-13 (con i parziali di 0-0, 7-0, 19-7, 0-6) in occasione della terza giornata della serie A2 di football americano. La compagine allenata da coach Ludwig e targata Dino Conti ha pagato una certa inesperienza al cospetto dei friulani, considerando che la sua rosa è composta al 60% da matricole. Proprio per questa poca confidenza con le regole, i bluosi si sono visti infliggere numerose penalità.

Infatti, rispetto alla sfida con i Mustangs, i Muli hanno denotato dei passi avanti sia in difesa sia nel passaggio dell'attacco guidato da Stefano Zingale. Le percentuali sui passaggi di media e corta distanza sono state buone e a queste vanno sommati un pass di oltre 40 metri catturato da Luca Bonini e i due touch down messi a segno. Il primo è scaturito da una corsa dello stesso Bonini nel terzo quarto di gioco e il secondo è arrivato nell'ultima frazione da un pass ricevuto da Jacopo Tramatin, ma non trasformato con l'extra point. Buone le prove dell'appena citato kicker Tramatin, nazionale under 21, e del running-back Matteo Starri. Hanno riposato, dal canto loro, i Mustangs. Domani entreranno le compagini giuliane giocheranno in casa: i Muli ospiteranno Ferrara alle 20.15 al Ferrini di Ponziana e i Mustangs se la vedranno proprio con Udine alle 21 allo Zaccaria di Muggia.

TRIESTE Nella prima divisione femminile di volley, il Kontovel di Tanja Cerne è ormai a un passo dalla conquista della matematica promozione in serie D. Dopo i successi su Oma e Assigest, propiziati dalle ottime prove del libero Kapun, la capolista mantiene dieci lunghezze di vantaggio sulla più immediata inseguitrice, il Cus: per centrare il salto di categoria e aggiudicarsi la vittoria del massimo torneo provinciale, Perot e compagne dovranno imporsi in due delle prossime cinque gare, o comunque ottenere sei punti. Un traguardo piuttosto agevole per una squadra ancora a punteggio pieno e imbattuta dopo tredici turni. Alle spalle del Kontovel, il Cus approfitta del sorprendente ko della Libertas col Graphart e ipotizza la piazza d'onore. Si accende, invece, la lotta per il terzo gradino del podio con Assigest, Altura e Oma in corsa, oltre alla stessa Libertas. Pri-



Giulia Fontanot

ma divisione femminile - Risultati 13.a giornata: The Tender Pub-Oma 0-3; Kontovel-Assigest 3-0; Washdog-Altura 2-3; Sgt-Cus 1-3; Libertas-Graphart 1-3. 12.a g.: Oma-Kontovel 0-3; Altura-The Tender Pub 3-2; Assigest-Sgt 3-0; Cus-Graphart 3-1; Libertas-Washdog 3-1. Classifica: Kontovel 39, Cus 29, Libertas e Assigest 24, Altura 22, Oma 21, The Tender Pub 19, Washdog 11, Graphart 6, Sgt 0. In campo maschile, il Buffet Toni confeziona il sorpasso

in testa ai danni del Cpi Eng, piegando i diretti rivali con un netto 3-0 nel recupero della settima giornata. Rimane in corsa per la prima piazza anche il Copernico, a -3 dalla vetta. In coda, due vittorie consecutive per lo Sloga che supera in graduatoria il Volley Club e aggancia l'Altura A. Primo punto della stagione, intanto, per il fanalino di coda Prevenire, proprio nello scontro di fondo classifica con i bianconeri di Fasano.

Prima divisione maschile - Risultati 9.a g.: Altura A-Sloga 1-3; Hammer Rigutti-Cpi Eng 1-3; Volley Club-Prevenire 3-2; Copernico-Buffet Toni 0-3. 8.a g.: Prevenire-Copernico 0-3; Cpi Eng-Volley Club 3-0; Sloga-Hammer Rigutti 3-0; Buffet Toni-Altura A 3-1. Recupero 7.a g.: Cpi Eng-Buffet Toni 0-3. Classifica: Buffet Toni 24, Cpi Eng 22, Copernico 21, Hammer 13, Altura A e Sloga* 9, Volley Club* 6, Prevenire 1. (* = una partita in meno).

ma.un.

TRIS

Prova di velocità serale a Castelluccio dei Sauri con venti trottatori

Milano, favorito Fhaedo du Louvre

TRIESTE Un doppio chilometro e un miglio, sempre alla pari, per i trottatori impegnati oggi in campo Tris. Si parte con San Siro dove Fhaedo du Louvre non dovrebbe patire la concorrenza. Il cavallino di Pippo Gubellini sulla distanza si fa preferire a Educ di Re e Freccia Gst.

Pronostico base: 11) **Fhaedo du Louvre**. 3) **Educ di Re**. 1) **Freccia Gst**. Aggiunte sistemiche: 12) **Felixia**. 10) **Fransine**. 7) **Fantasy Roc**.

Addirittura in venti a disputarsi il successo nella prova di velocità serale a Castelluccio dei Sauri. Qui la previ-

sione è tutt'altro che facile con tanti potenziali protagonisti. Proveremo con Eden di Mar, e con l'allievo di Giuseppe Pietro Maisto faremo ancora i nomi di Biberon Fornys e Condor Ors.

Pronostico base: 16) **Eden di Mar**. 3) **Biberon Fornys**. 4) **Condor Ors**. Aggiunte sistemiche: 15) **Enemy Danger**, 6) **Daniel Trio**. 17) **American Gar**.

ger

TRIS DI GIOVEDÌ 22				
1ª corsa				
7	9	2	vincitori	euro
				2472
Quartè				
13	6	5	3	vincitori
				euro
				22.448,73
2ª corsa				
13	6	5	vincitori	euro
				707



24-25 Marzo

Le concessionarie ufficiali **Harley-Davidson** e **Buell** ti aspettano per il primo appuntamento dell'anno. Potrai scoprire la gamma Harley-Davidson® 2007 e la nuova Buell® Lightning® Super TT. Non mancare.

INFOLINE 199 199 883

www.harley-davidson.it
www.buell.it



A Harley-Davidson Company.

VELA Tutto pronto per l'America's Cup, con 4 alabardati, un monfalconese e il friulano Rizzi protagonisti

Valencia, la carica dei triestini

Con Vascotto su Mascalzone Latino Paoletti, Giovanella, Pilastro e Pelaschier

NUOTO

Esordienti Bregionali

Garau d'oro nei 100 dorso

TRIESTE Tra Cordenons e Pordenone, l'ultima eliminatória regionale (terza e quarta prova) per gli Esordienti B. Per quanto riguarda dal Triestina, Lorenza Garau s'impone nei 100 dorso in 1'28"9 e giunge terza sia nei 200 stile libero (2'52"8) sia nei 200 misti (3'12"). Davide Galimberti è secondo nei 200 misti (3'05"2), manca per 3 decimi la terza piazza nei 100 dorso, mentre conclude quinto i 200 stile. In casa dei Vigili del fuoco Ravalico, Alessio Lorenzutti ipotizza altre due finali, arrivando terzo nei 50 rana e quinto ex aequo nei 200 misti. Nel primo caso, concludendo in 45"2, è a un decimo dal secondo riscontro generale.

Per quanto riguarda la Rari Nantes Trieste, il più soddisfatto è Andrea Pangoni, che ha sfiorato il podio nei 200 misti, nei quali è arrivato quinto ex aequo. Per i giovani di Edera e Pallanuoto Trieste le uscite pordenonesi rappresentano un ulteriore spunto per mettersi in gioco in delle uscite ufficiali.

VALENCIA Rispettando, con un po' di affanno, i tempi previsti, stanno ormai per concludersi gli spettacolari e faraonici lavori nel nuovo porto turistico di Valencia, creato proprio in funzione dell'ormai prossimo appuntamento della Americas's Cup, la più antica manifestazione sportiva che continua a disputarsi, senza interruzione, dal lontano 1851.

Tutto, o quasi, è pronto e l'1 aprile partirà, in varie fasi, la grande sfida velica che contrapporrà in scontri diretti, i match races, gli 11 sfidanti della detentrici Alinghi. Il vincitore di questa prima accanita serie di regate si aggiudicherà la prestigiosa Louis Vuitton

Cup e avrà il diritto di sfidare la barca svizzera per la conquista dell'America's Cup.

Ben tre sono i consorzi italiani fra gli 11 sfidanti: Luna Rossa, +39 e Mascalzone Latino. Su quest'ultimo, il cui nuovo scafo è stato appena varato, si stanno allenando con grande impegno molti atleti della nostra Zona Fiv; oltre al monfalconese Mauro Pelaschier con la funzione di allenatore, c'è a bordo Vasco Vascotto, skipper ma anche tattico, ruolo di grande importanza in regate così brevi e nervose dove anche il minimo errore può essere determinante per il risultato finale. Nella schiera di triestini anche Michele Paoletti,

olimpionico nei Soling e in pozzetto come tailer, il giovane Giulio Giovanella, aiuto prodiere e Nicola Pilastro, ex cestista ora impegnato come grinder della randa. Ma non va dimenticato che su +39 Challenge naviga come tailer anche il friulano Stefano Rizzi, che su Luna Rossa ha già vinto la Vuitton Cup, sfidando quindi, nell'America's Cup, l'allora detentrici New Zealand.

Questi atleti da mesi si allenano giornalmente a bordo delle due barche della loro base nautica, ma nel team di Mascalzone Latino sono impegnati, con vari compiti, quasi 100 persone, tra velisti, velai, addetti stampa e pubbliche relazio-

ni, impiegati, allenatori, preparatori atletici, stazzatori, esperti di regolamenti e responsabili delle attrezzature e tra questi ancora una volta alcuni triestini come Paolo Caris, addetto agli impianti idraulici di bordo.

Il cuore dei velisti triestini dovrebbe dunque battere per questo Consorzio italiano, impegnato a fondo nel tentativo di strappare alla Svizzera la Vecchia Brocca, com'è soprannominata la Coppa America, e portarla in Italia. E perché no, come già in alcune sedi si ipotizza, proprio a Trieste. Ma anche solo per sognare, bisogna prima vincerla questa America's Cup.

Niki Orciuolo



Vasco Vascotto, skipper e tattico di Mascalzone Latino-Capitalia Team

CLASSI OLIMPICHE

Buono l'ottavo posto di Fonda e il nono dei giovani Cherin-Percic

TRIESTE Andrea Trani (in coppia in 470 con Gabrio Zandonà) e Giovanna Micol (in coppia in 470 femminile con Giulia Conti) hanno vinto nei giorni scorsi sul Lago di Garda la preolimpica organizzata dalle Frangia vela di Riva e Malcesine. I due velisti locali (Trani è di Monfalcone, la Micol di Trieste) si sono qualificati sabato per la medal race e domenica hanno ottenuto il primo posto nella giornata decisiva di regate.

Si tratta di un doppio oro particolarmente incoraggiante, in vista dell'anno strategico che precede le Olimpiadi e



Giovanna Micol

che vede entrambi gli equipaggi in corsa per qualificare la classe e quindi partecipare direttamente ai Giochi.

Il prodiere monfalconese e la triestina si sono affermati nella 470. Male la Nevierov, quindicesima nella Laser Radial

Trani e la Micol vittoriosi nelle preolimpiche sul Garda

Rocambolesca la vittoria di Giovanna Micol (in forza allo Yacht club Adriaco, circolo che nel corso dell'ultimo anno ha rinforzato in maniera quasi esponenziale il proprio gruppo di atleti, con due velisti in corsa per le Olimpiadi e una grande attenzione verso i giovani evidenziata in particolare modo dall'affiliazione di una serie di derivisti provenienti da altri circoli), la quale ha lasciato tutte le altre atlete fuori tempo massimo a causa di un calo improvviso del vento, comprese anche le due bravissime e giovani triestine Komatar-Carraro, qualificate sabato nella

medal race davanti a numerosi equipaggi molto più esperti. «Con il vento da Nord - ha dichiarato la Micol - siamo state le più veloci nel secondo lato di bolina, poi nell'andatura di poppa abbiamo controllato il vantaggio accumulato sulla slovena e siamo riuscite a tagliare il traguardo. La fortuna, poi, ci ha aiutato perché il vento è calato e nessuna delle altre è riuscita ad arrivare entro il tempo limite. Diciamo che dopo aver strappato lo spinaker venerdì ed aver regatato senza, la fortuna ci ha dato una mano pareggiando i conti».

Ottimo risultato anche per

Andrea Trani con Zandonà, che resta l'equipaggio più in forma del panorama olimpico: da segnalare anche l'ottavo posto di Enrico Fonda con il nuovo prodiere e il nono dei giovani Cherin-Percic. Quanto alle altre classi, risultati di minor rilievo: Larissa Nevierov nella Laser Radial ha chiuso in quindicesima posizione, seguita in sedicesima dalla giovane Francesca Clapcich.

Da citare inoltre il trentasettesimo posto della quattordicenne Valeria Facchini, alla sua prima Eurolymp, la più giovane in gara (e una delle poche minorenni) nel circuito, dimostrando un gran carattere.

BASKET

Il goriziano in forza all'Acegas è fiducioso sull'esito dello sprint finale dei biancorossi

Moruzzi: vinciamo il derby e ci salviamo

La guardia: «Cento è in calando, possiamo fare bottino pieno»

GINNASTICA

La palestra di via Vespucci diventa un centro tecnico d'interesse nazionale

L'Artistica '81 sarà polo federale

TRIESTE L'Artistica '81 e la sua palestra di via Vespucci sono state ufficialmente insignite della qualifica di nuovo polo tecnico federale dalla Federazione Italiana di ginnastica artistica. Un riconoscimento decisamente importante per il club giuliano presieduto da Fulvio Bronzi, se si considera tra l'altro che, in tutto il Paese, sono solo 3 le città in cui è stata individuata una struttura meritevole di questa investitura. Oltre a Trieste, infatti, la nazionale azzurra può contare su Brescia e Roma per i suoi collegiali di allenamento e i ritiri in preparazione dei grandi eventi internazionali.

I risultati conseguiti nelle ultime annate dall'Artistica '81 e dalle sue atlete, il trio composto da Federica Macri, Francesca Benelli e Sara Bradaschia in primis, e il costante lavoro svolto dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macri hanno dato i loro frutti. Proprio i due allenatori triestini, inoltre, collaboreranno sempre più a stretto contatto con il responsabile della squadra azzurra, Enrico Casella, che guida allo stesso tempo la Brixia Brescia di Vanessa Ferrari. E la prima volta nella storia che il titolo di polo

tecnico federale Isn (interesse squadra nazionale) viene assegnato in Friuli Venezia Giulia. «Siamo molto soddisfatti di questa nomina - commenta lo stesso Diego Pecar - perché d'ora in poi avremo l'opportunità di allenare atlete di talento per il gruppo azzurro, ma allo stesso tempo di far crescere tutte le realtà presenti sul territorio. Spesso le società sono state depauperate, per trasferire le campionesse in un unico centro: noi vogliamo modificare questa tendenza, desideriamo insegnare agli altri come preparare le proprie promesse, per diventare un punto al quale qualsiasi società potrà appoggiarsi e fare riferimento. L'obiettivo - conclude - è quello di uniformare il sistema di lavoro lungo tutta la penisola, per creare una rete che coinvolga ogni club d'Italia».

Di lavoro, lo staff triestino, ne avrà parecchio già dalle prossime settimane: si avvicinano infatti gli Europei e, soprattutto, i Mondiali, in programma a Stoccarda in settembre. L'appuntamento iridato fungerà anche da qualificazione per le Olimpiadi di Pechino 2008.

TRIESTE «Mi dispiace constatare come, a meno di improbabili rimonte, Trieste e Gorizia si giocheranno l'ultimo posto utile a evitare la retrocessione. L'Acegas è la mia squadra, Gorizia la mia città: sarà doloroso vederle affrontarsi tra qualche settimana in quello che considero il derby della morte». Alfredo Moruzzi inquadra così il difficile momento del basket regionale alla vigilia dell'operazione chirurgica al ginocchio che lo costringerà a chiudere in anticipo il suo campionato.

Una stagione difficile che lo ha visto convivere con il dolore stringendo i denti per aiutare la squadra nel momento più difficile della stagione. «Mi opero questa mattina - conferma Alfredo - ho cercato di posticipare la data dell'intervento, ma ormai non era più possibile rimandare. Mi spiace lasciare adesso, resto comunque vicino ai miei compagni di squadra convinto del fatto che la salvezza sia un obiettivo raggiungibile. Lo dico e ci credo, vedendo come ci stiamo allenando da qualche settimana a questa parte e quanto siamo cresciuti nel corso delle ultime settime-



Alfredo Moruzzi

ne». Un Moruzzi ottimista sulle chance di Trieste anche alla luce di un calendario che sembra poter dare una mano ai biancorossi.

«Penso che la trasferta di domani a Cento sia alla nostra portata - racconta - per il momento particolare che sta attraversando la formazione emiliana. Stanno vivendo un periodo nero, credo che giocando come abbiamo fatto nelle ultime ga-

Oggi si opera al ginocchio, la prossima stagione resta un punto interrogativo. «Ma non è ancora detto che con Trieste io abbia chiuso, se mi richiamano ci penso»

re ci sia la possibilità di tornare a Trieste con una vittoria. Ripeto, comunque, che il destino dell'Acegas dipenderà dall'esito del derby in programma a Gorizia».

Un Moruzzi determinato a recuperare in pieno la condizione fisica in vista della prossima stagione e ancora incerto su quello che sarà il suo futuro. Sabato scorso, nel finale della gara contro Senigallia, ha salutato i tifosi durante la standing ovation concessagli dal tecnico Steffe in quello che è sembrato il suo congedo al pubblico triestino. «E' stato un gesto spontaneo e commovente - conclude il Moro - che mi è servito per suggerire tre anni stupendi. Dirti adesso cosa farò nella prossima stagione è prematuro, di certo non chiudo le porte alla possibilità di restare. Dipenderà da molti fattori: dalle eventuali proposte che mi arriveranno, ma anche da quelli che saranno i programmi di Trieste. Se l'Acegas dovesse propormi un contratto anche per la prossima stagione di certo terrei in debita considerazione l'offerta».

Lorenzo Gatto

CANESTRO ROSA

Nei tornei Under 14 e Under 13 muggesane a gonfie vele in trasferta

Interclub corsara a Udine e Casarsa

TRIESTE La certezza matematica del primato finale conquistato nel torneo Under 14 non toglie la voglia di vincere all'Interclub Muggia, corsara sul campo di Udine. Prestazione in realtà non eccelsa da parte delle ragazze di Jogan, costrette per tutti i 40' a distrarsi contro la difesa a zona. Risultato comunque mai in discussione e lodi individuali per la coppia Antonini-Fragiacomo. 16.a giornata: Concordia Don Bosco-Sgt A (31/3), Monfalcone-Sedegliano 101-38, Udine-Interclub Muggia 59-68, Pordenone-Sgt B (rinviata). Riposava: Polet.

Under 13 Pur decimata da 4 assenze l'Interclub espugna Casarsa. Partono forte le rivierasche, che toccano anche il +18 prima di denotare alcune carenze in difesa proprio sulle giocatrici avversarie meno temibili, ma a risentire è solo un'esigua parte del vantaggio. Sconfitta di misura la Li-

bertas, ispirata da Barbone e Trampus e splendida in apertura contro Fogliano. Dal 24-8, però, le biancorosse iniziano a smarrire la via del canestro e soffrono di più la maggior fisicità isontina, che si evidenzia anche a rimbalzo. Perde anche l'Azzurra, che, seppur più inesperta e incompleta, si rammarica comunque per qualche pallone di troppo perso contro Pordenone.

Nell'altro girone, amarezze per Oma e Sgt. Le salesiane pagano uno scellerato secondo quarto (4-23), in una gara per il resto discreta contro Udine, specialmente dopo l'intervallo. La Sgt, invece, dopo i primi 16' da censurare in difesa, stringe di più i varchi, ma si offusca al tempo stesso in attacco sul campo di Concordia. Seconda fase, 4.a giornata Girone 1' - 6° posto: Casarsa-Interclub Muggia 37-50, Pordenone-Azzurra 69-44, Libertas-Fogliano 52-54.

Marco Federici

CALCIO

Mentre in testa alla classifica continua la fuga del Muglia che mantiene a debita distanza l'Anthares Esperia. I recuperi infrasettimanali

Terza, vincono Mladost e Cgs. Pari per Roiano

TRIESTE Continua la fuga del Muglia, nel girone E della Terza categoria, ed al momento sembra che nessuna squadra sia in grado di fermare la capolista che mantiene una debita distanza dalla seconda, l'Anthares Esperia, e sta attenta a non commettere passi falsi dato che nelle sei partite che rimangono da disputare, recupero compreso, tutto può ancora succedere. Domenica, intanto, la prima della classe ha messo in saccoccia altri tre punti a danno del Roiano Greta Barcola che non sta attraversando un momento particolarmente felice.

L'Anthares Esperia non molla. Non ha faticato ad impossessarsi dell'intera posta contro un Mladost che ha offerto poca o nulla resistenza. I triestini si portavano avanti tre vol-

te nella prima frazione grazie a Fattori, Galasso ed un'autorevole degli ospiti; Fornasari Tramari e Colomban andavano a bersaglio a loro volta. La Romana ha vinto con il più classico dei risultati dell'Aurisi-na che ha creato diverse occasioni ma non è riuscita a concretizzarle. I monfalconesi hanno iniziato con una prima frazione poco brillante che ha visto comunque in luce Germani, Bacchetta e Deotto, nonché il portiere Franco. Nella ripresa i locali si ritrovano e andavano in rete con Bacchetta e Gressari su rigore. Il Domino, dal canto suo, ha fatto tutto da solo (gol subiti e ricevuti) vincendo sull'Union che, comunque, si è espresso a buoni livelli. La supremazia dei padroni di casa, comunque, era troppo evidente e l'incontro veni-

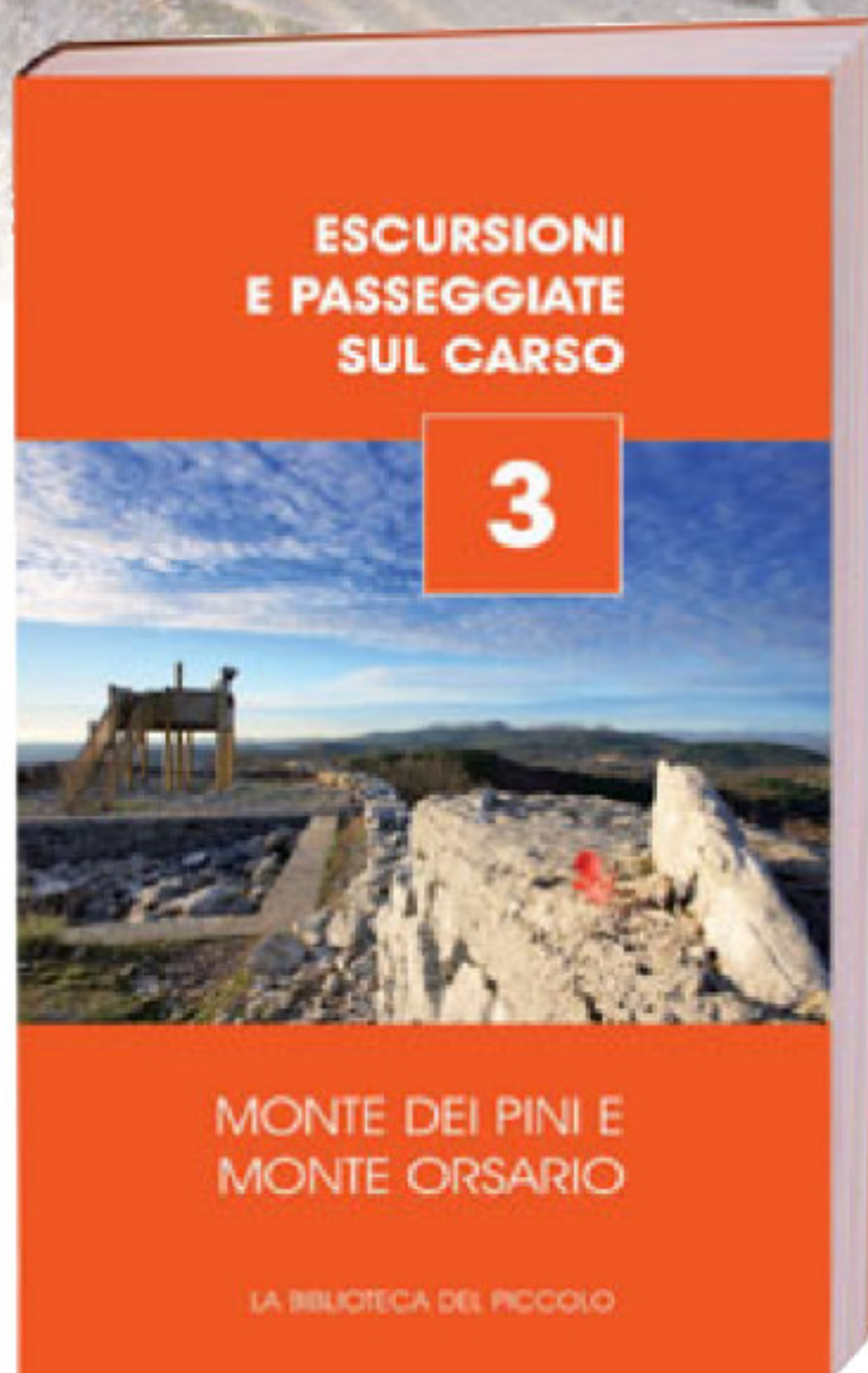
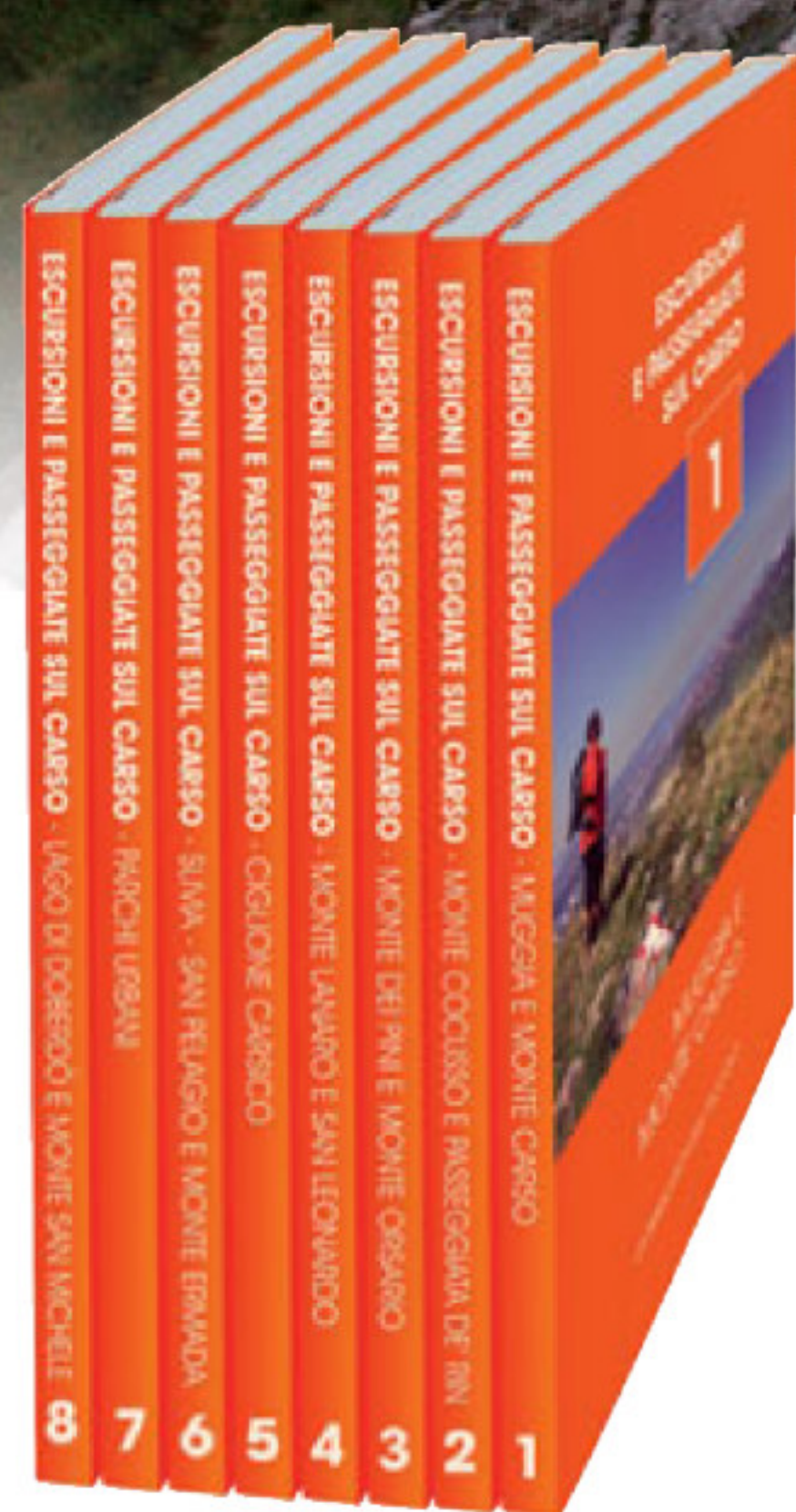
va chiuso già nel primo tempo grazie a Umek e doppietta di Marchesi; nelle riprese, poi, Zigon firmava l'autogol. Pari e patta tra il Montebello Don Bosco ed il Cgs al termine di una partita molto bella, combattutissima, sentita da ambo le formazioni ed incerta sino all'ultimo minuto. I padroni di casa tentavano subito e colpivano un palo con Perissutti ed una traversa con Weichenberger ma in gol andava il Cgs grazie ad un rigore trasformato da Purini. La replica era quasi immediata con il rigore di Monzoni. Nella ripresa Purini portava avanti nuovamente gli studenti ed al 90' Buttera (un juniores) che debuttava in prima squadra) segnava l'importante gol del pareggio.

Vittoria, infine, del Sant'Andrea San Vito sul Campanelle che ha di-

mostrato cuore e generosità tenendo testa per tutto il primo tempo ai padroni di casa. Nella ripresa il Sant'Andrea mostrava i muscoli e centrava tre volte con Pantalone che non sciupava le ghiotte occasioni. Mercoledì sera, frattanto, si sono disputati i primi recuperi ed il Roiano, dopo essere andato in vantaggio con Zobe, ha pareggiato 1-1 con l'Union mentre il Campanelle, in gol con De Martis, ha ceduto al Mladost che ha calato il poker firmato da Braidà e tre volte da Gagliano. Il Cgs partiva bene contro il Fossalon e segnava con Giovanni Marzoni; pareggio dei locali e nuovamente avanti il Cgs grazie a La Fata. Nuovo pareggio dei padroni di casa e, sul finire, i triestini conquistavano la posta grazie a Pase.

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.



OGNI LIBRO:

**112 PAGINE, 2 ITINERARI CON
LE CARTOGRAFIE E LE ALTIMETRIE
E UN RICCO CORREDO
FOTOGRAFICO ORIGINALE**

In esclusiva per i lettori del Piccolo 8 imperdibili volumi

Il Piccolo presenta "Escursioni e passeggiate sul Carso". Da Muggia al lago di Doberdò, una collana di itinerari alla riscoperta del Carso.

In ogni volume due itinerari con la descrizione delle escursioni, note storico-naturalistiche, indicazioni sullo sviluppo altimetrico e un ampio corredo fotografico.

Le più recenti modifiche dei sentieri, la nuova viabilità, i nuovi segnavie Cai, le note per l'escursionismo equestre e in mountain bike: una guida con descrizioni semplici e dettagliate per escursionisti senza fretta e di tutte le età.

**IN EDICOLA
IL TERZO LIBRO
A SOLI € 6,90 IN PIÙ CON**

IL PICCOLO

Realizzato in collaborazione con:



Cartografia: Carta escursionistica
"Carso triestino e isontino"
©Editrice Tabacco



la furlana
intimo e mercerie

**NUOVA APERTURA
SPACCIO AZIENDALE !!**

DOMANI 24 MARZO

**A MONFALCONE VIA S. POLO
A FIANCO DELL'OSPEDALE NUOVO**

**VASTA SCELTA DI ARTICOLI DI INTIMO,
MAGLIERIA, CORSETTERIA, PIGIAMERIA
E MOLTO ALTRO ANCORA
FINE SERIE E SECONDA SCELTA
A META' PREZZO**

**VENITE A TROVARCI !! DOMANI PER L'OCCASIONE
UN OMAGGIO VI ASPETTA**



pratico

**ED INOLTRE NON PUOI PERDERTI
PRATICO
IL NOSTRO VASTISSIMO REPARTO
DEDICATO ALLE MERCERIE E
ALL'HOBBISTICA.
RISVEGLIA LA CREATIVITA'!!**



Continua dalla 22.a pagina

A.A.A.A.A.A. SPETTACOLARE bambola ardente. Trieste 3385440757.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE giovanissima tutta da gustare 3349334635.

A.A.A.A.A. GRADO sicuramente vuoi conoscere una bellissima massaggiatrice 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. NUOVE massaggiatrici salon «Mont» di Ferneti 0038631820781. (A1667)

A.A.A.A.A. RONCHI bellissime svedese riceve per massaggi 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante giovanissima 5.a prima volta. 3335052576.

A.A.A.A.A. GORIZIA prima volta bellissima affascinante 5.a completissima. 3347961770.

A.A.A.A.A. GRADO ragazza ungherese, bellezza naturale, ti aspetta. 3493325103.

A.A.A.A.A. MONFALCONE bollente sensualissima, uruguaiana curve da urlare. 3464935480.

A.A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3343782795. (C00)

A.A.A.A.A. NOVITA ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A1883)

A.A.A.A.A. TRIESTE novità Silvana grossa sorpresa femminile sensuale 3336342980.

A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima sorpresa grandissima disponibile femminile tel. 3284489588.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone 8.a naturale bella compiacente riservata 3335041689. (A1781)

A.A.A.A.A. VICINO Grado novità russa 20enne biondissima insaziabile 3493496775.

A.A.A.A. CHIAMA subito! Scoprirai una stupenda massaggiatrice norvegese. Ronchi! 3389483866.

A.A.A.A. ECCITANTE argentina lunghissimi preliminari dolci, sensuale, doccia, massaggi. 3337701827. (A1814)

A.A.A.A. GORIZIA bella, affascinante e molto dolce ti aspetta. 3289241189. (B00)

A.A.A.A. ITALIANA bellissima 5.a misura molto disponibile padrona perfetta 3297961146. (A1856)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese per tutti massaggi anche ai piedi 3345959117.

A.A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6m, molto affascinante, anche domenica 3409116222.

A.A.A.A. ARRIVATA Milena 23enne messicana trasgressiva senza freni. Solo distinti 3809036361.

A.A.A.A. TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa 3471313172. (A1674)

A.A.A.A. TRIESTE novità italianissima 24enne mora femminile grossa sorpresa attiva 3208525915.

ABBONDANTISSIMA triestina 40enne maestra di rieducazione, ogni giorno Trieste 11-20 3347684900.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391.

BELLISSIMA BRASILIANA 22enne bocca focosa affascinante e rilassante 4.a snella 3466264133.

CARISMATICA ballerina calda 5m riceve per momenti frizzanti non stop 3293158400.

ELIANA è sola con tanta voglia di divertirsi e farti divertire. 3460354842.

EXCLUSIVO 0038651258658 rilassanti terapeutici massaggi tutti tipi a vostra richiesta sauna.

GORIZIA nuova spagnola simpatica dolcissima 6.a naturale formosa. 3466315827. (A1813)

MASSAGGI caldissimi momenti veramente rilassanti molto particolari tutti giorni solo distinti 3480436761. (A1683)

MONFALCONE, GILARI bella spagnola, 6.a mis. prima volta, piccantissima, anche coccolona. 3484819405.

MONFALCONE, PICCOLA bambolina da sballo 6.a divertimento assicurato riservata 3338826483.

MONFALCONE Paola, bella, femminile, dotatissima con grossa sorpresa. 3406527352.

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410.

NOVITA Trieste bellissima esplosiva affascinante bionda 23 anni 5 naturale disponibile 3331832703.

NOVITA Cristal bellissima cubana 7 naturale, molto disponibile. Senza limite. 3202637168. (A00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231.

RAGAZZA 25enne cerca uomo che abbia voglia di coccole tel. 3465621887.

SEXY casalinghe 899221184 dominatrice 008819398038 Worldservice sas via S. Giuseppe Pistoia euro 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL63)

STUDIO di massaggio rilassante sportivo e altro. Tel. 0038641739742. (A1244)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097.

TRIESTE Elisa raffinata e sensuale per uomini con gusto molto speciale. 3386452325.

TRIESTE FRA tante eccomi qua pimpante più che mai biondina eccellente 3460248742. (A1852)

**Gorizia Quartiere Fieristico
23-25 Marzo 2007**

Pollice Verde



3ª Esposizione

3ª Mostra-Mercato

*dedicata al giardino, all'orto,
al verde urbano, all'ecologia,
al vivere l'aria aperta*

ORARIO venerdì,
sabato e domenica
10.00 - 20.00

tel. 0432.4951
www.udinegoriziafiere.it
info@udinegoriziafiere.it

organizzato da

Udine Fiere
Udine e Gorizia Fiere SpA

media partner

Giardini

INGRESSO LIBERO

MERCATINO
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» tel. 040638525.

MATRIMONIALI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **11**

FEDERICO 33 anni alto fisico sportivo casa propria socievole espansivo e con interesse per mostre e musei vorrebbe conoscere una ragazza dolce carina e di sani principi per una storia seria e duratura. Feliceincontri. 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

DIAMANTYS EX BABYLON

**aperto da mercoledì a domenica
ogni mese ospiti internazionali**



**QUANDO 493 MILIONI DI PERSONE
SI METTONO IN TESTA UNA COSA,
TUTTO PUÒ ACCADERE.**

25 MARZO

50° ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA.

Nel 1957 erano in pochi a crederci ma l'Europa oggi è diventata una forza trainante del mondo moderno. Un patrimonio morale, fondato sui valori di dignità umana, uguaglianza e solidarietà, che è sempre più un punto di riferimento per tutti i Paesi in cerca di pace e libertà. Essere europei vuol dire fare parte di un pezzo di Storia, che oggi compie 50 anni.



Presidenza del Consiglio dei Ministri



INSIEME
DAL 1957



PARLAMENTO EUROPEO



COMMISSIONE EUROPEA

www.governo.it

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con locali addensamenti sulle zone a ridosso dei rilievi associati a sporadiche precipitazioni nevose fino a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su Marche Umbria e Abruzzo con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni a carattere sparso.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse su Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Liguria, nevose anche a quote collinari. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto su tutte le regioni con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco, nevose a quote intorno ai 600 metri. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, occasionalmente nevose.

TEMPERATURE

REGIONE

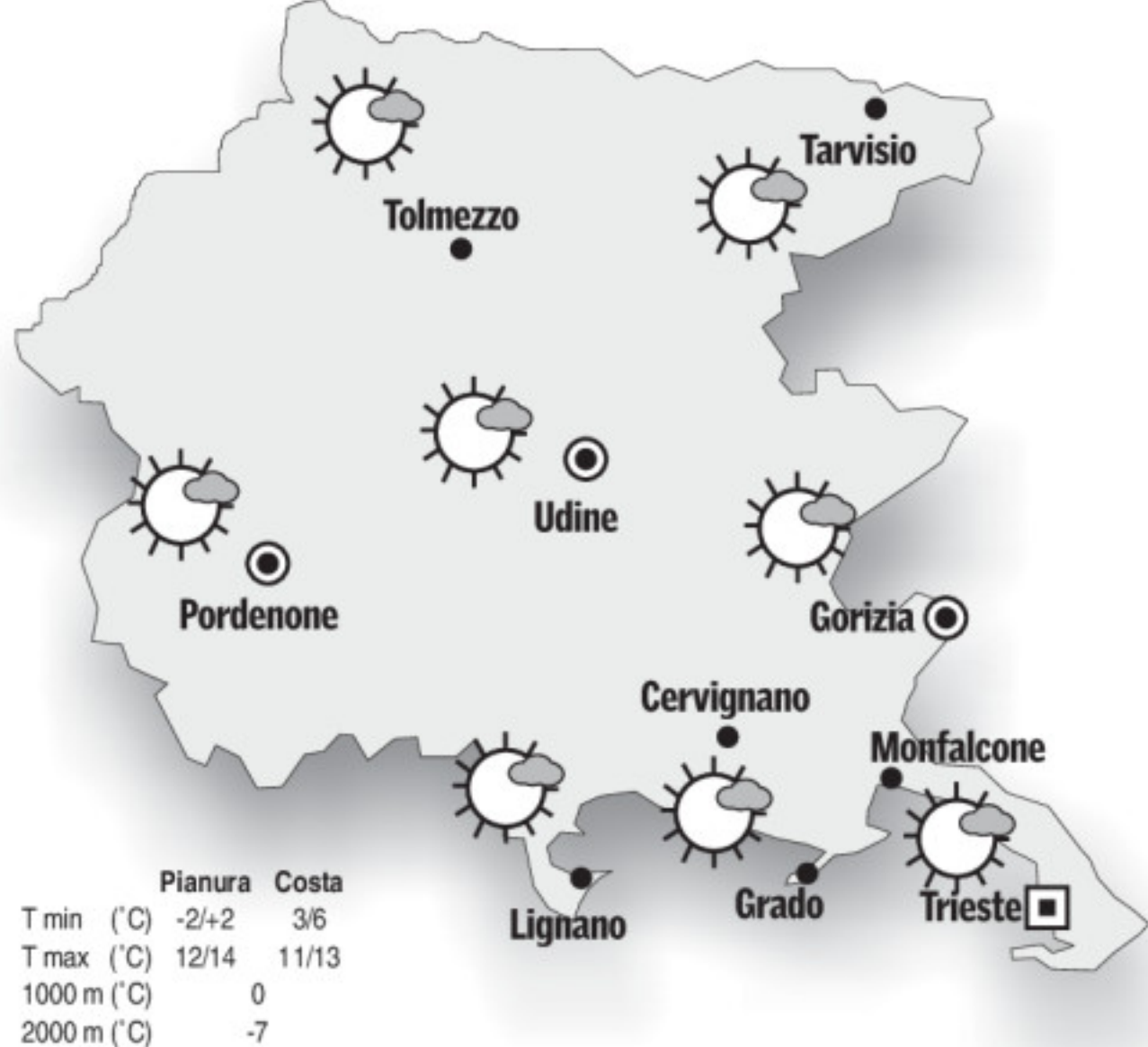
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	5,9	10
Umidità		39%
Vento	36 km/h da ENE	
Pressione	stazionaria	1007,0
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	4,4	11,5
Umidità		30%
Vento	5,9 km/h da ENE	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-0,7	11,7
Umidità		37%
Vento	19 km/h da ENE	
GRADO	min.	max.
Temperatura	5,1	10,9
Umidità		39%
Vento	7,9 km/h da E	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,2	12,2
Umidità		34%
Vento	3,9 km/h da ENE	
UDINE	min.	max.
Temperatura	0,1	11,5
Umidità		33%
Vento	7 km/h da E	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	0,3	11,6
Umidità		22%
Vento	6 km/h da SE	

ITALIA

BOLZANO	-1	11
VERONA	0	11
AOSTA	0	7
VENEZIA	1	10
MILANO	1	12
TORINO	-3	9
CUNEO	-4	5
MONDOVI	3	9
GENOVA	6	13
BOLOGNA	1	10
IMPERIA	8	13
FIRENZE	6	11
PISA	1	11
ANCONA	7	13
PERUGIA	3	10
L'AQUILA	1	6
PESCARA	4	10
ROMA	4	13
CAMPOBASSO	2	4
BARI	3	10
NAPOLI	6	9
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	10	13
R. CALABRIA	8	14
PALERMO	7	12
MESSINA	8	12
CATANIA	4	15
CAGLIARI	4	14
ALGHERO	2	13

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno al mattino, poco nuvoloso o variabile nel pomeriggio. Nella notte permane il rischio di gelate in pianura. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, brezza nel pomeriggio. **DOMANI.** Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo poco nu-

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



voloso al mattino, più variabile nel pomeriggio con ulteriore aumento della nuvolosità in serata quando tornerà a soffiare la Bora. **TENDENZA.** Evoluzione incerta. Probabilmente avremo cielo poco nuvoloso con Bora moderata su pianura e costa.

OGGI IN EUROPA



In tutta l'area interessata dalla circolazione depressionaria il tempo rimarrà perturbato con un moto vorticoso di nuclei instabili. Oltre all'avanzata di un fronte freddo verso i Balcani che sarà responsabile di forti temporali tra l'Egeo e la Romania orientale, si muoveranno vari nuclei instabili.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	12	4 nodi N-N-O	23,33 +70	5,54 -9
MONFALCONE	poco mosso	11,6	3 nodi N-O	23,38 +70	5,59 -9
GRADO	poco mosso	11,7	6 nodi O	23,58 +63	6,19 -8
PIRANO	poco mosso	11,9	8 nodi O-N-O	23,28 +70	5,49 -9

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ZAGABRIA	0	7	ZURIGO	-5	7
LUBIANA	-1	8	BELGRADO	5	10
SALISBURGO	-1	7	NIZZA	5	17
KLAGENFURT	-5	8	BARCELLONA	3	18
HELSINKI	2	6	ISTANBUL	11	24
OSLO	-7	7	MADRID	0	9
STOCOLMA	0	3	LISBONA	12	19
COPENHAGEN	4	6	ATENE	12	19
MOSCA	5	13	TUNISI	6	15
BERLINO	0	4	ALGERI	3	13
VARSAVIA	1	12	MALTA	9	14
LONDRA	-1	9	GERUSALEMME	XX	XX
BRUXELLES	3	7	IL CAIRO	12	25
BONN	0	7	BUCAREST	1	15
FRANCOFORTE	1	7	AMSTERDAM	5	9
PARIGI	4	8	PRAGA	0	4
VIENNA	2	6	SOFIA	2	10
MONACO	-1	5	NEW YORK	10	15

L'OROSCOPO

ARIE
21/3 - 20/4

Gli astri potranno dispensarvi una duplicità di favori: rendere più felice il vostro legame affettivo e offrirvi ottime opportunità dai considerevoli risvolti economici. Incontri.

LEONE
23/7 - 22/8

Nelle pause di lavoro della giornata dovete riflettere su una faccenda familiare che va assumendo dimensioni inaspettate. Dovete al più presto risolverla presto e bene.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

La giornata si prospetta favorevole alla soluzione di difficili e controverse questioni ereditarie. E anche un buon momento per cambiare casa, vendere o acquistare.

TORO
21/4 - 20/5

Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro professionale. Inviti.

VERGINE
23/8 - 22/9

Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito molto diverso.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

I dubbi e l'insicurezza non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione in amore.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Ci saranno vivaci tensioni nel lavoro nel corso della mattinata. Non siate inutilmente intransigenti, se volete rapidamente giungere alla soluzione dei vostri problemi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Dovrete essere molto prudenti e ponderati in tutto quello che farete oggi. Sarà infatti possibile una leggera sensazione di disorientamento e confusione di idee. Riposo.

CANCRO
21/6 - 22/7

Non perdetevi tempo prezioso in questioni di secondaria importanza. Dedicatevi al lavoro con la necessaria concentrazione. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

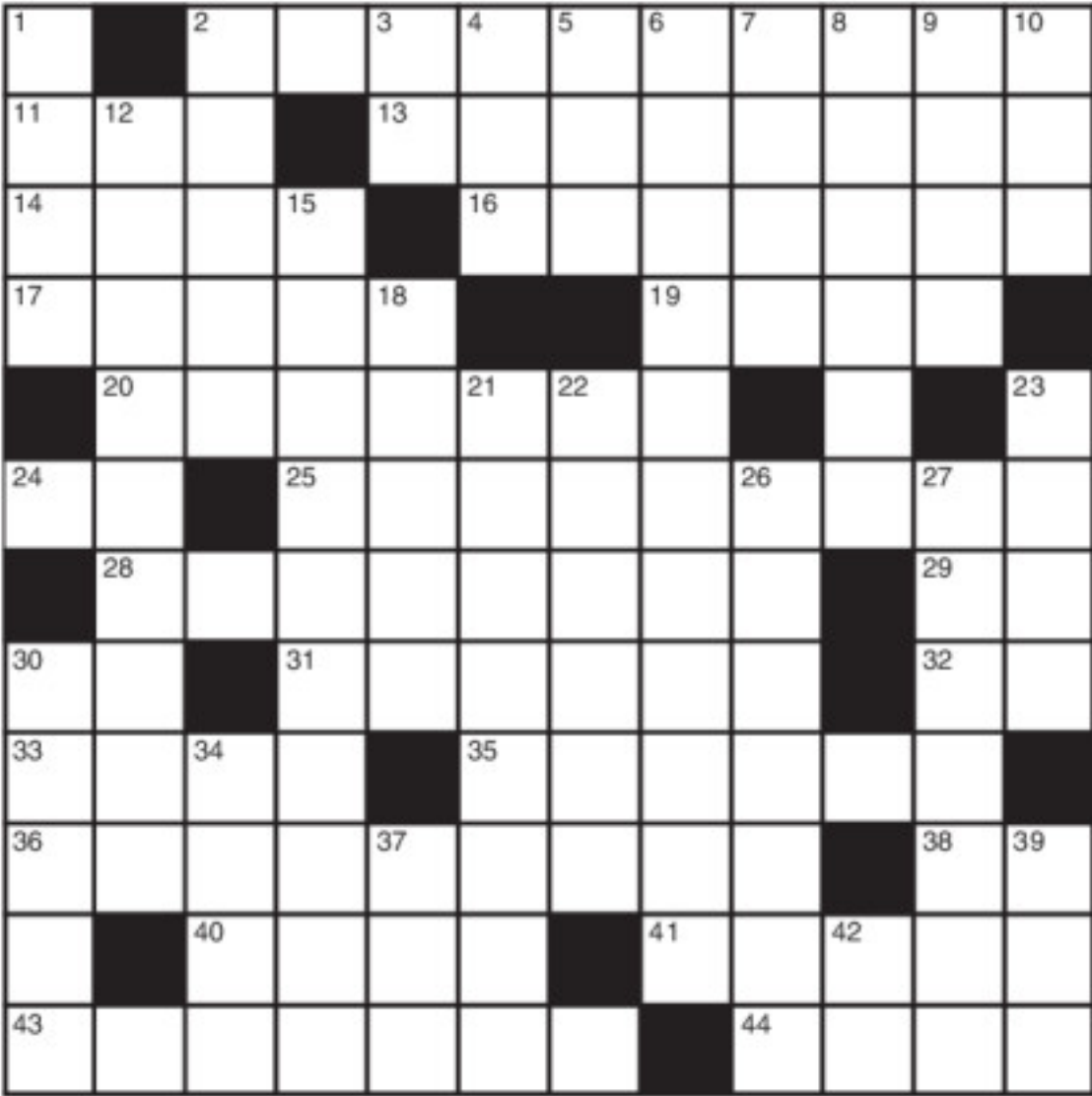
SCORPIONE
23/10 - 21/11

State elaborando importanti progetti da concretizzare in futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore. Riguardatevi.

PESCI
19/2 - 20/3

Giornata nel suo insieme positiva, durante la quale potrete sbrigare del lavoro arretrato che intralcia i vostri movimenti. Solo dopo farete dei progetti. Sarete stimolati.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Il libertino pentito
Indulgere ai piaceri della carne fu suo costume, ed è straordinario quello che già riuscì ad assimilare da quando ha conosciuto un missionario. Ames

LUCCETTO (7/7 = 6)
Un argomento d'attualità
Per lui si polemizza e si discute: davvero il consumismo ci degrada. Ma quel che su di lui si va scrivendo sarà un giorno un ricordo e nulla più. Ferrai

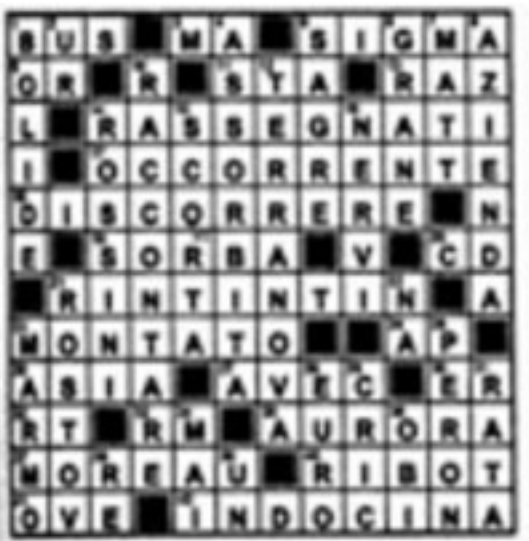
ORIZZONTALI: 2 Un laureato in negozio - 11 Si invaghi di Galatea - 13 Grossi aerei antincendio - 14 Circuito elettrico chiuso - 16 Una pregiata qualità di mela - 17 Li sterminò Pizarro - 19 Un compagno di Sempronio - 20 Calzature di protezione - 24 Un po' di risentimento - 25 Una pregiata pelliccia - 28 Parti del viso - 29 Marine senza mine - 30 Ultime in strada - 31 Locale dove fermenta il mosto - 32 Poco visibile - 33 Dio iranico del fuoco - 35 Relazione clandestina - 36 Non mendaci - 38 Iniziali di Dreyfuss - 40 Si occupa di turismo (sigla) - 41 Nello spazio di - 43 Regione biblica - 44 Nome spesso seguito da Carlo.

VERTICALI: 1 Li combattono i medici - 2 Debolissima da udire - 3 Mutano tono in tronco - 4 Anche quello Rosso... è blu - 5 Parità di dosi sulle ricette - 6 Registra molti atti - 7 Se ne può avere una... mezza - 8 I compagni di Pan - 9 Il tenore Schipa - 10 Bel pappagallo variopinto - 12 Fertilizzate... dal contadino - 15 In provincia di Roma - 18 Sono ghiotti di cacio - 21 Detti... e poi ritrattati - 22 Sottrarre alla vista - 23 Invasero la Spagna nel Medioevo - 26 Finanziamento aziendale - 27 La Regione spagnola con Pamplona - 30 Una celebre Bette del cinema - 34 Gineceo turco - 37 Un gigante stradale - 39 Un tocco di campana - 42 Comuni a topi e gatti.

SOLUZIONI DI IERI

Luccetto:
VISCONE, SONETTO
= VITTO

Indovinello:
IL CACCIATORE



MARINA LEPANTO

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38
MONFALCONE - ZONA LISERT
A 2 KM DAL CASELLO MONFALCONE EST

TEL. 0481 45555
WWW.MARINALEPANTO.IT

APERTI ANCHE SABATO E DOMENICA

Siamo presenti al
SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE
di Venezia: 17-25 marzo

Offerta della settimana

Quick Silver FLAMINGO 5,20 mt, motore 40HP Mercury 4 tempi 4 cilindri con antifurto satellitare in omaggio e garanzia 3 anni su scafo e motore!

Subito Tua: € 266,00 in 60 rate
a tasso ZERO con prima rata dopo 6 mesi

MERIDIANA - RENT

**MEGASTORE DELLA NAUTICA
CON GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE**

IMPORTATORE E
DISTRIBUTORE
UNICO PER L'ITALIA

CONCESSIONARIO
PER IL FVG

WWW.MERIDIANARENT.IT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

Alfa InfoMore
 00 800 2532 0000

Bugia n. 437:

“L'ho comprata per le quattro modalità di funzionamento del cambio automatico Q-Tronic.”



Il cuore ha sempre ragione.

Se cerchi una scusa per scegliere Alfa 159, preparati a scoprirne molte • Motori JTD_M fino a 200 CV e JTS fino a 260 CV • Sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori Multilink • Trazione integrale permanente Q4 • Cambio Q-Tronic con modalità Comfort, Sport, Winter e Sequenziale • Bagagliaio fino a 1.235 litri • 5 stelle EuroNCAP • Oggi con Alfa Romeo Più a 200 euro al mese.



Alfa 159
Sportwagon